Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 7786 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" TRIESTE

IL PICCOLO

Venerdì, 21 maggio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 103 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

L'ANNO PROSSIMO LA MORSA DEL FISCO SARÀ MENO STRETTA

Il governo riduce le tasse ma vuole contratti soffici

Spadolini si impegna con i sindacati a far aprire le trattative con gli imprenditori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo diminuisce le tasse e Spadolini promette ai sindacati che farà il possibile per convincere gli imprenditori a iniziare le trattative contrattuali proponendo un primo incontro fra le parti a Palazzo Chigi.

Ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che diminuirà le imposte per il 1982. Complessivamente i contribuenti risparmieranno 2.050 miliardi, ma se le retribuzioni non aumenteranno nel corso dell'anno più del 16 per cento e se ci sarà il 50 per cento di incremento della produttività, in autunno scatterà una più sostanziosa manovra di alleggerimento fiscale per altri 2 mila e 850 miliardi.

Ieri sera Spadolini ha illustrato il provvedimento ai sindacati, assicurando inoltre che se (come appare probabile), sarà necessario mettere le mani sul bilancio per rientrare nel tetto dei 50 mila miliardi, la manovra fiscale non verrà rimessa in discussione.

La precisazione di Spadolini è servita a tranquillizzare i sindacati, preoccupati pre il fatto che questo disegno di legge ha avuto una fase di preparazione molto contrastata.

Anche ieri tra i ministri c'è stata maretta; quelli democristiani hanno dato l'assenso al progetto di legge a due condizioni precise: la seconda fase del provvedimento fiscale deve essere strettamente collegata al mantenimento degli impegni del sindacato a contenere il costo del lavoro entro il tetto del 16 per cento. Altra garanzia chiesta a Spadolini, come ha spiegato il ministro dell'industria Marcora, è la presentazione entro dieci giorni, al consiglio dei ministri, della relazione di La Malfa sull'andamento del deficit pubblico. E se il limite dei 50 mila miliardi risulterà superato, la politica di bilancio dovrà essere corretta attraverso misure tributarie e il contenimento delle spese.

Sulla reale consistenza del deficit continua il balletto delle cifre. Marcora alcuni giorni fa aveva parlato di 64 mila miliardi, ieri a Palazzo Chigi si facevano delle cifre oscillanti tra i 65 mila e 70 mila. Il gruppo economico dei deputati dc, invece, sembra essere molto sicuro: ieri, nel corso di una riunione, è stato stimato per la fine dell'anno un deficit del settore pubblico di 69 mila e 600 miliardi.

Per gli esponenti democristiani la colpa dell'errore di previsione sarebbe in gran parte del ministro delle finanze, Formica, che avrebbe sovrastimato le entrate tributarie di ben 9 mila miliardi.

Comunque, anche se queste cifre dovessero risultare esatte, c'è l'impegno di Spadolini a non rimettere in discussione gli sgravi fiscali concordati con i sindacati. Il disegno di legge approvato ieri prevede un aumento di 12 mila lire delle detrazioni per i figli a carico, mentre per il coniuge saranno detratte dalle tasse 180 mila (prima erano 108 mila).

Le detrazioni concesse per le spese di produzione del reddito passeranno da 168 mila a 240 mila. Sono previsti sgravi fiscali anche per i redditi da pensione per lavoro dipendente (da 168 mila a 258 mila) e per quelli da pensione per lavoro autonomo (da 168 mila a 240 mila).

A questa riduzione di tasse si aggiungerà poi un secondo provvedimento che sarà approvato in autunno. E i sindacati, a questo punto, sono soddisfatti, anche perché ieri nel chiarimento con Spadolini hanno ricevuto l'assicurazione che il presidente del Consiglio farà di tutto per avviare le trattative per il rinnovo dei contratti.

Spadolini in cambio ha chiesto ai sindacati un impegno preciso a contenere le richieste salariali entro il 16 per cento, a cui si dovrà aggiungere il 50 per cento degli incrementi di produttività, che i sindacati pervedono intorno al 4-5 per cento. In pratica le retribuzioni potranno aumentare del 18-19 per cento, compresa la scala mobile e tutte le altre voci.

Oggi Spadolini riceverà i rappresentanti della Confindustria e dell'Intersid per cercare di sbloccare la situazione. Il capo del governo farà presente agli industriali che ci sono le premesse per avviare il negoziato. L'opera di mediazione del presidente del Consiglio si spingerà anche oltre, perché il presidente del Consiglio proporrà agli industriali un primo incontro triangolare tra imprenditori, governo e sindacati.

Spadolini potrebbe far ricadere su di se l'incarico di svolgere l'arbitrato, e proprio all'esecutivo potrebbe spettare il compito di giudicare la compatibilità delle piattaforme sindacali con il tetto del 16 per cento.

Del resto, il governo si è impegnato a fare a ottobre una verifica di questo tipo prima di concedere la seconda parte degli sgravi fiscali promessi. Oggi si potrà conoscere la risposta degli imprenditori. Ieri, comunque, i sindacalisti hanno lasciato soddisfatti Palazzo Chigi.

Giuseppe Sanzotta

A PAGINA 2

Liquidazioni: nuovi rischi per la legge

A PAGINA 19

Begin si salva per un voto

ANSIA PER LA PACE

Il Papa convoca i cardinali inglesi e argentini

ROMA — Il Papa celebrerà probabilmente oggi una messa in Vaticano per la pace nel Sud Atlantico alla quale ha invitato i cardinali di Argentina e Gran Bretagna. Il Pontefice ha fatto giungere «una richiesta urgente, pressante e personale» ai cardinali dei due paesi perché concelebrino con lui.

Sono giunti ieri a Roma in risposta all'invito del Papa i due porporati argentini: Juan Carlos Aramburu di Buenos Aires e Raul Francisco Primatesta di Cordoba e i due cardinali britannici: George Basil Hume di Westminster e Joseph Gordon Gray di Edimburgo.

A quanto si apprende in ambienti vaticani l'incontro col Papa non consisterà soltanto nella sacra funzione ma in una giornata di riflessione comune tra esponenti della Santa Sede e degli episcopati dei due paesi in conflitto.

Mons. Aramburu ha dichiarato che la riunione di Roma «non è una mediazione ma un gesto della Chiesa per la pacificazione.

A un giornalista che gli ha chiesto se la Chiesa cattolica argentina giustifichi l'occupazione delle isole Falkland-Malvine, Aramburu ha risposto: «Si tratta di una questione molto complessa per poter dare un giudizio definitivo, però ci sono precedenti che risalgono a un secolo e mezzo fa ed esiste una risoluzione dell'Onu che fa appello a contatti diplomatici che non sono mai arrivati a una conclusione; inoltre nell'occupazione delle Malvine non c'è stato spargimento di sangue».

Da parte sua, poco prima di partire per Roma dall'aeroporto di Heatrow. Il cardinale inglese Hume ha detto di essere ora «molto più fiducioso» che la visita del Papa in Gran Bretagna venga confermata.

IL VOTO SULL'AUMENTO DEI PREZZI AGRICOLI SPACCA LA COMUNITÀ

La Cee divisa come non mai Londra minaccia ritorsioni

Gli inglesi denunciano la violazione dei patti: «Il diritto di veto non c'è più»

LONDRA — Nonostante quello che la stampa britannica ha definito «la pugnalata di Bruxelles» (cioè le decisione di aumentare i prezzi agricoli nonostane il voto contrario dell'Inghilterra), la Gran Bretagna non uscirà dalla Cee. Il premier Margaret Thatcher, infatti, ha dichiarato ieri ai Comuni che «è nell'interesse della Gran Bretagna restare nella Cee, nonostante la grave situazione creata dalla crisi dei prezzi agricoli».

Resta, comunque, il fatto che mai come in questo frangente la Comunità economica europea ha rischiato una frattura insanabile, come ha sottolineato il «Financial Times», ricordando che dalla sua fondazione la Cee non aveva mai attraversato momenti così difficili.

Le violente proteste (e minacce di abbandono della Comunità) da parte inglese sono state causate dall'aggiramento del «compromesso di Lussemburgo», del 1966. L'atto disinvoltamente ingorato a Bruxelles prevede che, ogniqualvolta la Cee debba prendere decisioni che chiamano in causa «l'interesse vitale» di uno stato membro, la decisione debba essere adottata all'unanimità. Ciò significa, quindi, che tutti i componenti godono, in questi casi, di un diritto di veto di cui questa volta, però, non si è voluto tener conto.

Il perché è stato spiegato a Bruxelles dal presidente di turno, il belga Leo Tindemans, il quale ha detto che il voto a maggioranza (previsto dallo stesso trattato) ha permesso di arbitrare il conflitto fra uno Stato (l'Inghilterra) che invocava un interesse vitale e nove altri che ne invocavano un altro. Del contestato trattato se ne riparlerà, comunque, lunedì nella riunione dei ministri degli esteri dei Dieci, che si riuniranno per esaminare il progetto italo-tedesco, meglio noto come «l'Atto europeo», elaborato da Genscher e Colombo. «La crisi attuale — ha concluso Tindemans — dimostra che non si può abusare del compromesso di Lussemburgo senza distruggere la comunità».

Ma, al di là dello scoglio procedurale, resta, come dicevamo, una crisi profonda che sarà difficile sanare, nonostante le assicurazioni della Thatcher.

A Bruxelles tutti si dicono ottimisti e gettano acqua sul fuoco: il commissario Cee responsabile per l'agricoltura, Poul Dalsager, ha definito «puramente teorica» l'ipotesi che il Regno Unito sospenda il versamento dei suoi contributi al bilancio comunitario come atto di rappresaglia, per l'adozione dei nuovi prezzi agricoli '82-83, che mediamente saliranno del 10,4 per cento (in Italia, tenuto conto della svalutazione della lira verde, l'aumento sarà del 12,9 per cento).

La Germania, per prima, ha cercato di allentare la tensione annunciando un «gesto significativo» nei confronti di Londra. Lunedì a Bruxelles infatti, si decideranno anche i contributi da versare alla Gran Bretagna per ridurne il disavanzo nel dare e avere comunitario. È probabile, dunque, che si decida di ridurre la partecipazione britannica al finanziamento del bilancio Cee, dopo che Londra non può più brandire la minaccia del blocco dei prezzi agricoli.

Quanto al compromesso di Lussemburgo, sul quale proprio il britannico Edward Heath fece leva per ottenere l'assenso parlamentare all'adesione nella Cee, è ormai chiaro che nessun paese intende rinunciare al proprio diritto di veto quando siano sul tappeto decisioni contrastanti con i propri interessi vitali.

«Non resta che convincere Londra — si diceva ieri a Bruxelles negli ambienti della Comunità — che non ha motivo di ritenere che la comunità attuale sia diversa da quella in cui entrò il 1.o gennaio del 1973».

Ma gli inglesi sono poco propensi a fidarsi di queste generiche assicurazioni, forti anche delle analoghe proteste avanzate da Danimarca e Grecia, che si erano astenute nella criticatissima votazione. «Senza il diritto di veto — dice il "Guardian" — la Comunità economica europea non sarà più la stessa». La stampa britannica ha respinto in blocco la tesi francese, secondo la quale il diritto di veto esiste ancora per i casi di «vitale interesse nazionale», e che a Bruxelles è stato semplicemente confutato il fatto che la questione dei prezzi agricoli sia per la Gran Bretagna di «vitale interesse».

«Uno degli elementi fondamentali del compromesso di Lussemburgo — scrive sempre il "Guardian" — era infatti che ciascun paese membro avesse il diritto di definire autonomamente cosa ritenga di "vitale interesse nazionale" e la votazione di Bruxelles ha eliminato il diritto di veto dalle leggi non scritte della Comunità. Le regole del gioco sono state cambiate. Ma questo vale per tutti».

Si tratta di minacce così palesi che la stessa Thatcher ha dovuto affrettarsi a rassicurare i partners europei sulla volontà del governo di Londra di non mettere in discussione l'adesione alla Cee.

Purtuttavia, il premier britannico ha avuto parole molto dure in merito alla decisione di aumentare i prezzi agricoli, che potrebbe «gravemente colpire» il futuro del mercato comune.

Un esempio lo ha fatto il deputato laburista Kevin McNamara: «Se la crisi del mercato comune interesserà anche la politica della pesca — ha detto — per la fine dell'anno gli altri Paesi potranno pescare sulle nostre spiagge, prendere i nostri pesci».

Benvenuto: con Merloni non si riesce a parlare

Critiche alla Confindustria e sfiducia nel governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, è preoccupato per gli sviluppi dello scontro contrattuale; ma «chi pensa che il sindacato sia in rotta si sbaglia di grosso, la nostra linea del Piave è ben salda, e se Merloni vuole lo scontro, si accorgerà che anche un sindacato in crisi saprà mantenere le conquiste degli ultimi anni».

— Questo Merloni proprio non vi piace, sembra si sia tornati ai tempi di Costa.

«Magari. Noi abbiamo demonizzato le precedenti gestioni della Confindustria, ma occorre fare un ripensamento critico. Costa era un duro, ma almeno con lui si trattava e con Costa abbiamo fatto accordi importanti. Con Agnelli e perfino con Carli c'è sempre stato dialogo. Ora invece con Merloni non riusciamo nemmeno a parlare. È una Confindustria che rifiuta di negoziare perde la propria funzione. Merloni, parafrasando una poesia di Giusti, vorrebbe mettere le braghe al mondo, vuole fare l'imprenditore, l'uomo di governo, vorrebbe anche fare il sindacalista, in realtà fa solo dell'ostruzionismo e rischia di portare le relazioni industriali ad un punto di scontro senza precedenti».

— Però anche i sindacati sulla scala mobile sono sempre intransigenti.

«Adesso non possiamo fare altrimenti. Se un anno fa avessimo avuto il coraggio di rimettere in discussione il meccanismo, così come proponevano la Cisl e la Uil, ora saremmo in una posizione più forte».

— La scala mobile resterà quindi sempre un tabù.

«Non è così, adesso debbono essere rinnovati i contratti, noi ci siamo impegnati a mantenere le richieste di aumenti salariali entro il 16 per cento e in questo tetto comprendiamo tutto, anche la scala mobile. Noi diciamo agli imprenditori: facciamo ora i contratti, chiudiamo in fretta e poi discutiamo di tutto. Ma è miope ritardare le trattative. Se come dicono le previsioni, in autunno ci sarà una ripresa economica, non è meglio essere preparati evitando scioperi nel periodo in cui le nostre aziende avranno maggiori possibilità di esportare?».

— Forse gli industriali vogliono farci abbassare le richieste?

— Noi ci siamo contenuti, ma una cosa deve essere chiara, se ci sarà un braccio di ferro ci saranno molti scioperi, ma, alla fine, gli imprenditori dovranno restituire quanto perso dai lavoratori negli scioperi. Su questo saremo inflessibili. A Merloni quindi conviene trattare».

— Anche le aziende pubbliche sono allineate con la Confindustria.

«E questo è un assurdo, noi non chiediamo alle imprese pubbliche più soldi, chiediamo solo di sederci intorno ad un tavolo e discutere. L'atteggiamento dell'Intersind è gravissimo, il governo dovrebbe intervenire anche se questo governo sembra sempre più il circo Barnum, dove ognuno dice e fa ciò che vuole. Noi invece vorremmo che Spadolini facesse iniziare le trattative».

— Il presidente del Consiglio però potrebbe cercare di essere più convincente anche con gli imprenditori privati.

«Tutto sommato Spadolini si è sempre comportato con correttezza. Non solo, ma penso che l'irrigidimento della Confindustria sia proprio una manifesta ostilità al primo presidente del Consiglio laico».

—Quindi Merloni ha scelto di far della Confindustria una organizzazione di partito?

«Credo piuttosto che la Confindustria stia perdendo il proprio ruolo. Prendiamo la questione delle liquidazioni. E' una materia che dovrebbe essere trattata tra le parti sociali e invece non abbiamo nemmeno iniziato la discussione. Che senso ha una Confindustria che non vuole trattare? Merloni sta portando gli industriali ad isolarsi seguendo poi una strategia contraddittoria. A livello locale si fanno accordi, mentre a livello centrale ogni dialogo è chiuso. Non vedo perché tra le parti sociali si debba per forza litigare, sembra quasi una recita per il pubblico, la Confindustria però si isola sempre più, così a noi viene a mancare una vera controparte. Per questo era meglio Costa o Carli. Speriamo poi che, superato lo scoglio delle liquidazioni, non si arrivi alla disdetta della scala mobile, perché a quel punto sarebbe lo scontro frontale.

Giuseppe Sanzotta

Retata anti-Br in Lombardia: presa la Belloli

COMO — Retata antiterroristica in Lombardia. A Brescia sarebbero stati effettuati una decina di arresti, su cui non si conoscono particolari.

Vicino a Como, in una tenda piantata in un bosco inaccessibile, i carabinieri hanno sorpreso Maria Rosa Belloli, latitante da molti anni e colpita da 12 mandati di cattura, e Samuele Zellino, presunto assassino del direttore sanitario del Policlinico di Milano dott. Marangoni. Entrambi i terroristi catturati, membri della colonna «Walter Alasia» delle Br, sono colpiti da ordini di cattura per questo delitto.

Nella loro tenda sono state trovate diverse armi, documenti br, e cinque milioni, sembra provenienti dal riscatto Cirillo. Altri particolari in seconda pagina.

Sulla rotta di guerra



Da bordo della «Queen Elizabeth 2» — Un sergente delle Welsh Guards osserva con il binocolo. La «Queen Elizabeth 2» sta raggiungendo la task force al largo delle Falkland con tremila soldati, elicotteri e materiale logistico

PER LA GRAN BRETAGNA LA MEDIAZIONE È ORMAI FALLITA

Falkland: l'Onu non ce l'ha fatta

La delegazione inglese ammette che gli sforzi sono ormai conclusi ma il segretario de Cuellar tenta ancora: «Il paziente non è morto» - Appoggio a Londra della Nuova Zelanda

LONDRA — La Gran Bretagna considera ormai chiuso il tentativo del segretario generale dell'Onu di arrivare a una soluzione negoziata delle Falkland-Malvinas. Lo ha fatto capire ieri ai Comuni il premier britannico, signora Margaret Thatcher, e soprattutto lo ha ammesso ufficialmente un comunicato della delegazione britannica all'Onu.

Secondo il segretario delle Nazioni Unite Perez de Cuellar, invece, «il paziente è in sala di rianimazione ma è ancora vivo». Cioè la partita non è abbandonata del tutto a livello diplomatico, anche se le speranze si vanno spegnendo.

A questo punto, allora, l'attacco inglese alle isole è imminente? Gli esperti concordano, che al di là di alcuni aspetti tecnici da superare, lo sbarco non è più procrastinabile. Due elementi, uno pratico e l'altro psicologico, lo confermerebbero.

Anzitutto nella giornata di mercoledì le forze aero-navali britanniche hanno continuato una serie di operazioni di disturbo e di preparazione. Obiettivi militari sono stati colpiti più volte da incursioni di aerei «Sea Harrier» e dal tiro di unità navali avvicinatesi alla costa.

Inoltre, proprio ieri, il governo inglese ha reso noto il contenuto di un «libro bianco» sulla vertenza con l'Argentina nel quale si vuole dimostrare come gli approcci diplomatici siano stati vanificati dalla giunta di Buenos Aires.

Da parte inglese, come abbiamo detto, è stato confermato ieri a New York che i colloqui in sede Onu per scongiurare il conflitto anglo-argentino si sono interrotti.

La colpa viene attribuita, dagli inglesi, a un irrigidimento della posizione argentina. Il servizio informazioni britannico presso le Nazioni Unite ha diffuso una dichiarazione in cui è detto che la risposta argentina alle ultime condizioni per la pace avanzate dal governo Thatcher «equivale a un esplicito rigetto delle proposte britanniche».

Parlando ieri ai Comuni, dopo la consueta riunione del «gabinetto di guerra», il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha accusato ieri l'Argentina di essersi comportata nel corso di tutti i negoziati con «durezza, tattica dilatoria, inganni e cattiva fede».

Il piano del segretario generale dell'Onu, ha detto poi Margaret Thatcher, differisce notevolmente dal punto più avanzato cui la Gran Bretagna potrebbe arrivare e differisce fondamentalmente dall'attuale posizione argentina. Ella ha poi detto che il piano di Perez de Cuellar indica come principali punti di contrasto tra Gran Bretagna e Argentina gli aspetti dell'amministrazione ad interim, il tempo limite per la fine dei negoziati e della fase ad interim, e gli aspetti del reciproco ritiro dei militari e l'area geografica da coprire con i negoziati.

Si sa che Perez de Cuellar ha inviato, nelle ultime ore, alcune ulteriori «idee» alle parti in causa ma su questa iniziativa nessuno è disposto a dare un certo peso. Gli argentini, da parte loro, insistono sulla necessità che il ritiro delle forze militari dalla zona contestata avvenga nell'arco di 30 giorni. Gli inglesi ribattono che, in questo modo e non nelle due settimane volute da Londra, le forze britanniche sarebbero svantaggiate dalla distanza rispetto a quelle argentine.

Ma il punto determinante dell'impasse è che Buenos Aires non appare disposta ad escludere gli abitanti delle isole dall'amministrazione interinale in attesa delle trattative. Per Londra è pregiudiziale accettare la volontà degli abitanti.

Intanto la Nuova Zelanda ha offerto al governo inglese un appoggio logistico per eventuali operazioni militari. Tra l'altro il governo di Wellington ha messo a disposizione della Royal Navy la fregata «Canterbury» per colmare il vuoto che il dislocamento navale inglese ha lasciato in altri settori.

Elicottero inglese precipita in Cile

LONDRA — Il ministero della difesa britannico ha reso noto che un elicottero della Task Force è caduto in territorio cileno «mentre cercava di raggiungere Punta Arenas nella Terra del Fuoco per compiere un atterraggio di emergenza». Il ministero ha comunicato che le autorità cilene hanno trovato i resti dell'elicottero, e sono state invitate da Londra a ricercare l'equipaggio.

IL GOVERNO APPROVA L'OPERATO DI COLOMBO

Le sanzioni cancellate Ratifica a denti stretti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato l'operato del ministro degli esteri e del capo del governo per quanto riguarda il rifiuto di prorogare le sanzioni contro l'Argentina, ma il dibattito ha evidenziato una frattura non solo tra i partiti ma anche all'interno di questi.

Il democristiano Darida ed il repubblicano La Malfa si sono dissociati dalla linea delle rispettive segreterie ed uniti al coro di proteste e di preoccupazioni sollevato da liberali e socialdemocratici.

Al termine del dibattito, però le decisioni di Colombo e Spadolini sono state ratificate.

Lo stesso ministro degli esteri ha spiegato che il rifiuto da parte italiana della proroga delle sanzioni non ha alcun significato di modifica di quelle che sono le caratteristiche della politica estera italiana e cioè: solidarietà occidentale ed europeismo; condanna in questo caso specifico dell'atto di violazione della legalità internazionale compiuto dall'Argentina; solidarietà per l'applicazione della risoluzione 502 delle Nazioni Unite e, conseguentementeé appoggio al negoziato.

Questo dato specifico delle sanzioni — ha ancora precisato il ministro — si colloca in ordine ai nostri rapporti particolari che possiamo avere con l'Argentina, ma non ha alcun significato, come si è voluto interpretare, di modifica dei dati essenziali della nostra politica estera.

Sono concetti che Colombo ha poi ripetuto all'ambasciatore della Gran Bretagna a Roma, Sir Ronald Arculus, che ha ricevuto alla Farnesina. Subito dopo Colombo ha ricevuto l'ambasciatore argentino, Luchetta, al quale ha illustrato la portata ed il significato della decisione italiana ed il difficile contesto nel quale è stata presa.

In mattinata Colombo era stato ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato al quale aveva riferito sull'andamento della riunione comunitaria di Lussemburgo durante la quale l'Italia non ha accettato, insieme all'Irlanda, la proroga di una settimana alle sanzioni economiche.

Della questione s'è discusso anche durante l'incontro tra Craxi e Zanone accompagnati dalle rispettive delegazioni. Come è noto la posizione dei due partiti è diametralmente opposta. Craxi, pur condannando l'occupazione argentina delle isole, ritiene che le sanzioni economiche contribuiscono ad esaltare le tendenze nazionaliste.

Zanone, invece, teme i possibili contraccolpi sull'unità della Comunità europea.

R. R.

LA LOREN SI COSTITUISCE PER SCONTARE UN MESE PER EVASIONE FISCALE

Sophia: San Pertini non ha fatto la grazia

La signora Marina B., maestra elementare di Trieste, nel 1979 sbagliò la somma dei suoi redditi di centomila lire. Il fisco esaminò a fondo la sua dichiarazione, trovò l'errore e glielo fece pagare con trentamila lire di multa. Un'altra contribuente, la signora Sophia Scicolone, non ha avuto altrettanta fortuna: per aver omesso nel 1970 di denunciare solo cinque milioni è stata condannata a trenta giorni di reclusione e da mercoledì sconta la sua pena nel carcere femminile di Caserta.

La giustizia fiscale in Italia trionfa sempre. Tutto qui, se la signora Sophia non fosse una delle più famose attrici cinematografiche italiane di tutti i tempi, cioè Sophia Loren, una donna che ha cominciato dal niente, possedendo soltanto quella che la gente chiamava «la dote del Friul», ma che ha saputo farsi strada nel mondo del cinema, avendo anche la fortuna d'incontrarvi ponti d'oro.

In questi anni la Loren è stata così impegnata nel suo lavoro e nell'educazione dei suoi due figli, Cipi e Dodo, che non ha potuto fino ad oggi tornare in Italia. Sempre in viaggio per il mondo, da un set all'altro, sempre sorridente, a Parigi come in Svizzera, nonostante l'errore commesso dieci anni fa dal suo fiscalista (pace all'anima sua) pesasse sulla sua coscienza di contribuente italiana.

Finalmente, un mese di libertà, prima di cominciare a girare il prossimo film con la regista Lina Wertmüller. Allora la signora Sophia ha deciso di tornare al suo Paese «per vedere mia madre — ha detto — e ritrovare le mie radici».

E' arrivata mercoledì in aereo da Ginevra. All'aeroporto di Fiumicino ha trovato ad attenderla, oltre a una folla di ammiratori e a un commandos di cronisti e fotoreporter, anche il dottor Achille Dello Russo della Mobile di Roma e il commissario Carlo Jovinella della polizia di frontiera. Mentre lo steward le offriva un bouquet di margherite, i funzionari le hanno notificato l'ordine di arresto per evasione fiscale.

La Loren se l'aspettava, ma solo le sue grandi doti di attrice le hanno impedito di scoppiare in lacrime mentre, tra i flash implacabili dei fotografi, la portavano via a bordo di una «Giulia» bianca (priva di aria condizionata) direttamente alla casa di pena di Caserta, senza concederle neppure una sosta alla toilette.

Solo davanti al portone del carcere, la signora Sophia non ha resistito oltre ed ha pianto, forse anche di rabbia, da buona «ciociara», per non aver ancora ottenuto la grazia che sembra pretendere dal Presidente Pertini. Per cena ha mangiato una minestrina e un po' di frutta. La sua prima notte in galera l'ha passata in una cella singola, dove poteva comunque telefonare e ricevere telefonate. Le altre recluse (una trentina in tutto) sono condannate per contrabbando, come Adelina, il personaggio interpretato da Sophia Loren in «Ieri, oggi e domani», che però nel film riesce ad evitare la prigione con un astuto «stratagemma»: mettere al mondo un figlio dopo l'altro.

Una volta la storia portava a Canossa, oggi la cronaca porta diritto a Caserta. Che è anche più vicino a Cinecittà.

Giulio Letino

LO STANZIAMENTO FRAZIONATO IN QUATTRO ANNI

Osimo: 325 miliardi per il rifinanziamento

250 vanno alla nostra regione per raccordi autostradali Ente porto e zona industriale (39 nell'esercizio 1982)

ROMA — E' stato approvato mercoledì dal Senato (dovrà ora passare alla Camera) il disegno di legge del governo di rifinanziamento degli accordi di Osimo. Prevede stanziamenti pari a 325 miliardi di lire in quattro anni, dall'82 all'85, per la realizzazione delle infrastrutture di trasporto che interessano Trieste e Gorizia, nonché per altri importanti interventi di sostegno all'economia triestina.

Originariamente il provvedimento governativo assicurava 300 miliardi, ma proprio in aula, su richiesta dei senatori eletti nel Friuli-Venezia Giulia, è stato votato un emendamento che porta il finanziamento a 325 miliardi. Più precisamente è stato elevato da 225 a 250 miliardi di lire il contributo straordinario assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia per i maggiori costi di realizzazione dei raccordi autostradali nelle province di Trieste e Gorizia (raccordo molo VII - Padriciano e circonvallazione goriziana) e degli autoporti di Fernetti e Sant'Andrea, nonché per l'aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste e per le altre iniziative già previste dai decreti delegati di Osimo per l'Ente zona industriale (Ezit), l'università e l'Area di ricerca scientifica e tecnologica triestina. Al Senato hanno così trovato riscontro le specifiche richieste di sostegno allo scalo triestino, dopo che il ministero del tesoro aveva invece espresso parere contrario, a fronte delle note difficoltà della finanza pubblica, sulla possibilità di una copertura graduale dei disavanzi dell'Ente porto di Trieste tramite il ricorso a crediti agevolati (Cassa depositi e prestiti).

Gli altri 75 miliardi (oltre ai 250 destinati, tramite la Regione, agli interventi di cui si è appena detto) vengono assegnati col provvedimento sull'Anas (54 miliardi di lire) per i maggiori oneri di realizzazione dei raccordi autostradali della grande viabilità triestina di Sistiana a Opicina, Fernetti e Padriciano; al ministero dei lavori pubblici (10 miliardi) per la sistemazione dei valichi confinari della regione, compresa la ristrutturazione di edifici demaniali; al ministero degli esteri (11 miliardi) per due interventi, rispettivamente a favore delle attività culturali del gruppo etnico italiano e per la conservazione delle testimonianze italiane in Jugoslavia e per gli studi, in corso, di cooperazione economica nelle zone di confine nonché per altre attività di coordinamento.

Relatore del disegno di legge è stato il sen. Sarti, democristiano; interventi sono stati svolti dai senatori del Friuli-Venezia Giulia, Lepre (Psi), Gherbez (Pci), Bacicchi (Pci), Beorchia (Dc). A tutti ha risposto per il governo il sottosegretario agli esteri, on. Fioret (Dc); infine, prima della votazione, hanno preso la parola per le dichiarazioni di voto i senatori Giust, democristiano, e Calamandrei, comunista.

Nell'ordine, il sen. Lepre (Psi) ha sottolineato il grosso messaggio di pace che viene dal trattato di Osimo, ha affermato che i sempre più fecondi rapporti di collaborazione fra Italia e Jugoslavia sono una riprova della giustezza della strada scelta. Lepre ha poi sostenuto che per far vivere Trieste e il suo porto occorre ridare alla città i suoi collegamenti con l'Europa Nord-orientale, suo retroterra naturale, attraverso il completamento in tempi brevi del raddoppio della Pontebbana, dell'autostrada per l'Austria e del traforo di Monte Croce Carnico.

La senatrice Gherbez (Pci) ha ricordato il pacchetto di misure in favore di Trieste che il presidente Spadolini si è impegnato a tradurre in un disegno di legge e, dichiarandosi favorevole al provvedimento, ha espresso soddisfazione per lo stanziamento a favore degli italiani in Jugoslavia sollecitando al contempo l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena.

Il comunista Bacicchi ha a sua volta parlato dei ritardi nel riconoscimento dei diritti della minoranza slovena, individuando comunque nel provvedimento in esame uno strumento di sollecito rilancio industriale.

Il sen. Beorchia (Dc) ha posto l'accento sull'importanza di potenziare le infrastrutture del Friuli-Venezia Giulia attraverso flussi regolari e continui di finanziamenti e sull'opportunità di una politica di respiro europeo per contribuire ad evitare pericolose tendenze isolazionistiche delle comunità locali.

Nella sua risposta, l'on. Fioret ha indicato nel provvedimento l'ulteriore impegno normativo e finanziario dello Stato per portare a compimento opere e interventi previsti nella parte economica degli accordi di Osimo e un contributo per consentire a Trieste e all'intera regione di assumere quella dimensione europea su cui poggia l'autentica prospettiva di un avvenire per queste terre. Il sottosegretario agli esteri ha comunque ribadito che i problemi a lungo termine di quest'area vanno affrontati nel quadro del piano di sviluppo integrato già elaborato in sede nazionale

La politica di pace perseguita dal trattato di Osimo è stata anche richiamata dal comunista Calamandrei in sede di dichiarazioni di voto. A sua volta il sen. Giust si è richiamato alla necessità del rilancio della cooperazione fra Italia e Jugoslavia anche attraverso la creazione di nuove infrastrutture, nel quadro di una organica politica per lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia.

Con gli interventi in opere viarie previsti dal provvedimento varato ora dal Senato (pari a 239 miliardi, di cui 175 alla Regione, 54 all'Anas e 10 al ministero dei lavori pubblici), che si aggiungono ai 340 miliardi (300 per la «Pontebbana» e 40 per opere complementari dell'autostrada Udine-Tarvisio) nel quadro del rifinanziamento della ricostruzione in Friuli, assommano a 579 miliardi gli ulteriori finanziamenti statali per le infrastrutture di trasporto nel Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto riguarda il rifinanziamento di Osimo, è prevista nell'esercizio 1982 una prima «tranche» di 39 miliardi.

Con lo stesso provvedimento votato dal Senato, la Regione Friuli-Venezia Giulia viene altresì autorizzata ad assumere, in via immediata, impegni finanziari fino alla somma di 115 miliardi.

Baldovino Ulcigrai

LA DELEGAZIONE LIBICA ALLA FARNESINA

Tripoli pagherà i debiti con le aziende italiane

Ma come verranno scaglionati questi 1500 miliardi?

ROMA — La certezza che la Jamahiriyah libica farà fronte agli impegni finanziari presi con le aziende italiane che operano in Libia (dell'entità di circa 1.500 miliardi, secondo i calcoli italiani) precede tutti gli aspetti della cooperazione economica tra Italia e Libia, e ne condiziona addirittura l'allargamento, auspicato anche da parte libica.

Questa, in sostanza, la posizione espressa alla Farnesina dal ministro degli esteri Emilio Colombo al suo collega libico Obeidi, al ministro dell'industria pesante Muntasser e al governatore della Banca centrale della Jamahiriyah Masellati, da mercoledì a Roma insieme con il «numero due» di Tripoli, il maggiore Jallud.

Volontà del ministro Colombo è che la questione possa essere definita prima del colloquio che avrà oggi, sempre alla Farnesina, con il maggiore Jallud. A tale scopo il governatore Masellati si è incontrato ieri con il suo collega Ciampi, con il direttore generale degli affari economici della Farnesina Bucci e con il direttore generale delle valute del ministero del commercio con l'estero Mazzei.

La proposta libica di affidare a questa commissione l'esame dell'intera situazione debitoria libica verso le aziende italiane non è accettabile da parte italiana — è stata fatto presente — perché ci sono dei debiti, né contestati né contestabili, che non possono che venire pagati immediatamente.

Nel sottolineare la posizione italiana, il ministro Colombo ha preso atto delle difficoltà presenti della Libia di far fronte ai pagamenti. Il ministro degli esteri ha però anche ricordato che quando l'Italia si è trovata, come di recente, con un deficit rilevante della sua bilancia dei pagamenti, ha superato le proprie difficoltà attingendo alle proprie riserve.

La Libia, secondo quanto è emerso dai colloqui della Farnesina, vorrebbe invece uscire dal suo difficile momento pagando «secondo le disponibilità», cioè scaglionando i pagamenti nel tempo. Ciò non è però accettabile per l'Italia.

DOPO LA VOTAZIONE DI FIDUCIA SULL'ART. 1 DELLA LEGGE

Liquidazioni: nuovi rischi per i tempi d'approvazione

Critiche del Pci all'esecutivo - Forse martedì il voto finale

ROMA — Nonostante l'impegno del governo e della maggioranza di ricorrere a tutti gli strumenti concessi dal regolamento della Camera per battere l'ostruzionismo attuato dai radicali e soprattutto dai missini sulla legge di riforma delle liquidazioni, aumentano i rischi di uno slittamento fino a lunedì o martedì prossimi, rendendo sempre più esigui i tempi per il successivo dibattito al Senato e per il giudizio della Corte di cassazione.

Molti deputati a Montecitorio si dicono certi della possibilità di raggiungere l'obiettivo di annullamento del referendum già indetto per il 13 giugno, ma le difficoltà del braccio di ferro in corso alla Camera e la brevità del tempo lasciato ai giudici della Cassazione per valutare la nuova normativa idonea ad accogliere il quesito referendario, proiettano molte ombre sul successo della manovra del governo e dei gruppi di maggioranza.

Tanto più che, pur confermando che la legge sulle liquidazioni è più equa dal punto di vista sociale rispetto alla semplice abrogazione della normativa del '77, il capogruppo comunista Napolitano ha assunto ieri una posizione nettamente critica sul massiccio ricorso alla fiducia da parte dell'esecutivo.

È certo però che i parlamentari comunisti non faranno nulla per assecondare la manovra ostruzionistica condotta soprattutto dai missini. Le disposizioni del regolamento di Montecitorio, se da un lato consentono di rendere più ristretti gli spazi per il «filibustering», dall'altro impongono battute d'arresto anche al governo e alla maggioranza.

Tutta la giornata di ieri è trascorsa senza fare alcun passo in avanti, malgrado la seduta-fiume in corso alla Camera. L'altra notte, infatti, è stato approvato l'articolo 1 della legge con la votazione di fiducia che ha registrato 338 «sì» contro 236 «no».

Ma, varata questa norma, contenente il nuovo meccanismo di calcolo di fine rapporto, ci si è dovuti fermare per 24 ore, perché è questo il termine fissato dal regolamento tra la successiva richiesta di fiducia e la relativa votazione. Quindi all'appello nominale concernente il secondo articolo si è potuti giungere solo verso l'una o l'una e mezza della scorsa notte.

Per questa ragione il ministro Di Giesi, malgrado l'interpretazione del regolamento dato sinora in senso contrario da parte dell'apposita giunta di Montecitorio, ha già richiesto l'altra sera la fiducia sui restanti articoli.

Tutto ciò potrebbe agevolare una restrizione del dibattito, ma i missini sono intenzionati ad andare fino in fondo: poiché il ricorso alla fiducia blocca le votazioni degli emendamenti ma non ne impedisce l'illustrazione (sia pure in blocco per ogni articolo), gli oppositori calcolano di poter protrarre il dibattito per almeno trenta ore sui singoli articoli.

In questa ipotesi, al voto finale non si potrebbe giungere prima di martedì prossimo, tanto più che, contro il parere favorevole già espresso dal comitato dei nove della commissione Lavoro, gli esperti del governo e degli stessi partiti di maggioranza hanno convenuto sull'impossibilità di accorpare gli articoli 1 e 5 concernenti le disposizioni transitorie e finali. Ne sarebbero derivate, infatti, notevoli difficoltà applicative della legge, con il rischio di rendere più incerto il «sì» dei giudici di Cassazione.

MARIA ROSA BELLOLI, LATITANTE DA ANNI, PRESA CON SAMUELE ZELLINO

In una tenda piena d'armi presso Como sorpresi dai carabinieri due brigatisti

Entrambi devono rispondere dell'assassinio del dott. Marangoni - Avevano denaro del riscatto Cirillo

MILANO — *Lui è un nome poco conosciuto dell'eversione, protagonista tuttavia di numerose imprese terroristiche; lei, invece, fino a pochi giorni fa era una delle «primule rosse» del terrorismo, da anni latitante: li hanno arrestati entrambi i carabinieri, in un paesino vicino a Como.*

I due pericolosi brigatisti catturati sono: Samuele Zellino, super-ricercato perché sospettato dell'omicidio del direttore sanitario del policlinico di Milano prof. Luigi Marangoni, e Maria Rosa Belloli, 28 anni, originaria della provincia di Varese, colpita da qualcosa come 12 mandati di cattura per terrorismo. In particolare, la ragazza sarebbe accusata di 4 tentati omicidi, tra cui quello al prof. Marchetti, medico capo del carcere di San Vittore, oltre all'assassinio di Marangoni.

La ragazza e il suo amico si erano nascosti nei boschi sopra Albese a poche centinaia di metri da un poligono militare dove, ogni giorno, si recano i carabinieri ad esercitarsi con le armi leggere. La Belloli e il suo compagno avevano sistemato in una località quasi inaccessibile, una tenda blu. Lì vivevano da una ventina di giorni. I carabinieri li hanno arrestati martedì mattina, verso le 11.30.

I militari avevano avuto segnalazione di questa tenda e di due persone che ogni tanto si facevano vedere in paese. Ecco perché hanno deciso di «dare un'occhiata». Il sospetto — secondo almeno una versione — era che in quella tenda fosse tenuta prigioniera Gaby Kiss Maerth 18 anni, la ragazza inglese rapita a Moltrasio il 6 maggio scorso. Ma, invece di Gaby i tre carabinieri che si sono fatti la scarpinata si sono trovati di fronte a due terroristi.

Nella tenda c'erano volantini delle Br e una vera e propria «Santabarbara» tra pistole e mitra. Oltre a ciò i carabinieri hanno trovato anche cinque milioni di lire in contanti, che secondo notizie finora non smentite farebbero parte del riscatto dell'esponente democristiano Ciro Cirillo. I militari hanno circondato la tenda blu e hanno sorpreso i due brigatisti in mutande, teneramente abbracciati. Li hanno fatti rivestire in tutta fretta, portandoli poi a valle, ammanettati.

Da Milano sono giunti alcuni ufficiali della speciale squadra antiterrorismo per collaborare alle ricerche. C'è infatti il sospetto che i brigatisti non fossero in due ma in tre.

Con gli arresti di Samuele Zellino e Maria Rosa Belloli, è stata fatta piena luce sull'omicidio del dottor Luigi Marangoni, freddato a Milano nel febbraio 1981 . Per questo reato sono stati emessi dalla magistratura milanese otto mandati di cattura contro gli esponenti della colonna «Walter Alasia», Pasqua Aurora Betti, Vittorio Alfieri, Nicolò De Maria, Maria Rosa Belloli, Roberto Adamoli (latitante), Ettorina Zaccheo (latitante), Michele Galli e Samuele Zellino.

Il basista dell'«impresa», secondo l'accusa sarebbe l'infermiera latitante del Policlinico Ettorina Zaccheo, che segnalò a suo tempo ai compagni di brigata la necessità di eliminare Marangoni. A fare fuoco sarebbe stato Zellino, poi riconosciuto da numerosi testimoni.

In arresto tre neofascisti killer dell'agente Rapesta

ROMA — I quattro terroristi, autori dell'attentato contro l'appuntato di Ps Giuseppe Rapesta morto dopo sei giorni di agonia per le ferite riportate, sono stati identificati dalla Digos Romana. Tre sono stati tratti in arresto, il quarto è attivamente ricercato. Si tratta di estremisti di destra.

I primi due terroristi arrestati, che erano in possesso dell'arma con la quale fu ucciso l'appuntato Rapesta, erano stati catturati il giorno successivo a quello dell'attentato. Il terzo complice è stato arrestato pochi giorni dopo. In carcere è finito anche un altro giovane che avrebbe fornito le armi e che è stato accusato di detenzione di armi e di droga.

La cattura dei primi due è avvenuta a Ostia e al momento dell'arresto la polizia li ha trovati in possesso di due pistole: un calibro 7.65 e l'altra calibro 22. La successiva perizia balistica ha accertato che la 7.65 è l'arma che uccise Rapesta.

Secondo gli inquirenti i quattro arrestati, tre con l'accusa per detenzione di armi, insieme al quinto, latitante, farebbero parte di un nuovo gruppo coordinato da uno dei «superlatitanti» neri.

LE PORTAVA IN ITALIA IL NAVIGATORE SOLITARIO MAURIZIO FOLINI

Al processo Moro un pentito afferma: «Dietro le armi alle Br c'era il Kgb»

ROMA — L'ipotesi che nel terrorismo rosso ci sia lo zampino dei servizi segreti sovietici ha fatto il suo ingresso nel processo Moro. L'ha proposta Massimo Cianfanelli, un altro «pentito» — il terzo per l'esattezza — che dinanzi ai giudici ha preso il posto di Antonio Savasta e di Emilia Libera.

Cianfanelli, 32 anni, da Nemi, un paesino sui Colli Albani, militò dapprima nei Comitati comunisti di Centocelle per poi passare nelle Brigate Rosse. Faceva parte della «brigata universitaria» insieme con Savasta e la Libera, e come loro ha deciso di collaborare con la giustizia subito dopo essere stato catturato.

Secondo le rivelazioni del «pentito», dietro il traffico d'armi destinato ad alimentare il terrorismo italiano si muoverebbero gruppi palestinesi e i servizi sovietici. Il discorso su questi presunti intrecci internazionali è stato affrontato da Cianfanelli quando il presidente della corte, Severino Santiapicchi, lo ha invitato a parlare degli approvvigionamenti di armi.

L'imputato ha riferito che un grosso quantitativo di fucili mitragliatori russi Kakashnikov (costruiti in Cecoslovacchia), di pistole, munizioni e bombe a mano fu portato in Italia da Maurizio Folini, conosciuto con i nomi di battaglia di «Corto Maltese» e di «Comandante Armando».

Di lui si parla ampiamente nell'ordinanza di rinvio a giudizio, dove si dice che Folini si presentava come un agente del Kgb sovietico. Cianfanelli lo ha descritto come un vero e proprio trafficante di armi, pronto a mettersi al servizio delle varie organizzazioni terroristiche operanti nel nostro Paese purché gli dessero cospicui fondi per acquistare, oltre agli armamenti, barche a vela per raggiungere i mercati più disponibili, che poi sarebbero quelli del Medio Oriente.

Uno di questi viaggi risale al 1978. Cianfanelli ha raccontato che due compagni, Roberto Martelli e Andrea Morelli, gli confidarono che «Corto Maltese» si era recato in Libano partendo con uno «sloop» da Fiumicino. Quella volta a commissionare l'operazione erano stati i Comitati comunisti Rivoluzionari, che avevano consegnato a Folini 50 milioni di lire. Il «comandante Armando» tornò con i famosi «Kalashmikov» ed altre armi che vennero divise tra i Co.Co.Ri., «Prima Linea» ed altri gruppi eversivi, come i Proletari armati per il comunismo, dei quali Folini condivideva le ideologie e che un tempo avevano ruotato attorno alle riviste «Rosso» e «Senza Tregua».

«Corto Maltese» effettuò un altro viaggio l'anno successivo; ma questa volta tornò a mani vuote: disse che lo avevano bloccato in un porto egiziano o israeliano — Cianfanelli non ricorda bene — e che il carico gli era stato sequestrato. Andrea Morelli — ha aggiunto il pentito — mi disse che le armi provenivano da qualche organizzazione della resistenza palestinese perché il "Comandante Armando" aveva rapporti con alcuni livelli periferici dei servizi segreti sovietici che lo avevano messo in contatto con esponenti palestinesi».

Sempre a proposito delle armi, Cianfanelli ha ricordato che la mitraglietta «Skorpion» usata per uccidere Moro fu acquistata da Valerio Morucci in un'armeria. Si tratta, secondo il «pentito», di un'arma che in origine sparava un colpo alla volta; sarebbe stato Morucci a modificarla, trasformandola in una pistola mitragliatrice.

Durante il suo interrogatorio, cominciato mercoledì scorso, Maurizio Cianfanelli ha proposto ai giudici circostanze inedite. Parlando del sequestro Moro, egli ha affermato che fu Valerio Morucci a telefonare la mattina del 9 maggio 1978 al collaboratore dell'uomo politico, il prof. Franco Tritto, per annunciargli che il corpo del presidente della Dc era stato ucciso e il suo corpo era stato abbandonato in via Caetani.

Finora si pensava che a fare la telefonata fosse stato Mario Moretti, ora questo convincimento viene messo in forse dalle rivelazioni del «pentito», anche se egli attribuisce a Valerio Morucci un ruolo improbabile in quanto, come è noto, Morucci stesso, insieme con Adriana Faranda, non aveva condiviso la conclusione del sequestro Moro.

Il «pentito» ha parlato anche di Franco Piperno e Lanfranco Pace, sostenendo che i due esponenti dell'Autonomia, durante il sequestro Moro, vennero avvicinati da Valerio Morucci il quale, nel tentativo di far prevalere all'interno delle Br la sua tesi che voleva l'ostaggio libero, sperò di far intervenire alcune forze politiche con le quali Piperno e Pace erano in dimestichezza perché avanzassero proposte, come, ad esempio, la liberazione di alcuni detenuti politici in cambio della vita di Moro. Il tentativo però fallì per motivi che Cianfanelli non conosce.

Sergio Geraldini

CONFERMA DENUNCE

Danni di guerra

ROMA — il ministero del tesoro ricorda in una nota che, in base alla legge sullo snellimento delle procedure di liquidazione relative ai danni di guerra, il 31 maggio scade il termine previsto per la presentazione delle istanze di conferma per le denunce ancora non liquidate.

Le istanze vanno presentate in carta semplice ed inviate al ministero del tesoro, direzione generale dei danni di guerra, piazza Dalmazia, 1 Roma, ovvero alle intendenze di finanza delle circoscrizione in cui il danno si verificò. In mancanza della conferma non potranno più essere conseguiti i benefici relativi alla domanda di liquidazione a suo tempo avanzata.

UNA DICHIARAZIONE D'AUTONOMIA ALL'XI CONGRESSO

L'Udi apre a tutte le donne e vuole «divorziare» dal Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una ventata di novità per le donne dell'Udi al loro appuntamento più difficile. L'Unione donne italiane si è riunita ieri a congresso, il suo 11.o dalla fondazione, che durerà fino al 23 maggio, per cercare nuove strade.

«Noi donne che ci ribelliamo, trasgrediamo, usciamo dalle case, parliamo tra noi, ci organizziamo, la nostra politica è di liberazione» questo è il titolo di un incontro che vuole aprire le porte di un'«istituzione», l'Udi, a tutte le donne del movimento femminista, alle donne in generale. Uno snellimento della struttura piramidale interna e una dichiarazione di autonomia dai partiti, in particolare del Pci, che attua con completo autofinanziamento.

La relazione introduttiva del convegno è stata elaborata e scritta dalle appartenenti alla segreteria nazionale e discussa dalle varie esponenti provinciali. Il pubblico era composto di 900 delegate e 450 partecipanti. Un clima molto rilassante, da fiera di paese, con bancarelle di vendita di libri, manifesti, prodotti artigianali.

L'Udi ha trentasei anni e vuole rispolverarsi. Si sente il bisogno di svecchiare le rigide strutture di: esecutivo, comitato direttivo, responsabili, segreteria, comitati provinciali, comitato nazionale. La relazione generale ha dedicato molte parole e propositi a questo obiettivo. «No alle sintesi compiute dalle segreterie, no al funzionariato, no alle dirigenti insostituibili». L'imperativo è «rimuovere le strutture nazionali per aprire una dinamica che il disagio presente in tutta l'associazione fa percepire come salutare e necessaria».

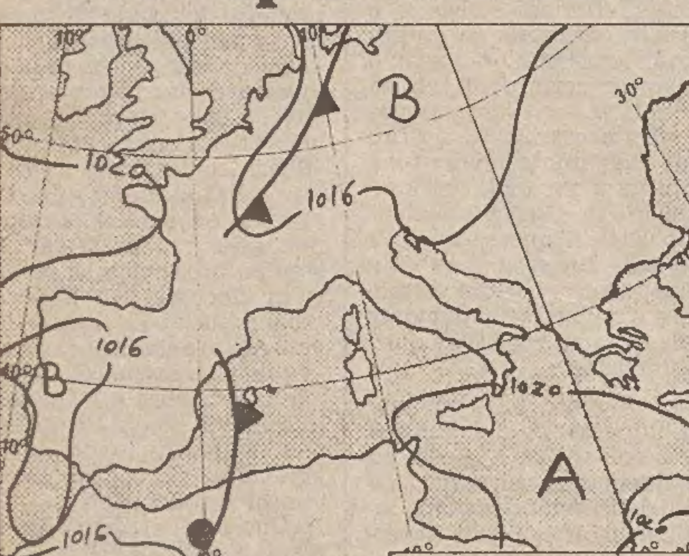
E in luogo del vecchio statuto, ci sarà una «dichiarazione di intenti» nell'ambito della quale ognuna dichiarerà le sue specifiche capacità e la propria disponibilità ad iniziative precise. Ci sarà «un'agenda» di appuntamenti periodici per dare l'ordine dei lavori. Insomma uno sforzo di concretezza dopo che a livello teorico si è già capito che non è più tempo di stare ad interrogare se stesse.

La relazione è stata un misto di enunciazioni generali e di programmi di ristrutturazione tecnica a livello interno. Si parla dell'atteggiamento che sta alla base dell'autofinanziamento e di un comitato di garanti interni che si occupi degli aspetti finanziari. Del superamento delle vecchie strutture e dei servizi che si sceglierà di far funzionare ancora, archivi, biblioteche.

Il punto fermo è insomma la paura di sparire o di rinnegare tutto il passato. Per questo si lanciano frecciate polemiche a quella stampa che ha parlato di affollamento dell'Udi, per questo si è tanto preoccupato di stabilire un collegamento tra le gloriose militanti del quarant'anni fa e le giovani d'oggi insofferenti delle strutture rigide. Il motto è «L'Udi non si sceglie, non scompare, non va allo sbaraglio».

M. Regina Perissinotto

Il tempo che farà



SITUAZIONE: nel campo di alte pressioni che staziona sull'Italia si vanno intensificando le condizioni favorevoli a fenomeni di instabilità e una perturbazione proveniente da Ovest-Nord-Ovest interesserà marginalmente le regioni settentrionali.

Tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile in temporanea accentuazione con precipitazioni temporalesche più probabili sulle zone alpine e prealpine specie del settore orientale. Sulle altre regioni in prevalenza sereno con tendenza nelle ore più calde a sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi cui saranno associati isolati fenomeni temporaleschi. Foschie notturne e qualche banco di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 25; Venezia 15, 25; Verona 14, 27; Bolzano 13, 28; Milano 14, 28; Torino 15, 25; Cuneo 11, 20; Genova 14, 22; Bologna 14, 29; Firenze 9, 29; Pisa 5, 24; Ancona 11, 24; Perugia 14, 25; Pescara 1, 27; L'Aquila 6, 20; Roma Urbe 10, 27; Roma Fiumicino 9, 25; Campobasso 15, 24; Bari 12, 22; Napoli 14, 25; Potenza 11, 21; S.M. di Leuca 14, 25; Reggio Calabria 15, 26; Messina 17, 22; Palermo 17, 23; Catania 12, 25; Alghero 12, 26; Cagliari 15, 24.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 13 24; Atene n. 13 25; Bangkok s. 29 36; Beirut s. 20 23; Belgrado s. 15 28; Bogota n. 9 20; Buenos Aires p. 15 17; Cairo s. 18 28; Copenaghen n. 13 21; Francoforte n. 10 22; Ginevra s. 12 23; Kongkong s. 24 29; Gerusalemme n. 12 22; Johannesburg s. 10 21; Kiev s. 9 22; Lisbona s. 11 20; Londra s. 11 19; Los Angeles n. 16 31; Madrid s. 12 25; Manila s. 25 34; Montevideo p. 16 19; Montreal n. 11 19; Mosca n. 4 8; New Delhi n. 20 34; New York s. 17 28; Nicosia s. 15 23; Parigi n. 14 25.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

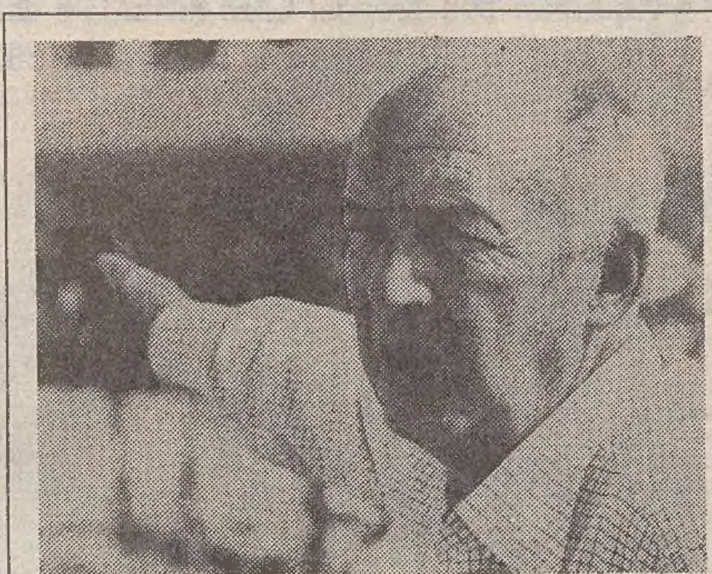
PUBBLIMARKET
CITROËN sceglie TOTAL

Una VISA 650 si muove con astuzia ed è facile da posteggiare. Raggiunge i 124 Km. all'ora e, a 90 all'ora, fa 100 Km. di marcia con soli 5,6 litri di benzina ed ha 35 CV di potenza. Dispone di 5 porte e 5 posti. La trovate presso qualunque Concessionario Citroën.

VERSIONE 4 RUOTE
CITROËN
VISA 650cc
FURBA COME UNA VOLPE.
CITROËN

LO SCRITTORE: COME LO INTENDE VLADIMIR NABOKOV

Io conosco un imbroglione che sa inventare il mondo



Difficile, analizzando la letteratura, uscire dagli schemi già tracciati, evitare di incagliarsi nelle secche delle scuole e dei movimenti. Di solito ci si affida a percorsi già battuti e si ripetono tristi e meschine pseudoverità, inseguendo significati e colori che non emergono mai, proprio perché vengono cercati là dove non sono.

Diverso il caso di Vladimir Nabokov, noto al grande pubblico soprattutto come autore di «Lolita», il cui unico, vero interesse consisteva nello smontare i congegni narrativi, nel mostrare le vie secondarie che fanno scoccare la scintilla senza la quale un libro è inerte, come testimoniano queste «Lezioni di letteratura» che l'editore Garzanti sta per mandare in libreria (pp. 450, lire 16.000).

Nabokov (che insegnò negli Stati Uniti tra il 1941 e il 1958, sino a quando il successo che accompagnò la pubblicazione di «Lolita» non gli consentì di trasferirsi in Svizzera) smonta, con la pazienza tipica dell'entomologo appassionato, i meccanismi dei grandi romanzi seguendo un metodo tutto personale che postula una frattura sostanziale tra arte e realtà. «La verità — scrive — è che i grandi romanzi sono grandi fiabe». E aggiunge: «Ogni grande scrittore è un grande imbroglione, ma lo è anche quella superimbrogliona che è la Natura. La Natura imbroglia sempre».

Ma non per questo la dimestichezza con quei meravigliosi giocattoli che sono i capolavori letterari costituisce una parte effimera e poco importante del cammino dell'uomo.

Dalle «Lezioni di letteratura» di Vladimir Nabokov, per gentile concessione della casa editrice Garzanti, pubblichiamo due estratti dal brano «Buoni lettori e buoni scrittori», che contiene le osservazioni introduttive offerte dallo scrittore agli studenti del Wellesley College, dove Nabokov insegnò dal 1941 al 1948.

E. P.

«Come essere un buon lettore» oppure «Gentilezza verso gli autori» — qualcosa del genere potrebbe fungere da sottotitolo a queste riflessioni su vari autori, dato che mi propongo di occuparmi con amore, indugiando amorevolmente sui particolari, di alcuni capolavori della letteratura europea. Cento anni fa, in una lettera all'amante, Flaubert scriveva: *Comme l'on serait savant si l'on connaissait bien seulement cinq ou six livres* («Come saremmo colti se conoscessimo bene soltanto cinque o sei libri»).

Quando si legge, bisogna cogliere e accarezzare i particolari. Non c'è niente di male nel chiarore lunare della generalizzazione, se viene *dopo* cioè che si sono amorevolmente colte le solari inezie del libro. Se si parte invece da una generalizzazione preconfezionata, si comincia dalla parte sbagliata e ci si allontana dal libro prima ancora di aver cominciato a capirlo. Non c'è niente di più noioso e di più ingiusto verso l'autore che mettersi a leggere, per esempio, «Madame Bovary», con l'idea preconcetta che sia una denuncia della borghesia.

Non dimentichiamo che l'opera d'arte è sempre la creazione di un mondo nuovo; per prima cosa, dovremmo quindi studiare questo mondo nuovo il più meticolosamente possibile, come se fosse qualcosa che avviciniamo per la prima volta e che non ha alcun rapporto immediato con i mondi che già conosciamo. Una volta studiato attentamente questo mondo nuovo, allora soltanto possiamo analizzarne i legami con altri mondi, con altri settori della conoscenza.

È lecito aspettarsi, da un romanzo, informazioni su determinati luoghi ed epoche? Si può essere così ingenui da credere di imparare qualcosa sul passato da quei voluminosi best-sellers che i vari club del libro spacciano per romanzi storici? E che dire poi dei capolavori? Possiamo fidarci dell'Inghilterra dei proprietari terrieri raffigurata da Jane Austen con i suoi baronetti e le sue architetture di giardini, quando la sola cosa che lei conosceva era il salottino di un ecclesiastico? E «Casa desolata», questa storia fantastica in una Londra fantastica, possiamo definirla uno studio della Londra di cento anni fa? No di certo. E lo stesso vale per gli altri romanzi di cui ci occuperemo. La verità è che i grandi romanzi sono grandi fiabe — e i romanzi di questo corso sono fiabe eccelse.

Il tempo e lo spazio, i colori delle stagioni, il movimento dei muscoli e delle menti, sono per gli scrittori di genio (per quanto possiamo intuire, e io confido che la nostra intuizione sia giusta) non concetti tradizionali che si possono prendere a prestito dalla biblioteca circolante delle verità correnti, bensì un susseguirsi di sorprese uniche che i massimi artisti hanno imparato a esprimere nella loro unica maniera. Il compito di adornare il luogo comune è lasciato agli autori minori: essi non si preoccupano di reinventare il mondo; si limitano a tirar fuori il meglio da un determinato ordine delle cose, secondo i modelli tradizionali della narrativa. Le varie combinazioni che questi autori minori riescono a creare entro questi limiti prestabiliti possono avere una loro effimera attrattiva, perché i lettori «minori» amano riconoscere le proprie idee gradevolmente camuffate.

Ma lo scrittore vero, quello che fa ruotare i pianeti e plasma un uomo dormiente e armeggia impaziente con la sua costola, lo scrittore di questo tipo non ha valori prestabiliti a disposizione: deve crearli lui. L'arte dello scrivere è un'attività assai futile se non comporta anzitutto l'arte di vedere il mondo come potenzialità narrativa.

La sostanza di questo mondo può essere abbastanza reale, ma non esiste affatto nella sua totalità: è caos, e a questo caos l'autore dice «Via!» permettendo al mondo di guizzare e di fondersi. Viene allora ricombinato nei suoi stessi atomi, e non solo nelle sue parti visibili e superficiali. Lo scrittore è il primo che ne traccia la mappa e che dà un nome agli oggetti naturali che esso contiene. Quelle bacche sono commestibili. Quella creatura screziata che ha attraversato di corsa il mio cammino può essere domata. Questo lago tra questi alberi lo chiameremo Lago Opale o, più artisticamente, Lago Rigovernatura di piatti. Quella caligine è una montagna... e quella montagna deve essere conquistata. Su un ripido sentiero impervio s'arrampica il grande artista; e in cima, sulla cresta ventosa, chi credete che incontri? L'ansante e felice lettore, e lì i due spontaneamente s'abbracciano e restano uniti per sempre se il libro dura per sempre (...).

* * *

La letteratura non è nata il giorno in cui un ragazzo, gridando al lupo al lupo, uscì di corsa dalla valle di Neanderthal con un gran lupo grigio alle calcagna: è nata il giorno in cui un ragazzo arrivò gridando al lupo al lupo, e non c'erano lupi dietro di lui. Non ha molta importanza che il poverino, per aver mentito troppo spesso, sia stato alla fine divorato da un lupo. L'importante è che tra il lupo del grande prato e il lupo della grande frottola c'è un magico intermediario: questo intermediario, questo prisma, è l'arte della letteratura.

La letteratura è invenzione. La finzione è finzione. Definire una storia una storia vera è un insulto all'arte e alla verità. Ogni grande scrittore è un grande imbroglione, ma lo è anche quella superimbrogliona che è la Natura. La Natura imbroglia sempre. Dal semplice imbroglio della propagazione all'illusione prodigiosamente raffinata della colorazione protettiva delle farfalle e degli uccelli, c'è nella natura un meraviglioso sistema di magie e di trucchi. Lo scrittore di storie inventate non fa che seguire la guida della Natura.

Tornando un attimo al nostro ragazzino dei boschi che gridava al lupo, possiamo metterla in questo modo: la magia dell'arte era nell'ombra del lupo da lui deliberatamente inventato, nel suo sogno del lupo. Quando poi è morto, la storia che si raccontava su di lui acquistò un valore didascalico nel buio intorno al fuoco. Ma era lui il piccolo mago. Era lui l'inventore.

Sono tre i punti di vista dai quali si può considerare uno scrittore: lo si può considerare un affabulatore, un insegnante o in incantatore. Un grande scrittore associa in sé queste tre qualità: affabulatore, insegnante e incantatore; ma è l'incantatore che predomina in lui e ne fa un grande scrittore (...).

UNA GRANDE ANTOLOGICA DI MARCELLO MASCHERINI A FERRARA

Tante donne nella luce



FERRARA - A Ferrara, nella prestigiosa cornice di Palazzo dei Diamanti, Marcello Mascherini si presenta con una larga, calibrata antologica: da un «Torso di fanciulla» del '28, già sicuro nel suo bel fare artigiano, ad una «Pomona» dell'81 che, riassumendo con ferma tranquillità le conquiste di cinquanta e passa anni di lavoro, le riporta — forse volontariamente — proprio su quel primo, lontanissimo «incipit».

E' operazione che permette due riscontri. Uno, esterno, sottolinea la costante attenzione di Mascherini per il nudo femminile, colto sia in trionfante pregnanza naturalistica, sia nel più meditato raccontare del ciclo dei miti (dalla splendida «Gea, la terra» del '38, a «Nascita di Venere», del 72), sia nella metafora di quello che io chiamerei il ciclo delle Astrazioni («La vittoria» del '68, «La guerra» del '68, «La colomba della guerra» del '69, la «Chimera» del '70, la «Fecondità» del '72). Non potendo un così insistito ricorrere essere casuale, starà a significare come, proprio nella cifra femminile, in certe sue stupefazioni, anche nella sua a volte chiassosa ridondanza, intanto nella sua perenne capacità d'estro e di mimesi, Mascherini riesce a cogliere con più facilità, più suggestione e, perché no?, più eleganza, l'avvio non tanto all'iconografico quanto, addirittura, all'effabile.

E a questo punto, sempre in un riscontro esterno, si potrebbe anche citare il niente affatto lontano Klimt, dalle analoghe insistite preferenze. Se nulla più del nudo femminile mascheriniano non fosse così alieno dagli sfinimenti, dai trasalimenti, dalle indeclinabili ambiguità, dalle cupezze isteroidi (di chiara marca androgina) di tanta pittura klimtiana. Il fatto è che il maestro secessionista opera nella stessa città e nella stessa cultura che permetteno a Freud i suoi spietati «a fondo» nelle zone più impervie della sessualità, specie femminile (se non è al più dimesso Weininger di «Sesso e carattere» che Klimt deve la suggestione «ideologica» di opere come la «Danae» o la «Giuditta» I e II).

Mentre il nudo di Mascherini — e sta qui il secondo riscontro — appartiene tutto a quella densa, pingue, opulenta, magari torva, mediterranea femminilità («O Siciliana proterva opulente matrona / ... / Classica mediterranea femina dei porti» già cantava Campana) che a sua volta, magari inconsapevole, ma dritta, risale agli idoletti femminili e alle statuette steatopige dell'arte pre/ellenica.

Ma una volta ammessi questo doppio moto, questo fluire che è insieme un rifluire, la naturalezza di un eterno presente e la sua interazione, appaiono subito non solo fastidiose, ma addirittura inesatte formule come «arcaismo» e «arcaicizzante» che critici pur avvertiti, Fortunato Bellonzi ad esempio, insistono ad adoperare per la scultura di Mascherini. La quale, anche intitolandosi «Driade» o «Dafne», anche contorcendosi fino ad essere talvolta stremata nella ricerca d'una sorta di primigenia levità, disposta per questo a rinunciare a connotazioni antropomorfe in precedenza pur tenacemente difese (si veda, nella fattispecie, la versione de/antropomorfa di «Gioia di vivere» del '72 rispetto alla precedente del '69), non è «arcaicizzante» proprio per il suo respirare in assoluta naturalezza (altroché in «stilizzazione»!) in dimensioni dove la storia, anzi la protostoria, è la quotidianità stessa, il mito essendone la ricorrente celebrazione, una lunga, magari compiaciuta sentenziosità il modo usuale del discorso: sì che nemmeno un avvenimento così contemporraneo, così legato alla drammaticità della cronaca come «Morte in miniera» (1962) può sottrarsi ai suoi stilemi.

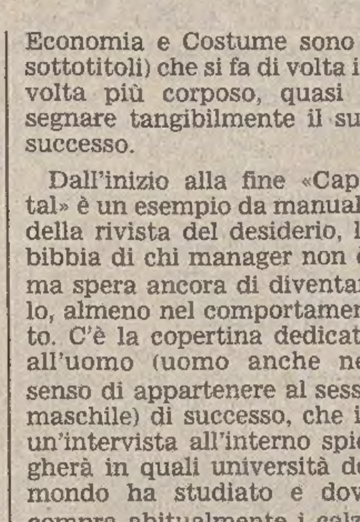
Del pari discordi ci trova un'affermazione di A. Gatto là dove, nel saggio premesso al catalogo, dice che «Mascherini lavora sulla sintassi più che sulla morfologia», più sul contesto delle forme che sulle forme stesse, più attento al periodare ed alle sue arcate di tenuta spaziale che alla loro sonorità. Ma si prenda la «Figura ionica» del '66, quel rapporto tra verticalità (del corpo) e sfericità (del seno) in densa, pesante, debordante evidenza, frantumata invece nei tre anelli a cui si è ridotta la testa, due intrecciati a ricordarne la rotondità, l'altro a penderne in rudimentale appendice come capigliatura. E poi si dica se non sia indissolubile di morfologia e di sintassi l'evento di una scultura come questa, dove l'una delle due risorse stilistiche non permette mai all'altra di prevaricare.

Oppure si prenda il «Giudizio universale» del '67: se la forza del suo angelo (per il resto sul punto di dissolversi dentro il giro delle ali incurvate a trattenere il più possibile d'aria) è tutta nell'urlo con cui sta aggredendo l'Universo, bisogna anche vedere come essa prorompa dalla corona circolare a cui s'è ridotta la testa, poi ridotta al solo giro delle labbra spropositatamente arrotondate, sì che l'urlo ne esca possente e tremendo al massimo.

Nel riesame a cui l'antologica ferrarese non potrà non costringere la critica mascheriniana, finora attestata su posizioni non proprio eccelse, passando dall'una all'altra attraverso il chiuso di queste sale e salette, si fa intanto sempre più clamorosa la necessità per la scultura di Mascherini — ed anche per quella del Ceschia friulano, suo giovane più compagno di cordata — d'essere in pieno nell'aria, dentro la luce, a screpolarsi con le intemperie, ma anche, in qualche lentissimo modo, a caricarsene pur conservando tutta la densità di linguaggio di cui l'artista l'ha privilegiata, fino alla restituzione a quel metalinguaggio che è il legno in sé o il bronzo o la pietra: segni naturali e comunque significanti, come in linguistica è significante l'insieme dei fenomeni che costituiscono la parola.

Elio Bartolini

Nelle foto, due opere di Mascherini, del 1933 e del '74: «Estate» e «Pan».



L'angolo della poesia

L'handicap sublimato

Autori vari: «La corda di luce», edito a cura della sezione di Ponte Lambro dell'Associazione assistenza spastici e de «La Nostra Famiglia», pagg. 104.

C'è, a Ponte Lambro, un centro di riabilitazione per handicappati: ed è qui, in questo ambiente ove dolore e speranza conoscono lo stesso difficile cammino di sofferenza, di luce, di rassegnazione, di coraggio, di fede, che è nata e maturata la poesia, una poesia che per l'autenticità dei suoi sentimenti non può non sprigionare verità e commozione attraverso un trepido respiro e una semplicità di porgere che trova nella presente pubblicazione — uscita come contributo per l'anno internazionale dell'handicappato, e curata dalla sezione dell'Aias di Ponte Lambro — significativa testimonianza e profondo messaggio.

«La corda di luce» è il titolo di questo volumetto che raccoglie 17 «presenze» poetiche di giovani e non più giovani handicappati, ciascuno dei quali si è anche brevemente raccontato con serena lucida sincerità. Ne escono immagini e voci di una umanità che «sconfitta» lo è solo apparentemente: è sufficiente la lettura delle liriche, infatti, per comprendere quale vittoria questi handicappati abbiano conseguito: la purezza del cuore, unita ad un'estrema dolcezza appena adombrata da cedimenti, dona loro una forza interiore che, da una radice di angoscia e di paura, è diventata sollievo, amore, dono.

«Quattro pareti bianche / una stufa per riscaldare, / un letto e un divano, / pochi piccoli mobili: / questo è il mio mondo ! / Simile ad una prigione, / prigione che non ha / né sbarre né catenacci, / è sempre aperta! / E' aperta a tutti...»: così scrive Francesca Gazzola nella poesia «Il mio mondo», mentre Tonino Ardagna in «Grazie Mamma» si esprime con questi commossi versi: «Grazie Mamma per avermi dato la vita, / grazie per avermi accettato così come sono, /.../ La tua vita è stata e sarà una prigione di dolore, / ma anche una canzone d'amore».

Gli altri autori (ad alcuni di essi si devono anche i disegni presenti nel volumetto) compresi in «La corda di luce» sono Raffaella Bassa, Francesco Bressan, Fiorella Elmetti, Laura Ghitta, Rita Giorgetti, Anna Maria Guarino, e ancora, Alberto Metrangolo, Maria Grazia Micheli, Clementina Negri, Furio Petronio, Carmen Seveso, Giulio Seveso, Maria B. Valneri, Tonino Urgesi, Carlo Nobili: e per ognuno, una storia di dolore e di lacrime, quelle lacrime che la poesia uscita dai loro cuori ha saputo trasformare in meravigliose stelle di luce.

Grazia Palmisano

UNA LABORIOSA RICERCA D'ARCHIVIO

La storia istriana è scritta in Codice

Ricorrono quest'anno centodieci anni dalla morte di Pietro Kandler (1805-1872), il più grande cultore della storia di Trieste e dell'Istria. Però quest'ultima, come scrisse Giulio Cervani in occasione della ripubblicazione della «Storia del Consiglio dei patrizi di Trieste», il Kandler «pose le basi per una ricostruzione obiettivamente severa e puntuale della storia e delle istituzioni istriane, con la pubblicazione della sua rivista "L'Istria", e con quella del Codice Diplomatico Istriano, che è la prima vastissima raccolta documentaria riguardante la regione...».

Una raccolta, aggiungiamo noi, tanto vasta quanto disordinata. Delle molte pubblicate dal Kandler e ancora reperibili nelle biblioteche e nelle collezioni private del territorio un tempo sottomesso agli Absburgo, non ne esiste una uguale all'altra. Ecco perché chi finora citava il Codice Diplomatico Istriano (CDI) senza specificarne la provenienza commetteva quanto meno un'inesattezza.

Anche per ovviare a queste improprietà o incertezze, cinque giovani studiosi triestini si sono accinti due anni fa a una grande fatica: la collazione (ossia il confronto critico) di tutti i CDI esistenti, allo scopo di giungere a una copia campione, completa di tutti i documenti pubblicati dal Kandler.

Renzo Arcon, Fulvio Colombo, Alessandro Pellican, Maurizio Radacich, Tito Ubaldini: questi i nomi dei componenti il Gruppo ricerche storiche, che opera sotto l'egida della Società di Minerva, e che si sono dedicati animka e corpo alla «perimetrazione» del CDI. La quale ha fornito, tra l'altro, i seguenti dati: il vecchio CDI (ossia la raccolta dei documenti pubblicati nei vari numeri de «L'Istria») è composto da 167 elementi, più le tredici trascrizioni stampate da Hermannsdorfer; il CDI vero e proprio comprende invece 1551 elementi (dove per elemento s'intende un insieme di fogli stampati che contiene la trascrizione di un documento). Il codice che ne risulta comprende perciò 1731 documenti, che datano dal 50 d. C. fino alla metà del Settecento, per un totale di 2529 pagine.

Come si è giunti a ciò? I cinque ricercatori hanno proceduto servendosi del criterio di «non appartenenza»: ogni raccolta da collazionare appariva in realtà piena di aggiunte peregrine, e i controlli fatti sui fondi della Biblioteca Civica e sulle altre copie hanno indicato quali fossero queste interpolazioni. Il Kandler, infatti, pur sapendo benissimo a quali problemi sarebbe dovuto andare incontro lo studioso, non lasciò elenchi di sorta, anzi si augurò che il suo lavoro venisse ripreso da altri dopo di lui, in continuazione di un'opera aperta: di qui, la ragione dell'assenza di numerazione dei documenti o delle pagine.

Ciò che sta alla base del CDI, come viene oggi presentato dal Gruppo, è dunque tutt'altra cosa: è la volontà e la necessità di un unico, «vero» Codice. Ecco dunque le ragioni della sua perimetrazione.

Con queste premesse, è logico e urgente chiedere (al Comune, alla Regione, a privati?) una pubblicazione critica di questo CDI campione, i cui problemi di collocazione nel passato e nel futuro della nostra storiografia saranno oggetto di una tavola rotonda che, auspice la Società di Minerva, si terrà domani 22 maggio, nella sede della Biblioteca Civica. Tra gli invitati, i professori Negrelli, Agnelli, Cervani, Iona, Cuscito e Colombo.

Marilì Cammarata

IL BOOM DELLE RIVISTE: UN IMPROVVISO E VIVACE RITORNO 4

Le belle pagine chiamate Desiderio

Viaggi esotici, vacanze stravaganti, abitudini d'élite: un'elegantissima valanga di splendidi ma inutili consigli al lettore medio per sognare impossibili evasioni

Un tempo, ma non molti anni fa, il veicolo del desiderio era la pubblicità: guardavi la réclame del rum e ti ritrovavi su un atollo polinesiano, la scatoletta di cioccolatini ti sbalzava in un salotto inglese (la didascalia, se ci fosse stata, avrebbe recitato qualcosa come «semplice e raffinato»), per non parlare di orologi, scarpe e profumi, il cui tasso di «promessa» poteva raggiungere livelli inimmaginabili. Quello della pubblicità/desiderio è stato il primo passo. Ma era chiaro che non ci si sarebbe fermati lì: era evidente che presto il consumatore in ascesa avrebbe smesso di fidarsi della «réclame». O forse, semplicemente, avrebbe chiesto modelli più attendibili.

Il desiderio, insomma, andava convogliato razionalmente: suddiviso a seconda dei settori, elaborato e sviscerato in modo da non lasciare spazi vuoti, eternamente ripetuto e rinnovato per non creare sbalzi o stanchezze. La ricetta era a portata di mano: sono nate le riviste/desiderio. Quelle che ti spiegano come avere i biglietti da visita uguali a quelli di Gianni Agnelli, e che ti raccontano tutto sulla Maserati biturbo, che ti raccomandano come comportarti quando sarai sulle rive del Gange e che ti fanno entrare nelle «case più belle del mondo».

Inutile dire che la maggior parte dei consigli (consigli, si badi bene, che non hanno affatto l'aria di essere tali, ma sembrano anzi dare per scontato che il lettore faccia parte della schiera degli eletti) sono assolutamente inutili: o per concreti motivi economici non possono essere seguiti, oppure non modificano in nulla la vita, il comportamento e l'aspetto del lettore desideroso. Anche senza parlare di abiti e di monaci, è chiaro che il biglietto come quello di Gianni Agnelli non rende il signor Mario Rossi padrone della Fiat.

Questa inutilità di fondo rende, se possibile, le riviste del desiderio, ancora più attraenti. Prendiamo l'esempio di «Airone», si presenta come un periodico ecologico, fitto di informazioni e di fotografie (e qui va già notato, di striscio, il ruolo fondamentale dell'immagine nel sostenere e infiammare qualsiasi sogno).



Nonostante le intenzioni dichiarate e il sottotitolo (che al «conoscere il mondo» premette «vivere la natura»), «Airone» è una tipica rivista del desiderio: di certo, solo pochissimi lettori partiranno per una spedizione in America del Sud o più semplicemente attraverseranno la Sardegna a piedi, come è stato loro proposto. E lupi e picchi sono, per fortuna o per sfortuna, creature ben lontane che si incontrano una volta nella vita, allo zoo. Ma desiderare di incontrarli non fa male, e si è certi che dalle foto risultano più attraenti di quanto non siano nella realtà.

Viaggi e tempo libero sono campi privilegiati del desiderio: può accadere dunque che chi non è mai stato a New York, dopo un'attenta consultazione di «Weekend», di «Genteviaggi», della scomparsa «Dovevai», conosca alla perfezione tutti i posti dove trascorrere una splendida sera in quella che ha imparato a definire «the big apple». E il valore di un viaggio in Italia non sarà forse accresciuto mille volte dal numero di voti, stelle, fiori, asterischi (diligentemente riportati dalle riviste) dei ristoranti visitati?

Paradossalmente, fino a non molto tempo fa, un altro settore tipico del desiderio era rimasto vergine: la moda. C'erano, certo, i tradizionali periodici «femminili» e d'altra parte «Vogue» e i suoi succedanei, ma in nessuno dei due casi si poteva parlare di riviste del desiderio. Ed ecco, il vuoto è stato colmato: non tanto da «Donna» o da «Vanity», che restano in fondo piuttosto specialistiche, ma da una vecchia conoscenza delle edicole, «Amica».

«Le mie lettrici — dice Paolo Pietroni, direttore del periodico e autore del suo "new look" — sono tutte connotate da una stessa qualità, difficile da definire. Aristocratica è l'aggettivo che si avvicina di più. La donna a cui mi rivolgo sa che la vita sociale esprime una scala di valori in tutti i campi. Nella cucina. Nella moda. Nel fare l'amore. E' una donna che appartiene, o sa di poter appartenere, a un'élite. Che rifiuta le mediocrità, anche le proprie». Quello che conta, insomma, è il potenziale: il fatto di «sapere», di sentirsi degni e pronti di «appartenere ad un'élite» che naturalmente si mantiene fuori della portata di mano della pur conscia lettrice.

Ma questo, si è detto, importa poco, e anzi fa parte del gioco: anche perché, nel compiere il grande «salto di qualità», si sono mantenuti maggiori legami con l'«Amica» primissima maniera (quella di vent'anni fa) di quanti non ne siano stati allacciati con il modello americano della «nuova» rivista, «Interview», di Andy Warhol, che ha un rigore (nel suo genere e nel suo stile) non facilmente esportabile.

In campo maschile, la moda del desiderio «è» «Linea-Capital» con fotomodelli un po' panciuti e spelacchiati presi non dalla strada, ma da studi di avvocato e di architetto, da redazioni di giornali e da consigli di amministrazione. Il che spiega il loro fascino, nonostante la pancia ribelle e l'incipiente calvizie.

Da «Linea-Capital» a «Capital» il passo è breve. E di «Capital», se si parla di riviste del desiderio (le «riviste/protesi», come le definisce Emanuele Pirella, pubblicitario intelligente), non ci si può dimenticare. Perché, almeno in Italia, il capostipite del nuovo genere è questo mensile (Denaro, Tempo Libero, Economia e Costume sono i sottotitoli) che si fa di volta in volta più corposo, quasi a segnare tangibilmente il suo successo.

Dall'inizio alla fine «Capital» è un esempio da manuale della rivista del desiderio, la bibbia di chi manager non è, ma spera ancora di diventarlo, almeno nel comportamento. C'è la copertina dedicata all'uomo (uomo anche nel senso di appartenere al sesso maschile) di successo, che in un'intervista all'interno spiegherà in quali università del mondo ha studiato e dove compra abitualmente i calzini. C'è l'inchiesta sugli investimenti in cinghiali e cervi e l'articolo sulla scuola inglese dove si possono prenotare i futuri maggiordomi. Infine, i test e i concorsi, forse le pagine più divertenti del periodico visto che riescono a proporre seriamente domande sul tipo: «Quanto dista l'aeroporto di Douala dalla città?».

Sulla scia di «Capita», gli italiani hanno adesso a disposizione ogni mese in edicola patinate pillole di sogno, più che di saggezza. Il successo è assicurato: parlando della nuova «Amica» in un immaginario colloquio con una lettrice, Paolo Pietroni è chiaro: «Lei continua a dirmi che un giornale è un giornale. Io le ho detto che un giornale non è un giornale. E' quello che si propone di essere». La stessa cosa non potrebbe valere anche per i lettori?

Maria Teresa Carbone
Roberto Francesconi

(Fine. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 13, 15 e 18 maggio).

Nella foto, un disegno iperrealistico di Mirko Giardini (da «Zoom»).

SPADOLINI PRESIEDE IL COMITATO

E sui libri luccica il Campiello d'oro

VENEZIA — Il tempo non si ferma, ci sta addosso senza tregua, ed è di nuovo stagione di «Campiello», il premio letterario più lungo dell'anno (inizia a maggio, si conclude a settembre) e per di più itinerante nelle sue due prime tappe nel dolce Veneto, da Bassano a Pieve, da Vicenza a Verona, da Padova a Rovigo, da Treviso a Vicenza, secondo equa distribuzione.

Quest'anno il «Campiello» compie tondi tondi vent'anni, o meglio entra nel ventunesimo, essendo nato nel 1962. Nell'occasione Giovanni Spadolini, invitato come presidente della «Nuova Antologia», ha accettato di presiedere il comitato del premio. Inoltre, per l'edizione del ventennale, il comitato promotore del «Campiello», promosso e organizzato dalle associazioni industriali del Veneto, ha deciso di assegnare il «Campiello d'oro» a un'opera da scegliere fra le diciannove che fino ad oggi hanno vinto il «Supercampiello».

Il compito di scegliere quest'opera sarà affidato per referendum a una speciale giuria di esponenti della cultura cui si affiancherà la giuria tecnica, fatta eccezione per Giovanni Arpino e Mario Pomilio, autori di opere premiate con il «Supercampiello».

La giuria tecnica del premio per il 1982 è la seguente: Vittore Branca (presidente), Giovanni Arpino, Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Bo, Piero Chiara, Gian Antonio Cibotto (segretario), Carlo Laurenzi, Claudio Marabini, Lorenzo Mondo, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Michele Prisco, Giancarlo Vigorelli, Sergio Zavoli.

La prima seduta della giuria, che dovrà indicare le ventidue opere da iscrivere quali candidate al premio, è stata fissata per domani e avrà luogo a Rovigo, all'Accademia dei Concordi.

Domenica 6 giugno, a Vicenza, la giuria stessa tornerà a riunirsi per la selezione delle cinque opere finaliste. La cerimonia per la proclamazione del «Supercampiello» si svolgerà sabato 4 settembre a Venezia, nella consueta sede di Palazzo Ducale.

Anche quest'anno la dotazione del «Campiello» è di due milioni e mezzo e una targa d'oro per ciascuno dei cinque autori finalisti scelti dalla giuria tecnica. Al vincitore del «Supercampiello» andranno altri tre milioni e mezzo, e un'incisione originale dedicata al «Campiello».

Il «Bancarella» ha trent'anni

PONTREMOLI — Il «Bancarella», premio letterario nato a Pontremoli e caro ai librai di tutta Italia, ha 30 anni: davvero tanti, anche per un premio popolare come questo della Lunigiana, voluto e sempre votato dai librai e dai bancarellai sparsi in tutto il Paese e all'estero, molti dei quali hanno la loro origine in questa terra a cavallo tra Toscana e Liguria.

Questi i «magnifici sei» finalisti del «Bancarella» del trentennale: «Il codice Rebecca» di Ken Follet (Mondadori editore); «L'altro nome dell'amore» di Colleen McCullough (Bompiani); «Un grande avvenire dietro le spalle» di Vittorio Gassman (Longanesi); «L'azteco» di Gary Jennings (Rizzoli); «Il libro delle streghe» di Serena Foglia (Rusconi); «Anna dagli occhi verdi» di Sveva Casati Modignani (Sperling e Kupfer).

CRONACHE DEL NORD - EST

DOPO TRE GIORNI DI DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE

Al voto stamane la legge-casa È il «clou» della legislatura

Oltre 120 emendamenti - Pci e Dp accusano: «Spartizione di potere»

TRIESTE — Sarà approvato oggi, dopo una discussione fiume di tre giorni, il più importante e difficile progetto di legge della legislatura: il testo unico sull'edilizia sovvenzionata. Centoquarantotto articoli, anni di lavoro e di consultazioni capillari di tutte le parti sociali, il provvedimento raccoglie e rinnova le trenta leggi finora approvate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nel settore della casa.

Si tratta di una legge di grande portata per le speranze che può accendere e i bisogni che mira a soddisfare in una regione ancora segnata dal terremoto e da una progressiva paralisi edilizia nei suoi centri maggiori (particolarmente Trieste). Una legge certamente non miracolistica, ma che incide sull'elemento base della qualità della vita ed ha perciò enormi riflessi sociali e politici.

TRIESTE — Nel dibattito di ieri, dopo gli interventi dei partiti, la battaglia comincia subito a suon di emendamenti. Ne sono stati presentati oltre centoventi, e su ciascuno si apre una discussione puntigliosa. Le prime proposte di modifica si concentrano a raffiche sul riassetto istituzionale, e cioè sui nuovi compiti della giunta e dell'Istituto autonomo case popolari. È questa la parte — secondo l'opposizione — maggiormente in odore di «operazione di potere». Particolarmente attivi sono il Pci, con Magrini, la LpT con Paolo Pellis e Democrazia proletaria con Giorgio Cavallo.

Le prime contestazioni fioccano sui piani di edilizia residenziale pubblica, che — secondo il testo varato dalla Giunta e quindi dalla commissione — dovrebbero essere approvati dalla Giunta regionale. Il Pci chiede che a decidere sui piani non sia la Giunta ma il Consiglio e propone, in aggiunta, la creazione di un comitato che abbia funzioni consultive in questo settore. L'assessore Adriano Biasutti si dichiara contrario a delegare potere al Consiglio per motivi di statuto speciale e rilancia un suo comitato consultivo, con componenti diversi e compiti meno estesi di quelli indicati dal Pci.

I comunisti chiedono una sospensione della seduta per valutare la proposta Biasutti. Animata pausa di conciliaboli, poi la discussione riprende, tecnicistica, con un sovrapporsi di emendamenti che lascia disorientati molti consiglieri. Il presidente Mario Colli districa a fatica il ginepraio. Alcuni esprimono il parere che il comitato finisca per complicare le cose, rallentando il varo dei piani e l'utilizzazione dei finanziamenti. Alla fine, passa la proposta assessorile.

Nuovo scoglio: il consorzio regionale Iacp. Per i comunisti e Democrazia proletaria il nuovo organismo, così come individuato dalla legge, risponde più a una spartizione di potere che a una razionalizzazione del settore. Per il «corridoio» la presidenza del consorzio sarebbe già stata garantita al Psi: l'edilizia sovvenzionata diverrebbe così feudo socialista e quella convenzionata (cooperative e imprese) resterebbe al controllo della Dc. Per questo, Dp e Pci chiedono l'abolizione di quello che alcuni già considerano un «nuovo assessorato».

Cavallo propone di abolirlo e, in subordine, di renderlo una struttura al servizio degli Iacp, non una superdirezione che ridurrebbe gli istituti autonomi al ruolo di passive filiali. Cancellare il consorzio è anche la proposta dei comunisti, i quali chiedono almeno che i compiti del nuovo organo siano più esattamente delimitati e che vengano invece allargate le competenze degli enti locali.

Si entra nella selva delle norme. L'aula torna ad accalorarsi sul tema del tipo di nucleo familiare ammesso alle agevolazioni. La legge privilegia la famiglia classica, ignora i gruppi e le coppie conviventi o le donne sole con un figlio. Molti gruppi chiedono che siano ammessi ai contributi anche i conviventi, e in tale senso si schierano anche due partiti di maggioranza, Il Psi e il Psdi.

Appassionati interventi della Puppini (Movimento Friuli), di Barazzutti (Pdup), di Battello (Pci) e Solimbergo (Pli). L'aula si riscalda e la discussione esce dalla liturgia parlamentare nonostante la coriacea presidenza pomeridiana di Del Gobbo. Viste le divergenze all'interno della maggioranza, stavolta è lo stesso Comelli a intervenire e a chiedere tempo. Il presidente dichiara di voler lasciare ogni integralismo fuori dall'aula, ma di non poter andare al di là di quanto già fissa il diritto di famiglia. Così, chiede che l'articolo venga posto in discussione per ultimo. Del Gobbo lo accontenta.

Paolo Rumiz

ANALISI RAGIONATA DEL PROVVEDIMENTO

Tutto quel che cambia col nuovo testo unico

Il testo unico introduce molte novità. Alcune riguardano le istituzioni e danno vita a un riassetto organizzativo dell'intervento regionale nel settore; altre normative riguardano più direttamente il cittadino che cerca casa. Fra le prime, la più importante è forse la creazione di un consorzio regionale dell'Istituto autonomo case popolari destinato a coordinare l'operato dei cinque istituti autonomi del Friuli-Venezia Giulia.

Avrà compiti molto vasti: gestione dell'anagrafe dell'utenza e del patrimonio, controllo dei canoni di locazione, supervisione dei progetti, realizzazione di interventi particolari, coordinamento delle commissioni provinciali per l'assegnazione degli alloggi. Ma non basta: la giunta potrà affidare o delegare al consorzio ogni altro compito che ritenga utile per realizzare gli scopi del testo unico, almeno nel campo dell'edilizia sovvenzionata. Come logica conseguenza, i poteri del consorzio assorbiranno parte delle competenze degli Iacp periferici.

I Comuni, da parte loro, assumeranno un ruolo più attivo nel campo dell'edilizia convenzionata: effettueranno l'esame tecnico dei progetti, vigileranno sul rispetto della convenzione e la regolare esecuzione dei lavori; collaboreranno inoltre con gli Iacp e le direzioni provinciali dei lavori pubblici.

Notevoli le innovazioni normative per l'accesso al bene casa, sia come proprietà sia come affitto (case popolari). Nel campo dell'acquisto agevolato avranno diritto alle facilitazioni tutti coloro che non supereranno i 24 milioni 150 mila di reddito (un tetto notevolmente più alto che nella precedente legislazione). I prestiti agevolati che interessano chi cerca casa sono di due tipi.

Il primo, quello tradizionale, è il contributo per l'abbattimento dell'interesse sui mutui (si va dalle 110 alle 90 mila lire all'anno, per milione mutuato nell'arco di vent'anni). Il secondo di portata altamente innovativa, è il prestito diretto: la Regione concede 40 milioni in quattro anni, e il beneficiario, a partire dal quinto anno, ne restituirà 67 in quindici anni, con netta convenienza rispetto al conto mutuo.

Il meccanismo, se inizialmente non consentirà di venire incontro a molte richieste, dall'altra ridarà fiato al bilancio negli anni successivi con i rientri della anticipazioni e permetterà — grazie a un effetto moltiplicatore accuratamente previsto — di soddisfare un numero crescente di domande.

Una terza forma di intervento riguarda più direttamente gli operatori edili: il fondo di rotazione. In questo caso è la Regione stessa che fa da istituto di credito concedendo prestiti che le cooperative e gli Iacp restituiscono a tassi differenziati in 20 o 25 anni.

Numerose novità riguardano anche l'accesso all'affitto di case popolari. Revisione del criterio dei punteggi, elevazione del limite massimo di reddito per gli aventi diritto, trattamento di favore per i giovani, anziani e sfrattati, istituzione del canone rigorosamente proporzionale al reddito, sfratto per chi supera per quattro anni i 24 milioni di reddito. Ma soprattutto vi è la possibilità di cedere la casa popolare all'inquilino che abita da più di dieci anni; il prezzo dipenderà dagli stessi parametri dell'equo canone.

Un'altra «pensata» dell'assessorato ai lavori pubblici sono — nella nuova legge — i progetti finalizzati. Si tratta di un meccanismo che mira a evitare le ormai consuete liti fra imprese e acquirenti nel campo dell'edilizia convenzionata.

P. R.

Ma i sindacati protestano...

TRIESTE — I sindacati confederali e le loro organizzazioni inquilini (Sunia per la Cgil, Sicet per la Cisl e la Uil-Inquilini) si sono espressi in termini nettamente contrari nei confronti del testo unico sulla casa, rilevando la scarsa considerazione nella quale sono state tenute le proposte avanzate. I sindacati, in una nota unitaria, lamentano l'assenza di un piano organico di settore, rilevano che il consorzio Iacp è un «mero organismo sovrastrutturale e di sottogoverno», sottolineano che la cessione degli alloggi Iacp viene fatta in modo indiscriminato.

Dello stesso parere i sindacati inquilini, i quali rilevano pure unitariamente l'impraticabilità del meccanismo di determinazione dei canoni. Essi lamentano infine l'assenza di un organismo regionale con effettiva capacità di direzione su tutto il comparto edilizio. I sindacati inquilini si impegnano a intraprendere «azioni di lotta».

UN CONVEGNO DELLA CGIL A UDINE

Quando un operaio è anche un friulano Il sindacato medita

L'intervento del segretario regionale Padovan

UDINE — «Il sindacato deve saper stare "nella piazza" della società e cogliere le sue continue e profonde modificazioni: solo così può essere una forza viva, portavoce delle istanze che emergono dalla base», Forse in questa affermazione, pronunciata dal segretario regionale della Cgil Giovanni Padovan, sta il significato del convegno svoltosi ieri a Udine, con il quale per la prima volta la Cgil è uscita «in pubblico» per dibattere un tema sul quale, finora, aveva riflettuto solo al suo interno.

L'incontro, presentato da un manifesto bilingue (italiano e friulano), era intitolato «Il sindacato e la questione friulana. Le proposte della Cgil». Con l'analogo appuntamento di domani a Gorizia, dedicato all'approfondimento della questione slovena, il convegno udinese è stato concepito come un momento di preparazione al convegno nazionale sulle minoranze che si svolgerà a Trieste il 18 e il 19 giugno, e durante il quale saranno elaborate le proposte della Cgil riguardanti la tutela la lingue e delle culture particolari dell'intero arco settentrionale.

«Nell'ambito sindacale» ha ammesso Padovan «questi argomenti sono francamente poco presenti: eppure bisogna saper superare, innanzitutto con un confronto immediato, quella dissociazione tra l'essere operaio (nella realtà di fabbrica la lingua ufficiale è l'italiano) e l'assessore friulano».

«Viviamo in una società che omologa e appiattisce tutto — ha anche affermato — dobbiamo favorire dunque le "particolarità" come fatti vitali in cui si articola la realtà nazionale». Questo non significa spezzare l'unità, ma offrirle nuovi stimoli poiché «solo l'unità è la dimensione dello sviluppo».

Il convegno di ieri si è articolato in quattro relazioni. Edoardo Zerman, della segreteria regionale della Cgil, si è soffermato sull'attuale situazione in cui vivono le minoranze linguistiche, sulla necessità di una tutela ragionata, che derivi da una legge quadro nazionale, e che assegni a ogni gruppo pari dignità e uguali possibilità di esprimersi. Silvana Schiavi, docente alla facoltà di lingue dell'Università di Udine, ha parlato invece del sistema scolastico.

Walter De Liva (segretario della Cgil-scuola di Udine) ha parlato del sistema dell'informazione, sottolineando la dispersione che esiste in questo settore nel Friuli-Venezia Giulia (anche per effetto di incentivi «a pioggia») e ribadendo l'esigenza di un preciso intervento della Regione per stimolare e finanziare solo quelle attività culturali e informative che rispondano a esigenze veramente sentite.

Adriano Ceschia, infine, ha tracciato una panoramica di esempi di tutela delle minoranze etnico-linguistiche negli altri Paesi (ricordando, a esempio, che in Jugoslavia non esiste nemmeno la parola «minoranza» ma solo quella di «nazionalità»). Proprio Ceschia si è chiesto che cosa debba fare oggi il sindacato, tenendo conto tra l'altro che oltre 40 mila cittadini hanno firmato una petizione per la tutela della lingua e della cultura friulane. La sua è una risposta in tre punti: deve saper scegliere gli obiettivi della tutela, individuare il percorso da svolgere e prevedere le difficoltà. Tutto ciò, naturalmente, nella sua fisionomia di organismo di difesa di interessi collettivi.

Paolo Stefanato

Udine compie 1000 anni Ma non sarà più vecchia?

UDINE — *Udine festeggerà il prossimo anno il suo millenario. Il primo documento rinvenuto che parli di Udine risale infatti al 983; ma la città ha solo mille anni? A questa domanda ha cercato di rispondere ieri nel corso di una conferenza il prof. Carlo Guido Mor, dell'Università di Padova.*

Il sindaco Candolini ha illustrato le numerose iniziative promosse per celebrare il millenario, e Mor ha subito parlato delle fonti e dei documenti storici attraverso i quali si possa datare effettivamente l'età di Udine.

Il centro della città è il colle del castello. Ebbene, alcuni reperti paiono assicurarci che prima del 983 — anzi, molto prima — già doveva esserci «qualcosa». Sono state rinvenute proprio sul colle monete e bronzi che risalgono al primo secolo dopo Cristo, all'età di Agrippa e Claudio; e pare appurato che, in età più tarda, ma sicuramente molto prima del 983, già esisteva un piccolo nucleo di famiglie sul fianco destro del colle. Altre monete ritrovate risalgono poi a Costantino e Costanzo II, cioè al quarto secolo d.C.

SECONDO ASSICURAZIONI DATE IERI DAL PREFETTO DI PORDENONE

La ditta Rovina chiuderà la polveriera Per Tauriano il grande incubo è finito

PORDENONE — «E' stata una decisione sofferta, non è certamente la migliore, ma è l'unica praticabile realisticamente per risolvere la dannata questione delle 35 mila granate che ancora giacciono pericolosamente nel cantiere Rovina di Tauriano». Con queste parole il prefetto di Pordenone, Paolo Farina, ha annunciato ieri la decisione di affidare la smilitarizzazione delle 35 mila granate He-At che si trovano ancora all'interno dei cantieri (e costituiscono un pericolo per l'incolumità pubblica) alla stessa ditta.

I lavori dovrebbero iniziare già dalla prossima settimana (venti carabinieri, frattanto, sono stati messi di guardia all'interno e all'esterno del cantiere), e il finanziamento della bonifica verrà dagli utili derivanti dall'accettazione della commessa per il caricamento di mine anticarro e antiuomo proposta dalla ditta Valsolla di Brescia. Il prefetto di Pordenone ha scelto così l'unica strada attualmente possibile per la bonifica della polveriera, dopo che, per alcuni mesi, aveva intrecciato una fitta serie di contatti a vari livelli con i rappresentanti del governo americano (proprietario effettivo delle granate) e con le ditte italiane in grado di eseguire tale lavoro.

Gli americani, in un primo tempo, erano disposti a finanziare la bonifica alla condizione che i fratelli Rovina rinunciassero a ogni ulteriore iniziativa giudiziaria, cosa che è stata rigettata con decisione. Le altre ditte italiane in grado di eseguire il lavoro hanno anch'esse recisamente rifiutato, mentre i militari non sarebbero assolutamente in grado di compiere la smilitarizzazione delle granate, visto che appunto per il caricamento e lo scaricamento di ordigni esplosivi ricorrono ai privati.

L'unica soluzione che il prefetto poteva prendere era quella di affidare alla stessa ditta Rovina la bonifica dando la licenza a termine (dopo il lavoro il cantiere sarà definitivamente chiuso) per procurarsi i soldi necessari dalla commessa Valsella. «La responsabilità di tale decisione — ha precisato Farina — è esclusivamente del prefetto, al quale competono la sicurezza pubblica e la protezione civile della provincia. Spero che tutti, specialmente il sindacato, il comitato popolare di Tauriano e le forze politiche che hanno avversato tale decisione, comprendano come questa sia attualmente l'unica praticabile per smilitarizzare in breve tempo il cantiere Rovina».

La decisione del prefetto ha avuto come conseguenza il termine dello sciopero della fame del radicale Mario Puiatti, che ha rilevato ancora una volta «la forza della protesta non violenta».

Intanto, il comitato popolare di Tauriano ha annunciato per stasera un' assemblea per discutere la decisione adottata.

U. S.

Convegno sulla casa

TRIESTE — Le leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, le esigenze del consumatore, la ricerca di una nuova professionalità da parte degli operatori immobiliari, saranno alcuni degli argomenti su cui sarà imperniato il primo Convegno regionale della Fiabci (Federazione internazionale delle professioni immobiliari) che si svolgerà domani, con inizio alle 15.30, al Circolo della stampa di Trieste. I lavori saranno aperti dal presidente nazionale Maurizio Galimberti; vi saranno quattro relazioni.

Noleggia uno dei 350 campers Safariland...

prenoterai il mondo.

Con i nuovissimi campers Roller, Laika, Fiat, oltre al noleggio libero, la Safariland vi offre numerose combinazioni aereo + camper o nave + camper per Sardegna, Sicilia, Puglia, Corsica, Spagna (mondiali di calcio '82), Jugoslavia, Grecia, Egitto, Tunisia, Algeria. L'assistenza è garantita in tutta Europa e nel bacino del Mediterraneo da Europ Assistance. Ricordate anche che la Safariland vende i suoi campers a condizioni eccezionali.

Punti di consegna in 30 città italiane

AGENTE DI ZONA

CAMPER TRIESTE
Strada per Basovizza 6 - Tel. (040) 567.956
34128 TRIESTE

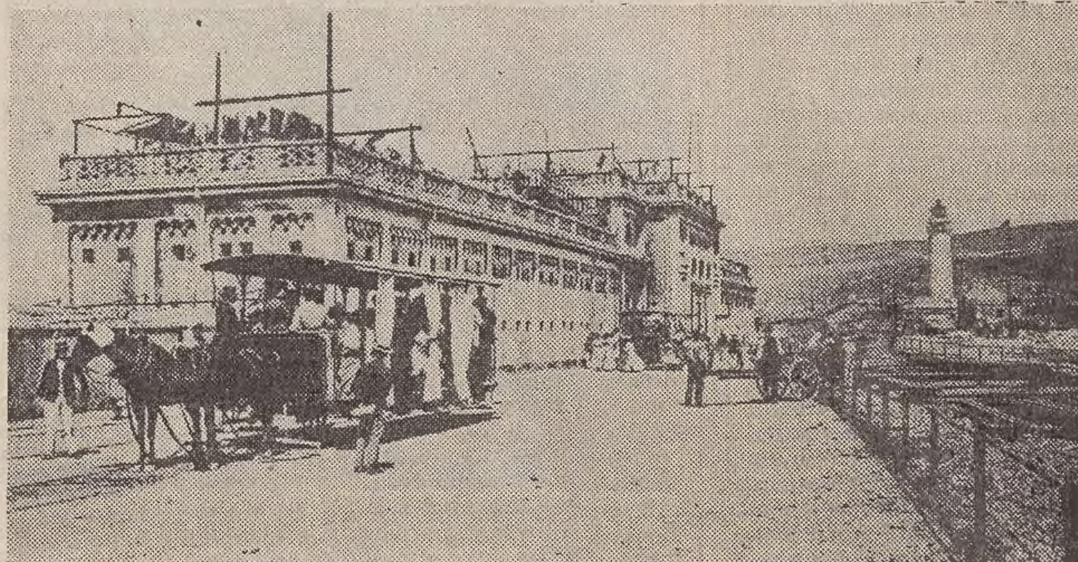
Per informazioni rivolgersi alla propria agenzia di viaggio o all'agente di zona oppure alla Safariland S.p.A. - Roma Corso V. Emanuele, 349 tel. (06) 654.89.41 654.15.12 - 654.10.20

N. 1 in EUROPA

Pubblihouse

Gli appuntamenti di fine settimana

- **Una mostra a Muggia di cartoline sul tema dei trasporti**
- **Aquileia: Concerti del Coro di Ruda e della Filarmonica slovena**
- **Da oggi al 30 maggio a Padova la 60.a edizione della Fiera**



● *Da domani al 30 maggio nella palazzina della Lega nazionale (largo Nazario Sauro 5, Muggia) si svolgerà la seconda esposizione internazionale di cartoline sul tema «I mezzi di trasporto». Sono in programma anche aste di oggetti da collezione e due convegni commerciali. Domani, alle 11, inaugurazione della mostra (sala Dante); alle 17.30 conferenza del dott. Aldo Ancona su «I collegamenti di Trieste con l'Istria attraverso i secoli». Domenica (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19) convegno commerciale di cartoline. Per mercoledì prossimo, alle 17.30, è prevista la conferenza del dott. Alfieri Seri («Dalla someggiata alla ferrovia. I sistemi di trasporto nell'antichità»; giovedì, alle 21, asta di pittura e grafica.*

Degli appuntamenti di venerdì, sabato e domenica prossimi ci occuperemo la prossima settimana. La mostra potrà essere visitata dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Nella foto «La Lanterna e il Bagno Fontana» (collezione Willy Devescovi).

A Trieste

● Come ogni anno, lunedì prossimo, comincerà al deposito compartimentale vendite delle Ferrovie dello stato (Silos 5 della stazione di Trieste centrale) un'asta pubblica in cui saranno posti in vendita gli oggetti rinvenuti sui treni e le merci non ritirate dagli utenti. L'asta, con orario dalle 8.30 alle 12.30, si protrarrà fino all'esaurimento delle cose giacenti.

● Continua a Palazzo Economo (piazza Libertà 7) l'esposizione di reperti archeologici. La rassegna, che è corredata da una documentazione grafica e fotografica, presenta reperti preistorici e protostorici provenienti da alcune grotte e castellieri del Carso e da abitati e necropoli del Friuli. Chiuderà il 29 maggio (aperta ogni giorno, tranne i festivi, dalle 9 alle 13).

● Prosegue al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la mostra «150 manifesti del Friuli-Venezia Giulia 1895-1940: vita e costume di una regione». La rassegna, che resterà aperta fino al 13 giugno, potrà essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

● Prosegue al civico museo teatrale (piazza Verdi 1) la mostra «Spettacolo-lavoro: itinerario didattico all'interno del lavoro teatrale; l'allestimento di Halka». Aperta ogni giorno, tranne domenica e lunedì, dalle 10 alle 13.

● Resterà aperta fino al 28 maggio alla galleria Rettori Tribbio 2 la mostra del pittore Federico Righi (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; chiuso il lunedì mattina).

● Nella sede dell'Azienda di soggiorno di Sistiana si è aperta la personale di Riccardo Raimondi. Chiuderà il 27 maggio (feriali 10-13 e 16-19, lunedì chiuso, festivi 10-13).

● Terzo appuntamento con la stagione sinfonica di primavera: questa sera (20.30) e domani (18) l'orchestra e il coro del teatro Verdi saranno diretti da Pinchas Steinberg; pianista Michele Campanella. In programma musiche di Beethoven.

● Questa sera, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, concerto dei Cantori di Assisi. Nel pomeriggio, alle 17, nella saletta della Biblioteca del popolo (via del Rosario 2) saranno inaugurate due mostre francescane: bibliografica e filatelica. I Cantori di Assisi canteranno anche domenica, alle 11, nel corso della messa nella chiesa della Madonna del mare (piazzale Rosmini).

● Questa sera, alle 20.30, nel teatro Preseren di **Bagnoli** concerto del coro misto «Bauerscher Gesangverein» di Giessen, vicino a Francoforte.

● Domani pomeriggio, a **Longera,** nella sede del circolo culturale di Longera e Cattinara si aprirà la quinta mostra dei vini locali. In serata ballo. Domenica la festa proseguirà con una gara ciclistica e, alle 17.30, si svolgerà la premiazione dei vini migliori. In serata ballo.

● Sempre domani, alle 20.30, nella casa della cultura «Babna hisa» di San Giuseppe concerto dei cori «Lipa» di Basovizza, «Primorec» di Trebiciano, e «Slovan» di Padriciano.

● Domenica, alle 16.30, nella chiesa di via Sant'Anastasio rassegna di canto corale organizzata dall'Unione delle cappelle corali slovene.

● Sempre domenica, alle 17, nella casa del popolo di **Santa Croce** rassegna di canto corale «Canzoni senza confini» con la partecipazione di sette complessi.

● Ancora domenica, alle 17, nel cinema teatro Verdi di **Muggia** festa organizzata dal circolo degli sloveni della cittadina. Si esibirà il gruppo folcloristico «Club mladih stvaralaca», di Pola.

In Friuli

● Resterà aperta fino a domenica nella sala della gioventù di piazza Capitolo, ad **Aquileia,** la mostra delle mappe antiche della città. Questi gli orari di visita: sabato e domenica 9-18; gli altri giorni 9-12 e 15-18.

● Domenica, alle 10, nella pieve di San Pietro, a Zuglio, si svolgerà il secolare rito del bacio delle croci. Le delegazioni di tutte le chiese della Valle del But arriveranno a Zuglio con una croce ornata di nastri colorati e durante la messa avvicineranno la loro croce, al punto di toccarla, a quella della parrocchia di Zuglio per renderle omaggio. Si tratta, in pratica, di un atto di sottomissione di tutte le chiese della valle alla chiesa madre di Zuglio.

● Nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, a **Udine,** si svolgerà domenica un'esposizione canina alla quale potranno partecipare cani di ogni razza purché in possesso di pedigree. Nell'ambito della manifestazione si terranno le mostre speciali del pastore belga, del drahthaar e del setter.

● Continua nelle sale della galleria Sagittaria, a **Pordenone,** la mostra antologica di Getulio Alviani. Aperta fino al 15 settembre (feriali 16-19.30; festivi 11-12.30 e 16-19.30).

● A Palazzo Kechler, a **Udine,** è stata inaugurata la mostra dello scultore Benvenuto da Ronco e del pittore Berico (Alberico Zanini). Chiuderà il 30 maggio.

● Ultimo appuntamento con i «Concerti di primavera» domenica, alle 11, al teatro Verdi di **Pordenone.** Protagonista sarà il pianista Massimo Gon che eseguirà musiche di Mozart, Stravinsky e Prokofiev.

● Il primo di cinque concerti che offriranno un panorama della nuova musica italiana che affonda le sue radici nel jazz si terrà questa sera, alle 21, allo Zanon, a **Udine.** Protagonista sarà il quartetto di Tolo Marton, ex chitarrista delle Orme.

● In occasione dell'incontro tra friulani e sloveni domani sera, alle 21.15, nella basilica di Popone, ad **Aquileia,** concerto del coro polifonico di Ruda e dell'Orchestra filarmonica slovena di Lubiana. Domenica, alle 16, nella sala romana in piazza Capitolo, quattro gruppi teatrali (Teatro sloveno di Trieste, Piccolo teatro città di Udine, Piccolo teatro città di Grado, e teatro popolare La Contrada di Trieste) presenteranno uno spettacolo antologico di testi teatrali delle diverse realtà linguistiche regionali. Nel piazzale di via Beligna si esibiranno gruppi folcloristici italiani e sloveni.

● Domani, alle 21, nell'auditorium delle scuole medie di **Porcia,** per i «Concerti di maggio» si esibirà il duo Sella-Cabai (flauto e pianoforte).

● Nel bar enoteca «Al castello», ad **Aiello del Friuli,** resterà aperta fino all'11 luglio una mostra di maglie di grandi campioni del ciclismo (Binda, Bartali, Coppi, Merckx e altri) realizzata da un grande appassionato, Toni Pessot.

● Domenica, alle 9.45, da via Ampezzo, a **Udine** (di fronte al palamostre) partirà la terza edizione della «Udine pedala» alla quale hanno già dato la loro adesione oltre 500 appassionati provenienti da tutto il Triveneto.

Nell'Isontino

● Un'antologica di incisioni e disegni di Virgilio Malni sarà inaugurata domani, alle 18.30, nella galleria d'arte «La Bottega» (via Nizza 4 **Gorizia**). La mostra rimarrà aperta fino al 6 giugno 17.30-20; festivi 11-13).

● Questo pomeriggio, alle 18.30, all'auditorium di via Roma, a **Gorizia,** per la serie degli «Incontri con l'autore» parlerà il giornalista Ruggero Orlando.

● La quarta edizione della «Due colli», la marcia non competitiva sulle distanze di 12 e 25 chilometri, partirà domenica (dalle 8.30 alle 9.30) con qualsiasi tempo dal parco del circolo interaziendale Safog-Omg, in via Brigata Pavia 138, a **Gorizia.**

● Domani, alle 21, nell'oratorio Domenico Savio, a **Gorizia,** concerto del coro Mirko Filej in occasione del quindicesimo anniversario dell'attività del complesso.

Nel Veneto

● Nelle sale del Risorgimento del Museo Correr, a **Venezia,** è ospitata la mostra «Il ruggito del leone», 150 stampe satiriche dal 1797 al 1860 «recuperate» dalle raccolte del museo stesso. Chiuderà il 31 dicembre prossimo.

● Palazzo Grassi, a **Venezia,** presenta una mostra antologica di Renato Guttuso. Si tratta di 140 dipinti ed oltre 50 disegni. Aperta ogni giorno, fino al 20 giugno, dalle 9.30 alle 19.

● Nel museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, a **Venezia,** continua la mostra «Grafica rivoluzionaria e proletaria» con opere provenienti dalla collezione dell'Accademia di belle arti della Repubblica democratica tedesca. Si tratta di 136 opere di grafica (incisioni, litografie e disegni) di 33 autori tedeschi. Aperta fino al 12 giugno (ogni giorno, escluso il lunedì dalle 10 alle 18).

● Continua al Museo Correr, a **Venezia,** la mostra «Venezia piante e vedute» che rimarrà aperta al pubblico fino al 24 ottobre (ogni giorno, tranne il martedì. 10-16; festivi 9-12.30).

● Una mostra itinerante (arriverà anche nella nostra regione) di Pietro Longhi è stata allestita a Palazzo Leoni Montanari a **Vicenza.** Sono esposti i 14 dipinti del pittore veneziano Settecentesco provenienti dalla Collezione Salom. Chiuderà domenica.

● Nove chilometri di fronte espositivo, 1400 espositori di cui 250 esteri: questo il «menù» della sessantesima edizione della fiera di **Padova** che si aprirà oggi e potrà essere visitata fino al 30 maggio (ogni giorno dalle 9 alle 21). La rassegna presenta le ultime novità in molti settori: meccanizzazione agricola, macchine per la lavorazione del legno, arredamento, strumenti musicali, elettrodomestici, campeggio, artigianato d'arte, sicurezza beni e persone.

(A cura di Carlo Giovanella)

OPERAZIONE MAGGIO: dall'8 al 31/5



CONCESSIONARIA
AUTO RICAMBI
VENDITA ASSISTENZA TRIESTE
34147 Trieste, via Caboto 22
Tel. uff. 820484, off. 823085, mag. 823415

salone esposizione
via Raffineria 7/c

La CARVAT offre a tutti i clienti che acquisteranno nel periodo 8-31 maggio una vettura Alfa Romeo nuova: **litri 200 di benzina oppure appartamento al mare o in montagna per una settimana oppure un windsurf o l'assicurazione RC per un anno.**



albor
produzione reggette plastiche
disributore apparecchi per reggetta in plastica
«F.lli POZZI»

NOVITÀ !
Mod. PLR 80
con caricatore automatico dei sigilli

qualità praticità convenienza

Magazzino con 4500 accessori per l'imballaggio in aumento costante
PADOVA - CORSO MILANO 99 - TEL. 049-651954

GIORNALE DI TRIESTE

STASERA IL LEADER SOCIALDEMOCRATICO

Psdi: pensioni e sanità nell'intervento di Longo

Numerose manifestazioni sui problemi degli anziani

Per il Psdi, che aveva aperto la propria campagna elettorale con il ministro Nicolazzi, parlerà oggi a Trieste il segretario nazionale on. Pietro Longo, che tratterà della situazione politica italiana e locale, del problema delle pensioni e di quello della sanità; alla manifestazione — in programma alle 18 all'Auditorium — parteciperà anche l'avv. Ferdinando Pacchiano, responsabile nazionale del settore sicurezza sociale del partito.

Ai problemi dei pensionati saranno dedicate, fra oggi e domani, tre manifestazioni particolari. Quella del Pci — con la partecipazione del responsabile del settore assistenza e previdenza sociale del partito, Renato Degli Esposti — si articolerà in un comizio alle 10.30 in piazza Goldoni (sui temi degli anziani, delle pensioni e delle liquidazioni), in un incontro alle 12 all'alloggio popolare di via Gozzi con gli operatori e gli ospiti, in una conferenza stampa nella sede del partito sulle proposte nazionali e locali del Pci per gli anziani, e in un dibattito alle 17 in campo S. Giacomo.

Sul programma elettorale del Partito nazionale pensionati parlerà oggi alle 18.30 in piazza Goldoni — dopo una conferenza stampa — il dott. Bruno Cocco della direzione nazionale del partito. Per domani è in programma infine un convegno sul ruolo degli anziani nella società, che si terrà alle 9.30 all'Albergo Jolly per iniziativa della Dc, relatore principale l'on. Giuseppe Marton, responsabile nazionale del dipartimento sociale del partito.

Per domani sono in programma un comizio del presidente nazionale del Msi on. Nino Tripodi, un comizio di Massimo Gorla, dell'esecutivo nazionale di Democrazia proletaria, e un intervento del sen. Sergio Fontanari del Partito del popolo trentino tirolese (Pptt), che terrà una conferenza stampa nella sede dell'Unione slovena, su richiesta della quale ha presentato al Parlamento — quale membro del gruppo misto del Senato, eletto come indipendente nella lista della Südtiroler Volkspartei — una proposta di legge per la tutela globale della minoranza slovena in Italia.

Sono confermati poi, in ordine cronologico, i prossimi interventi del vicesegretario nazionale del Pli, Alfredo Biondi (domenica a Muggia e lunedì in piazza Goldoni), del repubblicano Compagna, sottosegretario alla presidenza del Consiglio (il 27 maggio), di Berlinguer e di Craxi (il 28 e il 29 in piazza Unità), di Spadolini (il 30), di De Mita (il 31) e per il 3 e 4 giugno di Andreotti, Zanone e Almirante, nonché del segretario nazionale del Partito pensionati, Achille Facchinetti, e di Mario Capanna, deputato europeo di Democrazia proletaria.

Musica in piazza con Bettino Craxi

La campagna elettorale, abbastanza languente finora se si eccettuano gli interventi pur numerosi di vari protagonisti della vita politica nazionale, sta prendendo decisamente quota in queste due settimane finali. Al di là dei previsti discorsi dei maggiori leader nazionali, sono già decine e decine le quotidiane manifestazioni con oratori locali, da mattina a sera e si può dire ad ogni angolo di strada fra il centro e l'altipiano.

Addirittura pirotecnico si annuncia, in questo frenetico «rush» finale, il contorno del comizio di Bettino Craxi, il 29 maggio in piazza Unità. Il leader socialista parlerà infatti — all'americana — nell'intervallo di uno spettacolo che durerà dal primo pomeriggio a tarda sera, con un'orchestra di valzer viennesi, con Lelio Luttazzi e il suo sestetto-jazz, con Mia Martini, con un concerto rock di Goran Kuzminak, Ferradini e Castelnuovo, con Angelo Baiguera, Nilla Pizzi, proiezioni su schermo gigante di grandi avvenimenti sportivi commentati da Nino Benvenuti.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dai responsabili nazionali del settore stampa e propaganda e della sezione organizzativa del partito, Claudio Lenoci e Biagio Marzo, che assieme al vicepresidente nazionale dell'Arci, Beppe Attene, si sono mobilitati a Trieste per la campagna del Psi. L'arrivo di Craxi sarà preparato da due serate all'Auditorium: quartetto da camera, il cabaret di Livia Cerini, una «Madame Butterfly» con una grande compagnia di bel canto; il giorno dopo: rock 'n roll acrobatico ed Eugenio Finardi. Il tutto giustificato come un «gioco di contrasti» in una città — è stato detto — di contrapposizioni culturali e civili, di antico e moderno, di valori diversi.

IL RIASSETTO DEGLI ATENEI

L'Università del futuro al convegno dei rettori

Da ieri i rettori delle università italiane sono impegnati a discutere, nella sala convegni dell'Excelsior, le normative che col prossimo autunno daranno il via a un nuovo modello di università nel nostro paese. Il Parlamento, dopo quindici anni di attesa, ha infine varato una legge sul riordinamento dell'istruzione universitaria, che dovrebbe riallineare i nostri atenei a quelli più avanzati d'Europa e del mondo. Due specifici decreti, previsti dalla nuova legge, sono oggetto di discussione nel convegno triestino.

Ancora stamane rettori e direttori amministrativi chiariranno i termini di applicazione del decreto inerente il riordinamento delle scuole a fini speciali, di quelle di specializzazione e dei corsi di perfezionamento.

Da oggi pomeriggio a domani s'impegneranno invece sul tema degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano.

Trieste, con le sue venti e più scuole di specializzazione post-universitaria e con l'Osservatorio astronomico, è direttamente interessata a entrambi i temi, «ma la scelta del ministero della pubblica istruzione è caduta sulla nostra città anche per un altro motivo», ha spiegato il massimo dirigente del ministero Domenico Fazio, parlando a nome del ministro Bodrato «Trieste è la più italiana e la più europea delle città italiane: in un momento in cui l'università italiana si rilancia in tutto il mondo, Trieste diventa la sede più adatta per ospitare i dibattiti e — ha aggiunto il dirigente — va ulteriormente valorizzata».



Scambio di vessilli tra il commissario del Comune Siclari e il rettore Fusaroli in occasione del convegno dei rettori

Al convegno doveva intervenire lo stesso ministro della pubblica istruzione Giulio Bodrato che, trattenuto a Roma, ha però fatto sapere che cercherà di presenziare almeno alla chiusura dei lavori. Il suo rappresentante, ripetendo quanto detto in apertura dal rettore dell'ateneo triestino, Paolo Fusaroli, ha sottolineato che «valorizzare Trieste ha una sua validità nella misura in cui Trieste si è aperta all'Europa e al mondo».

L'università e il suo ruolo internazionale, la città e il suo ruolo internazionale: le due realtà sono molto legate e sia l'introduzione al convegno, sia una cerimonia svoltasi in mattinata al Comune, lo hanno significativamente riconosciuto. Per la prima volta il Comune di Trieste e l'Ateneo si sono scambiati i vessilli. «Esempio singolare di città di mare e di scambi culturali, Trieste ha una vivissima vocazione culturale, mantenuta e sviluppata dalla sua università con la fitta rete di rapporti internazionali intessuti in questi anni e con l'intelligente attività svolta nei settori più svariati a sostegno della città», ha detto il commissario Siclari. Un'Università che non è «corpo separato dalla cittadinanza, ma momento di cultura integrato alla città — ha aggiunto il commissario — può contribuire al suo rilancio economico e sociale». Il rettore Fusaroli si è detto del canto suo convinto che tale rilancio debba passare «attraverso la mediazione e il filtro della cultura».

INSERZIONE A PAGAMENTO

TRIESTE NON HA BISOGNO
nè del collettivismo soffocante, nè dell'individualismo sfrenato.

TRIESTE HA BISOGNO DI LIBERTA'

Deve restare una città umana, che rispetti ed esalti i valori civili, spirituali: la vita, la famiglia, la scuola.

Per una garanzia delle libertà



VOTA GLI UOMINI DELLA D.C.

INSERZIONE A PAGAMENTO



P.S.D.I.
OGGI, alle ore 18, al Teatro Auditorium
on. Pietro LONGO
interverrà il responsabile nazionale PSDI del settore sicurezza sociale
FERDINANDO FACCHIANO

Domenica 23 maggio - ore 15.30
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Il PALIO DEI RIONI (batterie)

I BATTERIA m 2060
ZAIA 1 Opicina - discoteca LA BORA
ENZARAN 2 Trieste centro - IL MODULO
FANAKA 3 Borgo Teresiano - METROMARKET
LIVIONE 4 San Giovanni - POLIERI moquettes
BOSCO SCURO 5 Barriera Vecchia - confezioni CAPRIOLI
NOMBERONE 6 Cologna - RADIOANCONA
MALIZIA 7 Ponziana - RAMANI
PATRICK 8 San Giacomo - ottica VISUS

II BATTERIA m 1660
BERMANTO 1 Servola - EDI MOBILI
CHARMEUSE 2 San Vito - CADETTE
BRELL 3 Barcola - BMW AUTO 3
BARK 4 San Luigi - galleria CIUOFFO
COVOLO 5 Valmaura - supermercato VALMAURA
COCO BILL 6 Gretta - DI LORENZO
MILLEPERCHE' 7 Rozzol - DUE PI
INNARIO 8 Cittavecchia - MAXIM

ARRESTATE SEI PERSONE LEGATE ALLA «'NDRANGHETA» CALABRESE

Dieci chili di eroina (otto miliardi di valore) nel doppiofondo di un'auto bloccata a Fernetti





L'uomo e la donna fermati a Fernetti con l'auto carica di eroina e a destra il nascondiglio ricavato in un doppiofondo

Dieci chili di eroina per un valore di oltre otto miliardi e sei arresti rappresentano (per ora) il risultato di una operazione iniziata venti giorni fa dalle squadre mobili di Trieste ed Imperia in collaborazione con i nuclei di polizia tributaria della guardia di finanza delle due città.

La droga è stata trovata nel doppiofondo di una «Opel» targata Savona, che si era presentata il 2 maggio al valico di Fernetti, proveniente dalla Jugoslavia. A bordo c'erano Paolo Sorrentino, 34 anni, residente a Savona, sua moglie Alvisa Maria Giamminoni, e la loro figlioletta Gaia di otto anni.

Dalla coppia gli inquirenti sono poi risaliti a parte dell'organizzazione. Sono finiti così in carcere Andrea Sorrentino, fratello di Paolo e residente a Gallarate, la sua amica Claudia Farinelli, Annunziato Tripepi, residente ad Imperia, e Mariano Costanza, residente a Savona. Due altri componenti la banda sono invece latitanti.

«E' gente in qualche modo legata alla "N' drangheta" calabrese», ha detto ieri uno degli inquirenti. «L'eroina era destinata al mercato ligure e lombardo. E' fresca, di ottima qualità, e viene dalla Thailandia. I tecnici la chiamano "numero 4"».

Tutti gli arrestati sono ora al Coroneo e il sostituto procuratore della repubblica Oliviero Drigani ha appena iniziato gli interrogatori. «Con questa indagine — ha detto il giovane magistrato — siamo forse risaliti al di là degli "spalloni". Ma non facciamoci troppe illusioni. Nonostante il prodigarsi della Guardia di finanza, della polizia e dei doganieri, questa frontiera è un colabrodo. Non possiamo smontare, per ovvi motivi, tutti i Tir in transito per cercare la droga nelle intercapedini. E adesso i contrabbandieri incominciano a servirsi di insospettabili vetture, sulle quali, in apparenza, c'è una famigliola in vacanza».

In effetti, l'eroina sequestrata a Fernetti fa parte della prima ondata di carichi freschi provenienti dall'oriente. Quest'anno, i papaveri sono cresciuti più che bene nel triangolo d'oro tra Thailandia, Laos e Birmania. Tra dicembre e gennaio, 700 tonnellate di oppio sono entrate così nelle raffinerie del Sud Est asiatico per subire un primo trattamento. La metà di questo carico di morte verrà consumata sul posto, le altre 350 giungeranno a piccole dosi sul mercato occidentale.

«A quanto sappiamo — ha detto ancora il dottor Drigani — l'organizzazione che abbiamo sgominato dovrebbe disporre di un preciso punto di riferimento in Turchia».

E' la prima volta che degli italiani vengono bloccati a Fernetti con un «carico» così consistente. Di solito, finivano in carcere turchi, giordani, siriani, libanesi o egiziani. Poi furono di turno gli jugoslavi. Ora tocca ai nostri.

C. E.

Turista sfortunato

Colto da malore nella stazione ferroviaria, il cittadino jugoslavo Radomir Arnautovic è morto a bordo dell'ambulanza della Cri. Il medico non ha potuto che constatare il decesso per infarto al miocardio.

Elezioni

Comizi oggi

Psdi: ore 18, Auditorium, on. Pietro Longo.

Pci: ore 10.30, piazza Perugino (Jole Burlo); 11, piazza Goldoni (Degli Espositi e Calabria); 11.30, strada vecchia dell'Istria (Poli); 17, campo S. Giacomo (Degli Esposti, Monfalcon, Poclen e Destradi); 17, davanti Pam (Jole Burlo); 17.30, via Svevo (Marpino); 20, sezione Gretta (Calabria); 20.30, Borgo S. Mauro (Skerk, Kodric e Giorgetti).

LpT: ore 10.30, via Pirano (Cusmich e Meloni); 11.30, via Costalunga (Cusmich e Meloni); 17, largo Giardino (Cavicchioli); 18, piazza Volontari Giuliani (Cavicchioli); 19, Pendice Scoglietto (Cavicchioli); 19, campo S. Giacomo (Cusmich).

Msi: comizi volanti di Morelli, Grilz, Giacomelli e Dressi: ore 10 via S. Marco, 12 via Combi, 16 S. Andrea, 17 piazzale Rosmini, 18 portici di Chiozza.

Pnp: ore 18.30, piazza Goldoni, Bruno Cocco.

Lista tricolore: ore 12, piazza Garibaldi (Oriana Todisco Rebeschini e de' Vidovich); 19, viale XX Settembre (Ferfoglia).

Dp: ore 18, piazza Unità (presidio in difesa del referendum sulle liquidazioni); 19.15, piazza della Borsa (Candotto); 19.30, piazza Repubblica (Zuttion).

Archiviata una denuncia della Lista

Si è concluso con un nulla di fatto anche il secondo tentativo della LpT di impedire la partecipazione alle prossime elezioni della lista del concorrente Movimento Trieste. Un primo ricorso alla Procura della Repubblica, e da questa trasmesso per competenza alla commissione elettorale, era stato respinto come infondato. Ed ecco la LpT ha trasmesso alla magistratura i nomi di cinque candidati del Movimento Trieste che avrebbero potuto testimoniare su irregolarità: questi ultimi sono stati sentiti ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Grohmann, ma tutti e cinque sono caduti dalle nuvole, e la denuncia è stata archiviata.

Dibattito sulla droga

La consociazione provinciale della federazione giovanile repubblicana organizza per stasera alle 18, nella sala congressi del Jolly Hotel, in corso Cavour 7, un dibattito pubblico sul tema «Droga: una assenza».

CALENDARIETTO

Oggi: San Vittorio. - Il sole è sorto alle 5.15 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 5.10 e cala alle 21.04.

Ieri: temperatura massima gradi 24,5 minima 15,3; pressione millibar 1019 in lieve diminuzione; umidità 59 per cento; vento km 7 da Ovest; mare calmo con temperatura di gradi 18,3. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 9.34 con cm 30, e alle 21.13 con cm 59 sopra il livello medio; bassa alle 3.25 con cm 55 e alle 15.02 con cm 31 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 e dalle 16: piazza Garibaldi 5, tel 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; Opicina, tel. 211001; Aquilinia, tel. 232253.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; Opicina, tel. 211001; Aquilinia, tel. 232253.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; Opicina, tel. 211001; Aquilinia, tel. 232253.

Turni autofficine aperte (il sabato e la domenica): tel. 761519.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Stato civile

19 maggio

NATI: Benussi Andrea, Maioranza Eleonora, Rizzian Michele, Toffano Alessio, Brecevac Sara, Delmonaco Isabella.

MORTI: Mayer ved. Bonomo Lisel 69, Gherbaz Mario 71, Furian ved. Bigollo Carla 78, Del Pietro Antonio 78, Bisiacchi Giuseppe 88, Battaglia Bruna 81, Chmet ved. Zagar Maria 78, Tul Isidoro 84, Ruchin Tiberio 51, Toffolet Mario 42, Ierman Silvana 62.

20 maggio

NATI: Barnaba Fabio, Vascon Jenny, Brombara Lara, Devescovi Elena, Coloni Federico, Montecalvo Linda.

MORTI: Chicco Pietro 74, Lovisato Armando 79, Clun Giuseppe 75, Picciarelli ved. Maurantonio Teresa 92, Radin in Cosdan Amelia 69, Casaccia Giorgio 60, Penne Ferruccio 58, Venturi Alfiero 72, Giorgi Giuseppe 60, Bossi Matteo 86, Sticco Arrigo 67, Damiani Mario 46, Gaggia Natale 71, Zerjau Francesco 71.

Onoranze agli infoibati

La Lega nazionale informa che tutte le associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche aderenti al comitato promotore per le onoranze agli infoibati sono convocate per stasera alle 18.30 nella sede della Lega in via Paolo Reti 4.

A 115 marittimi medaglie d'oro

Nel corso di una cerimonia che si svolgerà domani mattina, alle 10, nel salone della stazione marittima, saranno consegate 115 medaglie d'oro conferite dal Presidente della Repubblica ad altrettanti marittimi del compartimento di Trieste, che hanno maturato almeno venti anni di servizio. È annunciata per l'occasione la presenza del sottosegretario della marina mercantile sen. Francesco Patriarca.

Sciopero alla pretura

La federazione dei lavoratori statali Cgil-Cisl-Uil ha proclamato sei ore di sciopero per protestare contro la carenza di personale nella Pretura di Trieste.

INSERZIONE A PAGAMENTO

lettera aperta
del presidente dell'Ente Fiera di Trieste

Sento il preciso dovere, nella mia qualità di presidente dell'Ente Fiera di Trieste, di appellarmi pubblicamente alle forze politiche cittadine affinché intervengano nei modi e nelle sedi opportune per evitare che la Fiera di Trieste resti, come temo, completamente estromessa dalle provvidenze a favore dei principali enti cittadini stabilite nel disegno di legge per il rifinanziamento delle norme di attuazione del trattato di Osimo, in via di approvazione al Parlamento.

Per una tale inaccettabile discriminazione verrebbe assurdamente penalizzato proprio l'ente cui compete uno specifico ruolo nello sviluppo delle relazioni commerciali italo-jugoslave, come testimoniato anche dalle più recenti e concrete iniziative fieristiche attuate con diretto riferimento all'articolo 7 del trattato.

Ma, peggio ancora, si mortificherebbe il principale strumento di promozione di cui dispone Trieste, la cui spiccata vocazione internazionale in tutte le sue principali strutture esige viceversa di poter fare affidamento su una Fiera dotata dei mezzi necessari per essere vitale e attiva sui mercati esteri, potenziali fruitori dello scalo e dell'emporio triestini.

Nel reclamare, quindi, il pieno diritto della Fiera, al pari degli altri Enti cittadini, di beneficiare delle menzionate provvidenze, invito a riflettere su quanto la Fiera di Trieste, in pochi anni e con modeste risorse, è riuscita a fare, rinnovando radicalmente le proprie strutture, tant'è che, è in corso di ultimazione, all'interno del comprensorio, anche il primo centro Congressi di Trieste destinato a soddisfare un'esigenza largamente sentita dalla città.

La Fiera è oggi, dunque, un complesso importante di opere e di impianti dai quali l'economia triestina può trarre reali vantaggi e valide occasioni di rilancio.

A patto però che l'Ente possa disporre di un fondo di dotazione tale da consentire l'adeguato supporto finanziario alle iniziative da intraprendere.

Ciò non significa fare dell'assistenzialismo nei confronti dell'Ente Fiera, bensì creare nuove condizioni di stimolo e di incentivazione a favore delle categorie economiche triestine che nella Fiera trovano un insostituibile veicolo promozionale.

dott. Piero Toresella

EDILMA sas

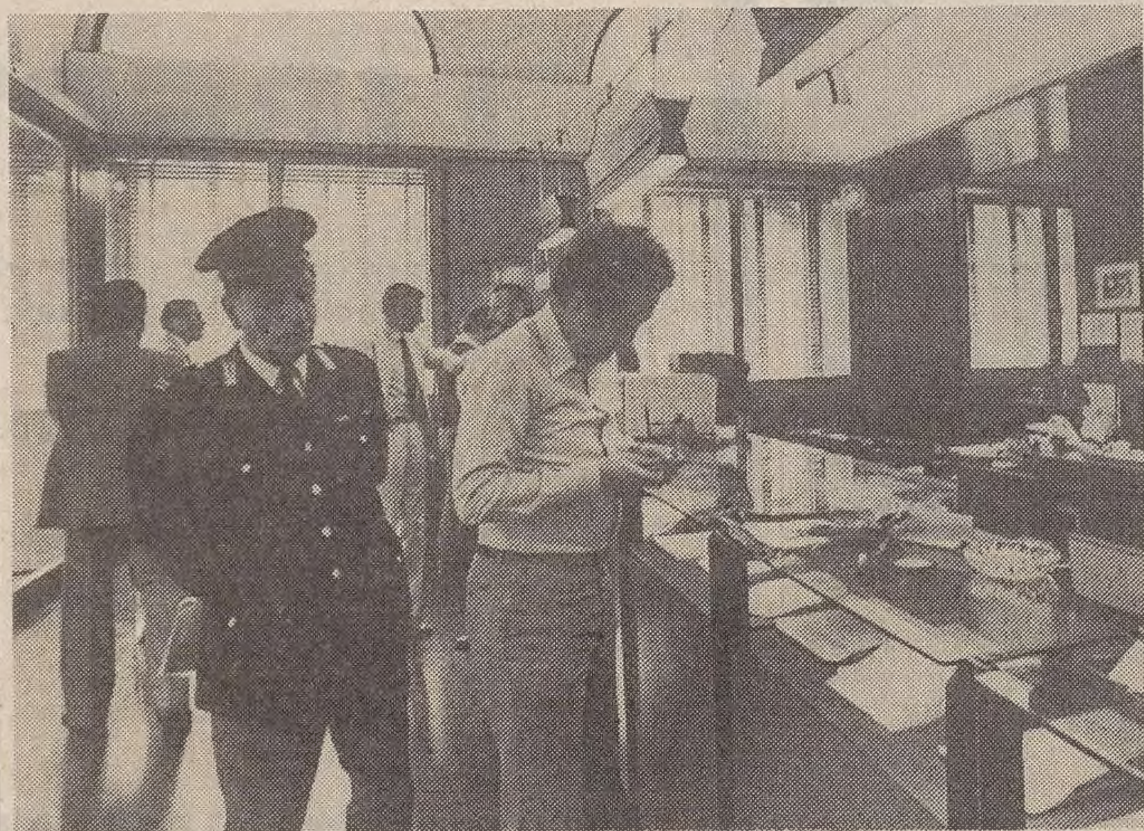


DEPOSITO PAVIMENTI RIVESTIMENTI E SANITARI IN CERAMICA
CAMINETTI «EDILKAMIN»
INVITA SABATO 22 MAGGIO
dalle ore 17 in poi all'INAUGURAZIONE
della nuova mostra di ceramiche e caminetti in
VIA BOVETO 33 (BARCOLA)

GIORNALE DI TRIESTE

SPARATO UN COLPO IN ARIA DAI BANDITI

Rapinano in due 25 milioni alla Cassa di piazza Cavana



Due minuti sono bastati per rapinare 25 milioni nella filiale della Cassa di risparmio in piazza Cavana. Due banditi sono entrati nella banca poco prima che questa chiudesse. Erano circa le 13.20. Dentro c'era una sola cliente, oltre naturalmente al direttore, due impiegati e il cassiere. Uno dei due —statura media, capelli scuri e ricciolutí, baffi spioventi, vestito «casual» — si è piazzato al centro del salone, ha estratto la pistola intimando a tutti di stare fermi. Il suo compare — capelli biondi e radi, vestito di beige, la pistola infilata nella cintola — ha saltato il bancone e ha chiesto al cassiere di aprire la cassaforte. «Si arrangi da solo: comunque è già aperta», ha risposto l'addetto.

Un dipendente ha domandato se dovevano continuare a tenere le mani alzate; il bandito «bruno» ha replicato in lingua italiana, con un accento che è stato giudicato lombardo, che a lui era sufficiente vederli fermi: le mani le tenessero dove volevano. Il socio frattanto stava riempiendo di banconote un sacchetto di stoffa grigia.

Dopo aver compiuto l'opera, anche quest'ultimo ha estratto dalla cintola la pistola e l'ha puntata contro i presenti. Ha scavalcato in senso inverso il bancone e ha gridato: «State fermi. Non chiamate nessuno per almeno cinque minuti».

Ma, appena usciti i malviventi, gli impiegati sono corsi fuori urlando «ladri, rapinatori». A questo punto, per tenere a bada la gente accorsa, uno dei lestofanti ha sparato un colpo in aria, poi i due hanno proseguito a piedi la loro fuga.

In un primo momento sembrava che il bottino fosse di proporzioni modeste: il direttore della filiale aveva detto al maresciallo D'Elia (accorso assieme alle guardie Jachetta e Menghelli) che la cifra rapinata era «bassa». Poi, invece, a una più accurata verifica contabile, è saltata fuori la cifra rispettabile di 25 milioni. Dei rapinatori, almeno finora, nessuna traccia.

IL DIRETTORE DEL «PRIMORSKI»

Volle testimoniare in sloveno: assolto con formula piena

Il recente pronunciamento della Corte costituzionale, che consente agli appartenenti al gruppo etnico sloveno di esprimersi nella loro lingua materna, ha trovato ieri attuazione pratica nel caso del direttore del «Primorski», Gorazd Vesel, 56 anni, da Trieste.

La vicenda discende da un processo per diffamazione, celebrato al tribunale il 28 luglio del 1975, durante il quale Vesel, che depose in qualità di teste, si era rifiutato di esprimersi in italiano, mantenendo poi lo stesso atteggiamento anche nel giudizio di appello del 3 marzo del 1977.

Il giornalista venne denunciato per contravvenzione al III comma dell'articolo 137 del codice di procedura penale (rifiuto di esprimersi in lingua italiana da parte di una persona che la conosce e falsa attestazione di ignorarla). S'iniziò un'instruttoria formale, e il magistrato inquirente trasmise gli atti a Palazzo della Consulta.

Con la sentenza del 20 gennaio scorso, la Corte costituzionale ha stabilito che l'articolo 137 c.p.p. non può essere applicato nei confronti delle minoranze riconosciute, le quali hanno diritto di parlare a mezzo di un interprete. Il caso di Gorazd Vesel è quindi ora approdato davanti al pretore dott. Trampus, p.m. il dott. De NicolO, cancelliere Zorzenon, e su richiesta del difensore, avv. Sanzin di Gorizia, il giudice ha convocato un interprete, il quale ha tradotto le dichiarazioni di Vesel. Il giornalista ribadisce di fare parte della minoranza slovena, aggiunge che esprimersi nella sua lingua materna rientra nei suoi diritti e conclude dicendo di rinunciare all'amnistia. Il rappresentante dell'accusa discute la causa al lume del dettato costituzionale e conclude chiedendo l'assoluzione del professionista.

Il pretore Trampus assolve Vesel, trattandosi di pesona non punibile in quanto il fatto addebitatogli rientra nell'esercizio di un suo diritto.

TRA BIBLIOGRAFIA E FILATELIA

San Francesco in due mostre

Due mostre, una bibliografica nelle sale della Biblioteca del popolo, e l'altra filatelica a palazzo Costanzi, indicheranno da domani itinerari significativi della presenza viva, nella nostra regione e altrove, degli ideali francescani. Le due rassegne sono state organizzate a cura del comitato per le celebrazioni dell'VIII centenario della nascita del Poverello d'Assisi.

La mostra bibliografica, che sarà inaugurata alle 17 di domani con una presentazione di padre Gabriele Polita, si limita all'area geografica della nostra regione, ricchissima di tracce lasciate nei secoli dai figli di San Francesco. Presenterà due documenti inediti — recente ed eccezionale scoperta di monsignor Parentin nell'archivio capitolare di San Giusto — che rappresentano i primi documenti certi della presenza e della vitalità a Trieste di un convento di frati.

Dalla Biblioteca del popolo a palazzo Costanzi per la successiva inaugurazione.

La mostra (il primo giorno funzionerà un annullo speciale, mentre cartoline con tale annullo figurato saranno in vendita per tutto il tempo dell'esposizione) resterà aperta sino a domenica 30 con il seguente orario: 9-13 e 16-19.30, feriali e festivi.

L'INCREMENTO DIPENDE DAL FONDO NAZIONALE TRASPORTI

Bacino di traffico: bilancio di 25 miliardi per il 1982

L'assemblea del Consorzio per il bacino di traffico delle province di Trieste e Gorizia ha approvato il bilancio 1982, che prevede un movimento di cassa in entrata e in uscita di 25 miliardi 456 milioni. L'incremento rispetto allo scorso anno (il bilancio di previsione fu di tre miliardi) è dovuto alla legge-quadro n. 151 del 1981, che ha istituito il fondo nazionale trasporti. Sulla scorta delle nuove norme, mentre prima erano lo Stato, le Regioni e le Province ad erogare i contributi alle aziende, ora sarà il Consorzio per il bacino di traffico a destinare i finanziamenti garantiti dal fondo.

Dopo aver auspicato «lo sviluppo di un sistema integrato strada-rotaia» che non penalizzi ulteriormente il mezzo ferroviario, il presidente del Consorzio Osvaldo Ferrari ha messo in evidenza «l'urgenza di analizzare la fattibilità di un sistema ferroviario regionale potenziato che renda autonomo il servizio locale nei punti di maggiore pendolarità». Ferrati ha annunciato che, «considerando che nel 1981 i proventi del taffico hanno coperto solo il 30 per cento dei costi, si è reso necessario prevedere un aumento delle tariffe sia relative ai servizi urbani che extraurbani».

«Il bacino di traffico — ha aggiunto Ferrari — quale unità elementare del sistema nazionale, ha avviato una politica di pianificazione e di programmazione che dovrà completarsi con la ristrutturazione dei servizi prevista nel piano comprensoriale, attraverso le unità di gestione. Da qui l'urgenza di istituire la prima unità di gestione nella provincia di Trieste e la seconda in quella di Gorizia, e la necessità che la Regione predisponga un nuovo testo legislativo organico in cui trovi spazio il finanziamento per razionalizzare i servizi attraverso le costituzione di tali organismi».

Vittima della statale del Vallone

Francesco Zerjau, il pensionato triestino che era stato ricoverato in rianimazione dopo l'incidente avvenuto il 10 di questo mese sulla statale 55, quella del Vallone, è morto ieri mattina.

Alla guida della sua «132» si era scontrato con la «Mini» guidata da Fulvia Petronio, di Monfalcone. Accanto a Francesco Zerjau era seduto l'amico Luigi Covra, 71 anni, che versa ancora in gravi condizioni all'Ospedale maggiore.

Continuano i furti in pieno giorno

In pieno giorno furto in due appartamenti dello stesso stabile, in via Baiamonti 3. Poco dopo le 11, Marisa Coslovich ha fatto intervenire la «volante» perché ha trovato la porta di casa forzata e la camera da letto a soqquadro. Le erano stati rubati oggetti preziosi per un valore imprecisato.

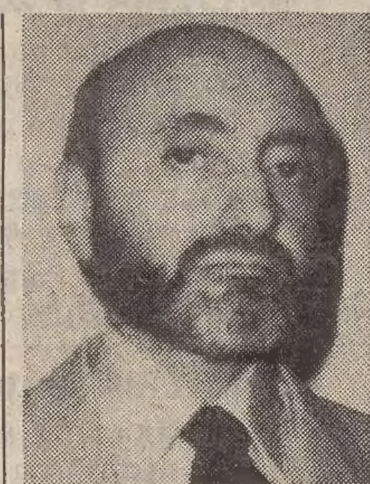
Stessa scena di disordine al piano di sotto nell'abitazione di Francesco Fanigliuolo. Ma qui i ladri, forse disturbati, non hanno avuto il tempo di portare via niente.

Alcuni vicini di casa hanno riferito di aver visto due giovani, sui 25-30 anni, uscire dallo stabile.

APPRODA IN TRIBUNALE LA VICENDA DEL SINGOLARE «CONTE» LOMBARDO

In giugno il processo contro Vulcano L'accusa: dalla circonvenzione al furto

È stato fissato per il 29 giugno prossimo il processo contro Marino Vulcano, lo sconcertante personaggio che, detenuto a Rebibbia, finì per sposare la vicedirettrice del carcere, Giuliana Meogrossi, e a Trieste, è stato al centro di un'aggrovigliata vicenda alla quale avrebbero fatto le spese il dott. Roberto Grabielli, sua moglie Annamaria, e il padre del professionista, Alberto. I fatti sono noti: preoccupato dallo strano atteggiamento assunto dal figlio alla fine di agosto, Gabrielli padre si rivolse alla Questura, e il primo novembre dell'anno scorso, Vulcano fu arrestato.



Marino Vulcano

L'istruttoria a suo carico venne formalizzata e il 30 aprile egli venne rinviato a giudizio dall'istruttore Vincenzo Colarieti, che lo imputò di dieci reati: dalla circonvenzione di incapace all'estorsione, dalle lesioni personali al furto. Nell'indagine giudiziaria si inserirono anche i periti, e uno degli studiosi rilevò che «il dott. Gabrielli è un soggetto di intelligenza e di cultura anche superiore alla media (è laureato in filosofia ed è autore di un libro, "Il triangolo"), ma il suo carattere è debole ed esiste contraddittorietà tra le sue idee politiche di estrema sinistra e il suo tenore di vita borghese. Ci si trova di fronte a un soggetto che, pur professando determinate ideologie, non ha il coraggio di metterle in pratica, e si rifugia in schemi di vita e di lavoro che altri gli hanno precostituito.

«La personalità del dott. Gabrielli, continua il perito — viene sempre più sopraffatta da quella più forte di Marino Vulcano: il giovane nutre per lui cieca fiducia, della quale l'imputato approfitta, inducendolo a seguirlo in attività balzane, come quella di girare un film sul modo di camminare degli italiani, e impedendogli di compiere piccole commissioni; in tale modo sempre di più Gabrielli identifica nella figura di Vulcano quella dell'uomo superiore, del maestro».

Il destino fece incontrare queste persone così diametralmente opposte alla fine dell'estate 1981: Vulcano si presentò nello studio fotografico del dott. Gabrielli, chiedendogli di fotografare la tomba di una sua ava a Sant'Anna. Era un avello nobilitato da un angelo scolpito dal Vela, ma ormai privo di epigrafe. Vulcano avrebbe detenuto i documenti comprovanti che il monumento funebre era di sua proprietà. Voleva le fotografie — così disse in istruttoria — per addivenire a una soluzione non scandalistica del fatto.

Dal regno dei morti, i due passarono rapidamente a quello dei vivi: il dott. Gabrielli confidò all'occasionale cliente di avere una bega legale con un ex socio, Vulcano gli suggerì di lasciar perdere gli avvocati perché avrebbe pensato lui a risolvere l'inghippo. Divennero amici, tanto amici che l'uomo di Rebibbia avrebbe indotto Gabrielli a vendere lo studio fotografico, a dargli il ricavato, accendere un mutuo sull'appartamento di via Giulia 90, rubare macchine fotografiche al padre, a trasferirsi assieme alla moglie e ai figli in un costoso albergo

Il gioco era fatto: nella stanza dell'albergo fu appeso un cartello con la scritta «I dipendenti e i collaboratori del conte Vulcano devono seguire determinate prescrizioni: prima di uscire chiedere se c'è da comprare qualche cosa e telefonare prima di rientrare». Il particolare bando venne poi appeso anche nella casa dei Gabrielli, in via Giulia. In istruttoria, Vulcano sostenne che il «memento» aveva una finalità utilitaristica — evitare inutili perdite di tempo

Al giudice istruttore Colarieti, Vulcano negò di avere percosso i Gabrielli, di avere somministrato a Roberto sostanze psicotrope, di averlo costretto a mangiare, dormire e fare la pipì a bacchetta. Aggiunse di non averlo ridotto sul lastrico perché, oltre al programmato film sulla camminata nazionale, intendeva aprirgli un negozio di articoli fotografici in via Mazzini 3. Quello di via Roma, pronubo Vulcano — così afferma l'accusa — era stato ormai venduto e il «Maestro» avrebbe incamerato i quattrini.

Vulcano (discende per parte materna, da una prestigiosa famiglia lombarda; a un suo antenato è stato dedicato un monumento in piazza Bergamo) sembra avere il potere di dominare uomini e donne: durante il processo per l'omicidio dell'amica Carla Torti — l'avrebbe uccisa in stato di semincoscienza — la sua più accesa paladina fu la sua prima moglie, la donna che aveva abbandonato per seguire Carla. Identici effetti suggestivi egli ha avuto sulla dott. Meogrossi, che per unirsi a lui rinunciò a cuor leggero alla carriera.

Vulcano è assistito dagli avvocati Calligaris e Vinciguerra, Alberto Gabrielli si è costituito parte civile con il prof. Guido Gerin e analogo passo è stato intrapreso da Annamaria e Roberto Gabrielli con l'avv. Piero Gerin.

Miranda Rotteri

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	4300	(—)	7500	(—)
ASPARAGI BIANCHI/VERDI	1700	(—)	5000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(400)	625	(600)
RADICCHIO VERDE	625	(3000)	2500	(3500)
LATTUGHE	375	(—)	1875	(—)
MELANZANE	1294	(—)	1529	(—)
PATATE	380	(—)	680	(—)
PATATE NOVELLE	666	(—)	883	(—)
PISELLI	942	(—)	1529	(—)
POMODORI	824	(—)	1294	(—)
PREZZEMOLO	700	(—)	1500	(—)
RAVANELLI	150	(—)	200	(—)
SPINACI IN FOGLIA	375	(200)	750	(400)
ZUCCHINE	942	(—)	1529	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1499	(—)	1665	(—)
BANANE	1665	(—)	1720	(—)
FRAGOLONI	1176	(—)	3885	(—)
MELE	706	(—)	2116	(—)
PERE	706	(—)	2164	(—)
ARANCE	471	(—)	1764	(—)
LIMONI	471	(—)	647	(—)
POMPELMI	725	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(32000)	20000	(32000)
CEFALI	—	(2000)	—	(4800)
GUATI GIALLI	3500	(—)	4000	(—)
MOLI	5000	(5980)	8500	(8800)
MORMORE	7500	(19800)	15000	(19800)
ORATE	—	(32000)	—	(32000)
PASSERE	—	(3600)	—	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(3200)	6500	(8800)
RIBONI	3000	(3600)	14000	(19800)
ROSPO (CODE)	8500	(12800)	10500	(12800)
SARDELLE	115	(1880)	640	(1880)
SARDONI	500	(2400)	1860	(3200)
SGOMBRI	700	(2400)	6000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	25000	(36000)	25000	(36000)
CALAMARI	5000	(6800)	8500	(10800)
CANOCE	7500	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	2500	(5000)	8000	(5000)
CAPEROZZOLI	1200	(1800)	1800	(2400)
MITILI (PEOCI)	1300	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(16800)	—	(16800)
SEPPIE	2000	(3200)	2600	(3980)

(*) Listino prezzi del 20.5.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.5.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 20.5.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Le api al lavoro!

Le FORMAGGERIE LOMBARDE - Via Carducci 26

associate alla sezione apiistica Trevigiana per favorire sempre più la conoscenza della **PAPPA REALE** prodotto straordinario che non trova altri riscontri in natura **OFFRONO IN OMAGGIO** a tutta la clientela un vaso di **POLLINE** da 200 grammi lordi oppure di **MIELE** da 500 grammi lordi a chi acquista una confezione da **10 GRAMMI DI PAPPA REALE NON PASTORIZZATA.**

LA NATURA NON TRADISCE, DIFENDETELA

CURIOSITÀ: nella nostra vetrina potrete vedere dal vivo le api al lavoro

Inserzione a pagamento

A TELEQUATTRO

stasera alle ore 20

Il commento politico della Lista per Trieste a cura di Fabio Vidali

BORSA DELL'USATO il mobile

L'esatto valore dei mobili usati dal '60 ad oggi. Anche a Trieste.

040/61467

QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl

AL GIGLIO costumi bagno intimerie moda mare

Via S. NICOLO 23 - Trieste

Via MILLEFIORI 35 - Lignano

AL TREDICI 13 Abbigliamento Moda casual

Via ORIANI 7 - Tel. 796542

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

ACCONCIATURE MASCHILI REMIGIO

Largo Piave (angolo via Coroneo)

Telefono 65820 - Trieste



Com. al Comune il 5-5-1982

1912 - 1982

la Gioielleria **BONIVENTO** festeggia 70 anni di lavoro

e regala a tutti una irripetibile proposta. Fino al 30 giugno sconto del 20% su tutti gli articoli delle migliori firme.

GIOIELLERIA BONIVENTO

Trieste, via S. Spiridione 8

INSERZIONE A PAGAMENTO

DOMANDE

— Chi, da sola, ha salvato finora il nostro Carso dimostrando così di saperlo proteggere anche in futuro da insediamenti di vario tipo? LA LISTA.

— Chi, senza fare doppi giochi, si è seriamente e pubblicamente impegnato ad indire un referendum fra tutta la popolazione della provincia per l'eventuale terminal carbonifero? LA LISTA.

— Chi ha iniziato e continuato e continua a portare avanti in tutte le sedi (Comune, Provincia, Regione, Parlamento) la richiesta dell'autonomia amministrativa per la provincia di Trieste nell'ambito della Regione? LA LISTA.

PER TRIESTE · autonomia · zona franca integrale · carso

triestine e triestini ricordatelo e votate le donne e gli uomini della

LISTA PER TRIESTE

STUDIO DIETA

dietologia computerizzata

Il computer insieme al medico per un corretto regime nutrizionale

TRIESTE - GALLERIA PROTTI 3 - TELEFONO 64211

pellicceria francetich

Studio Graphis - VI

"CACCIA ALLA VOLPE"

Uno straordinario assortimento di volpi groenlandia in tutti i colori, in tutte le fogge, in tutte le lavorazioni

A PREZZI ESTREMAMENTE VANTAGGIOSI



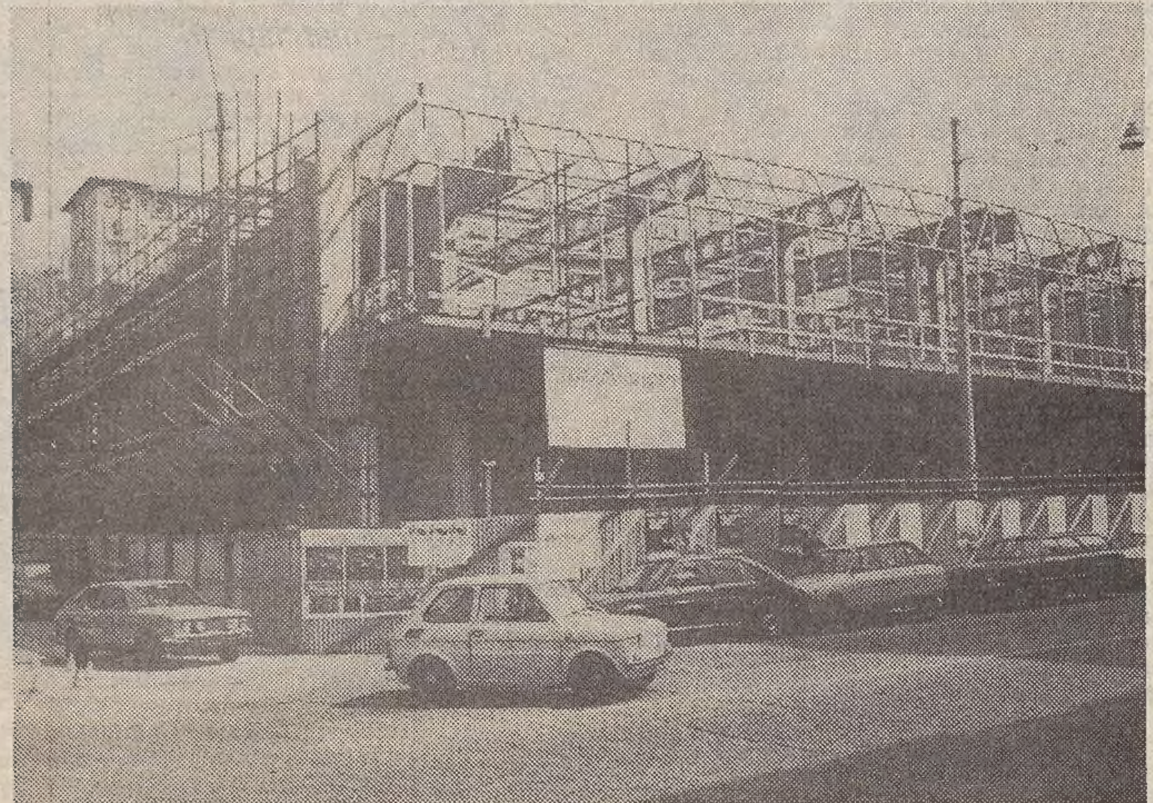
Pelliccerie Francetich s.p.a. - Montegaldella (VI) - tel. 0444/73139 - 73339

Trieste - via S. Spiridione 2/c - tel. 040/64910

GIORNALE DI TRIESTE

A BUON PUNTO I LAVORI DEL NUOVO COMPLESSO

Al servizio di via Giulia la palestra della scuola



Una visione del nuovo complesso in costruzione fra via Giulia e via dei Cunicoli (Italfoto)

Stanno procedendo spediti i lavori per la costruzione della scuola elementare di via Giulia-via dei Cunicoli. La parte attualmente visibile dalla via Giulia comprenderà le aule, mentre la costruzione retrostante, già in fase avanzata di costruzione, fungerà da palestra.

La parte sportiva, autonoma come servizi e riscaldamento, dovrebbe entrare in funzione già entro la fine del corrente anno e l'ultimazione di tutto il complesso edilizio è prevista per la fine del prossimo. Come ha spiegato l'architetto Patrono, progettista e direttore dei lavori, l'impegno dell'impresa Lovati di Milano è di finire per prima la palestra che servirà, oltre la scuola, tutto il rione, diventando un vero e proprio servizio per la zona di via Giulia.

I lavori stanno andando avanti in fretta dopo un'iniziale rallentamento dovuto a fattori tecnici. Le fondamenta infatti hanno dovuto essere progettate con delle tecniche particolari, poggiando sul greto abbandonato di un torrente. Gran parte delle strutture è stata concepita tradizionalmente, con gettate in opera e la copertura della palestra, in acciaio pre-fabbricato, consentirà una luminosità notevole all'impianto dotato, tra l'altro, di una piccola gradinata per consentire l'accesso al pubblico.

SI APRE DOMANI LA 2.a EDIZIONE

Cartoline d'epoca alla «Muggia 82»

La seconda esposizione internazionale di cartoline d'epoca «Muggia 82» verterà quest'anno sul tema dei mezzi di trasporto. Da domani al 30 maggio (9-13 e 16-20) nelle sale della palazzina della Lega nazionale (largo Nazario Sauro 5, Muggia) si potrà visitare la rassegna che è stata organizzata dal «Centro del collezionismo». Oltre alla mostra sono previste aste di oggetti da collezione e due convegni commerciali di cartoline.

Questo, comunque, il programma dettagliato della manifestazione: domani, alle 11, inaugurazione della mostra in sala Dante; alle 17.30 conferenza del dott. Aldo Ancona su «I collegamenti di Trieste con l'Istria attraverso i secoli».

Domenica (9-13 e 15-19) convegno commerciale di cartoline tra i collezionisti.

Il «Muggia 82» proseguirà quindi mercoledì prossimo, alle 17.30, con la conferenza del dott. Alfieri Seri («Dalla someggiata alla ferrovia. I sistemi di trasporto nell'antichità»). Giovedì, alle 21, asta di pittura e grafica. Venerdì 28, alle 20, asta di cartoline (lotti 1-390). Sabato 29, alle 15.30, asta di cartoline (lotti 400-754) e, alle 21, asta di altri oggetti da collezione (lotti 800-1186).

Domenica 30, ultima giornata, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19, convegno commerciale di cartoline. Alle 11 si svolgerà la riunione informativa per la costituzione della Federazione italiana dei circoli collezionisti di cartoline e dell'Associazione dei periti; per le 12, in municipio, è previsto l'incontro del sindaco Bordon con le rappresentanze dei circoli e le premiazioni degli espositori.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Scandelin nel III anniv. (20-5) da Kathleen Casali 20.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Nerina Nobile (20-5) da Guido 50.000 pro Lega Nazionale e 50.000 pro Assoc. naz. alpini (sezione G. Corsi).

In memoria di Rita Furlani per il compleanno (20-5) dalla famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Ban nel IX anniv. (21-5) dalle famiglie Ban, Onofrio, Zeriali 25.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giacomo) e 25.000 pro Mani tese.

In memoria di Marcello Minigutti (Mestre) nel VI anniv. (21-5) dai nipoti Giordano e Mariuccia 5000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Ezio Brill nel IX anniv. (21-5) dalle figlie Lilli e Bruna 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ubaldo Mosco per l'onomastico dalla suocera Anna Ferluga 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Laura Antoni 10.000 pro Astad.

In memoria di Etta Devivi Cristo e di Giordano Cristo (20-5) da Lya Cristo 10.000 pro Assoc. amici del cuore, 10.000 pro Cri (pronto soccorso), 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Aias.

In memoria della mamma nel XXV anniv. (17-5) dalla figlia Nives 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ernesta Semini nell'XI anniv. (20-5) dalla fam. Zelenca 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Gustavo Baissero nel VII anniv. dalla moglie Rosina 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Facchin nel VII anniv. dalla sorella Rosina Baissero 20.000 pro Istituto rittmeyer.

In memoria di Ermanno Tempesta nel LXXVI compleanno (20-5) dalle cugine Perla, Titty, Bianca 50.000 pro Assoc. naz. ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Anita Banelli da un gruppo di signore 50.000 pro Operazione lana.

In memoria di Federico Bernardi da Gianni e Daria Paoletti 30.000, dall'ing. Armando Mari 10.000 pro Fondazione Scaramangà.

In memoria di Mariagrazia Bonivento da Ferruccio e famiglia 100.000 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Mario Umek da Maria di Clerico, Ernesta Betito, Iolanda Nardella, Annamaria Zorzin 75.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Centazzo ved. Scamperle dalla famiglia M. Obersnel 50.000 pro Senectute, 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Gino Selmo da Marino e Clio Tarabocchia 10.000 pro fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Ofelia Serri da Giovanna e Walter Weber 25.000 pro Associazione medica triestina («Fondo dott. Mazzucato»), 25.000 pro Anffas; da Fiorella e Berto Sommermann 25.000 pro Associazione Medica triestina («Fondo dott. Mazzucato»), 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giorgio Barzellato dalle famiglie Crecini - Bertoni 30.000 pro Uildm.

In memoria di Lea Bidoli dal prof. Konecny Bauerhnsi, Mafalda Scherl, Olga Kulterer 40.000 pro Centro tumori e 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maurizio Ribezzo da N. N. 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Ottavio Petronio da mamma, Fiore, Enzo, Bruno, Gabry 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Decampi da Spagnul, Galliano, Steffy, Alida ed Enrico 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fanny Conegliano da Anita Revere 20.000 pro Comunità israelitica; da Benvenuti, Maraspin 15.000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Giorgio Barzellato da Carlina e Mariuccia 40.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Viezzoli dagli amici lloydiani di Sergio 280.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ida Vrani da Laura Trinca 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oreste Tassotti dagli amici del bar e della pizzeria 30.500 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Ceccotti ved. Turk da Sergio Severi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Somma dalla zia Felicetta e dai cugini Vincenzo, Gianna, Enza, Nives, Maria 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro opere francescane (chiesa S. Maria Maggiore); dalle famiglie Agliata, Ongaro 20.000 pro Centro tumori; da Gisella e Vinicio Ferrarin 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Livia Vidali 5000, da Renata Bradaschia 5000, da Licia Zurch 5000, dalla famiglia Peschel 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Gino Selmo da Letizia Premuda 10.000 pro Fondo Banelli; da Aurelia Giorgi 10.000 pro Domus Lucis; da Lidia Stumpo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Jana Quintavalle 85.000 pro Ist. Rittmeyer, 85.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Prodan dai cugini Ghersinich 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Serafini Patscheider da Bruna Bonifacio e Silvana Malvestiti 20.000 pro Centro tumori; da Bruna Brill 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Piero Rumignani da Giovanni e Luisa Gabrielli 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marcello Albino Possega dalla famiglia Scrignani e De Santi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Roma Berarducci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Paolo Paladini da Pino e Marisa Klugmann 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di M. Pasquariello dagli inquilini del IV piano dello stabile n. 67 di via Settefontane 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Bensi in Nessich dalla cognata Vittoria con i figli 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Micheli dalla figlia Berta 10.000 pro Associazione nazionale ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Maria Magris dal fratello Alfiero 50.000 pro Ospedale Maggiore, divisione Neurochirurgica; dai condomini dello stabile n. 8 di via Negrelli 110.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nena Menegon da Abrami - Pintarelli 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vanda ved. Maddaleni Crnigoi dai dipendenti distillerie Stock Spa 140.000, da Ada Morpurgo 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercedes Messi da Flavio Marocchi 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo Luin dalla famiglia Scomersi 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Emy Garzolini da Dorka e Pina Perhauc 10.000 pro Centro tumori; da Maria Perhauc 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Gelb da Pino e Marisa Klugmann 10.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria del dott. Nico Giadrossi dalle famiglie Graziani Gorlato 20.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria dei familiari defunti dalla famiglia Piclilih 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Mario Ferencich da Ada de Luyk 10.000 pro Croce rossa italiana; da Novella e Francesca Padovani 100.000 pro Astad.

In memoria di Daniele Cauci da Miceu - Zupar 20.000 pro Divisione Neurochirurgica, Ospedale maggiore.

In memoria di Anna Cocini da Antonio Bordo e fam. 50.000, da Manda Lalic e fam. 50.000 pro Centro tumori.

Segnalazioni

Le segnalazioni sono oggi pubblicate a pagina 8.

Le segnalazioni sono oggi pubblicate a pagina 8.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Triestine, triestini,

il 6 giugno non disperdete il vostro voto. Esso è prezioso per la rinascita di Trieste. Considerate che:

- per eleggere un consigliere comunale occorrono circa **3.000 VOTI**
- per eleggere un consigliere provinciale occorrono circa **6.200 VOTI**

Ecco qualche esempio:

ELEZIONI COMUNALI 1978

— Democrazia nazionale: voti 1.913 nessun consigliere
— Partito liberale: voti 2.118 nessun consigliere
— Lista per Trieste: voti 52.651 n. 18 consiglieri

ELEZIONI PROVINCIALI 1980

— Movimento indipendentista: voti 3.538 nessun consigliere
— Partito repubblicano: voti 3.305 nessun consigliere
— Lista per Trieste: voti 68.390 n. 11 consiglieri



Perché non vadano dispersi concentrate i vostri voti e votate le donne e gli uomini della

LISTA PER TRIESTE

GALLERIA TAPPETI ORIENTALI
del CAV. UFF. CIRO CIUOFFO
VIALE XX SETTEMBRE N. 39 - TEL. 040/795423

Eccezionale vendita di un lotto di 400 tappeti orientali di recente e vecchia manifattura a prezzi di realizzo, provenienti dalla collezione di un NOTO IMPORTATORE.
Su tutti i lotti verrà praticato uno:

SCONTO REALE DEL 50%
DITELO VOI... È FACILE
DICIAMO NOI... È ECCEZIONALE

ESEMPI: (TUTTI I° SCELTA)

NOME	MISURE	PROVENIENZA	COSTO	REALIZZO
AGRA	199×126=2,50	INDIA	900.000	450.000
BUCHARA KASMIR	182×124=2,26	PAKISTAN	750.000	375.000
KAISERY	300×200=6,00	TURCHIA	2.680.000	1.340.000
PANDERMAN SETA	300×200=6,00	TURCHIA	3.200.000	1.600.000
TABRIZ FINE	350×260=9,25	IRAN	8.900.000	4.450.000
ROYAL MERINOS	317×200=6,34	PAKISTAN	2.700.000	1.850.000
SCHIRWAN ANTICO	165×100=1,65	CAUCASO	3.500.000	1.750.000
HÈREKÈ	340×228=7,75	TURCHIA	9.800.000	4.400.000
KIRMAN RAYER	238×150=3,57	IRAN	5.600.000	2.800.000
QUM	SEGJADÈ	IRAN	2.600.000	1.300.000
QUM TUTTO SETA	SEGJADÈ	IRAN	7.600.000	3.800.000
NAIN LANA SETA	311×164=5,10	IRAN	15.560.000	7.780.000
ISPAHAN FINISSIMO	375×236=8,85	IRAN	16.400.000	8.200.000
PASSATOIE	DA LIT. 370.000 IN SÙ			
SCENDILETTO (LA COPPIA)	DA LIT. 220.000 IN SÙ			

Tutti i lotti saranno periziati ed accompagnati da certificato di garanzia della Galleria Tappeti Orientali Ciuoffo.
La vendita si effettuerà tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 fino a mercoledì 26 maggio.
(COM. AL COMUNE 13/5/82)

ORE DELLA CITTA'

Con il CdS a Venezia

Sabato 5 giugno il Circolo della Stampa organizza una gita a Venezia per visitare la mostra di Renato Guttuso ospitata a palazzo Grassi. Le prenotazioni si ricevono nella sede del CdS in corso Italia 12 e alla Paterniti viaggi. Le iscrizioni si chiuderanno sabato prossimo alle 12.

Concorso «Ombre»

Si è riunita, al circolo ricreativo interaziendale GmT, Itc, Cmi, in Galleria Fenice, 2, la giuria giudicatrice le opere presentate al IV trofeo fotografico valevole per il concorso regionale diacolor a tema fisso «Ombre». La giuria risulta composta da Gustavo Milozzi, Nando Caseliati e Gianfranco Conforti. La premiazione e la proiezione delle opere ammesse sarà effettuata nella sala maggiore del circolo alle 10.30 di domenica. La mostra rimarrà aperta sino al 12 giugno.

Lezioni di tennis

Martedì 25 maggio, al Circolo Marina mercantile di viale Miramare avranno inizio i corsi collettivi di tennis per ragazzi. Informazioni in segreteria (Tel. 65822) dalle 17 alle 19.

Filo diretto Gau

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti tel. 767333 tutti i giorni dalle 19 alle 23.

Esperantisti

Stasera alle 19.30 nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento n. 1, con inizio alle ore 19.30, la socia Ariella Colombin presenterà gli autori delle poesie, in lingua italiana ed esperanto, che hanno partecipato al concorso di poesie indetto in occasione della Settimana dell'amicizia internazionale lo scorso marzo.

Incontri culturali

Musica europea 1890-1920

Questa sera, alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante» il prof. Fabio Nesbeda, ordinario di storia dell'arte del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», concluderà il ciclo di conferenze della «Dante» parlando sul tema «La musica europea fra il 1890 e il 1920».

Psoriasi

Su invito dell'Associazione tra psoriasici, oggi alle ore 18.30, nella sala dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1), il prof. Carmelo Scarpa, direttore della clinica dermatologica dell'Università di Trieste, terrà una conferenza su «Aggiornamento sulla terapia della psoriasi».

Assemblea dirigenti

Questa sera venerdì 21 maggio nella sala del Jolly Hotel con inizio alle ore 19 si terrà presieduta dal dottor Guido Nobile, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dirigenti delle attività commerciali, ausiliarie dei servizi e similari di pubblico interesse della Regione Friuli Venezia Giulia. Si procederà al rinnovo del Consiglio per il biennio 1982-83. Tutti i soci sono pregati d'intervenire.

Società teosofica

Questa sera con inizio alle ore 19.30 avrà luogo nella sede di via E. Toti 3, una esposizione commentata della Cappella Sistina con diapositive.

«Gli uccelli»

Oggi e domenica, dalle 15 alle 19.30, può essere visitata a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni una mostra con i lavori del concorso «Gli uccelli, la natura» promossa dalla Lipu (Lega italiana protezione uccelli) nelle scuola elementari dalla provincia. Domenica, alle 11.30:, avrà luogo la premiazione a palazzo Vivante dei partecipanti al concorso. Precederà alle 10 la proiezione di un documentario naturalistico.

Serra Club

Questa sera, al termine della riunione conviviale aperta ai familiari dei soci che si terrà alle 20.30 nella consueta sede ed a cui parteciperanno il governatore ed altri dirigenti distrettuali, il presidente uscente relazionerà sul decorso anno sociale in coincidenza col V anniversario dell'incorporazione del club nel Serra International.

Florifauna carsica

Questa sera, con inizio alle ore 20 nella sede della società Alpina delle Giulie di piazza dell'Unità 3, per il corso di conoscenza della florifauna del Carso triestino, il dott. Fabrizio Martini terrà una lezione sul tema «Linee essenziali sulla flora e sulla vegetazione carsica».

Club cinematografico

Questa sera alle ore 20.30 presso la sede di via Mazzini 32 del Club cinematografico triestino il socio Lodovico Zabotto proietterà alcuni suoi film a soggetto.

Testimoni di Geova

Domenica alle ore 19.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, il ministro ordinato Franco Mauro terrà una conferenza biblica sul tema: «Comportiamoci sempre onestamente».

L'opinione della Lista

Oggi alle ore 20 a Telequattro appuntamento con la Lista: Fabio Vidali - Il commento politico della Lista per Trieste.

I colori dell'estate

Da Beltrame le novità dell'estate con i capi delle case più prestigiose: i costumi da bagno, gli abiti da giorno, il casual. Con la garanzia e la classe di un grande esperto: Beltrame.

Ragazzi del '99

I soci della sezione cavalieri di Vittorio Veneto, sono pregati di ritirare, dalle ore 17 alle 17.30 di oggi e lunedì nella sede della sezione, la tessera bus-rete per il mese di giugno 82.

Comunità di Cittanova

Il Comitato di Cittanova invita i compaesani a partecipare alla messa che mons. Luigi Parentin celebrerà domenica alle 11.45 a San Giusto per il suo 50.o di sacerdozio.

Concorso fotografico

In occasione della manifestazione «Mestieri in piazza», che si svolgerà domani 22, la Confederazione nazionale dell'artigianato in collaborazione con il Circolo fotografico triestino, organizza un concorso fotografico sul lavoro artigianale, al quale possono partecipare, suddivisi in due categorie ragazzi fino a i 15 anni e giovani dai 15 ai 20. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede di viale XX Settembre 48 (tel. 52301, 51239).

Mostre d'arte

Duiz alla Cartesius

Domani, alle ore 17, si apre alla galleria «Cartesius», via Marconi 16, una personale dell'artista concittadino Giovanni Duiz. L'artista presenta una serie di quadri e disegni dai soggetti vari e inediti.

La rassegna si protrarrà sino al 3 giugno con il seguente orario: feriali 10.30-13, 16.30-19.30; festivi 11-13.

Ondina Brunetti alla Comunale

Domani alle 18 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, avrà luogo la vernice della mostra di pittura di Ondina Brunetti.

La mostra resterà aperta fino al 30 maggio con il seguente orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

Bianca Valmarin

Da oggi al 31 maggio, alla sala d'arte moderna in galleria Rossoni, personale di Bianca Valmarin, che si ripresenta al pubblico con una serie di dipinti raffiguranti il Carso, scorci del contado e marine. La vernice è questa sera alle 18. Orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

Carlo Furlan

Da oggi al 31 maggio, alla sala d'arte moderna in galleria Rossoni espone Carlo Furlan. La personale dell'artista può essere visitata con il seguente orario: 8.30-13, 15.30-20; festivi 10-13.

Sala comunale d'arte

CORRADO DAVIDE

CONFERENZA DEL PROF. CARLO GHISALBERTI

Celebrata la Giornata della Dante Alighieri

La «Giornata della Dante Alighieri» è stata celebrata con una conferenza del prof. Carlo Ghisalberti, dell'università di Roma, sul tema «Dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana». Il prof. Giuliano Angioletti, presidente della sezione di Trieste della «Dante Alighieri», nel presentare l'oratore ha ricordato come a Trieste la «Dante», fondata da Giacomo Venzian, abbia avuto una lunga e gloriosa attività e, inoltre, come siano numerosi i comitati della «Dante» non solo in tutta Italia ma nel mondo, con l'impegno di diffondere la lingua e la cultura all'estero.

Il prof. Carlo Ghisalberti ha precisato che lo statuto albertino fu adottato nel 1848, durante il dilagare dei moti liberali in Italia e in tutta Europa; Carlo Alberto pensò così di evitare una rivoluzione. Lo statuto albertino ha perciò i limiti di tutte le grandi costituzioni concesse dai monarchi. La fortuna dello statuto albertino — ha proseguito il prof. Ghisalberti — consiste anche nella sua flessibilità; in una interpretazione liberale infatti sussisteva in esso la possibilità di una progressiva estensione del suffragio fino ad arrivare al suffragio universale. «Molti giudizi affrettati sullo statuto albertino vanno riveduti: si constata oggi — ha infine osservato il relatore — che lo statuto albertino godeva di un vasto consenso. Restò in vigore dal 1848 al 1922, superando le più gravi crisi, come quella dell'unificazione risorgimentale, quella di fine secolo e del ministero Pelloux, quella infine della prima guerra mondiale. Solamente, quando nel 1922 si ebbe l'avvio di un regime autoritario, lo statuto albertino, trovatosi di fronte ad un avvenimento talmente innovativo, non fu in grado di reagire e fallì al suo compito».

pin TELEPICCOLO CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
L'amore segreto di Madeleine
Film

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 16.30
24 piste
Con Cristiano Minellono

ORE 22
L'isola del paradiso
Film

INSERZIONE A PAGAMENTO

OGGI con inizio alle ore 18, a cura della FEDERAZIONE GIOVANILE REPUBBLICANA, nella Sala Congressi del Jolly Hotel, in Corso Cavour n. 7 a Trieste, si terrà un dibattito pubblico sul tema:

«DROGA: UNA ASSENZA»

Interverranno: l'onorevole VITTORIO OLCESE, della Commissione Sanità della Camera dei Deputati; DAVIDE GIACALONE, Segretario Nazionale F.G.R.; RICCARDO BARTOLE, candidato al Consiglio Comunale.
Presiederà: DIEGO VIDIZ, della Segreteria Provinciale F.G.R. e candidato alla Provincia.

zinelli & perizzi
Grafica
espone
la cartella di 15 opere
grafiche numerate
e firmate
in occasione
del Campionato Mondiale
di Calcio Spagna 82
di
MIRÓ ADAMI ALECHINSKY
ARROYO POL BURY CHILLIDA
ERRÓ FOLON KOLÁŘ
MONORY SAURA TAPIES
TITUS-CARMEL
TOPOR VELICKOVIC
Le opere sono disponibili
anche riprodotte in manifesto.
Ed. Maeght-Paris

grandi magazzini
MARCHI Gomma
di via Valdirivo, 35

70 ANNI DI ESPERIENZA
GIORNI DI CONVENIENZA

Continuano con strepitoso successo
le vendite/sorpresa
nei 70 anni della nostra attività.

Fino al 10 luglio
tutti i giorni
nuove occasioni.

Migliaia di articoli: dal tappo al frullatore, dalla scopa alla pentola in acciaio, dalla borsa da bagno al tavolo da stiro.

Occasioni mai viste: per la casa, per la cucina, per il camping, per il fai-da-te, per il tempo libero.

OPERAZIONE 70

Grandi Magazzini Marchi Gomma
di via Valdirivo, 35

70 anni di esperienza al servizio di una città.

Comunicato al Comune di Trieste in data 24.4.82

GIORNALE DI TRIESTE

ELENCO SOMMARIO DEGLI INTERVENTI

Comitato handicappati: molte le realizzazioni nei due anni di attività

Soggiorni estivi, telefoni, posteggi Continuo contatto con gli enti locali

Il Comitato unitario provinciale handicappati ha compiuto recentemente il suo secondo anno di vita. È l'occasione per un riepilogo di quanto ha fatto e sta facendo a favore degli handicappati.

L'attività si è realizzata su due linee parallele: una di presenza e stimolo ai diversi livelli delle strutture politiche e amministrative; l'altra di azione concreta in determinate circostanze. Appartiene alla prima linea d'interventi la partecipazione del Comitato alle Riunioni di circoli circoscrizionali, a fronte di singoli problemi locali; alle udienze conoscitive della Regione per lo studio di leggi a favore degli handicappati, con particolare riguardo alla legge 87 del 1981 per l'inserimento lavorativo; alla commissione provinciale per l'assegnazione di borse di lavoro; al comitato misto Comune-Provincia per la realizzazione del progetto Cee 1982-85; al gruppo di lavoro del Provveditorato agli studi, per l'inserimento scolastico degli handicappati; al comitato comunale per l'Anno dell'handicappato.

Appartengono invece alla linea di interventi concreti numerose realizzazioni.

L'organizzazione di soggiorni estivi a Malchina (1980) e al Villaggio del Fanciullo (1981). L'accogliemento, da parte dell'Act, di piccoli provvedimenti applicati sugli autobus, quali la segnaletica dei posti riservati e le maniglie di sostegno (che del resto sono utili a tutti). La concessione da parte del Comune di un terreno sull'altipiano, per l'installazione di case-mobili a scopo vacanza. L'organizzazione, nell'ambito del comitato comunale per l'Anno dell'handicappato, della mostra e del convegno alla stazione marittima lo scorso dicembre.

E ancora: la realizzazione di una rampa fissa alla scuola media di Prosecco e di quattro rampe mobili (due per piano) alla scuola media Benco e all'istituto Carducci (usufruibile anche per la scuola media Pitteri); lo studio, d'intesa con la Sip, e l'installazione sperimentale di cabine telefoniche adattate, sostituibili comunque in futuro con altre più funzionali; l'estensione alla zona cimiteriale del permesso d'ingresso con le macchine agli handicappati in possesso del contrassegno nazionale; l'aumento (in via di realizzazione) del personale addetto all'Ufficio dell'ex medico provinciale, per un più rapido disbrigo delle pratiche sanitarie riguardanti gli handicappati; l'adozione di zone di parcheggio riservate agli handicappati e la rispettiva concessione dell'apposito contrassegno nazionale; la stampa di volantini che richiamano gli automobilisti al rispetto dei parcheggi riservati come si conviene ad una città civile.

Tutto questo lavoro ha richiesto un continuo insistente contatto con gli enti locali, con autorità e funzionari ai vari livelli.

Gite e soggiorni

Malga Mamajou — La XXX Ottobre ha in programma per domenica 23 una gita sociale, con meta Forni di Sopra (m 907), salita alla malga Mamajou (m 1726) per i prati di Pantarona e salita facoltativa al Clap Savon. Partenza del pullman alle 6.30 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795), dalle 17 alle 22 dei giorni feriali, sabato escluso.

Studenti in tipografia



Gli alunni della classe III G della scuola media «Dante» hanno compiuto una visita al nostro giornale, accompagnati dagli insegnanti Vincenzo Novello e Angelo Friolo *(Italfoto)*

SEGNALAZIONI

Sweet Heart: «grazie di cuore»

È facilmente immaginabile quanto possano essere gradite le visite ricevute da un paziente durante il suo ricovero ospedaliero. Quando però queste visite vengono effettuate da persone che hanno vissuto la medesima esperienza della malattia si è di fronte a un fatto insolito.

Ecco perché molti di noi ex degenti nelle divisioni di cardiologia e cardiochirurgia dell'Ospedale maggiore desideriamo portare a conoscenza dell'opinione pubblica l'opera altamente meritoria, di considerevole valore sociale e morale svolta anche attraverso questa attività dal circolo dei cardiopatici Sweet Heart. Da diversi anni infatti, in una forma semplice, quasi adombrata di umiltà e certamente non nota, questo circolo si è fatto promotore di questa iniziativa.

I suoi soci, in particolare i componenti del consiglio direttivo, ogni mese si recano a visitare i ricoverati di questi reparti, esprimendo il loro personale confortante convincimento sulle possibilità di guarigione, citando esempi personali di ripresa e reinserimento nelle attività precedentemente svolte, dimostrando con la loro presenza l'efficienza fisica raggiunta, normalmente, dopo aver frequentato il Centro per la riabilitazione del cardiopatico.

Rimarrà nei nostri cuori (anche se non più normali ma non per questo meno sensibili!) e nei nostri animi il ricordo indelebile di questi incontri che sono sempre stati accompagnati, per le donne, con squisita gentilezza d'animo, dal dono di una rosa.

Grazie amici del Circolo Sweet Heart, grazie ancora per aver arricchito lo spirito di una straordinaria esperienza umana. Seguono 15 firme.

Malata e abbandonata

Abbiamo appreso da un incontro con un consiglio rionale la vicenda di una vecchietta dimessa dall'ospedale in stato confusionale (o comunque non certo di lucidità) e portata a casa dalla Croce rossa. Poiché le chiavi della porta del suo appartamento non si trovavano, quelli che l'accompagnavano l'hanno lasciata sola sul pianerottolo, dove l'ha trovata (e la ha soccorsa) una vicina di casa.

Trattamento, dunque, anche peggiore di quello patito dalla madre dell'autrice della segnalazione «Odissea di una malata» comparsa sul «Piccolo» del 30 aprile scorso, che almeno fu riportata in ospedale. Dubitiamo tuttavia che il confronto possa consolarla.

Il fatto è che bisogna smetterla di considerare gli anziani come pacchi postali senz'anima! Il Tribunale per i diritti del malato, sezione di Trieste.

Studenti premiati

Ancora echi di apprezzamento per una recita di studenti triestini a Roma:

I genitori delle terze «A» e «B» della scuola media «Fratelli Fonda Savio» esprimono la loro riconoscenza al prof. Gradone il quale, con la collaborazione delle professoresse Bazzaro e Rudes, «ha adattato per i nostri ragazzi il testo della commedia spagnola "La dama dell'Alba" che, al concorso del Cias di Roma, ha ottenuto il primo premio ex aequo. Grazie anche alla prof. Jaut e a don Boschin che, assieme ad altri insegnanti, hanno accompagnato le classi». Luisa Fonda.

Tutto regolare

A proposito di un ufficio di cambiavalute in via Ghega 8, cinque lettori ci scrivono affermando che «il Comune, dopo sopralluogo e valutazioni, ha autorizzato l'esposizione delle insegne con delibera del 25 novembre '80».

Erbe in cucina

Alla signora che chiedeva come si confezionano cibi con le erbe, posso suggerire alcune facili, profumate, gustosissime ricette. Melissa e menta. Prendere una manciata di foglie di melissa e una di menta, lavarle, tritarle finemente, metterle in una padella e «appassirle» a fuoco lento per qualche secondo, quindi: o fare una bella frittata aggiungendole a due uova e un po' di sale; fare un risotto, unendo alle foglie «appassite» una noce di burro, mezzo dado di carne di manzo, il riso (che si mescolerà finché il burro fonde) poi acqua. Finita la cottura incorporare un cucchiaio di formaggio grattugiato e servire.

Sambuco: Tuffare in acqua i grappoli di fiori, colarli, staccare il gambo, dividere il grappolo in tre o quattro parti (secondo grandezza). A parte preparare una pastella per frittelle (un uovo, poco latte, farina, zucchero, buccia di limone grattugiato). La pastella non deve essere troppo liquida. Tuffare uno alla volta i pezzi di grappolo nella pastella. Prendere a cucchiaiate e friggere nell'olio caldo. Cospargere con zucchero grosso. Nada Orsini Deganutti.

Mi riferisco in parte alla richiesta della lettrice G. Mazzuccato relativa all'uso delle erbe in cucina. Il risotto che la medesima ha consumato in un ristorante della nostra regione sicuramente riguarda l'uso del «Silene cucubalus Wibel», in italiano: bobbolini, stringoli; in friulano: sclopit, grisol, sclopetina.

Questa erba cresce nelle zone dei «magredi» in provincia di Pordenone. Non conosco di suoi benefici. Camillo Zambon.

La pensione che non arriva

Sono andato in pensione il 1.o giugno 1980, con 35 anni di contributi, ho fatto domanda di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i lavoratori in base alla legge 7.2.1979 n. 29, ho mandato nel mese di ottobre 1981 una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'Inadel a Roma e nessuno mi ha risposto. Come la mettiamo con i miei diritti di pensione? Fino a oggi dopo 23 mesi non ho ricevuto una lira, e nemmeno la liquidazione. La mia posizione presso l'Inadel a Roma porta il n. 523.409/80. Silvano Vecchiet.

Indennità ridotta

Con riferimento alla segnalazione dell'8 maggio «Indennità ridotta», il Sindacato autonomo dipendenti comunali Fiadel-Cisal condivide integralmente quanto hanno affermato le insegnanti firmatarie e denuncia l'insensibilità dimostrata, su un così grave problema, dal Comitato provinciale di controllo, il quale non ha dato giustificazioni valide su detta trattenuta.

Ad ogni modo il colpevole principale di questo disagio è senz'altro il Commissario straordinario per non aver «voluto» attuare la parificazione dei ruoli, prevista dalla delibera n. 638 d.d. 26.6.1981 che non prevedeva comunque l'obbligo dell'ampliamento dell'orario di apertura del servizio. Fabio Goruppi, segretario.

La rabbia e i cani perseguitati

Corrono tempi duri, qui a Trieste, per i proprietari di cani e non capisco perché. La storia iniziò più di un anno fa, quando la rabbia non era ancora arrivata sul Carso. Improvvisamente il sindaco, on. Manlio Cecovini, emanò la ben nota ordinanza che proibiva, nella maniera più drastica, l'ingresso dei cani nei locali pubblici: se uno qualsiasi di noi, con il suo cane educato, pulito, vaccinato, metteva piede in un bar, veniva cacciato in malo modo (capitò ad una ragazza cieca accompagnata dal suo cane guida!).

Poi fu segnalata la rabbia sul Carso, qualche caso isolato. E ci furono altre ordinanze, prima del sindaco, poi dell'Unità sanitaria locale: fu imposto l'obbligo, per i cani, del guinzaglio e della museruola (la vaccinazione antirabbica era obbligatoria ormai da tempo).

Si badi bene, nessuno vuol dire che la rabbia sia una malattia da prendersi alla leggera, è una malattia terribile, lo sappiamo bene. Sarebbe da sciocchi non prendere delle precauzioni, non premunirsi. Però, penso, bisognerebbe prima informare la gente, spiegare cos'è la rabbia, come si propaga, come si manifesta, come ci si può difendere, dicendo le cose esattamente come sono, con rigore scientifico ma in modo chiaro e sincero, senza lasciarsi travolgere dalle emozioni, rifuggendo dal sensazionale.

Il dottor Botteghelli, responsabile dei servizi d'igiene e sanità dell'Usl, nel suo articolo pubblicato sul «Piccolo» del 12 maggio, non spiega nulla. Si limita a dire: «La legge è questa ed io la applico. Dura lex, sed lex». Al dottor Botteghelli, che evidentemente ama il latino, si potrebbe obiettare: «Summa lex, summa iniuria» (le prescrizioni di legge dovrebbero essere sempre mitigate dal buon senso).

Vada per l'obbligo del guinzaglio: è bene che il cane sia tenuto sotto il controllo del padrone. Ma la museruola no, la museruola, particolarmente d'estate, è un crudele strumento di tortura per il cane (il dottor Botteghelli dovrebbe saperlo).

La storia non finisce qui. Si assiste, con sbalordimento, ad un'autentica campagna contro i cani. Ma dove si vuole arrivare? Volete eliminare tutti i cani di Trieste? Per favore, ditecelo in tempo, prenderemo dei provvedimenti.

Non hanno torto, purtroppo, coloro che dicono che le vie di Trieste si trasformeranno «in tante contrade del Far West», se si andrà avanti di questo passo. Io stesso, mentre giorni fa passeggiavo per Trieste tenendo al guinzaglio la mia piccola cocker americana, una bestiola assolutamente innocua, ho visto la gente ritrarsi spaventata. Paolo Arbanassi, presidente dell'Associazione cinofila triestina.

Animali e marciapiedi

In una segnalazione comparsa domenica scorsa sul «Piccolo» una persona manifestava fierezza per aver insegnato alla sua cagnetta bastardina a fare i propri bisogni giù dal marciapiede.

Osservo che nei Paesi dove la pulizia dei luoghi pubblici è tenuta in considerazione, i bisogni degli animali non si vedono né sui marciapiedi né sotto i marciapiedi. I proprietari di cani, quando accompagnano le loro bestiole nelle passeggiate igieniche, vanno muniti di paletta e sacchetto. E li usano. S.P.

Gatti in cimitero

Alla signora di Cervignano che auspicava l'allontanamento dei gatti dal cimitero rispondono Livio Allegretto e Orietta Vernavà. Il primo osserva che, invocando un'azione da parte del Comune, in pratica si chiede l'uccisione di quelle bestiole; la seconda domanda alla signora se sussulta «di rabbia e di vergogna» (si ricollega alle sue espressioni) anche alla stazione centrale, nei sottopassaggi, in piazza Libertà e alla stazione autocorriere.

Infine la signora F.H., a proposito di gatti al cimitero, afferma di desiderare sulla sua tomba, al posto dei fiori di plastica, un bel gattone e un uccellino che cinquetti.

La questione dei gatti nel cimitero non può essere risolta con una specie di «diaspora», data la naturale prolificità di quegli animali, specie se randagi. Che cosa si trova di tanto indegno, incivile, irrispettoso e indecoroso nello spettacolo di cuccioli che giocano fra le tombe? Lo fanno solo perché non hanno una casa o un giardino.

Per me quei gatti, sfortunati e plebei invece che da esposizione internazionale, sono qualcosa di vivo.

Sulla mia tomba non vorrei corone né inutili rimpianti; vorrei solo «sentire» il profumo di umili fiori di campo, il sussurro del vento fra i cipressi e il concerto lamentoso e miagolante dei gatti in amore. A questo punto concedo a chiunque la facoltà di concludere che in casi disperati come il mio sarebbe davvero opportuno riaprire i manicomi. Pazienza: ma io la penso così. A. R.

Piccolo albo

All'interno del cimitero sono state smarrite la mattina di lunedì scorso le chiavi di un'auto. Il cortese rinventore è pregato di consegnarle al custode o di telefonare al numero 771183.

Pochi spettacoli per i giovani

Secondo la mia opinione e quella di tanti altri giovani, non solo le grandi città ma anche le più modeste riescono ad organizzare concerti di cantanti di qualsiasi genere e spettacoli. Invece Trieste (anche se questo è bello e positivo) è piena solo di spettacoli culturali (prosa, lirica, balletti, concerti classici, mostre e manifestazioni a livello internazionale).

Tutto ciò va bene, però per un pubblico adulto e preparato, ma per i giovani sembra che non si possa o non si voglia fare nulla. Perché non creare un teatro-tenda o utilizzare (almeno d'estate) il palasport? La lettera è firmata «uno studente» (L. G.).

Porto carbone e sinistre

Desidero fare alcune considerazioni su un problema che sembra essere al centro del dibattito cittadino in questi ultimi mesi: il problema del progettato porto carboni a Trieste. Schematicamente: c'è un'idea ben precisa sul ruolo che questa città debba svolgere nei prossimi anni ed è un ruolo che non possiamo condividere. Le idee sono di fare un porto soprattutto energetico per il fabbisogno di combustibili vari (l'avvio è stato dato con l'oleodotto, logica prosecuzione è il ventilato porto carboni); di dare una dimensione commerciale tutta rivolta all'area centro europea (posizione portata avanti da LpT e Dc), non tenendo che in minimo conto la proiezione verso l'Est dei traffici.

E' chiaro che non si può essere d'accordo su queste linee che la divisione internazionale del lavoro ha assegnato a Trieste. Perché è difficile far convivere un grande porto energetico con un grande porto commerciale perché l'occupazione prevista per il porto carboni è risibile: non più di 200 addetti con un indotto zero; perché riteniamo che la funzione del porto di Trieste possa avere uno sbocco positivo solo se rivolta verso un ampliamento dei traffici con l'Est in un continuo rapporto con i Paesi emergenti.

E qui, è evidente, nascono problemi di natura squisitamente politica: la collocazione internazionale dell'Italia. Pensiamo che non si possa lottare per un diverso ruolo del porto, se non si lotta ad esempio per l'uscita dell'Italia dalla Nato, per una collocazione neutrale del nostro paese al di là della logica dei blocchi.

Ma c'è un'altra questione che ci fa essere contrari al progettato porto carboni: il grande tasso di inquinamento che esso provocherà. Ecco, poiché non concepiamo uno sviluppo che sia fatto sulla pelle della gente, non possiamo che essere d'accordo con le posizioni e le lotte del comitato di quartiere di San Sabba che ora si batte contro il terminal.

Se si tiene conto di quanto detto, non hanno senso posizioni, pur presenti in parte della sinistra, di accettazione di un porto carboni purché piccolo. Ancora meno, crediamo, possano avere cittadinanza nella sinistra posizioni di accettazione tout court.

Noi crediamo di essere dall'altra parte della barricata: con chi lotta per la salute, con chi vede un futuro diverso per questa città e cerca di percorrere strade nuove. Raffaele Dovenna della Democrazia proletaria.



459

dai!
stappa un
CRODINO



Crodo va in tutto il mondo

ATTUALITÀ

Sofia o Sophia, in carcere



Roma — Una «linguacciuta» espressione di Sofia, o Sophia com'è nota nel mondo vip, Loren al suo arrivo a Fiumicino, da dove è stata scortata nel carcere di Caserta, dove (come riferiamo in prima pagina) deve scontare un mese per evasione fiscale *(Telefoto Ap)*

Bimbo nasce con una coda di 6 centimetri

BOSTON — La rarissima nascita di un bambino con una coda di quasi sei centimetri è un vivido esempio della posizione che il genere umano occupa nella scala filogenetica della evoluzione delle speci viventi sulla terra. Lo dicono i medici che hanno riportato sul «New England Journal of Medicine» il fatto.

Il bambino non viene identificato in nessuno dei suoi elementi personali, per cui non si sa neppure di che sesso sia, quando e dove sia nato. Si sa soltanto che pesava alla nascita 3,170 chili e che si è presentato altrimenti sano costituzionalmente. L'appendice gli è stata rimossa subito dopo la nascita con un intervento chirurgico.

I medici riferiscono che la «coda» era ricoperta di normale epiderma ed il tessuto connettivo era di natura fibrosa e soffice.

Casi di nascite di bimbi con coda sno stati episodicamente riferiti nel corso della storia, ma pochi casi nel corso di questo secolo sono stati documentati scientificamente.

AVIAZIONE E NATO: SIAMO INNOCENTI

Ma a sfiorare il Dc-9 è stato allora un Ufo!

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «giallo» che sabato scorso ha coinvolto il DC-9 dell'Ati in volo da Milano a Palermo sul mare di Ustica, rimane ancora insoluto.

«Escludiamo che il traffico aereo militare possa avere interferito con il volo dell'aereo — ha detto il sottosegretario alla Difesa Petrucci, rispondendo a nome del governo alle interrogazioni e interpellanze presentate sulla vicenda e alla commissione giustizia — e la detonazione avvertita dal comandante Murabito non può essere stata provocata da missili o da altri ordigni esplosivi».

Infatti: «I velivoli militari hanno operato nel rispetto delle procedure previste per il traffico aereo operativo; le operazioni di tiro a fuoco sono state effettuate entro l'area prevista dal Notam (avvisi ai piloti); nessun velivolo militare ha impiegato missili o razzi e ha interessato la rotta e le quote prossime al DC-9 e le navi hanno impiegato razzi e artiglieria con gittata massima di 3500 metri».

Rimane la Nato, ma anche questa è perentoria: «Né missili né razzi sono stati sparati alle manovre del 15 maggio — afferma il comunicato — e nessun aereo ha mai volato al di sopra dei 3450 metri dalla zona. Era previsto che uno dei velivoli superasse, come è in effetti avvenuto, la barriera del suono. Tuttavia è improbabile che il DC-9 dell'Ati, volando alla quota denunciata abbia potuto risentire del "boom sonico" prodotto dal velivolo militare».

Se l'aviazione militare non accetta quindi alcun addebito nella vicenda, a che cosa sono dovute le misteriose vibrazioni che, secondo l'equipaggio, hanno scosso l'aereo, mettendolo in grave situazione di pericolo?

«Questa è la prova diretta dell'esistenza degli Ufo», ha commentato ironicamente il socialista Accame. Anche se lui una sua teoria ce l'ha: «Quella è una zona dove non c'è copertura radar — dice — e non sarebbe strano se un aereo né italiano, né della Nato, vi si fosse addentrato».

Altri ricordano come nella zona «calda» di Ustica siano di passaggio aerei civili ad alte quote, che possono aver sfiorato il DC-9 (in particolare si parla di un Tupolev, in volo da Tripoli a Vienna, però ad una quota più alta).

Ma in sostanza, senza prove sicure, il giallo rimane. «Non è pensabile — afferma il comandante Mesturino — vicepresidente dell'Anpac — che il pilota si sia inventato tutto. E se non si chiarirà la faccenda ci dovrà andare la Nato a fare il trasporto aereo».

I piloti sono infatti fermamente intenzionati a cambiare rotta, evitando di sorvolare le zone dove sono in corso esercitazioni militari. «Lo faremo — continua Mesturino — per la nuova esercitazione che si terrà nel Mediterraneo a partire dal 26 maggio nella zona di Genova, Olbia e Ponza, se non avremo assicurazioni sufficenti».

Marina Nemeth

Rapita e rilasciata una bambina di 10 anni

TORINO — Rapita in mattinata e rilasciata nel pomeriggio una bambina di dieci anni, Elena Lazzari, figlia di un gioielliere. L'uomo, in mattinata, è stato aggredito nel giardino di casa sua da cinque uomini, che l'hanno costretto a rientrare e si sono messi a frugare nell'appartamento. Non avendo trovato nulla di valore, hanno chiesto all'orefice le chiavi del negozio.

Appreso però che queste erano tenute dal fratello del proprietario, hanno deciso di andarsene, portando però con sé la bambina.

Poco dopo il gioielliere, Remo Lazzari, aveva ricevuto una richiesta di riscatto in gioielli. Ma evidentemente i banditi hanno successivamente cambiato idea, poiché la bambina è stata trovata nel pomeriggio, intorno alle 16, alla periferia di Torino, da una pattuglia di agenti di polizia.

REAZIONI IN ITALIA ALLA DECISIONE PRESA IN SVEZIA

Le prostitute «lavoratori autonomi»? È un regresso

«Sarebbe quasi un ritorno alla case chiuse» - Il Pr: sono più immorali le armi

ROMA — E' di questi giorni la notizia, che le prostitute svedesi sono state equiparate ai «lavoratori autonomi» sotto il profilo fiscale (denuncia dei redditi, detrazione delle spese di produzione ed obbligo di rilasciare una regolare ricevuta) e sociale (assistenza sanitaria e pensione).

Le valutazioni che questa notizia ha prodotto nel nostro paese possono riassumersi, attraverso vari pareri raccolti dall'agenzia Italia, così: «La tassa sulla prostituzione, (anche se mascherata come equo corrispettivo dei servizi sociali assicurati alle donne disposte a denunciare ufficialmente questa professione) ci riporterebbe all'epoca delle case chiuse».

«Si torna molto indietro — ha osservato l'avvocatessa Augusta Lagostena Bassi — all'epoca delle case chiuse, quando c'era appunto una tassa. Quindi è un ritorno ai tempi passati. E' un fatto che non ha nulla a che fare con le richieste delle donne, relative alla libertà sessuale anche per le donne».

Secondo la penalista, nota per le coraggiose battaglie legali in difesa dei diritti della donna, «quello della prostituzione, che non è più reato (sono reati lo sfruttamento e l'adescamento), è un grosso problema che le donne non hanno ancora affrontato fino in fondo. E' un tema difficile e che provoca sempre, ogni volta che si tenta di affrontarlo seriamente, delle reazioni abbastanza violente da parte degli uomini».

Lagostena Bassi ha citato ad esempio il «Caso Véronique». In quell'occasione «ci fu un approccio molto serio da parte delle donne al problema della prostituzione, con un'ottica giusta, quella centrata sui clienti delle prostitute. Infatti si è parlato a lungo delle prostitute, mai del perché c'è il fenomeno, unicamente originato da una domanda... di mercato. Non si è mai visto che l'offerta di un prodotto continui ad essere notevole quando non cè chi lo cerca. Che poi sull'esistenza del fenomeno si pensi di applicare delle imposte significa farci tornare all'epoca delle imposte che gravavano sulle case chiuse. E' anche questo un segno di regresso».

Anche più duro il giudizio dell'avv. Maria Rosaria Bosco Lucarelli, presidente nazionale del Cif (Centro italiano femminile). «La notizia che lo Stato svedese abbia concesso alle prostitute il riconoscimento della professionalità — ha dichiarato la Bosco Lucarelli — ci lascia, più che meravigliate, profondamente amareggiate e preoccupate. E questo perché ci sembra un falso storico, oltre che giuridico e sociale. Ci si chiede quale criterio abbia seguito il legislatore conferendo la legalizzazione al "mestiere più vecchio del mondo" dal momento che in tutte le società civili la professionalità del lavoro corrisponde alla "proclamazione ufficiale della sua pubblica utilità".

Ed ecco il parere del Partito radicale, espresso dal suo vicesegretario Francesco Rutelli: «Chi paga le tasse sul proprio reddito, ha diritto alla pensione ed all'assistenza sociale: questo vale per tutti i cittadini prescindendo da ogni valutazione morale circa l'attività da essi svolta. Per fare un solo esempio io ritengo che l'attività di progettazione e fabbricazione di armi sia incomparabilmente più pornografica ed immorale dell'esercizio della prostituzione.

«Queste considerazioni — ha proseguito Rutelli — nulla tolgono tuttavia all'impegno per la scomparsa della prostituzione e di ogni forma, diretta ed indiretta, di sfruttamento sessuale».

FRANCESCO CANALE, BOSS DELLA 'NDRANGHETA, UCCISO DAI RIVALI

L'amante tradisce il «padrino» e lo consegna agli assassini

ROMA — Ines Rotundo, di 25 anni, di Santa Maria di Catanzaro e Antonio Polimena, di 27, di Villa Santa (Milano) ma residente a Reggio Calabria, la prima convivente e il secondo autista del «Boss» Francesco Canale, ucciso martedì pomeriggio a colpi di pistola a Pomezia, sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Roma dott. Agueci.

I due sono accusati di favoreggiamento personale perché, pur presenti al momento della sparatoria, probabilmente per coprire gli assassini con cui erano d'accordo, hanno detto di non aver visto niente. Polimena era stato assunto da Francesco Canale nel gennaio scorso dopo che il precedente autista del «boss», Luciano Pota, era stato ucciso a Villa San Giovanni da alcuni sicari che ferirono anche lo stesso Canale e la sua amica.

I Carabinieri del reparto operativo hanno fatto accertamenti a Porto Ercole — dove Canale abitava — a Reggio Calabria, Napoli e Come, città nelle quali il «boss» aveva numerosi «affari».



Francesco Canale

Francesco Canale, uno dei presunti appartenenti alla vecchia «'ndrangheta» calabrese ma da qualche tempo collegato alla «nuova camorra» di Raffaele Cutolo, avrebbe dovuto occuparsi dell'esecuzione di un piano diretto a rilevare la rete d'affari sporchi creata a Pomezia da Frank Coppola.

È questa l'opinione dei carabinieri del reparto operativo in base a elementi — che non sono stati rivelati — emersi dopo al sua uccisione. È risultato che l'impresario edile viveva da tempo in un appartamento nel lussuoso condominio di «Forte Filippo», a Porto Ercole (Grosseto), con la convivente Ines Rotundo e l'autista Antonio Polimena.

A Pomezia, Canale possedeva una casa che frequentava saltuariamente, ma la vendetta dei giovani della «nuova 'ndrangheta» calabrese, che si contrappongono a quella «vecchia» — di cui Canale sarebbe stato uno dei maggiori esponenti — questa volta ha raggiunto il suo obiettivo.

E la guerra tra le cosche mafiose è identica a quella, spietata, che si stanno portando ormai da anni le generazioni vecchie e nuove della camorra napoletana, capeggiata la prima da Raffaele Cutolo, la seconda dai vari Bardellino, Zaza, Nuvoletta, Ammaturo e Pupetta Maresca.

SU UNA DONNA DI 32 ANNI

Roma: primo trapianto di fegato in Italia

ROMA — Il primo trapianto di fegato in Italia è stato eseguito ieri a Roma alla seconda clinica chirurgica dell'Università dal prof. Raffaello Cortesini. L'intervento sarebbe pienamente riuscito.

Il trapianto è stato eseguito su una donna di 32 anni, che si chiama — secondo le prime informazioni — Carmela Milf, di origine pugliese, da parecchio tempo ricoverata al primo piano del padiglione chirurgia seconda del Policlinico. Il fegato che le è stato trapiantato è umano: è arrivato in aereo da Londra, la notte di mercoledì, all'aeroporto di Fiumicino.

L'intervento si è iniziato verso le tre della notte tra mercoledì e giovedì, ed è durato fino alle 14 di ieri. La prima fase post-operatoria si è prolungata per alcune ore del pomeriggio. La paziente adesso è ricoverata in una camera del secondo piano della clinica ed è sottoposta a terapia intensiva.

Secondo statistiche americane, fino al 1980 i pazienti che sopravvivevano a un anno di distanza dal trapianto di fegato erano circa il 50 per cento, quota che scendeva al 30 per cento dopo tre anni. Statistiche più recenti danno una sopravvivenza del 70 per cento a un anno dall'intervento.

L'équipe del prof. Cortesini conta di allinearsi sulla media americana usando anche tecniche anti-rigetto, radianti e di manipolazione immunologica. L'esperienza americana è concentrata sulle tecniche immunologiche con «ciclosporine-A».

Vittorio Emanuele rischia l'arresto per la morte del giovane Dirck Hamer

PARIGI — Vittorio Emanuele di Savoia è colpevole del ferimento intenzionale, senza volontà di uccidere, del giovane Dirck Hamer, colpito da una fucilata il 18 agosto 1978 nell'isola di Cavallo, al largo della Corsica, e morto il 7 dicembre dello stesso anno nell'ospedale di Heidelberg, in Germania federale.

Questa è la conclusione cui è giunta la corte di Cassazione di Parigi respingendo il ricorso del principe contro il giudizio in questo senso espresso dal tribunale di Bastia, il 17 dicembre scorso che aveva scartato l'ipotesi che la morte di Dirck Hamer potesse essere stata provocata da cause estranee alla ferita subita.

Di conseguenza, la magistratura francese potrebbe spiccare un mandato di cattura internazionale contro il principe, per un delitto commesso in territorio francese. Dal 6 ottobre 1978 Vittorio Emanuele di Savoia, 45 anni, difeso dall'avvocato Paullombard, è in libertà sotto controllo giudiziario, per decisione del giudice istruttore, Hubert Breton.

Incidente aereo: si salva il figlio di Paola di Liegi

BRUXELLES — L'erede al trono del Belgio, il Principe Filippo, è uscito indenne da un incidente aereo accaduto nel pomeriggio di martedì durante una missione di addestramento sulla base di Brustem.

Ne ha dato notizia soltanto ieri un comunicato del ministero della difesa, precisando che il Principe Filippo e il suo istruttore, che si trovavano a bordo di un'«Alpha-Jet» biposto, sono entrambi incolumi.

Secondo le prime constatazioni, l'incidente, sul quale il ministero ha aperto un'inchiesta, sarebbe dovuto a un difetto di funzionamento del carrello dell'aereo.

Il Principe Filippo, che attualmente frequenta i corsi da ufficiale pilota dell'aviazione belga, è il figlio primogenito dei Principi di Liegi Alberto, il fratello del Re dei belgi Baldovino, e Paola: toccherà a lui assumere la successione di Baldovino sul trono.

TUTTI I GRAFFITI DELLA VALCAMONICA IN UNA MOSTRA IN LOMBARDIA

I Camuni: ottomila anni di storia incisi sulla pietra

MILANO — *I primi occhi umani che videro la Valcamonica furono quelli dei cacciatori nomadi che ottomila anni avanti Cristo, inseguendo qualche branco di renne, vi si inoltrarono dalla pianura. E vi trovarono un habitat estremamente favorevole: selvaggina abbondante e numerosi ripari sotto roccia per accamparsi.*

Quegli uomini vollero imprimere indelebilmente sulle rocce della valle i ricordi dei giorni che vi trascorrevano: incisioni fatte con sassi acuminati che raffiguravano le renne, altri animali e gli uomini che li cacciavano.

Queste incisioni, e le moltissime altre che da allora le tribù di uomini che si sono susseguite in Valcamonica hanno impresso sulle rocce, saranno documentate in una grande mostra che sarà aperta dal 15 giugno al 30 novembre nel palazzo della Triennale.

«I Camuni. Alle radici della civiltà europea», è il titolo di questa mostra, patrocinata dalla Regione Lombardia e presentata nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Marino. «È da sette mesi — come ha sottolineato il prof. Emmanuel Anati, direttore del centro camuno di studi preistorici — che una équipe lavora per l'allestimento, riproducendo con calchi una selezione delle oltre 180 mila incisioni finora scoperte e catalogate nella valle».

È stato assicurato che, mettendoli accanto, non si distinguono i calchi dalle rocce originali tanto accurata è stata la riproduzione, anche nei colori. Con sullo sfondo gigantografie del panorama della valle, in modo da rendere ancora più realistica l'ambientazione, verranno sistemati su quattromila metri quadrati nei saloni della Triennale.

I problemi di trasporto delle decine di tonnellate di materiale saranno risolti dalla Iveco.

L'eccezionalità del complesso delle incisioni rupestri della Valcamonica consiste nel fatto che esse coprono tutto l'arco di tempo che va dall'ottomila avanti Cristo fino alla conquista della valle compiuta nel 16 a.C. dalle legioni romane del generale Publio Silio.

Attraverso queste incisioni è stato così possibile ricostruire storicamente tutte le fasi dell'avventura umana, in parallelo a quanto contemporaneamente accadeva in numerose altre zone d'Europa, nelle quali tuttavia una ricostruzione tanto accurata non è stata possibile per mancanza di adeguati reperti.

Ai cacciatori dell'età della pietra in Valcamonica sono succeduti gli allevatori e i coltivatori. Le armi e gli utensili di pietra sono stati via via sostituiti da quelli di bronzo e quindi di ferro. Dai vestiti di pelli di animali si è passati a quelli tessuti, sia pure in maniera rudimentale, nella stessa valle.

Ed ogni passaggio trova precisi riscontri nelle figurazioni incise sulle rocce, che erano diventate per le tribù della Valcamonica una tradizione alla quale nessuna generazione sfuggiva, probabilmente sotto la spinta anche di motivi religiosi, come dimostrano certe divinità alate pure incise sulle rocce e simili ad altre rilevate lungo la valle del Danubio.

Gli studi sulle incisioni della Valcamonica hanno anche permesso un cambiamento degli orientamenti negli studi dell'antichità più lontana. A lungo, infatti, le regioni montuose interne dell'Europa erano state trascurate da questi studi, in quanto considerate secondarie e marginali rispetto al sorgere delle civiltà, che si ravvisava prodotto esclusivo dei «popoli venuti dal mare» e insediati sulle coste.

La prospettiva è ora mutata: alle civiltà di mare si affiancano, sovente più antiche, le civiltà delle valli montane.

■ «OMICIDIO» — Klaus Decker, il soldato tedesco-orientale di 19 anni che è fuggito mercoledì dalla Germania federale sparando contro il suo capopattuglia, è stato formalmente accusato di omicidio dal giudice istruttore.

VINCI ALLA STANDA

1 MILIARDO E 200 MILIONI

Aut. Min. Conc.

ECCO INTANTO CHI HA GIA' VINTO UNA FIAT PANDA DAL 3 ALL'8 MAGGIO

AGNESE FARE'
Via fratelli Morelli, 33
MILANO

GELTRUDE BARBIERI
Via Matilde di Canossa, 2
CREMA

MAURIZIA VITALI
Vicolo Mozzo Vittoria, 9
FERRARA

MILLI VIT
Via Adriatica
Campoformido, 36
BASALDELLA (UD)

AURELIA DELOLIO
Via Dei Porta, 18
TRIESTE

SEVERINO FORAPAN
Lung'Adige
Re Teodorico, 16
VERONA

GIOVANNI CARON
Via Torino, 24
COLLERETTO GIACOSA
(IVREA)

SERAFINO CALDANI
Salita Mimosa
SANREMO

ENRICA MAGNANI
Via Blaserna, 40
ROMA

OMBRETTA PARETI
Via Piemonte Boni, 7
CASTELGANDOLFO
(ROMA)

VITTORIO PRATO
Via Strinella, 35
L'AQUILA

ELISABETTA GAETANA COLANTONI
Via della Gabbia, 11
PERUGIA

GIUSEPPE ANGELINI
Via del Cigno, 49
RIMINI

MARIA PETRERA
Via 11 Febbraio
GROTTAGLIE
(TARANTO)

MARGHERITA DE BENEDICTIS
Via Cappuccini, 54
BRINDISI

ROSA VISONE
Via Municipio, 36
OTTAVIANO (NAPOLI)

ORNELLA PALLANTE
Via Masucci, 33
AVELLINO

GIUSEPPE MULE' MARCHESE
Via Conte Federico, 178
PALERMO

ALBA CAPOBIANCO
Vico Primo Mazzini, 1
RIONERO IN VULTURE

ALDA ARONA
Hotel Le Calette
CEFALU'

CONCETTA CAVALLO
Via Roma, 94
ROSOLINI (SIRACUSA)

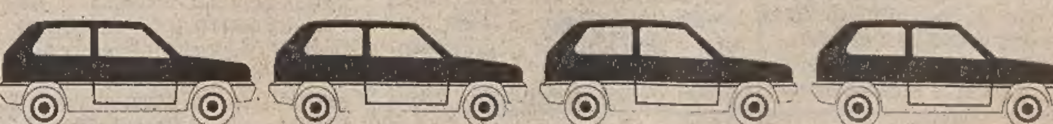
FRANCO BELARDI
Via Boncompagni, 11
GUBBIO

PIERA SONCINA
Via Ghetto di Sotto, 11
POLPENAZZE PICEDO
(BRESCIA)

ANTONIA SPOTILE
Frazione
Schierano - Rocca Grimalda
(AL)

Se il tuo nome non è in questo elenco, cercalo nel tuo magazzino Standa. Perchè puoi avere vinto uno degli altri fantastici premi in palio. E ricorda che la Standa ha ancora 2976 premi da assegnare ad altrettanti fortunati clienti.

2976 MOTIVI IN PIU' PER VENIRE ALLA STANDA.



FINO AL 5 GIUGNO OGNI GIORNO 4 FIAT PANDA E ALTRI 120 PREMI TUTTI DA VINCERE NEI MAGAZZINI E AFFILIATI

STANDA*

montedison

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANNES È GIÀ AL GIRO DI BOA

Teso, appassionante, non fazioso il Costa Gavras dedicato al Cile

«Missing» racconta la tragedia privata imbastita di rabbia della famiglia di Charles Horman

CANNES — Da mare a mare, da Barcola alla Costa Azzurra, come presidente della giuria del 35.o Festival del cinema di Cannes, Giorgio Strehler ne ha fatta di strada, realizzandosi come autentico nume del teatro contemporaneo, come uomo di multiforme cultura, con idee nette e perentorie e capacità di imporle. Certo il suo teatro delle giustezze e della solerzia, delle magnificenze e degli attonimenti, non trova solo consensi. Ma Strehler, evidentemente, è dalla parte di Cocteau: essere precisi vuol dire essere poeti. Il credo di Strehler è prossimo assai a questa sentenza.

In un incontro con la stampa sulla terrazza del palazzo del cinema, sotto un sole fulgido che esaltava la faccia fiera, Strehler si è dichiarato orgoglioso di pilotare un così eletto manipolo di giurati, rivendicando subito il diritto di dissentire da una certa attitudine antistatunitense che non da oggi è di moda in Francia (e non solo in campo culturale e cinematografico). Amicizia e intesa non si discutono, ha detto agli amici francesi; ma con facoltà di dissenso. Propenso semmai a cercare e a promuovere i connotati di una comune e molteplice identità culturale europea, dialetticamente concomitante con la cultura e il difforme ingegno statunitense.

Strehler non è certamente uomo di vincoli, ha le sue convinzioni e le difende, il temperamento del leader e lo esercita. Non c'è dubbio che governerà come conviene la giuria che è cosmopolita come d'uso: il produttore René Thevénet, il tecnico Claude Soulé e il regista Jean Jacques Annaud, francesi; il critico tedesco Florian Hopf; il regista indiano Mrinal Sen; l'attrice Geraldine Chaplin; il regista americano Sidney Lumet, la nostra sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, e infine il romanziere colombiano Gabriel Garcia Marquez: un assortimento davvero avvincente.

Siamo giunti al giro di boa, e cominciano a farsi strada i pronostici per il palmarès, vogliamo suggerire anche il nostro, sulla scorta di quanto abbiamo visto finora.

Le nostre ragionate e riscontrate prelazioni vanno allo Scola di «Il mondo nuovo», ai fratelli Taviani di «La notte di San Lorenzo», al film turco di Yimal Guney, «Yol», un esempio di cinema di impegno politico di cui diremo quando avremo avuto modo di rivederlo in una proiezione di recupero: e infine il «Missing» del francese oriundo greco Gosta Gavras, il regista di molti film di impegno civile, «Z», 1968, «La confessione», 1969, «L'amerikano» 1972, «Sezione speciale», 1975.

«Missing» vale «desaparecido». E i «desaparecidos» a sentire Amnesty International sono ogni anno decine di migliaia in almeno una trentina di paesi di tutte le parti del mondo, del Terzo e del Quarto mondo specialmente. Sono i nemici politici che scompaiono nel nulla ad opera di forze regolari o irregolari di polizia. È un nuovo sistema di repressione permanente che azzera le opposizioni nei paesi in cui sono sospese o definitivamente annullate le libertà costituzionali. «Missing» racconta una storia vera. Una storia drammaticamente conclusasi il 19 settembre di nove anni fa, dentro lo stadio nazionale di Santiago del Cile, dov'erano stati ammassati i reali o presunti oppositori del governo militare di Pinochet. Quel giorno fu eliminato, dopo tortura, un giornalista americano, Charles Horman, un «liberal» o «radical» non importa. Una eliminazione preventiva: perché avrebbe potuto rivelare quello che aveva accidentalmente visto a Viña del Mar, dove con la collaborazione di militari del suo paese era stato preparato, pare, il putsch che avrebbe deposto Allende e strozzata la democrazia.

Il film è basato sul libro «The execution of Charles Horman», scritto dall'avvocato di famiglia; e racconta la tragedia privata imbastita di rabbia, terrore e impotenza, del padre e della moglie dello scomparso (rispettivamente Jack Lemmon e Sissi Spacek, turbati interpreti e di grosso mestiere), che tenacemente cercano la verità muovendosi sullo sfondo di un paese terrorizzato e discorde, e scoprendo alla fine, non senza sgomento, che istituzioni ufficiali del proprio paese erano state conniventi nella eliminazione di Charles, ufficialmente in nome della tutela degli interessi americani in Cile.

Da qui il procedimento penale intentato contro il Dipartimento di stato per complicità e omissione di assistenza in occasione della scomparsa del giovane Charlie. Un'azione giudiziaria che si trascinò per otto anni nei tribunali del Distretto di Columbia e che si è conclusa da poco con un verdetto di impossibilità a procedere in nome della sicurezza nazionale. Ma con impregiudicata facoltà di riaprire il procedimento giudiziario se la preclusione di fondo venisse a cadere. Una piccola vittoria del legale della famiglia.

Il film di Gavras è teso, appassionante, non fazioso, un film di tutto riguardo.

Altro film notevole in concorso è «Vento di sabbia» dell'algerino Mohamed Lachadar-Hamina. È un film che ha l'ampiezza di un poema e il rigore di una sinfonia, e rinnova i temi cari al regista: le costrizioni di un uomo accerchiato da una natura ingrata e da una società meschina soprattutto là dove, con le sue leggi arcaiche, continua a far violenza alla condizione femminile.

Dall'Inghilterra Jerzy Scolimowski, polacco in esilio, manda «Moonlighting», una sorta di film-diario, di film-confessione su quattro suoi compatrioti che passano un mese a Londra (il primo mese della presa di potere di Jaruzelski) per aggiustare la casa che il loro capoccia si è acquistato al sicuro dalle instabilità del socialismo reale. I quattro in un mese guadagneranno quanto a Varsavia in un anno. E intanto il boss risparmierà i tre quarti della somma che gli era stata richiesta da un'impresa inglese.

Il film è struggente senza querelle, scritto in punta di matita, dettato dalla nostalgia e dal rimorso è un cerebrale impulso di rivolta che Scolimowski ha sentito contro l'overdose di storia dispensata ancora una volta a forza al suo popolo romanticamente temerario.

Bruno De Marchi

Per un metro in più



Cannes — Tutto serve per farsi pubblicità: Florence Guérin, 22 anni, piccola stella del cinema francese ma alta 1,74 non ha esitato a posare con il filippino Wong Weng, leggermente più basso di statura *(Ap)*

LUCIANA PESTALOZZA AL C.D.S.

Da una melodica linotype esce la musica stampata

La riproduzione del segno musicale s'intreccia con quello grafico

Come nasce la stampa musicale, dai vecchi «fogli d'album» per pianoforte alle grandi partiture per orchestra? Da quale melodica linotype esce la musica stampata?

Alle soglie del 2000, la risposta è ancora: dalla tradizione dell'incisoria, dal lavoro paziente di artigiani, che debbono disporre di una tecnica perfetta (da autentici «orafi») e insieme di un'assoluta esperienza musicale.

La risposta esauriente e circostanziata è venuta dalla conversazione tenuta l'altra sera al Circolo della Stampa (la sede più adatta al tema proposto) da Luciana Pestalozza, direttrice di produzione di una delle più gloriose case editrici del mondo, la «Ricordi».

L'iniziativa era dell'Associazione musicisti giuliani. Luciana Pestalozza ha tracciato — con l'ausilio di diapositive ed illustrando gli stessi arnesi di lavoro — la storia della stampa musicale, dal rinascimentale sistema tipografico alla fotocomposizione.

Dopo aver illustrato le varie tecniche ed i sistemi di duplicazione, Luciana Pestalozza ha chiarito l'affascinante processo del passaggio dal manoscritto d'autore alla pagina stampata. Di particolare interesse l'incisione su lastra metallica, dove ogni procedimento viene tuttora esercitato a punzone e a bulino, e dove è persino possibile la più complessa correzione delle bozze.

Un capitolo a sé è costituito dalla moderna riproduzione dell'originale «su lucido», spesso eseguita dall'autore stesso, quando questi unisca alle qualità creativo-musicali, doti genuine di «grafico». Luciana Pestalozza ha così offerto alcuni esempi particolarmente vistosi della «nuova musica» stampata: Maderna, Pennisi, Sciarrino. Laddove la riproduzione del segno musicale s'intreccia con quello grafico, con caratteri e «formati» originalissimi.

«1902: i fuochisti» anche ad Aquileia

Domenica 23 maggio ad Aquileia si terrà un incontro internazionale — organizzato dall'Amministrazione Comunale di Aquileia, unitamente alla Comunità Montana del Carso in collaborazione con il Comune di Pirano — sul tema: «Friulani e sloveni, due popoli, due culture».

Alla manifestazione parteciperanno anche Ariella Reggio e Carlo Moser del Teatro Popolare «La Contrada» con una scena dello spettacolo «1902: I fuochisti», realizzato per la regia di Luisa Crismani.

■ RESTAURO — Il Presidente del Veneto, Carlo Bernini, ha annunciato la prossima approvazione di una legge speciale di intervento per il restauro e il recupero dei teatri storici del Veneto, in precarie condizioni e che siano stati costruiti tra il secolo XVI e il XIX. Il progetto prevede un primo intervento per una spesa globale di oltre 23 miliardi per il riadattamento o il radicale restauro di una serie di teatri storici.

IN PROGRAMMA QUESTA SERA ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

Un concerto tutto beethoveniano sotto la direzione di Steinberg

Sarà un concerto tutto beethoveniano, quello di stasera al Teatro Verdi (ore 20.30, turno A) e comprenderà: l'Ouverture «Coriolano», il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra e la Settima Sinfonia.

L'Orchestra del Teatro torna sotto la direzione di Pinchas Steinberg, il giocano direttore che entusiamò anni or sono e che si è fatto apprezzare nel corso dell'ultima Stagione lirica guidando l'opera «Sansone e Dalila».

Al centro del programma figura il pianista Michele Campanella, uno dei più noti pianisti d'oggi, recentemente applaudito al Politeama «Rossetti» per la Società dei Concerti.

Il maestro Michele Campanella ha acconsentito per l'occasione triestina a suonare sul pianoforte da concerto «Fazioli», costruito dall'omonima, neo-costituita fabbrica di Sacile.

Pinchas Steinberg è nato a Israele nel dicembre del 45 ed ha iniziato la sua carriera musicale come violinista e all'età di quindici anni suonava da professionista con la maggior parte delle orchestre israeliane. Nel 1963 è diventato Assistente presso l'Indiana University School of Music negli Stati Uniti.

Ventiduenne è stato scelto quale primo violino della Chicago Lyric Opera, il più giovane primo violino degli Stati Uniti, e contemporaneamente faceva il suo sensazionale debutto quale direttore d'orchestra.

Durante una rappresentazione del Don Giovanni, Ferdinand Leitner aveva dovuto abbandonare il podio e Pinchas Steinberg l'aveva sostituito con grande entusiasmo del pubblico e della critica.

Nel 1971 trasferitosi a Berlino Ovest, ha studiato composizione con Boris Blacher e debuttato con l'Orchestra Rias nel 1974.

Da allora Pinchas Steinberg è stato direttore ospite delle più importanti orchestre: tra cui la London Symphony, la Philharmonic, l Royal Philharmonic, la Münich Philharmonic, la Hamburg Philharmonic, la Zagreb Philharmonic, la Nouvelle Orchestra Philharmonique de Paris, la Bayericher Rundfunk Symphony Orchestra. Ha diretto concerti in Svizzera, Inghilterra, Sud Africa, Scandinavia, Belgio, Francia, Italia, Australia e Germania Ovest.

Il suo debutto operistico è avvenuto a Francoforte nel 1979 con il Rigoletto e da allora ha diretto opere al Covent Garden a Londra, alla Hamburg State Opera, al Teatro Comunale di Firenze, alla Berlin State Opera, alla Stuttgart Opera, al Teatro Verdi di Trieste, al Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles, al Teatro dell'Opera di San Francisco.

Michele Campanella ha studiato sotto la guida di Vincenzo Vitale. Nel 1966, a 19 anni, ha vinto l'VIII Concorso internazionale pianistico «Casella». Ha suonato con alcune delle maggiori orchestre americane ed europee sotto la direzione, fra gli altri, di Schippers, Abbado, Muti, Prètre, Ceccato. È regolarmente invitato da tutte le maggiori istituzioni concertistiche italiane e compie frequenti tournées in Europa e nei Paesi extra europei come il Giappone, Sud America, Russia, Australia ecc.

Ha inciso per la Philips e per l'etichetta inglese Pye. Ha ottenuto 2 Grand Prix dell'Accademia Franz Liszt di Budapest per le sue incisioni lisztiane.

È stato appena pubblicato il primo di una serie di tre dischi dedicati all'opera di Ferruccio Busoni (Fonit Cetra) per il quale ha ottenuto il Premio della critica italiana.

In tv «Piccolo mondo antico»



Milano — Sono iniziate ieri le riprese dello sceneggiato tv «Piccolo mondo antico». Fra gli interpreti, nella foto, Alida Valli, Mario Cordova e la piccola Isabella Rocchietta *(Ap)*

IL «MASI-CIVILTÀ VENETA»

Prestigioso riconoscimento a Uto Ughi e ai «Solisti»

Uto Ughi e i Solisti Veneti hanno ricevuto quest'anno il premio «Masi-Civiltà veneta» che ha trasferito la sua attenzione dalla letteratura alla musica.

Nella motivazione, il presidente del premio, Vittore Branca ha affermato tra l'altro che «nella lunga e splendida tradizione della civiltà veneta è stato sempre caratteristico lo scambio fra espressioni della parola ed espressioni del suono: dal fascino del canto aquileiese alle canzonette del Giustinian e giustinianee, fino alle miracolose risoluzioni delle favole in musica, dei melodrammi e alla suggestione delle canzoni fra il Settecento e Ottocento».

Ecco perché il passaggio da una forma all'altra di arte per il premio «Masi-Civiltà veneta» è stato naturale e conseguente. Per gli anni venturi, l'attenzione del premio sarà diretta verso altre discipline, dove la fedeltà alla propria cultura è del pari meritevole.

Il premio sarà consegnato domenica prossima alla tenuta Masi di Gargagnano (Verona). La commissione è formata da Biagio Marin, presidente onorario, Vittore Branca, presidente, Elio Bartolini, Silvio Bertoldi, Cesare Marchi, Giulio Nascimbeni, Fulvio Tomizza e Alvise Zorzi, consiglieri, Giovanni Visentini, segretario.

Appuntamento con Puccini a Torre del Lago

TORRE DEL LAGO — Sylvano Bussotti è stato riconfermato direttore artistico delle manifestazioni musicali estive di Torre del Lago fino al 1984, anno in cui, con edizione integrale e scenica (non più solo oratoriale) del «Trittico», si terrà la commemorazione di Giacomo Puccini a 60 anni dalla morte.

La rassegna 1982 si inaugura il 29 luglio con il debutto in «Turandot» del soprano Olivia Stapp, per la regia di Bussotti e la direzione di Jury Aronovic, Mietta Sighele sarà Liù. Il 4 agosto ripresa dell'allestimento 1981 di Boheme, Tra i protagonisti: Ottavio Garaventa, Lorenzo Saccomani, Margherita Rinaldi, il basso Luccardi. Direttore sarà Gian Piero Taverna.

Il baritono Giuseppe Taddei sarà protagonista di «Gianni Schicchi», con Max René Cosotti, il 10 agosto. Direttore Gian Piero Taverna, Allo «Schicchi» è abbinato un concerto di musiche di Dallapiccola e Ferrero. L'8 agosto è in programma un recital di Montserrat Caballè.

È già stata definita anche parte del programma dell'anno prossimo, quando verrà allestita «Suor Angelica», con la partecipazione di Katia Ricciarelli.

Nozze in vista per Julio Iglesias

SAN JOSE (Costarica) — Julio Iglesias, oggi tra i cantanti più venduti ed amati della musica leggera internazionale avrebbe deciso di sposare Gianina Facio, figlia dell'ex ministro degli esteri del Costarica, Gonzalo. Lo scrive il quotidiano di San Jose «Prensa Libre» preannunciando per i prossimi giorni l'arrivo del cantante spagnolo.

Secondo la stampa rosa la futura signora Iglesias sarebbe stata in passato effettivamente legata a Philippe Junot, ex marito della principessa Carolina di Monaco.

La notizia del giornale costaricano non è stata confermata dai diretti interessati.

Dischi novità

La pioggia di Venditti

Nuovo album per **Antonello Venditti**, dopo un silenzio durato tre anni e dovuto a problemi sia di carattere artistico che contrattuale. Si intitola **«Sotto la pioggia»**, è prodotto da Alessandro Colombini e si avvale delle illustrazioni di Karel Thole (quello della copertina della collana «Urania»). Ma se tecnicamente il disco è perfetto, per il ritorno sulla scena discografica del cantautore romano ci si aspettava sinceramente qualcosa di più: la vena compositiva sembra essersi fermata alle canzoni scritte diversi anni fa, i tre anni di silenzio non hanno prodotto cambiamenti di rilievo, e diverse canzoni non convincono come dovrebbero. Su tutte, «Italia», marcetta composta cinque anni fa (e non si sa bene perché inserita in questo disco...), cantata in un improbabile spagnolo e infarcita di slogan e frasi fatte. Non è un caso, poi, che gli episodi migliori dell'album siano proprio quelli maggiormente legati alla produzione passata. Le allegorie e le metafore spesso ambiziose che affiorano qua e là non contribuiscono a rendere il disco — che comunque sarà probabilmente fra i più venduti della stagione — di livello migliore.

* * *

Gli **XTC** sono uno dei gruppi più originali della scena inglese, che finora non hanno ottenuto un successo di pubblico corrispondente ai giudizi positivi espressi dalla critica. Adesso escono con l'album **«English settlement»**, e dimostrano di aver abbandonato la «new wave» che aveva caratterizzato i precedenti lavori, per approdare ad un «pop-rock» che dovrebbe risultare più gradito al grande pubblico. Il gruppo capitanato da Andy Partridge mantiene comunque un proprio stile ed una propria originalità, che ne confermano la validità. Fra i brani migliori: «Senses working over time» (edito anche su 45 giri e già presente nelle classifiche inglesi), «Snow man», «English roundabout» e «Runaways».

Ca. M.

OSPITE DELLO STABILE SLOVENO

Il Teatro di Sarajevo a Trieste e a Gorizia

In questi giorni è giunto per la prima volta nella nostra regione il Teatro nazionale di Sarajevo, ospite del Teatro stabile sloveno. La compagnia bosniaca ha presentato (mercoledì a Trieste e ieri a Gorizia) il dramma «Omer Paša Latas» di Dusko Andzi , uno spettacolo ambientato nella Bosnia del 1850, ma reso attuale dai temi sociali e umani che vi sono narrati.

Il dramma di Andzic è stato collaudato in ben centoventi rappresentazioni nell'arco di cinque anni e vanta numerosi riconoscimenti, tra i quali il premio per il miglior attore al Festival del teatro jugoslavo di Belgrado.

La breve tournée del Teatro di Sarajevo, come è stato precisato nel corso di una conferenza stampa tenuta mercoledì mattina dal direttore del Teatro bosniaco, signor Fogel, e dal direttore dello Stabile sloveno, Bogo Samsa, avviene nell'ambito degli scambi fra i due teatri, che dovrebbero avere frequenza biennale.

Ricordiamo che la compagnia stabile slovena di Trieste ha già portato, con successo, nei principali centri della Bosnia-Erzegovina la commedia di Eduardo De Filippo «Le bugie con le gambe lunghe».

Una rappresentanza del complesso teatrale di Sarajevo è stata ricevuta anche dal presidente della Regione, avv. Colli.

Il «Cino da Pistoia» a Ugo Pagliai

PISTOIA — Il «Cino da Pistoia», che gli «Amici di Pistoia» ogni anno assegnano a personalità del mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo, è stato attribuito all'attore pistoiese Ugo Pagliai, alla scrittrice Berenice (Iolena Baldini) e ai giornalisti Ruggero Orlando e Paolo Emilio Poesio.

Lo stesso sindaco di Pistoia, Renzó Bardelli, ha sottolineato il significato del premio (consistente in un artistica statuetta e in una targa) e lo spirito che l'ha sempre caratterizzato fin dall'inizio.

Gli appuntamenti

Un coro tedesco oggi a Bagnoli

Questa sera alle 20.30 si terrà nel teatro F. Prešeren di Bagnoli della Rosandra un concerto del coro misto Bauerscher Gesangverein di Giessen (Germania occ.). Il coro, che conta 65 elementi, presenterà un'ampia sintesi di brani di autori tedeschi di varie epoche.

Il coro tedesco è ospite del Circolo Culturale Valentin Vodnik di S. Dorligo della Valle che restituirà la visita a sua volta in Germania nel prossimo ottobre.

Lo scambio culturale è patrocinato dall'Unione Circoli culturali sloveni e dall'Amministrazione del Comune di San Dorligo che organizzerà per i coristi tedeschi un ricevimento al Municipio di S. Dorligo oggi alle ore 12.30.

«The Last Waltz» alla Cappella

Ancora oggi e domani, alla Cappella Underground, ore 18, 20, 22, «The Last Waltz» il leggendario concerto d'addio della Band, con ospiti Neil Young, Bob Dylan, Ringo Starr, Joni Mitchell, firmato da Martin Scorsese.

Il coro «Alabarda» domani a Lubiana

Nel programma degli scambi culturali tra complessi vocali, il coro «Alabarda» sarà ospite domani del coro «Lipa» di Litija (Lubiana) ed eseguirà alle ore 17 nel castello di Bogensperk un concerto di musiche folkloristiche nazionali ed internazionali.

Concerto in Facoltà

In occasione del Convegno di Psicologia che si tiene in questi giorni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, il Cumt organizza un concerto della flautista Bianca Mestroni e della pianista Maria Nice Costantino.

La manifestazione musicale avrà luogo oggi alle 19.30 nella sala da musica della Facoltà in via dell'Università 1. L'ingresso è libero e gratuito.

■ SIGNOR PRESIDENTE — Una pellicola franco-cubana, tratta dal romanzo «El señor presidente» del Premio Nobel guatemalteco Miguel Angel Asturias, sarà realizzata nei prossimi mesi. Lo ha annunciato a Cannes la televisione francese.

Seminario teatrale con Tullio Altan

Nell'ambito delle iniziative della quinta rassegna internazionale «Teatro ragazzi in piazza», è cominciato a Muggia un seminario di Francesco Tullio Altan e della compagnia «Le briciole» di Reggio Emilia sul tema «Dal fumetto al teatro».

Altan è l'autore del fumetto dal quale il teatro delle Briciole ha tratto lo spettacolo «Kamillo Kromo», che sarà presentato durante il Festival.

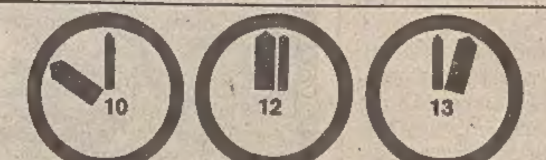
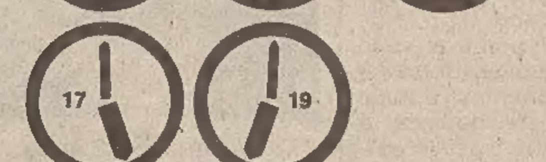
Questa sera a «Tam tam» la Dublino di Joyce

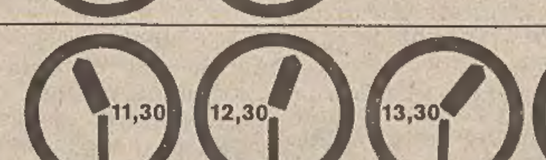
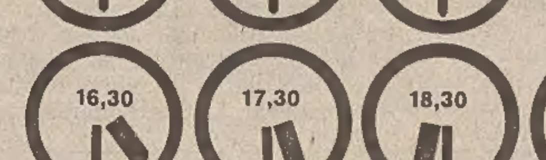
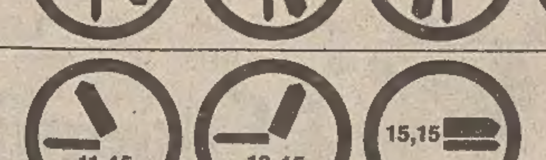
ROMA — Un ospite in studio su un tema di stretta attualità e 4 servizi filmati nel numero di «Tam tam» in onda questa sera alle 21.15 sulla Rete 1 tv. Con un'inchieste di Paolo Scandaletti si parlerà delle migliaia di italiani in attesa di un trapianto di rene o di cornea di fronte alle poche centinaia di interventi: solo 247 trapianti di rene nel 1981 contro i 4.500 effettuati negli Stati Uniti.

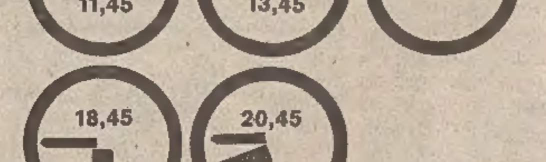
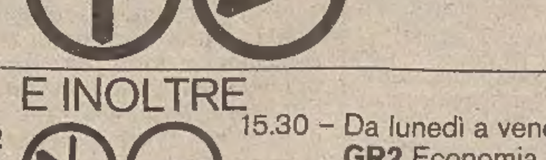
A 100 anni dalla nascita di James Joyce, Bruno Vespa è andato a Dublino alla ricerca dei luoghi frequentati dal grande scrittore irlandese e dal protagonista del suo «Ulisse», uno dei grandi romanzi del secolo. Alla pubblicità è invece dedicata l'inchiesta di Giorgio Cazzella.

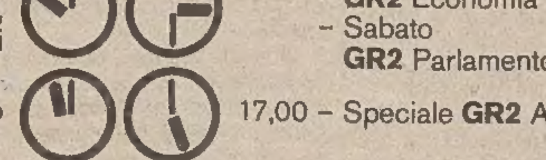
Il settimanale del Tg1 presenterà inoltre un servizio di Maria Fida Moro legato a un episodio di vita familiare: la promessa fatta dallo statista democristiano al nipote Luca qualche giorno prima di essere rapito.

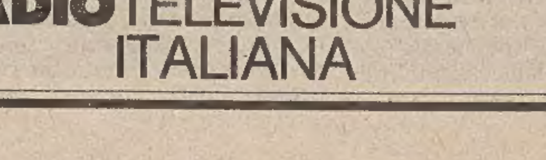
La giornata è lunga.
Chi ascolta
le notizie alla radio
è sempre
bene informato

GR1


10 12 13 17 19

GR2



11,30 12,30 13,30 15,30 16,30 17,30 18,30 19,30

GR3


11,45 13,45 15,15 18,45 20,45

E INOLTRE






10,00 – Tutti i giorni Speciale **GR2** il martedì dedicato allo sport, sabato ai motori

11,00 – **GR1** Spazio aperto

11,48 – **GR3** Succede in Italia

15.30 – Da lunedì a venerdì **GR2** Economia – Sabato **GR2** Parlamento Europeo

17,00 – Speciale **GR2** Agricoltura

19,00 – **GR3** Quadrante Internazionale (sabato) Europa 82 (giovedì)

RAI PROM / Hohenegger – R2

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Gli anniversari: A 90 anni dalla Rerum Novarum
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Oggi al Parlamento
14.10 Roma: Tennis. Campionati internazionali d'Italia
17.00 Tg1 - Flash
18.00 Il meraviglioso circo del mare
18.30 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
18.50 Colorado: «Sterminio». I parte
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tribuna del referendum. Conferenza stampa del Psdi.
21.15 Tam tam, attualità del Tg1
22.00 «Fiamma che non si spegne», (1949). Film con Gino Cervi, Leonardo Cortese, Maria Denis, Tino Buazzelli. Regia di Vittorio Cottafavi
23.40 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori - Parlare al femminile
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Schede geografiche: la Romania. IV puntata: La Transilvania
14.00 Il pomeriggio al Giro - Nel corso del programma: Frate Indovino - L'opinione di Gaspare Barbiellini Amidei
14.30 Flash Gordon. VII episodio: Un destino schiacciante
15.00 Uno stile, una città
15.30: «Il Dio di Roserio», dal libro di Giovanni Testori
16.30 Girovip: giocogara in bicicletta
16.45 Tv2 Ragazzi - Apemaia, cartoni animati
17.10 Un... «Giro in cucina»
17.35 La tappa di domani
17.45 Tg2-Flash
17.50 Tg2-Sportsera - Dal Parlamento
18.05 Tv2 Ragazzi - «Il primo Mickey Rooney», telefilm - Gli indiani dell'America del Sud: Lo scontro di due mondi
18.50 Buonasera con... Mondiale - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.40 «La storia vera della Signora dalle Camelie». Film di Mauro Bolognini, con Isabelle Huppert, Gianmaria Volontè
21.40 Micromega
22.30 Suspense. 11 appuntamenti con la paura: «Condizionamento psicologico»; telefilm
23.00 Tg2 - Stanotte
23.30 Scienza delle connessioni. Nuove tendenze nella progettazione architettonica e ambientale

TV RETE 3 (regionale)

17.30 Invito - Boccaccio & C.
18.30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg3. Nell'intervallo: La gondola del tempo
19.35 «Le notti di Nurai», dal radiodramma di Michelangelo Pira
20.05 Vita e lavoro del bambino nell'800
20.40 Dal Teatro Rendano di Cosenza: «La lunga notte di Medea». Dramma in due atti di Corrado Alvaro
22.10 Tg3.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6 03: Almanacco del Gr1; 6.10-8.30 La combinazione musicale: 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Gr1 sport presenta: Ruotalibera: 9.02-10.03: Radio anch'io '82; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: Da Milano: Tuttifrutti, 11.34: Un ebreo nel fascismo, di L. Preti, regia di G. Visintini; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.25: La diligenza; 13 35: Master; 14.21: Giro d'Italia flash: 14.23: Mediterranea; 15: Musica musica; tra le 14.55 e le 16.15 il pool sportivo presenta il 65.o Giro d'Italia: settima tappa, Castellammare di Stabia-Diamante; 16.30: Il paginone; 17 30: Master under 18; 18.05: La bella verità; 18.38: Spazio libero - I programmi dell'accesso; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: La simulazione onesta di E. Bartolini, regia di D. Raiteri; 20.30: Permette, cavallo?; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27. Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28 Chiusura

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7 30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15 30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8: Girando col Giro; 8.45: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 9: «Il bottone di Stalingrado» di Romano Bilenchi, regia di Dante Raiteri, al termine, il primo e l'ultimo: Diana Ross, 9.32-10.13-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Un'isola da trovare; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48. L'aria che tira; 13.31: Soundtrack; 15.30: Gr2 economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo. Al termine: Le ore della musica; 18.45: Il giro del Sole; 19.50: Dse: Conversazioni di educazione civica; 20.10: Mass-music; 22-22.50: Città notte: Napoli; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre - 6 Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: La pedagogia italiana attraverso le sue riviste; 17.30-19.15: Spaziotre; 18.45: Giornale radio Europa '82; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Opere del giovane Verdi: «Alzira», dirige Maurizio Rinaldi, orchestra sinfonica, coro di Torino della Rai; 23: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio Regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Folk-studio; 12: Ma che modi; 12.35-14: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45-15: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: L'oggetto libro (replica).

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Le tre sorelle slovene: 130.o anniversario del Sodalizio di S. Ermacora; 8.45: Schizzi musicali; 9.30: Arredamento in stile; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11-11.20: Trasmissione per la scuola media; 11.30: Orizzonti meridiani - Pagine scelte, 12: Qui Gorizia - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Incontri del giovedì (replica); 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Come e perché?», a cura di Milan Pasarit; 14.30: Romanzo a puntate: Lev Nikolajevič Tolstoj: «Anna Karenina» (XI puntata); 15: Il sipario strappato. Cinema e colonne sonore; 16: Sempreverde, a cura di Alenka Rebula (replica); 16.35: Ragtime e Dixieland; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Che nome hai?; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Casadei; 9.15: Su e zo per le contrade; 9,30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Un libro alla radio. Processo ai miei anni triestini, di Lavo Cermelj, 11.a puntata: «Le vie dei condannati»; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermesso, L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Zigzag; 11.10: L'aquilone; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio - Controluce; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Tris d'assi: Franco Battiato, Otis Redding e Ivan Graziani; 15.30 Notiziario; 15.33: Più di una canzone; 16: L'aquilone (rip); 16.20: Intermezzo musicale; 16.30: Giornale radio; 16.45: Savio Record; 17: I fuochisti; 17.10: L'Istria attraverso canti e danze; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Libri in vetrina; 18: Spazio jazz: il sassofonista Lester Young; 18 30: Mercatino musicale; 19.10: Radiodiscoteca; 19.30 Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 18: Tg - Notizie; 18.05: Musica popolare - Complesso folcloristico di stato della Georgia, 2.a parte; 18.40: Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani: «Il gigante buono», film per ragazzi 3.a parte; 19.05: La scuola - Belgrado è libera - Documentario della serie la Jugoslavia di Tito, 2.a parte; 19.30: Orizzonti; 20: Disegni animati - Zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Film; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Chi conosce l'arte? - Asta internazionale di opere d'arte contemporanea - Tg Tuttoggi - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena.

Tele Pordenone

12.35: Cartoni non stop; 13.30: Telefilm - Redazionale; 15: Telefilm - Cartoni; 16: Film; 17.30: Tiro incrociato; 18: Cartoni non stop; 19: Telefilm - Flash city; 20: Cartoni animati; 20.30: Telefilm: «L'immortale»; 21.30: Film; 22.30: Telefilm: «L'evo di Eva»; 23: Film

TELEPICCOLO

pin CANALE 41 CANALE 55

16.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
17.00 «Le avventure di Campione». Telefilm
17.30 «Sposa di giorno, ladra di notte». Film.
19.00 Il mondo ride. Comiche.
19.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
20.00 «Le avventure di Campione». Telefilm.
20.30 «L'amore segreto di Madeleine». Film.
22.00 «L'isola del paradiso». Film.

Telequattro

13: Toriton – Cartoni animati (replica); 13 30. Sulle strade della California – telefilm; 14.20: Operazione sottoveste – telefilm; 14.45: Vincente e piazzato – rubrica di ippica (replica); 15.15: La fabbrica di Topolino – cartoni animati di Walt Disney; 18: Supercar Gattiger – cartoni animati; 18.30: Kimba il leone bianco – cartoni animati; 18.55: Washington a porte chiuse – telefilm; 19.45: La prima Transmediterranea – documentario; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: I peccati di Peyton Place – telefilm; 21.30. film: «Soffio al cuore» di Luis Malle con Lea Massari (1971); 23.10: Superclassifica show; 23.45: La magnetoterapia Ronefor; — Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: Teleromanzo «Aspettando il domani»; 10.30: Film per la Tv: «Conoscete Ellen Bowen?» con Anthony Franciosa e Jill St. John – regia di Stewart Rosemberg; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno - Chisura. 12.30: Cartoni animati Laura; 13: Cartoni animati Laura; 13.30: Teleromanzo «Aspettando il domani»; 14: Teleromanzo «Sentieri»; 14.45: Film: «Susanna agenzia squillo» con Dean Martin e Jean Stappleton regia di Vincente Minnelli; 17: Cartoni animati Pinocchio; 17.30: Cartoni animati Laura «Bufera di neve»; 18: Cartoni animati La battaglia dei pianeti: «La fine del mondo»; 18 30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Karina Huff e Mauro Micheloni, con la partecipazione del balletto La Crazy gang; 19: Telefilm della serie Tarzan; 20: Teleromanzo Aspettando il domani; 20.30: Teleromanzo Alcatraz 1.a puntata; 21.30: Film: «Caccia alla volpe» con Peter Sellers e Britt Ekland regia di Vittorio De Sica; 23 25: Videocinque (solo Lombardia); 23 30: Film: «Follie dell'anno» con Marylin Monroe e Donald O'Connor regia di Walter Lang; — Telefilm della serie Agente speciale «Voglio uccidere Steed».

Antenna 3

8.30: Apriti giorno; 9.30: Sceneggiato: «Il sogno americano» (ventunesima puntata); 10.15: Sceneggiato a puntate: Avventure e amori a Port Charles (General Hospital); 11: Cartoni Scooby - Doo; 11.25: Porvaci ancora Lenny; 11.50: Cartoni animati Lalabel; 12.15: Cartoni animati I super amici; 13: Cartoni animati Belle e Sebastien; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: Sceneggiato a puntate Avventure e amori a Port Charles (General Hospital); 15.20: Film: «Fiore selvaggio» di Allan Dwan con Natalie Wood, Ruth Warrick; 17: Bim bum bam: cartoni animati i super amici - cartoni animati Lalabel; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: Provaci ancora Lenny; 20: Cartoni animati Belle e Sebastien; 20.30: Il super film: «Quando le donne persero la coda» di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani, Senta Berger; 22.30: Telefim F.B.I.; 23.30: Tombolissima '82; 23.45: Venerdì sport: Incontro di boxe.

RTR

12.50: Disegni animati «King Kong»; 13.15: Disegni animati «La fabbrica di Topolino»; 13.40: Disegni animati; 14.10: Film: «Femmine bionde» 15.40: Telefilm. 16.30 Pomeriggio dei ragazzi: 18.15: Guardando dall'alto, 18.30: Telefilm: «The Bold Ones»; 19 30: Informazione R.T.R , 20: Anteprima sport; 20 30: Film; 22: Gran Bazar – vendita show presentata da Daniele Piombi; 24 Informazione R.T.R.

Telebarbara

7: «R.T.B. insieme»; 9.30: Il melograno; 13: «Truck Driver» telefilm; 14: «Dancing Days» sceneggiato; 14.30: «A Sud Ovest di Sonora» film; 16.30: «Cuore» cartoni animati; 17: «La banda dei ranocchi» cartoni animati; 17.30. «Sir Francis Drake» telefilm; 18: «Gli invincibili» telefilm; 18.30: «Dancin' days» sceneggiato; 19.45 «Cuore» cartoni animati; 20.15: «Truck Driver» telefilm; 21.15: «90 secondi, Le opinioni che contano»; 21.17: «Operazione diabolica» film; 23: «Non stop films e telefilms».

Telefriuli

11: Rubrica d'informazione medica; 11.25: «Ironside», telefilm; 12.20: «Amore in soffitta», telefilm; 12.45: Telegiornale; 13: «Laverne & Shirley», telefilm; 13.25: «La grande vallata», telefilm; 14.25: Il meglio del Vct; 15.45: Ciuff ciuff è arrivato un trenino con tanti personaggi... - Cartoni animati; 18.25: «I ragazzi della porta accanto», telefilm; 18.55: «Dottor Kilidare», telefilm; 19.20: Oroscopo; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: E' tempo d'artigianato; 20.40: «Un affare di cuore», film drammatico; 22.30: «Cash e Tandarra», telefilm; 23.30: «Fortuna tre», film.

Era Tv 2000

12.30: Controsport; 13: Città e cultura, rubrica; 18: Film; 19.30: Tg 43; 20: Frammenti di poesia, rubrica; 20.20: Speciale Tg 43; 21.30: Film; 23: Film - Oroscopo - I programmi di domani - Buonanotte

Oggi sul piccolo schermo

Fiamma che non si spegne

Maria Denis e Leonardo Cortese nel film in onda alle 22.30

«Fiamma che non si spegne» (rete 1, ore 22) — Primo film della serie dedicata al regista Vittorio Cottafavi (1949) con Gino Cervi, Leonardo Cortese e Maria Denis. È la storia appena romanzata del sacrificio del brigadiere dei carabinieri Salvo D'Aquisto fucilato dai tedeschi nella campagna laziale nel 1944 dopo essersi incolpevomente accusato dell'uccisione di un soldato germanico.

* * *

«La vera storia della signora delle camelie» (rete 2, ore 20.40) — Seconda parte dello sceneggiato diretto da Mauro Bolognini, con Isabelle Huppert, Gianmaria Volontè e Clio Goldsmith. Alfonsina non patirà più la fame e il denaro non le mancherà. Ella infatti incontra il conte Stackelberg che la prende sotto la sua protezione.

* * *

«Micromega» (Rete 2, ore 21.40) — Un programma di Ruggero Guarini, Vittorio Marchetti e Graziella Civiletti: «Colpo basso (diritti e doveri della cronaca»)» di De Luigi e Guarini.

* * *

«Suspense: 11 appuntamenti con la paura» (rete 2, ore 22.30) — «Condizionamento psicologico» telefilm diretto da Mike Hodges.

* * *

«Dse: Scienza delle connessioni» (rete 2, ore 23.30) — Nuove tendenze nella progettazione architettonica e ambientale una proposta di Giulio Macchi curata da Luigi Fantoni e diretta da Ugo Palermo: «Connessione nuovo-antico», progettare a Venezia.

* * *

«La lunga notte di Medea» (rete 3, ore 20.40) — Dramma in due atti di Corrado Alvaro, con Laura Mereu, Yoriya Lambrolopulos, Piera Degli Esposti, Luca Torregrossa, Maurizio Torregrossa, Paolo Bonetti. Regia teatrale di W. Schroeter, regia televisiva di Luciano Capponi.

Gene Wilder e Gilda Radner: tre film insieme

HOLLYWOOD — Gene Wilder e Gilda Radner appariranno nuovamente assieme nel film «Kissing», prodotto questa volta dalla Ladd co. per la quale Wilder ha firmato un accordo.

Wilder e la Radner hanno già interpretato assieme «Hanky Panky» attualmente in fase di distribuzione. Il film, prodotto da Marty Ransofohoor e diretto da Sidney Poitier. è distribuito dalla Columbia. Gene Wilder e Gilda Radner gireranno assieme un altro film per la Columbia, momentaneamente intitolato «Woodrow Wilson Dime».

Cantante italiana al Festival di Lubiana

MILANO — Rossella Caprioli, la giovane cantante veneziana, che recentemente si è classificata al secondo posto al Festival internazionale della canzone a Malta, è stata prescelta dalla Rai per rappresentare l'Italia al Festival internazionale televisivo di Lubiana che verrà trasmesso in diretta il 6 giugno prossimo in 18 paesi europei.

■ FESTIVAL MUSICALE — È cominciato il festival musicale internazionale «Primavera di Praga» che si concluderà il 6 giugno. Fra gli italiani saranno presenti il pianista Maurizio Pollini e il violinista Ruggiero Ricci.

REBUS (Frase: 12, 4)

IN LI V GIOVE

Soluzione del rebus pubblicato ieri

S pera; N zana; S costa = speranza nascosta.

AUTOBAZAR di P. PARLATO
TUTTO PER L'AUTO E L'AUTOMOBILISMO
e
RADIO SOUND 102
VI OFFRONO I SERVIZI SUL RALLY DELLE 4 REGIONI
SUI 102 MHz OGGI ALLE ORE 14 e 19

Mafalda

SE CI PENSI, E' TREMENDO CHE SI STAMPINO PIU' BANCONOTE CHE LIBRI
UN GIORNO LA CULTURA SARA' PIU' APPREZZATA CHE I SOLDI!
NON SONO UN PO' INGENUE LE TUE IDEE, FELIPE?
NON INGENUE! PERICOLOSE!

Andy Capp

LO FA SEMPRE PRIMA DI ANDARE AL PUB, FLO?
NON SEMPRE, SUZIE.
QUALCHE VOLTA HA I SOLDI PER CONTO SUO!

TEATRI E CINEMA

ROCKAPPELLA
Oggi e domani, ore 18-20-22
Bob Dylan, The Band, Ringo Starr
L'ultimo valzer
di M. Scorsese

ARISTON
Asteroide d'oro al Festival del film di fantascienza di Trieste '81
POSSESSION

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Oggi alle ore 20.30 (turno A) quinto concerto. Direttore Pinchas Steinberg, pianista Michele Campanella. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Domani alle ore 18 (turno B) sesto concerto. Direttore Pinchas Steinberg, pianista Michele Campanella. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore 18, 20, 22: «The last waltz» (1979) di Martin Scorsese. L'eccezionale concerto d'addio della Band con ospiti esclusivi come Bob Dylan, Joni Mitchell, Neil Young e altri filmati da Martin Scorsese.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 17.30, 19.45, 22. «Possession», di Andrzej Zulawski, con Isabelle Adjani, Sam Neill, Heinz Bennet e il mostro creato dal maestro degli effetti speciali Carlo Rambaldi. Asteroide d'oro al Festival del film di fantascienza di Trieste 1981. Palma d'oro per la miglior attrice a Jsabelle Adjani al Festival di Cannes 1981. 1.a visione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Ciao nemico». Un film di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo. Technicolor.

FENICE. 17.30, 19.45, 22. Il film che ha fatto epoca, un poker d'assi d'eccezione: Sordi, Manfredi, Tognazzi, Cardinale. «Nell'anno del Signore».

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Furia erotica di una pornomoglie». 90 minuti di sensazioni mai provate! V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore... «Sul lago dorato» tre premi Oscar! Migliore interpretazione di Katherine Hepburn, di Henry Fonda, di Jane Fonda. Migliore musica. Regia di M. Rydell.

MIGNON. 15.30, 18.45, ult. 22: «Reeds», il film più titolato dell'anno, vincitore di 3 Oscar con Warren Beatty, Diane Keaton e Jack Nicholson.

NAZIONALE. 16 ult. 22.15: «AC/DC0. The film let there be rock. Film concerto. Per tutti.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Charles Bronson ne «Il giustiziere della notte n. 2». Ha deciso di ripulire la città: a modo suo. Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. In diretto proseguimento della primavisione «Paradise», con V. Aames e P. Cates. Technicolor per tutti. Straordinario successo.

CAPITOL. 18, 20, 22. Ultimo giorno del classico «giallo» di A Christie «Delitto sotto il sole», con P. Ustinov, J Birkin e J. Mason. Vederlo dall'inizio.

CRISTALLO. 17, 18.40, 20.20, 22. In diretta dalla prima visione l'ultimo successo di Bud Spencer, nei guai più cher mai, dà vita al divertentissimo «Banana Joe».

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). 16, 18, 20, 22. Volete il vero rock? «No Nukes». Il più grande spettacolo rock dopo Woodstok, cantato da Carly Simon, Jackson Brown, Crosby Still and Nash e tanti altri.

VITTORIO VENETO. 16.30 (film porno). «La mondana nuda». Technicolor con Karin Well e Malisa Longo. V.m. 18 anni.

ALCIONE. (Tel. 796162). Ancora oggi alle 16, 18, 20, 22. Coerentemente al desiderio di offrire al pubblico, quando possibile, spettacoli di grande valore artistico, presentiamo «Giulia». Uno dei capolavori di Fred Zinnemann. Interpreti superlativi Jane Fonda, Vanessa Redgrave e Jason Robards.

LUMIERE. (Tel. 820530). Ore 17, 18.40, 20,20, 22: Solo oggi per gli amanti del brivido: «Chi vive in quella casa?», di Pete Walker, con Jack Jones e Pamela Stephenson. V.m. 14 anni. Domani e domenica: «Dracula».

RADIO. 15, 21: Le quattro porno amiche». Luce rossa. Viet. sev. min. anni 18.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

UDINE

AUDITORIUM ZANON. «Musical». Ore 21: Tolo Marton blues rock group by Centro servizi e spettacoli con il patrocinio della Provincia di Udine - Assessorato alla cultura.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Il giustiziere della notte numero due» con C. Bronson. Colori. V.m. 18 anni.

CORSO. 18, 22: «Il paramedico» con E. Montesano, ed E. Fenech. Colori.

VITTORIA. 17.15, 22: «Porno Casanova supersex». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Rag time» con James Caniey. A colori.

PRINCIPE. 18: «Sballato, gassato- ...completamente fuso» con Diego Abatantuono ed Edwige Fenech.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Artista per signore».

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21.15: «Il secondo tragico Fantozzi» con P. Villaggio.

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. «Facce della morte», un film sconvolgente.

Lola Falana tra le vittime di estorsioni mafiose

HARTFORD (CONNECTICUT) — Guido Penosi, ritenuto un boss di «Cosa nostra», comparirà davanti al magistrato. E' accusato di aver estorto soldi a personaggi di spicco del mondo dello spettacolo quali Lola Falana, notissima al pubblico italiano, Wayne Newton e Mark Moreno, amico di Newton e produttore della Falana.

Insieme al Penosi era stato incriminato il defunto Frank Piccolo ritenuto il «padrino» del crimine organizzato nel Connecticut. Penosi e Piccolo si sarebbero serviti dei loro agganci nello «Underworld» per far cessare, il cambio di dollari le continue minacce di morte giunte a Wayne Newton, alla sua famiglia ed a Mark Moreno.

■ ATTORE RIVELAZIONE — A Beppe Grillo è stato attribuito il premio quale «Attore cinematografico rivelazione dell'anno» assegnato dai giornalisti cinematografici campani. La commissione era presieduta da Saverio Barbati, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Livio Cecchelin e Giulia alla chitarra. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

OSTERIA RITROVO DEGLI ARTISTI
Trieste - Strada di Guardiella 19, tel. 54691. Ogni giorno rane e calamari. Venerdì jota solo 150 lire

RISTORANTE LA VILLA
Strada costiera GRIGNANO. Specialità pesce. Prenotazioni tel. 224346.

AL CACCIATORE VISOGLIANO
ELIO MARIA BASSO espone olii, grafiche, argenti, vasto giardino specialità gastronomiche. Prenotazioni 299258.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Immaginazione e determinazione non vi mancano, usatele perciò per uscire nel modo migliore da una situazione un po' complicata; molta attenzione nelle questioni economiche la prima decade, un progetto o un viaggio possono risultare più costosi del previsto.

TORO 21-4 * 20-5
Potrà essere una giornata abbastanza favorevole ma i risultati sono legati alla vostra linea d'azione. Moderate le ambizioni e procedete con calma, senza improvvisazioni: le circostanze oggi richiedono, soprattutto alla prima decade, molta attenzione e diplomazia.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Misurate i passi prima di lanciarvi in avventure che vi sembra possano risolvere tutti i vostri problemi, specialmente se appartenete alla prima o seconda decade Sistemate tutto con calma e non agite solo per uscire dalla routine. Auguri a chi compie gli anni.

CANCRO 21-6 * 21-7
Controllate l'agitazione e l'insofferenza, molti di voi attraversano un periodo un po' strano e rischiano di commettere un errore di valutazione che può guastare un rapporto o una situazione promettente. Siate un po' cauti e più che parlare o discutere ascoltate.

LEONE 22-7 * 22-8
Se vi manterrete calmi e lucidi potrete approfittare di alcune circostanze favorevoli ed ottenere una piccola vittoria; non lasciatevi coinvolgere dalle tensioni e dai problemi che ci sono nel vostro ambiente e non parlate con leggerezza, rischiate fastidi o spese.

VERGINE 23-8 * 22-9
Alcuni aspetti possono inclinarvi a spendere eccessivamente (per far bella figura con amici o parenti), a dire una grossa bugia (o, al contrario, può esser smascherata una detta tempo fa). Probabili incomprensioni in casa o nei rapporti interpersonali: calma.

BILANCIA 23-9 * 22-10
La congiuntura astrale ora spinge molti a prendere delle decisioni precise, a fare delle scelte: valutate attentamente i pro e i contro delle situazioni che vi riguardano, siate il più realisti e concreti possibile. Lontani dalle tenzoni se appartenete alla prima decade.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Vi attende una giornata piuttosto movimentata, piena di impegni e un po' tesa. Mostratevi decisi e padroni di voi stessi, ma tenete d'occhio le spese, gli errori di valutazione, i piccoli incidenti di distrazione, gli argomenti che possono provocare malintesi, dissidi

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Pensate all'avvenire in modo creativo ma non seguite chimere sbagliate e nocive, non guastate le buone possibilità con colpi di testa più costosi che opportuni. Andrà tutto bene se cercherete di risolvere quello che vi interessa senza farvi dominare dall'impulsività.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Una controversia troverà presto una soluzione e il vostro spirito organizzativo potrà occuparsi di dare un nuovo indirizzo alla vita professionale o privata. Delle schiarite sono in vista, per ora siate ancora un po' cauti e non inasprite rapporti già tesi.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
La sorte non vi favorisce proprio tutti ma con un po' di spirito di organizzazione materiale potrete concludere molte cose Scrutate oltre il solito ambiente ma siate costanti nei programmi, non fatevi prendere dalla smania di nuove esperienze o affari.

PESCI 21-2 * 20-3
Non è tutto facile come può sembrare, usate il senso critico e non correte troppo se non volete inciampare prima di arrivare alla meta Avete la possibilità di cambiare le carte in tavola, di superare certe prove ma dovete esser più realisti e meno dispersivi.

di GINO BANOVA
tuttopesca sport
Esclusiva Mares sub — Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale G. d'Annunzio 9 - Tel. 795214 - 726358

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Città della Grecia – 6 Fuoco di gioia – 10 Ciascuno – 11 Strumento musicale indiano – 12 È pericoloso stare sul suo orlo – 15 Sono difficoltose da salire – 16 Frazione di chilo – 17 Animale come la pecora – 19 Colui il quale – 21 Propulsore a pale – 23 Simbolo chimico del calcio – 24 Ettore che fu un celebre comico – 27 Giulio della Democrazia cristiana – 29 Dose senza pari – 30 Città della Francia – 31 Bilancia il contro – 33 La consorte di Ranieri di Monaco – 35 Antica moneta cinese – 36 Altipiano dell'Asia – 38 Oscura e complicata – 40 Pusillanimità – 41 Dà il nome a un vasto bacino carbonifero – 42 Il padre dei vizi – 43 Medicinale.

VERTICALI: 1 La città natale di Thomas Mann – 2 Luoghi di sbarco e imbarco – 3 La Campagna Romana – 4 Nord Nord-Ovest – 5 Il nome di Schirinzi – 6 Locali per foraggi – 7 Efferati, tremendi – 8 Latitudine (abbreviazione) – 9 La città natale di Jvan Turgheniev — 13 Fu segretario generale dell'Onu prima di Waldheim – 14 Chris tra le tenniste – 18 Schiavo spartano – 20 La scrittrice Anna Zuccari Radius – 22 Il nome di Segovia – 24 Spinge a... grattarsi – 25 Opera lirica di Puccini – 26 Gruppo di edifici circondati da strade – 28 Storica località dell'Eritrea – 31 Fa rizzare i capelli – 32 Condotto... vuoto – 34 Quella donna o quella cosa – 35 Veicolo con il trolley – 37 Il nomignolo della Taylor – 39 Tribunale Amministrativo Regionale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Hosni Mubarak; 11 arco; 12 Anita; 13 idi; 14 beige; 15 BR; 16 ta; 17 mesti; 18 rea; 19 volta; 20 Burt; 21 gerla; 22 deste; 23 basso; 24 verso; 25 arpa; 26 renna; 28 ode; 29 dalia; 30 MV; 31 Ba; 32 James; 33 mai; 34 beton; 35 girl; 36 Bettino Craxi.

VERTICALI: 1 Haiti; 2 orda; 3 sci; 4 no; 5 maestà; 6 unità; 7 bigi; 8 Ate; 9 RA; 10 karate; 14 bello; 15 Berto; 17 morsa; 18 russa; 19 vespe; 20 Berna; 21 Garda; 22 Denis; 23 baobab; 24 veleno; 26 Ramon; 27 ovili; 29 dati; 30 Marx; 32 jet; 33 Mia; 34 BT; 35 GR.

PELLICCERIA TRE A
PIAZZA DELLA BORSA 8
Trasforma la tua pelliccia non più attuale in un interno che noi racchiuderemo in impermeabili e mantelli di morbida nappa.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

APERTA LA CONFERENZA DEI PAESI PRODUTTORI DI PETROLIO

Escludono rincari del greggio i membri Opec riuniti a Quito

QUITO — La conferenza Opec che si è aperta ieri a Quito non modificherà in alcun modo l'attuale prezzo del petrolio. Lo ha affermato, in risposta a una domanda dei giornalisti, il ministro del petrolio saudita Ahmed Zaki Yamani, rendendo noto, al tempo stesso, che la produzione saudita di greggio in aprile è stata di 6,5 milioni di barili al giorno. A una domanda sul «tetto» a suo tempo deciso dall'Opec per la produzione complessiva di petrolio (17,5 milioni di barili al giorno), Yamani ha risposto evidentemente in riferimento a una possibile modifica, che «si dovrà discutere e decidere».

Fonti informate riferiscono, intanto, che l'Opec si accingerebbe a rendere permanente il sistema delle quote di produzione per i paesi membri, sistema che era stato deciso il 1.o aprile scorso per difendere il prezzo del greggio Opec dalle pressioni al ribasso derivanti dall'eccedenza.

Secondo le fonti, i ministri del petrolio esamineranno la possibilità di estendere il mandato del comitato di controllo sulla produzione istituito il 20 marzo scorso e decideranno una strategia a medio termine che prevederebbe una sorta di indicizzazione, ancorata alla domanda, di un tetto concordato di produzione. Il comitato di controllo, stando alle fonti, si riunirebbe in giugno per valutare la situazione e proporre nuove quote per gli ultimi due trimestri dell'anno.

A quel punto, la decisione verrebbe demandata a una riunione straordinaria dei ministri del petrolio probabilmente in luglio. Finora, la produzione Opec è stata nettamente inferiore al tetto ufficiale di 17,5 milioni di barili-giorno. Stime di varia fonte la indicano su livelli di 16-16,5 milioni di b/g.

Dopo l'istituzione del sistema di quote di produzione da parte dell'Opec, i prezzi mondiali hanno registrato una graduale ripresa fino a raggiungere attualmente, in diversi casi, i livelli ufficiali. La cosa ha suscitato compiacimento tra i paesi produttori ma i ministri Opec convengono nell'ammettere che non tutti i problemi sono ormai superati. «Il cielo sta tornando azzurro — ha detto l'indonesiano Subroto — ma tutt'intorno veleggiano ancora delle nubi».

Il ministro del petrolio venezuelano Calderon Berti ha dal canto suo chiarito che i paesi Opec non sono orientati ad aumentare la produzione in misura tale da consentire alle compagnie di ricostruire quelle scorte che, a parere dei paesi produttori, hanno avuto un ruolo non indifferente nella eccedenza di greggio sui mercati mondiali e nelle conseguenti pressioni sulla struttura dei prezzi del cartello petrolifero. «Non produrremo più del necessario — ha detto Berti — non vogliamo permettere ai paesi industriali di aumentare nuovamente le scorte».

CONTRATTI, COSTO DEL LAVORO E SCALA MOBILE

Gli industriali di Torino «sposano» la linea Merloni

TORINO — Gli imprenditori aderenti all'unione industriale di Torino (2.464 aziende, che occupano 321.000 lavoratori, pari al 12% dei dipendenti dell'industria privata italiana), si associano, facendola propria, alla linea della Confindustria in tema di rinnovi contrattuali, di costo del lavoro e scala mobile. Lo hanno fatto nell'assemblea annuale tenuta ieri. È stato il presidente Sergio Pininfarina a illustrare la posizione degli imprenditori torinesi in una relazione letta davanti a centinaia di industriali, tra i quali vi erano il presidente della Confindustria, Merloni.

Pininfarina ha anche risposto all'invito lanciato tre giorni fa dal presidente del Consiglio, Spadolini, durante l'assemblea dell'Assolombarda, di avviare, senza pregiudiziali «i negoziati per i rinnovi contrattuali e "contestualmente" quelli per il costo del lavoro: "Lo accettiamo — ha detto — ma allo stato delle cose diventa assai difficile aprire la trattativa solo per rispondere a una spinta politica».

Il presidente della Confindustria, Merloni, ha ribadito i concetti e le valutazioni di Pininfarina, aggiungendo che i contratti debbono offrire «la possibilità di riconoscere la professionalità, il merito e la capacità individuale: questo può avvenire solo modificando il sistema di indicizzazione e noi fin dall'inizio abbiamo invitato il sindacato a discutere con noi il costo del lavoro nella sua globalità e rinnoviamo anche l'invito, senza pregiudiziali».

ACCORDO ORMAI VICINO SECONDO IL MINISTRO CAPRIA

Fatto il prezzo del gas algerino

Nei prossimi giorni saranno stabilite metodologie e le cifre esatte

ROMA — *«Il traguardo credo sia ormai vicino. La cifra del prezzo del gas algerino è praticamente individuata. Nei prossimi giorni, comunque, una riunione dei ministri interessati, presieduta dallo stesso Spadolini, stabilirà metodologie e cifre. Poi si passerà all'incontro tra i rappresentanti dei governi dei due paesi e credo che l'accordo sarà a breve scadenza».*

Con questa «iniezione» di ottimismo il ministro per il commercio estero, Nicola Capria, ha dato una impostazione prudente, ma incoraggiante, alla tavola rotonda tenutasi mercoledì sera all'istituto italo-africano sul tema del gasdotto algerino, alla quale hanno preso parte anche il sottosegretario al tesoro Fracanzani, il responsabile della sezione economica del Pci, Chiaromonte, il coordinatore degli affari internazionali dell'Eni, Giuseppe Ratti.

Tutti d'accordo sulla necessità di accelerare al massimo le trattative per arrivare ad un accordo, ci sono state posizioni diverse sull'operato del governo italiano: Chiaromonte ha parlato di «una vicenda allucinante» per l'incomprensibilità dell'atteggiamento «immobilista» del governo negli ultimi mesi. Gli ha risposto Capria, il quale ha ricordato che il problema del gasdotto deve essere inquadrato nell'ambito di una più generale collaborazione italo-argentina e che questo comporta problemi di ordine economico e politico da non sottovalutare.

«Il dato nuovo — ha aggiunto Capria — è che il governo sa di dover tenere conto della necessità di far ricorso ad un contributo economico aggiuntivo». Da parte sua, Fracanzani ha indicato nella recente nota del ministro degli esteri algerino una causa di rallentamento delle trattative e ha invitato a tenere sempre presente che gli aspetti tecnico-economici e politici della questione sono ben distinti.

Tutti d'accordo poi sul fatto di non confondere la questione del gasdotto algerino con quella del metanodotto sovietico: «Le trattative con l'Urss — ha detto Capria — possono essere una valida base metodologica nei negoziati italo-algerini».

Tutti d'accordo anche nell'elogiare il comportamento dell'Eni nella trattativa. A nome dell'ente, Ratti ha auspicato che i due paesi riprendano il disegno incompiuto della funzione del gasdotto come ponte tra Africa e Europa.

Il sen. Bacicchi contro i tagli alla cantieristica

MONFALCONE — Il «taglio» al bilancio della Difesa nei confronti dei cantieri navali è stato definito dal senatore comunista Silvano Bacicchi come un «inqualificabile atteggiamento del Governo nei confronti delle industrie navalmeccaniche. Un ministro di un Governo che finora non ha tenuto fede agli impegni assunti, da ben cinque anni, di dotare la cantieristica di un piano di settore, scopre che sono i "tagli" al bilancio del suo dicastero ad aggravare la crisi — ha detto Bacicchi — e ciò alla vigilia del ricorso alla cassa integrazione all'Italcantieri di Monfalcone e alla Grandi Motori di Trieste».

Borsa caffè Tavola rotonda Junior Chamber

TRIESTE — Il chapter di Trieste della Junior Chamber Italiana ha promosso una tavola rotonda su «Il caffè e Trieste: traffico, commercio, industria e prospettive per la riapertura della borsa a termine». La manifestazione, che si terrà alle ore 16.30 di oggi nella Sala «Baroncini» delle Assicurazioni generali in via Trento 8, avrà come autorevoli relatori alcuni dei maggiori esperti del settore: il dott. Alberto Hesse, Riccardo Illy, Federico Pacorini e il dott. Vincenzo Sandalj.

L'iniziativa della Junior Chamber si propone di dare un interessante e qualificato contributo di idee.

Conferenza di Ippolito sull'energia

PORDENONE — Invitato dall'istituto «Gramsci» di Pordenone Felice Ippolito, docente di geologia all'Università di Roma, parlamentare europeo, oltre che vicepresidente della commissione energia al Parlamento europeo, terrà stasera una conferenza stampa al «Mattiussi»» imperniata sul tema dell'approvvigionamento energetico dell'Italia.

Il tema in questione è all'ordine del giorno ormai da parecchi anni senza per altro che una proposta complessiva sulla materia diventi organicamente operativa. Scadenze importanti e non rinviabili

Carbone: incontro su trasporto e distribuzione

TRIESTE — *Organizzato dalle sezioni di Trieste dell'Associazione italiana di tecnica navale (Atena) e dell'Associazione Elettrotecnica ed Elettronica italiana (Aei), lunedì 24 maggio avrà luogo a Trieste, con inizio alle ore 9.30, nella sala convegni «G. Baroncini» delle Assicurazioni generali, via Trento n. 8, un incontro di studio di carattere esclusivamente tecnico sul tema: «Sistemi di trasporto integrati per il rifornimento e la distribuzione di carbone via Alto Adriatico».*

Nel corso della mattinata verranno presentate e discusse le relazioni: «I terminali transoceanici per carboni» (ing. E. Crippa e geom. L. Carnevali), «Approvvigionamento di carbone via Alto Adriatico: proposte operative» (ing. G. Lodato), «Trasporto carbone. Confronto energetico ed economico tra sistema Slurry e Bulk» (ing. G. Giacomazzi).

L'incontro proseguirà nel pomeriggio, con inizio alle ore 16 con una «Tavola rotonda».

SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO A ROMA

Ruolo delle cooperative di sostegno e rilancio per il settore agricolo

ROMA — «Il fatturato complessivo delle cooperative agricole ha raggiunto, nell'81, 15 mila miliardi di lire: si ha così l'esatta dimensione della spinta data dalla cooperazione all'economia del Paese e in particolare allo sviluppo dell'agricoltura» così il ministro dell'agricoltura Bartolomei, intervenendo alla seconda giornata del 31.o congresso della Lega, ha sottolineato la funzione primaria della cooperazione in agricoltura.

«Direi che proprio da essa — ha aggiunto il ministro — dipende l'avvenire stesso dell'agricoltura. Associazione e cooperazione sono i mezzi principali attraverso i quali la produzione agricola può proiettarsi in avanti —, attraverso le attività di trasformazione, conservazione, stoccaggio e commercializzazione, sconfiggere le sue inelasticità strutturali rispetto al mercato, reagire ai tentativi di sfruttamento che la colonializzano.

«Pertanto — ha continuato il ministro — alla dimensione territoriale deve seguire una ristrutturazione verticale di secondo e terzo grado dell'organizzazione cooperativa, capace di aggregare l'offerta e creare un effettivo potere contrattuale». Soffermandosi a questo proposito sul problema della Federconsorzi, Bartolomei ha affermato che «va risolto nei termini dell'organizzazione di un sostegno efficace rispetto al confronto produttivo e di mercato interno e internazionale che l'agricoltura deve affrontare, anche rispetto a uno sviluppo multinazionale che — essendo oligopolistico — è di per se un fatto di dominio.

«Il sistema cooperativo — ha aggiunto — è uno degli interlocutori principali delle istituzioni pubbliche; diventa urgente pertanto, sviluppare maggiormente una cultura e una conoscenza cooperativa arrivando anche a dare al movimento una legge quadro sulla formazione professionale, in un rapporto nuovo con le regioni e con le istituzioni pubbliche».

Il segretario generale della Uil, Benvenuto, intervenendo a proposito dei rinnovi contrattuali, ha espresso un vivo apprezzamento per la posizione della Lega che «evidenzia ancor più l'isolamento delle forze più oltranziste del padronato. L'arroganza della Confindustria, ha aggiunto, è il logico pendant all'arroganza di una politica economica di carattere recessivo».

CONCLUSIONE DELLA «TRE GIORNI» DEL SINDACATO DI SETTORE

Cisl: necessaria in tempi brevi la riforma del sistema portuale

TRIESTE — Il dirottamento dei traffici dai porti italiani a quelli del Nord Europa continua a crescere a ritmi allarmanti. Quindi non c'è molto tempo da perdere: bisogna riformare le gestioni e il lavoro portuale. Riformare sì, ma come? Questa la domanda alla quale ha risposto l'esecutivo nazionale della federazione portuali (Filp) Cisl al termine della tre giorni di lavori al motel Valrosandra.

Il segretario generale Carlo Prevosti, che assieme ai segretari nazionali Mario Fenzi e Luigi Scorponi ha diretto i lavori, è lapidario: «La congiuntura internazionale, il calo dei traffici e la constatazione che altri paesi stanno investendo molti miliardi in una logica di intermodalità, devono far capire che la riforma va fatta entro quest'anno. Altrimenti correremo il rischio di toccare punti di non ritorno».

E aggiunge: «Stiamo lavorando in prospettiva di un convegno unitario con Cgil e Uil che si terrà a Roma in autunno. Quando avremo raggiunto un'intesa prenderemo contatto con i partiti per fare una proposta di legge di tipo parlamentare che ha un iter più veloce. Poi tutto dipenderà dalla volontà politica».

Intanto la ricetta della Cisl per guarire i mali dei porti italiani è quasi pronta. I punti fondamentali sono stati individuati dalla segreteria che si è avvalsa della collaborazione di tre esperti esterni: i professori Lorenzo Caselli, Guido Sirianni, e Mario Carminati che ha partecipato anche ai lavori dell'esecutivo.

Ora il documento conclusivo della tre giorni di lavori passerà al vaglio delle federazioni provinciali prima di essere approvato dal consiglio generale del sindacato. Il progetto di riforma Cisl, come già da noi riportato, prevede l'istituzione di un comitato nazionale di programmazione portuale e la creazione di 15 sistemi portuali corrispondenti ad altrettante regioni marittime

Spetterà a questi organismi pianificare la destinazione degli investimenti. Gli enti di gestione dovranno avere una maggiore imprenditorialità e dovranno lavorare in stretta collaborazione con le compagnie che nei 15 sistemi dovranno essere unificate.

«L'importante è unificare la tipologia delle gestioni», afferma Prevosti. «Trieste, che si trova in una situazione geografica particolare, potrebbe valersi della convenzione di New York in base alla quale si dà la possibilità ai paesi non rivieraschi di usufruire di uno sbocco al mare a condizioni estremamente favorevoli. L'Austria non l'ha sottoscritto ma, fornendo alcune garanzie, il governo italiano potrebbe spingerla a farlo».

Alessandro de Calò

Sottoscritto l'accordo fra Utenza e Compagnia

TRIESTE — Utenza, Compagnia unica, sindacati ed Ente porto hanno sottoscritto ieri pomeriggio l'accordo «politico» che regola l'accesso della Culp ad alcune operazioni da svolgersi nei magazzini privati. L'intesa diverrà esecutiva tra breve non appena le parti definiranno l'accordo tariffario.

Le trattative sono durate per più di quattro mesi e alla fine il nocciolo del contenzioso (pretesa della Culp ad accedere ai piani superiori dei magazzini, fermezza dell'utenza a voler operare ai piani terreni con personale proprio) si è risolto con un compromesso. Al primo punto dell'accordo infatti si legge testualmente: «Riconosciuto che le operazioni oggetto del presente accordo tariffario sono attribuite in via esclusiva alla Culp deve essere comunque garantita l'esigenza dell'utenza di impiegare il proprio personale stabilmente dipendente, non utilizzabile in altre operazioni, nell'ambito dei magazzini per le operazioni di cui all'accordo. In questo caso per le operazioni relative allo sbarco-imbarco si applicano le vigenti teriffe generali». Su questo e altri punti dell'accordo, che ha durata di un anno, vigilerà un comitato di controllo costituito da Ente, Culp e utenza.

Positivi i commenti delle parti. «Non si tratta di un cedimento o di un'espropriazione di diritti», afferma Federico Pacorini. «Semplicemente di una collaborazione che abbiamo aperto con la Culp per il bene del porto». «L'accordo riguarda una piccola parte di operazioni; ci auguriamo sia il primo passo per un'intesa globale», afferma Paolo Hikel, console della Culp. E Luciano Del Rosso a nome di Cgil, Cisl, Uil afferma: «Il giudizio è senz'altro positivo ma non possiamo non rimarcare i ritardi dell'applicazione dell'accordo del 9 gennaio».

A.d.C.

La vita nel porto

Il traffico da gennaio ad aprile

Rispetto al 1979, quarta crisi del petrolio, il movimento marittimo del nostro porto ha perduto dal gennaio all'aprile di quest'anno il 32,90 percento in tonnellate di merci. Rispetto allo scorso anno, il traffico attuale è sceso del 22,90%. L'incidenza negativa del carente flusso di petrolio è chiarissima: abbiamo perduto in proporzione molto di più di altri scali teste di ponte di oleodotti (la media europea dei porti aventi dei terminal per il grezzo è stata da gennaio a marzo di quest'anno del 12-14 percento).

La negativa escalation del grezzo attraverso Trieste è un fatto che lascia perplessi, anche per il motivo che la RFT, nostro massimo partner commerciale, ha registrato sbarchi di petrolio per conto proprio del 10,5% rispetto allo scorso anno. Soltanto Rotterdam si avvicina a Trieste, con un 17 percento in meno (tenendo però conto che nel porto olandese esistono enormi serbatoi pieni di liquido in attesa di vendita; Rotterdam è un porto che si definisce «spot», cioè venditore di «merce pronta»).

Nella sezione imbarchi, la situazione triestina è migliore della controcorrente. Rispetto al gennario-aprile del 1979 (mesi di punta del quadriennio) il calo è stato di circa 200 mila tonnellate, però con un positivo aumento rispetto al 1981.

D. Lun

Anni	Sbarchi	Imbarchi	Totali	Indici
1979	12,631	1,145	13,776	100
1980	11,769	1,045	12,814	93,01
1981	11,080	0,890	11,990	87,03
1982	8,300	0,945	9,245	67,10

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Primorje» (jugoslava), Ag. Agemar, sbarco-imbarco varie, Karachi, riva 55; «Africa» (italiana), Ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, Pireo, molo VII; «Auriga» (greca), Ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, Haifa, riva 5.

Navi in partenza: «Carla II» (panamense), Ag. Agemar, Marsiglia; «Socartre» (italiana), Ag. Penso, Monfalcone; «Hajduszoboszlo» (ungherese), Ag. Amar, Aqaba.

Navi all'ormeggio: «Castello» (italiana), Ag. Audoly, attesa ordini, testa molo I; «Fenix» (italiana), Ag. Daddamar, attesa ordini, molo III; «Christopher S.» (greca), Ag. Pilamar, sbarco cromo e ferronichel, molo V; «Esquilino» (italiana), Ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, testa molo V; «Crispi» (italiana), Ag. Italia, sbarco-imbarco varie, riva 51; «Palatino» (italiana), Ag. Lloyd Triestino, imbarco varie, riva 58; «Carla II» (panamense), Ag. Agemar, sbarco caffè, riva 64; «Kastav» (jugoslava), Ag. Agemar, sbarco-imbarco varie, riva 63; «Lyra» (italiana), Ag. Tarabocchia, sbarco carbone, molo VII; «Socartre» (italiana), Ag. Penso, imbarco carbone da «Lyra», molo VII; «Socarquattro» (italiana), Ag. Penso, attesa imbarco carbone, molo VII; «Quirinale» (italiana), Ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, Gaslini; «Hajduszoboszlo» (ungherese), Ag. Amar, imbarco esplosivo, scalo legnami A.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Dona Rossana» (liberiana), Ag. Costanzi, legnami, da Vasto; «Velenje» (jugoslava), Ag. Cattaruzza, cellulosa, da Trieste; «Komandarm Gaj» (russa), Ag. Martinoli, tondello, da Belgorod Dnestro; «Nabeel» (greca), Ag. Costanzi, imbarco mais.

Navi in partenza: «Erato» (greca), per Porto Nogaro; «Sidervega» (italiana), per Taranto; «Elina G.» (greca), per Il Pireo.

Navi all'ormeggio: «Olimpia Carrier» (liberiana), Ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tronchi; «Krasnoborsk» (russa), Ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Samson Scan» (danese), Ag. Costanzi, Portorosega, imbarco tubi; «Kras» (jugoslava), Ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Paradise Moon» (panamense), Ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «N'Gola» (angolana), Ag. Cattaruzza, banchina De Franceschi, imbarco mais.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: «Erato» (greca), da Monfalcone; «Alexandros G.» (greca), merce varia, da Venezia.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Astor» (panamense), Ag. Adrimar, vecchia banchina, scarico merce varia; «Nadia» (libanese), Ag. Sutes, vecchia banchina, scarico rottami di ferro; «Loznati» (jugoslava), Ag. Sutes; vecchia banchina, carico merce varia; «Brenda» (panamense), Ag. Marlines, banchina Margreth, carico ferro; «Ramon» (italiana), Ag. Friulmar, vecchia banchina, scarico sale industriale; «Clorinda I» (italiana), Ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, scarico sale industriale.

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII urbanistica e traffico
Sezione Amministrativa Prot. XIII-80-221/13 XIII-81/90/18/1

OGGETTO: Variante n. 26 al Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste in località Servola.
Variante n. 27 al Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste in zona commerciale e portuale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103/Pres. 40/P.U. dd. 12.3.82, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 41 dd. 15.4.82, con il quale è stata approvata la Variante n. 26 al Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste in località Servola;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 119/Pres. 42/P.U. dd. 22.3.1982, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 42 dd. 19.4.82, con il quale è stata approvata la Variante n. 27 al Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste in zona commerciale e portuale;

visto l'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150;

RENDE NOTO

che dalla data di pubblicazione del presente avviso le Varianti n. 26 e 27 al Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste vengono depositate, assieme ai decreti di approvazione, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità, nella Segreteria Comunale, stanza n. 607, Ripartizione XIII - Urbanistica e Traffico, Passo Costanzi n. 2 - VI piano.

Chiunque ne abbia interesse, ha la facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio (giorni feriali dalle ore 12 alle ore 13).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Vittorio Siciari)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Beniamino Rava)

ISTITUTO FINANZIARIO FRIULANO S.R.L.
CENTRO FINANZIARIO REGIONALE
SEDE E DIREZIONE 33100 UDINE - VIA CIVIDALE, 10 - TEL. (0432) 22963-4

- PRESTITI RISERVATI AI DIPENDENTI
- MUTUI FINALIZZATI PER ACQUISTO COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE O AMPLIAMENTO DI IMMOBILI CIVILI, NEGOZI, UFFICI
- MUTUI DI PREFINANZIAMENTO AI COSTRUTTORI
- SCONTO PORTAFOGLIO DERIVANTE DA VENDITE IMMOBILIARI
- FINANZIAMENTI NON FINALIZZATI A PROPRIETARI DI IMMOBILI (mutui generici)

AGENZIA DI CITTÀ:
33100 UDINE - Via Marco Volpe, 2 - Tel. 0432/22965
UFFICI:
33170 PORDENONE - Viale Martelli, 16 - Tel. 0434/20201
30026 PORTOGRUARO - C. Martiti, 147 - Tel. 0421/74567
34100 TRIESTE - Via San Lazzaro, 17 - Tel. 040/60833

Tempo di Vacanze

Panda e 126: 6000 km compresi nel prezzo

Chi compra Panda o 126 in questi giorni si ritrova in tasca 300.000 lire

Attenzione, però: non è un vantaggio qualsiasi.

Sono 300.000 lire che Succursali e Concessionarie Fiat non vi fanno pagare perché possiate farvi 6000 km di vacanze senza che la benzina vi costi praticamente una lira. 6000 km o forse più, tenendo conto che Panda e 126 consumano poco.

In ogni caso 6000 km. Per andare da casa vostra al Circolo Polare Artico (e ritorno) o, se preferite, per centinaia di spostamenti casa-spiaggia, casa-lavoro.

Se ancora non vi basta, sappiate che in questi giorni potete approfittare anche di eccezionali condizioni SAVA di acquisto rateale: minima quota contanti, pagamento fino a 36 mesi. E prima rata a settembre, cioè dopo esservi goduti la vostra Panda o 126 per tutta l'estate.

Per 6000 km di vacanze, praticamente gratis.

FIAT sorprende

ECONOMIA E FINANZA

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ECONOMICA E MONETARIA

Andreatta ribadisce al Senato: nessuna svalutazione per la lira

ROMA — I troppo frequenti aggiustamenti del cambio indeboliscono lo Sme; la lira, comunque, si è rivalutata in termini reali di qualche punto rispetto alle monete europee e non necessita di modifiche della parità: lo ha ribadito il ministro del tesoro Andreatta, intervenendo al Senato, alla riunione della commissione economica e monetaria del Parlamento europeo. Alla seduta hanno preso parte anche i ministri delle partecipazioni statali De Michelis, e dell'industria, Marcora.

La ripresa mondiale — ha aggiunto Andreatta — si sta allontanando: il punto di svolta è ora previsto per i primi mesi dell'83; ciò potrebbe richiedere interventi di emergenza a sostegno dell'economia.

Quanto allo Sme, il ministro ha espresso l'insoddisfazione italiana per il mancato passaggio alla «fase due», quella istituzionale. Andreatta ha anche auspicato la creazione di un mercato finanziario in scudi, ricordando come l'Italia si sia già mossa in quella direzione con l'emissione di titoli per 500 miliardi di Ecu.

Può sembrare strano — ha proseguito il ministro del tesoro — che sia il governo di un paese a moneta relativamente debole a chiedere un rafforzamento dello Sme e del ruolo dello scudo. In realtà proprio il sistema di cambi stabili introdotto nel '78 ha favorito una serie di importanti aggiustamenti nella politica industriale.

Prima dello Sme, le industrie italiane facevano largo ricorso all'aumento dei prezzi per compensare il maggior costo della manodopera, trascurando la produttività.

Con i cambi stabili, le industrie hanno puntato ad un recupero di produttività (in certi casi salita del 30-40% in un anno), con benefici per la loro presenza sui mercati.

Il ministro De Michelis ha espresso preoccupazione per la mancanza di un quadro europeo di politica industriale nel quale inserire lo sforzo di risanamento avviato in Italia, in particolare nel settore delle partecipazioni statali.

Affrontando tra gli altri i problemi del settore elettronico, De Michelis ha detto con chiarezza che o tale quadro europeo verrà delineato in tempo utile, o l'industria italiana, e le partecipazioni statali in particolare, dovrà fare da sola.

De Michelis ha ricordato alcune delle iniziative in corso nei settori della commutazione telefonica, dei microprocessori, dell'informatica e della telematica. Per tutti questi comparti — ha ribadito — manca una politica europea.

Ciampi: cresce il risparmio ma va a finire allo Stato

ROMA — La formazione di risparmio finanziario, da parte delle famiglie, è tornata ad aumentare nel 1981, ma l'aumento è stato interamente assorbito dalla crescita del disavanzo pubblico: lo ha detto il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, intervenendo alla commissione finanze del Senato.

— Finanziamento del settore pubblico: nell'81 esso ha assorbito il 63% del credito totale interno contro il 54% dell'anno precedente.

— Situazione finanziaria delle imprese: dopo il deterioramento degli anni '70 si sono registrati miglioramenti. nell'81 la politica monetaria restrittiva — sempre secondo Ciampi — ha favorito un decumulo delle scorte; dall'altra parte l'autofinanziamento si mantiene basso e ciò pregiudica lo stesso accesso al capitale di rischio.

Comunque i vincoli posti all'indebitamento delle imprese hanno portato ad un affinamento delle gestioni finanziarie e ad una riduzione dei debiti a breve.

— Tassi d'interesse: i saggi reali negativi registrati in alcuni degli anni scorsi avevano ridotto fortemente l'incremento reale delle attività finanziarie delle famiglie; il ritorno a tassi reali positivi si è riflesso — ha concluso Ciampi — in una ripresa della propensione al risparmio delle famiglie.

Meno disoccupati nella Cee

LUSSEMBURGO — Notizie incoraggianti dal fronte della disoccupazione nella Cee: i senza lavoro sono scesi al 9,1% in aprile dal 9,3% in marzo e, stando ad un funzionario della Comunità, il dato induce a prevedere un ulteriore miglioramento.

In cifra, i disoccupati sono diminuiti di 200.000 unità scendendo a 10.300.000 mentre nell'aprile di un anno fa erano 8,4 milioni pari al 7,4% della forza lavoro.

Notando che è il secondo mese consecutivo di declino per il tasso di disoccupazione rispetto al record postbellico del 9,5% in gennaio e febbraio, una fonte Cee ha dichiarato che «la tendenza sembra destinata ad avere un seguito».

Secondo i dati annunciati dall'ufficio statistico Cee, Eurostat, i tassi di disoccupazione in aprile distinti per paese sono (tra parentesi la percentuale del mese prima): Germania 6,5 (6,9); Francia 8,5% (8,7%); Italia 10,2% (10,3); Olanda 9,3 (inv.); Belgio 12,8 (12,9); Lussemburgo 1,2% (inv.); Inghilterra 11,5%

L'ITALIA CI RIMETTE, I PAESI A ECONOMIA FORTE GUADAGNANO

Prezzi agricoli: malcontento negli organismi professionali

BRUXELLES — Sono entrati in vigore l'altro ieri i prezzi agricoli per le campagne 82-83 e le misure connesse. L'aumento medio previsto è del 10,7% in Ecu e del 14,50 in lire italiane. Considerando infatti le modifiche apportate nello stesso tempo ai tassi di cambio delle monete verdi, gli aumenti dei prezzi in Ecu per i vari prodotti subiscono un incremento supplementare del 5,6% in Belgio e Lussemburgo, del 3,8 in Grecia, del 3,3 in danimarca del 2,5 in Italia, dell'1,8 in Francia. Gli stessi aumenti sono invece decurtati del 2,9% in Germania e del 2% in Olanda.

Insieme ai nuovi prezzi e agli adattamenti delle monete verdi, sono state approvate delle misure che riguardano i prodotti mediterranei, il latte, i cereali, la carne.

Per quanto riguarda i prodotti mediterranei, un rilievo particolare è stato dato alla riorganizzazione del mercato del vino. Con la nuova regolamentazione — per la cui approvazione formale si deve ancora attendere il parere del parlamento europeo — all'inizio di ogni campagna si aprirà una distillazione preventiva e facoltativa al 70% del prezzo.

In caso di necessità, una seconda obbligatoria (al 65%) verrà aperta a metà dicembre. La commissione Cee ha inoltre la possibilità di aprire delle distillazioni per sostenere le quotazioni di mercato, questa volta all'82% del prezzo di orientamento e per un quantitativo massimo di 5 milioni di ettolitri. Per quantitativi superiori è richiesta l'autorizzazione del consiglio dei ministri della Cee.

ROMA — L'accordo «a nove» raggiunto dai ministri agricoli della Comunità sui nuovi prezzi agricoli ha suscitato un genere dissenso e malcontento tra le organizzazioni professionali agricole specialmente perché fino all'ultimo la decisione è stata subordinata al veto posto dall'Inghilterra.

«Sin dall'avvio, la "maratona" ha dovuto subire manovre di politica internazionale — ha dichiarato il presidente della Coldiretti, Lobianco — mentre i lodevoli sforzi del ministro Bartolomei sono passati sotto silenzio, nell'indifferenza imposta dal dibattito politico interno. Non c'era dunque da attendersi risultato diverso. Tuttavia — ha aggiunto Lobianco — una valutazione critica prescinde dal solo oggettivo dato che la nostra agricoltura — facendo riferimento al tasso ilflattivo programmato e tutt'oggi incerto del 16 per cento — è destinata a perdere nell'anno, complessivamente ed in termini reali, tra i 700 e i 1.000 miliardi, pur tenendo conto della svalutazione della lira verde, intervenuta lo scorso novembre in ragione del 2,5 per cento.

Che, di conseguenza al 17% di potere d'acquisto perduto nello scorso biennio, si aggiungerà una decurtazione di 400 mila lire nel «salario» dei nostri produttori.

«Di contro — ha ancora rilevato Lobianco — i paesi concorrenti ad economia e moneta forte, come la Germania e l'Olanda, segnano una nuova variazione positiva reale pari a tre punti; la Danimarca si avvantaggia di altri 5 punti; la Francia guadagna ancora un uno per cento, mentre soltanto la Grecia — peraltro, autorizzata ancora ad aiuti nazionali — registra una perdita superiore a quella italiana, che si aggira, a sua volta, sul 4 per cento.

«L'esito del confronto — ha sottolineato il presidente della Coldiretti — conferma la validità delle proposte avanzate dalla Coldiretti già con l'apertura della «vertenza Europa»: da un lato, è impensabile poter superare il muro degli egoismi nazionali, a meno di una solidale e coraggiosa, complessiva e coerente politica del governo; dall'altro, la nostra particolare situazione, senza porre in forse i principi comunitari, richiede un intervento misto di prezzi e sostegni alla produzione, si da contenere i primi e da garantire uno sforzo produttivo non inficiato dall'elevata inflazione».

Un effetto positivo gli aumenti dei prezzi agricoli fissati a Bruxelles, lo avranno: considerato l'attuale tasso di inflazione — secondo l'Unione consumatori — non potranno influire nella media più del 3-4% sui prezzi al consumo dei beni alimentari, sia perché l'aumento percentuale dei prezzi all'origine si riduce in proporzione sui più alti prezzi finali, sia perché le economie di scala e il valore aggiunto della trasformazione e della distribuzione ne attenuano l'impatto.

Dunque — sostiene l'organizzazione dei consumatori — è decisamente da respingere il terrorismo delle categorie commerciali che temono rincari dei prezzi finali addirittura superiori al 16%. Secondo le stime della Cee inoltre i nuovi prezzi agricoli comporteranno un aumento del costo europeo della vita intorno all'1%, anche se per l'Italia occorre tener presente il differenziale di inflazione, riflesso sulla «lira verde», che penalizza i consumatori e i produttori agricoli.

Inoltre, i prezzi stabiliti in sede comunitaria sono «indicativi» e in generale non rispondono alla realtà del mercato che, come si può verificare da molte quotazioni, tende a riportarli ad un livello più basso.

Per la Confagricoltura l'accordo raggiunto a Bruxelles è «accettabile», anche tenendo conto delle difficoltà che la comunità agricola ha incontrato sulla strada del negoziato. Restano comunque da sciogliere dei nodi fondamentali, per i quali il governo deve mantenere l'impegno fin qui dimostrato.

ANDREATTA, DARIDA E LA MALFA PERPLESSI SUL POTERE D'ACCESSO DEI «CONTROLLORI»

Segreto bancario: opposizione alle deroghe

ROMA — *La proposta del ministro delle finanze Formica per un ampliamento dei casi «di deroga al segreto bancario ha trovato nuovi ostacoli lungo il suo cammino: il ministro del tesoro Andreatta e quello della giustizia Darida si sono dichiarati sostanzialmente contrari al provvedimento mentre numerose perplessità sono state espresse dal ministro del bilancio La Malfa.*

Le relazioni dei tre ministri sono state fatte pervenire dal presidente del Consiglio alla commissione parlamentare dei 30 che deve esprimere il parere sullo schema di decreto presentato da Formica. Era stato lo stesso presidente della commissione, on. Usellini (Dc), a sollecitare il punto di vista dei tre ministri che sono gli stessi che dovranno «concertare» con Formica la revisione definitiva del decreto.

La posizione negativa manifestata da Andreatta, Darida e La Malfa è simile a quella già espressa dal relatore della commissione dei 30 on. Azzaro (Dc) e dal presidente dell'Abi Golzio che l'ha fatta conoscere qualche settimana fa

Andreatta concentra la sua attenzione sulla parte del provvedimento che prevede il potere di «accesso» nelle banche da parte di rappresentanti degli uffici tributari e della guardia di finanza per indagini sui contribuenti. Il ministro esprime «un avviso di massima nagativo» per la discrezionalità con cui gli uomini del fisco potrebbero muoversi all'interno degli istituti di credito «stante la mancata previsione di limiti» per la tutela dei diritti di terze persone che, pur avendo rapporti economici con il contribuente, non sono oggetto dell'inchiesta fiscale.

In sostanza, anche Andreatta — come avevano fatto rilevare Azzaro e Golzio — esprime la preoccupazione che la deroga al segreto bancario possa colpire non solo il contribuente sul quale è stata avviata l'indagine ma anche persone che intrattengono con lui normali rapporti bancari: per avere ricevuto, girato o firmato un assegno, prestato fidejussione, eccetera.

Secondo il ministro occorre perciò «introdurre nel testo Formica precise cautele» per evitare tali conseguenza mentre «appare opportuno sostituire gli "accessi" nelle banche dell'amministrazione finanziaria con il controllo del "servizio di vigilanza della Banca d'Italia" sulla tempestività e l'esattezza delle risposte dagli istituti di credito alla richiesta di informazioni fatta dal fisco sui contribuenti».

Lira in ripresa nello Sme

Roma — Mentre il dollaro è tornato al valore di martedì, la nostra moneta si è rafforzata considerevolmente all'interno del sistema monetario europeo e nei confronti della sterlina che risentendo del peggioramento del conflitto per le isole Falkland, è stata disertata dagli operatori, perdendo ampiamente terreno e scendendo, nei confronti della lira, al valore più basso di quest'anno.

LE AZIENDE INFORMANO

La «Standa» premia i vincitori

Presso le filiali della Standa si stanno consegnando le prime autovetture Panda sorteggiate fra i clienti che hanno partecipato al concorso «Vinci alla Standa 1 miliardo e 200 milioni», iniziato il 24 aprile scorso e che si concluderà il 5 giugno 1982.

Nei primi dodici giorni del concorso, complessivamente sono state vinte 48 automobili Panda delle 144 previstè dal concorso, oltre che 1440 altri premi, fra cui Tv color, macchine per caffè, impastatrici, eccetera.

I 48 vincitori delle automobili sono equamente distribuiti in tutte le regioni d'Italia, cioè ovunque operi una filiale Standa o un affiliato. Più in dettaglio, ad oggi le Panda sono state assegnate nelle seguenti città: Milano (4); Torino, Sanremo (3); Trieste, Massa, Roma (2); Como, Castellanza, Ravenna, Vicenza, Bolzano, Rivoli, Aosta, Genova, Sassari, Latina, Foggia, Messina, Pesaro, Taranto, Lecce, Salerno, Caserta, Palermo, Crema, Ferrara, Tavagnacco, Verona, Ivrea, Formia, L'Aquila, Perugia, Rionero in Voltura, Cefalù, Modica, Gubbio, toscolano Maderno, Ovada (1).

Per partecipare al grande concorso Standa era sufficiente fare acquisti per almeno lire 15.000, riguardanti articoli tessili, casalinghi, vari e alcuni alimentari, quindi compilare la cartolina rilasciata dalla commessa al momento del pagamento ed imbustarla nell'apposita urna all'interno della filiale.

BORSE E MERCATI

Annullati gli ultimi recuperi

MILANO — Flessioni nei prezzi con scambi abbastanza ridotti.

La seduta, che si è chiusa in tempi molto ristretti per una diminuzione degli scambi, ha subito ieri una battuta di arresto rispetto ai progressi messi a segno nelle ultime due riunioni.

Ciò è stato provocato soprattutto dal ripresentarsi di correnti di vendite di carattere fisiologico il cui assorbimento è apparso ancora stentato per il cauto atteggiamento mostrato da investigatori ed operatori istituzionali non solo per la situazione politica ed economica interna, ma anche per i timori dell'acuirsi della crisi delle Malvine.

L'offerta ha interessato in modo particolare i titoli del gruppo Calvi (Toro priv. -8,9%, Toro ord. -5%, Centrale ord. -2, Bco Ambrosiano -1,4) e del gruppo De Benedetti (Olivetti ord. -2,3% ed Euromobiliare -2,5).

Particolarmente offerte anche Bastogi (-6,5%), Ass. Milano risp. (-6,3%), Generalfin (-6,2%), Gemina e Nai (-5,5), Latina e Pierrel risp. (-5,2%), Sai ord. (-4,4), Italia ass. e Interbanca (-4,1), Mediobanca (-3,7), Eliolona (-3,4), Cucirini, Imm. Roma e Standa (-3,2), Flessioni superiori al 2% per Pirelli e C. Montedison, Alleanza, Italmobiliare, Bon. Siele, Invest, De Angeli, Bco Roma, Agricola, Fin, Generali, Lepetit ord., C. Erba.

Calme anche le Ras, Miralanza, Ciga, Italcementi ord., Comit, le due Rinascente e Pirelli Spa. Il regresso risultato dall'indice Mib (-1,4%), che ha annullato quasi interamente i ricuperi degli ultimi due giorni sembra aver riportato tra gli operatori un certo malumore che, secondo alcuni sarebbe da ricollegare anche ad una situazione tecnica non ancora definitivamente chiarita.

Pochissimi i valori in controtendenza tra cui da segnalare le Cantieri metallurgici che hanno guadagnato un altro 1,2%, anche per il diffondersi di illazioni circa un presunto aumento gratuito del capitale. Richieste poi le Riva (+3,9%), ed in ulteriore rafforzamento le De Medici (+1,6) e le Firs (+1).

Hanno parzialmente ricuperato le perdite dei giorni scorsi le Tecnomasio (+4,8%), le Alitalia (+3,3), le Worthington (+3,2), Falck e Dalmine (+2), seguite da Silos, Magona, Sifa, Cementir, Latina priv. e Caffaro risp.

Nel reddito fisso in leggero aumento sono risultati gli scambi su Cct e BT con variazioni però di poco rilievo nei prezzi. Trascurate le Enel indicizzate e le vecchie obbligazioni, in generalizzata offerta sono risultate le convertibili.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 20-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15	14-3/4	14-1/2
Sterl. brit.	13-3/4	13-1/2	13-1/2
Franco sv.	9	8-3/4	8-1/2
Marco ger.	3-1/2	3-1/2	4-3/4

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1288,05	1282,—	1288,—
Dollaro canadese	1041,40	1010,—	1041,55
Marco tedesco	554,83	551,—	554,79
Fiorino olandese	498,90	495,—	498,95
Franco belga	29,39	26,45	29,40
Franco francese	213,40	212,25	213,43
Lira sterlina	2289,40	2290,—	2289,70
Lira irlandese	1922,—	1800,—	1921,—
Corona danese	163,52	161,—	163,53
Corona norvegese	215,34	212,—	215,17
Corona svedese	221,57	218,—	221,70
Franco svizzero	649,75	642,—	649,52
Scellino austriaco	78,82	78,50	78,76
Escudo portoghese	18,17	16,75	18,46
Peseta spagnola	12,45	12,50	12,44
Yen giapponese	5,39	5,—	5,39
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	22,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23,50-24	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 54,89 p.c. (nd); nei confronti delle valute Cee 56,86 p.c. (nd); nei confronti di tutte le valute 56,71 p.c. (nd).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	chiuso	(— —,—)	Milano	348,18	(+ 0,43)
Hongkong	341,50	(+ 0,52)	Parigi	chiuso	(— —,—)
Londra	342,50	(+ 0,50)	Zurigo	chiuso	(— —,—)
New York	342,50	(+ 0,50)			

Sterlina vc 130000-140000; sterlina nc 140000-147000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 14000-14200; argento 281-288; platino 14040. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Il ristretto

Ban. Pop. di Siracusa 8.200 (9.000); Credito Valtellinese 37.600 (37.600); B. Comm. e Industria 23.950 (24.150); B. Pop. Bergamo 37.950 (38.900); B. Pop. Crema 46.000 (48.000); B. Pop. Intra 21.550 (21.501); B. Pop. Lecco 21.400 (21.900); B. Pop. Lodi 38.000 (38.500); B. Pop. Luino-Varese 21.850 (22.010); B. Pop. Milano 30.990 (31.350); B. Pop. Novara 61.000 (69.000); B. Pop. Palazzolo 16.160 (16.450); Terme di Bognanco 705 (695); Italiana Incendio e Vita 30.000 (28.200); La Previdente 16.110 (16.100); Unione Subalpina 10.000 (10.000); B. Briantea 44.500 (43.000); B. Centrosud 12.250 (12.195); Cr. Agrario Bresciano 7.000 (7.190); B. Prov. di Napoli 9.100 (9.100); B. di Legnano 6.305 (6.500); B. Ind. Gallaratese 29.000 (29.000); B. Naz. Agricoltura 8.215 (8.510); B. Prov. Lombarda 43.000 (46.100); Cr. Bergamasco 40.000 (41.150); Cr. Commerciale 15.100 (13.850); Creditwest 7.000 (6.980); Finance Ord. 15.620 (15.600); Finance Priv. 8.700 (8.700); Bieffe 4.000 (3.900); Rol 1.490 (1.480); Frette 3.200 (3.260); Uce 2.780 (2.890); Banca Subalpina 27.000 (30.000); Banco di Chiavari 12.650 (12.390); Zerowatt 3.550 (3.600).

Borse estere

LONDRA — Valori azionari in ribasso per la quarta sessione consecutiva, attraverso scambi nervosi ed esigui. L'indice del Financial Times ha perso 6,5 punti a 55,4. Molti operatori sono rimasti ai margini del mercato in attesa del dibattito parlamentare sulla crisi delle Falkland. Tra i valori guida Glaxo e Gec hanno segnato una flessione di 12 e 10 pence, mentre gli altri ribassi hanno oscillato tra 4 e 7 pence.

Mercati chiusi in Europa

LONDRA — In coincidenza con la festività dell'Ascensione, banche, mercati, uffici governativi e imprese sono rimasti chiusi ieri in Germania, Francia, Svizzera, Svezia, Danimarca, Sudafrica. Banche e mercati del Belgio e istituzioni della Cee faranno vacanza per la stessa ragione anche oggi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20/5	18/5
Alimentari e agricole		
Alivar	2800	2920
Bonifiche ferraresi	25900	26050
Cavarzere	2960	3000
Chiari & Forti	—	—
Eridania	11400	11450
Ibp	3765	3760
Ibp risp	3890	3912
Ind zuc	4101	4060
Mil Agr Vittoria	9699	9800
Serm.de	119	112
Sermide priv	107 50	108
Sermide risp	110.25	108.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	35100	35990
Ass. Ausonia	1890	1910
Comp. Ass. Milano	15680	15820
C. Ass. Milano risp.	11700	12395
Comp. Latina	702	749
Comp. Latina priv.	615	605
Firs	3085	3030
Firs risp	1100	1100
Generali	137150	137750
Italia Assicurazioni	20100	20990
L'Abeille Italiana	36700	37100
La Fondiaria	47500	48000
Ras	113200	114350
Sai	27000	28000
Sai priv	27000	28090
Toro Assicurazioni	14000	14950
Toro Assicurazioni pr.	11110	12290
Sai pr.	26300	27500
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	33700	34000
Banca Catt. Veneto	9000	8960
Banco Ambrosiano	40600	41200
Banco di Roma	33000	33950
Banco Lariano	7660	7640
Credito Italiano	4300	4300
Credito Varesino	7650	7799
Interbanca	22000	22190
Mediobanca	67400	69650
Cartarie editoriali		
Burgo	3655	3900
Burgo priv	4000	3860
Burgo risp	6350	6350
De Medici	1010	979
Mondadori priv.	5380	5380
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3851	3930
Pozzi Ginori	114.50	115.50
Pozzi risp	100	100
Eternit	521	511
Eternit pref.	515	510
Italcementi	33200	34000
Italcementi risp	38400	39700
Unicem	16880	17150
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	423.50	435
Caffaro risp.	410	425
Farmit C. Erba	5410	5580
Italgas	829 50	839
Lepetit	28600	28950
Lepetit priv.	28300	28600
Mira Lanza	19900	20630
Montedison	123	119.50
Perlier	6900	7070
Pierrel	902	920
Saffa	3845	3900
Saffa risp	3645	3601
Siossigeno	15600	15650
Pierrel risp.	545	530
Commercio		
La Rinascente	368	368
La Rinascente priv	264	266 50
Silos di Genova	7390	7199
Standa	2150	2240
Standa risp.	2185	2189
Comunicazioni		
Alitalia	1220	1195
Ausiliare	8360	8290
Aut. Torino-Milano	6050	6100
Italcable	8899	8970
Nai	70	77
Nord Milano	1230	1220
Sip	1290	1310
Elettrotecniche		
Magneti	699	690
Marelli risp	655	675
Tecnomasio	131	150

TITOLI	20/5	18/5
Finanziarie		
Acqua Marcia	2180	2160
Agricola	21520	22450
Bastogi	140	153
Bon Siele	34500	35350
Borgosesia	8360	8230
Borgo risp.	4090	3500
Brioschi	1695	1650
Buton	3080	3185
Centrale	4310	4350
Centrale risp.	2310	2390
Euromobiliare	3770	3850
Breda	2889	2900
Finmare	58.50	54.50
Finrex	1259	1295
Finsider	40	36,50
Fiscambi	2190	2248
Gemina	410	410
Generalfin	595	659
Gim	2510	2600
Gim risp.	2040	2020
Ifi priv.	3669	3625
Ifil	5205	5210
Ifil risp.	3925	4040
Invest	2530	2590
Italmobiliare	129500	131000
Mittel	1380	1208
Part. Finan.	820	820
Pirelli C.	2415	2500
Pirelli Spa	1390	1390
Pirelli risp.	1360	1360
Rejna	22500	22500
Rejna risp.	26000	26000
Riva	9050	8500
Sarom	2950	2970
Sme	1710	1850
Smi	1900	1901
Smi risp.	1480	1579
Stet	1040	1040
Terme Acqui	1200	1220
Terme Acqui p.r.	—,—	—
Gemina risp	414	410
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7510	7590
Beni Imm. Italia	676	685
Beni Imm. It. risp.	642	648
Coge	1311	1350
Cogefar	1360	1361 50
Condotte d'Acqua	174	182
De Angeli Frua	15300	15190
Gen. Immobil.	1500	1535
Iniziativa Edilizia	27350	27850
Isvim	22200	23000
La Milano Centrale	8290	8210
MI-Centrale risp.	8260	8530
Risanamento	9850	10000
Sifa	820	803
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1757	1739
Fiat priv	1400	1399
Gilardini	4689	4620
Franco Tosi	15790	16190
Olivetti ord	2510	2600
Olivett. priv	2165	2160
Olivetti risp.	2529	2590
Westinghouse	20830	20800
Wortinghton	2275	2290
Cantieri Metal.	6600	6350
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2610	2600
Dalmine	396	381
Falck	2530	2460
Falck risp	2480	2425
Ilssa Viola	950	920
Magona	4000	3930
Pertusola	585	595
Trafilerie	3450	3410
Tessili		
Cent. Zinelli	23 75	24
Cantoni	5130	5195
Cucirini	2220	2300
Cascami Seta	5200	4890
Eliolona	1935	1940
Fisac	8090	8100
Fisac risp	7250	7250
Linificio Canapif	2370	2365
Linificio risp.	1380	1400
Marzotto	2070	2200
Marzotto priv.	2240	2370
Olcese	29	29
Rotondi	11050	11130
Snia Viscosa	708	659
Unione Manifatture	26800	26200
Zucchi	3600	3650
Diverse		
Acq De Ferrari	2660	2660
Acq De Ferrari risp.	2635	2610
Acque Potabili	2660	2680
Calz di Varese	6200	6300
Ciga	5300	5410
Cir	13000	13160
Cir. risp.	13420	13850
Pacchetti	93	99.75
Trenno	8560	8660
C Varese p r	-.—	—

Trieste

	20.5	19/5
Generali	137 000	139 000
Ras	112.500	115.000
Montedison	122	126
La Rinascente	368	374
La Rinascente priv.	264	268
Gerolimich e Comp.	745	745
G L. Premuda	1950	1950
Sip	1300	1300
D. Tripcovich	96 000	96 000
Bastogi Irbs	140	150
Finmare	58	54
Finsider	40	36
Pirelli	1390	1408
Pirelli risp.	1360	1378
Sme	1710	1700
Stet	1020	1035
Gen. Imm. Sogene	1500	1550
Fiat	1740	1760
Fiat priv.	1400	1408
Dalmine	395	390
Lane Marzotto	2050	2200
Lane Marzotto priv.	2400	2370
Lane Marzotto risp.	2300	2360
Snia Viscosa	700	720
Patriarca	550	600
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	11500	11800
Iccu	3300	3350
Soprozoo	1910	1970
Banca del Friuli	37000	37000
Carnica Ass.	5190	5200

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	90.25
B.T. 84 - 12%	88 35
B T 84 II - 12%	87 10
B.T. 87 - 12%	82.25
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	96.—
IMI 26 - 6%	68.90
IMI 27 - 6%	65.40
IMI 29 - 7%	69.80
IMI SS 64-84 - 6,5%	86 90
Crediop - 6%	48.25
Crediop - 7%	45.40
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	67.40
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	64.55
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	58.80
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	64.30
Icipu Vent - 6%	69 65
Enel 71-86 - 7%	79.—
Enel 72-87 I - 7%	86 90
Enel 75-82 I - 10%	96 85
Enel 75-82 II - 10%	—.—
Enel 76-83 - 10%	93 50
Enel 78-85 I - 12%	86.75
Enel 78-85 II - 12%	85 75
Enel 79-86 - 12%	82 75
Enel 76-83 indic.	135.80
Enel 77-84 indic.	134.20
Enel 77-84 II indic.	132.55
Autos Iri 68-86 II - 6%	74.—
Autos Iri 71-86 - 7%	77.50
Autos Iri 72-88 - 7%	71.75
C Ris Milano ord. - 6%	46.20
Città Milano 72-92 - 7%	63.20
Città Milano 75-85 - 10%	85 50
Città Milano 76-88 - 10%	75.—
Montedison ind. - 13,5%	119.40
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	106 35
Pierrel - 12%	260.—
Trenno - 12%	328.50
Interbanca - 8%	—.—
Medio - Olivetti - 12%	245 50
S Paolo Italcable - 12%	180 50
Generali 81-88 - 12%	229.75

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9,34	9,90
Capitalia	»	10,48	—
Fonditalia	»	19,11	—
Interfund	»	11,16	—
Italunion	»	7,31	7,97
Multinvest	»	18,18	18,72
Int. Sec. Fun.	»	8,17	—
Europrogr.	fsv.	178,57	—
Rominvest	doll.	13,02	13,80
Mediolanum	doll.	13,63	14,82
Robeco	fiorini	211,20	—
Rolinco	»	209,80	—
Rasfund	lire	8.992,—	—
Fondo Tre R	lire	12.424,—	—

TRIBUNALE DI TRIESTE

SECONDA PUBBLICAZIONE

E' stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Salvatore Favretto nato a Pola il 24.12.1893, emigrato nel 1923 in Uruguay. Chiunque abbia notizie le comunichi al Tribunale di Trieste entro sei mesi da questa pubblicazione.

Avv. L. FELLUGA

EVOLUZIONE NELLA TRADIZIONE
60 anni di fatti, di idee, di progresso
fiera di Padova
Campionaria Internazionale
21-30 Maggio 1982
STUDIO CN - DGR 3755 del 23-6-81

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47 telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

L'occasione preferita da Renault è garantita

Da oggi, alle Concessionarie Renault inizia una nuova era: chi cerca un'auto d'occasione trova più soddisfazione. Ecco quello che oggi vi garantisce Renault.

Occasioni di tutte le marche:
auto d'occasione di qualsiasi marca e modello, su misura per ogni esigenza.

Occasioni con garanzia nazionale:
auto d'occasione garantite 6 mesi in tutta Italia e senza limiti di chilometraggio.

Occasioni "selezione controllata":
auto d'occasione con tessera di controllo che attesta lo stato degli organi meccanici e della carrozzeria.

Occasioni veramente vantaggiose:
auto d'occasione a prezzi davvero imbattibili.

Automercato dell'Occasione

Occasioni facili da trovare:
i Concessionari Renault, attraverso la propria organizzazione e la propria rete autorizzata, ricercheranno gratuitamente l'auto richiesta impegnandosi a dare una risposta entro 30 giorni.

Occasioni che si possono cambiare:
i Concessionari Renault vi ritirano allo stesso prezzo – entro 30 giorni – l'auto acquistata in cambio di un'altra d'occasione di prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault nuova.

Occasioni con minimo anticipo:
l'auto d'occasione vi è consegnata con un minimo anticipo in contanti e anche senza cambiali mediante uno speciale sistema di finanziamento con il Credito DIAC Italia, che consente lunghe rateazioni mensili ai tassi minimi di interesse.

Inoltre, dal 15 al 31 Maggio:
- apertura anche sabato e domenica;
- rateazioni di 42 mesi sulle occasioni con garanzia nazionale e 36 mesi sulle occasioni con la tessera "selezione controllata";
- anticipo minimo: anche solo 250.000 lire;
- simpatici regali per grandi e bambini.

Dal 15 al 31 Maggio, apertura anche sabato e domenica

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. CERCASI collaboratrice familiare possibilmente stabile oppure ad ore presentarsi bar Bonazza via Carducci n. 32. 5490/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUSTODE magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3

ESPERIENZA ventennale ramo contabilità d'ufficio diplomata impiegherebbesi da luglio inizialmente orario limitato. Tel. 573095 Paola Racanè via Volta 8 città. 5593/3

GIOVANE ragioniera triennale esperienza perfetto inglese conoscenza tedesco pratica esportazioni fatturazione libri Iva paghe telex Olivetti A6 cerca impiego telefonare 912214. 5507/3

MONFALCONE signora offresi prestaservizi 3-4 ore oppure baby sitter. Via F.lli Rosselli 12, Mellone. 423/3

NATURALIZED U.S. Citizen pensioner good speaking and reading available for international fair in Trieste as interpreter, call at lunch time or after 8. Tel. 815316. 5496/3

QUINDICENNE offresi qualsiasi lavoro anche saltuario telefonare 61764 ore pasti. 5487/3

SIGNORA offresi a buffet, bar trattoria, come banconiera o aiuto banco. Tel. 830103 ore pasti. 3550/3

STUDENTE sedicenne cerca occupazione periodo estivo telefonare 941339. 5562/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori offresi auto aziendale provvigioni elevate, premi produzione, esclusa vendita porta porta. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 (primo piano) ore 9-11. 5127/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via Abruzzi 72. 20131 Milano. 900366/4

AZIENDA commerciale cerca, per sede di Gradisca, commesso militesente conoscenza della lingua tedesca. Scrivere casella postale 69 Gradisca d'Isonzo. 1/4

CERCASI apprendista cuoco I corso. Tel. 224189. 5454/4

CERCASI cameriera ai piani referenziata rivolgersi Hotel Continentale. 5498/4

CERCASI estetista Estetica Elle p.za della Borsa 2. Tel. 68559. 5523/4

CERCASI camerieri ristorante. Tel. 224189. 5608/4

CERCANSI collaboratori anche part-time consegne pubblicitarie. Tel. 60144. 5606/4

CERCASI internista presentarsi al Brigantino dalle ore 11-12. 5593/4

CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 723298. 5510/4

CERCASI pasticciere pratico via Madonna del mare n. 10. 5446/4

CERCASI signora-ina pratica alimentari salumeria presentarsi Strada di Fiume 2. 5607/4

ENGLISH personnel also with good german language experience telex wanted by first class shipping company's agency in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/R 34100 Trieste. 5574/4

FACHLEUTE deutsche mutter sprache für korrespondenz und telex versucht wichtige redereien agentur in Trieste scrivere a Publikompass cassetta n. 2/R 34100 Trieste. 5574/4

MAITRE di sala assume Ghiottone piazza Venezia Presentarsi 13-15. 5489/4

OEMMECI costruzione ricambi per macchine caffè espresso assume operaio massimo trentacinquenne con precedente esperienza meccanica. Presentarsi in mattinata nuova zona industriale delle Noghere. 1522/4

PASTICCIERE giovane cercasi urgentemente per Basovizza. Telefonare 228173. 050665/4

SERRAMENTI S. GIUSTO
PRODUZIONE - POSA IN OPERA
PREVENTIVI GRATUITI
VIA S. ANASTASIO 16, TEL. 421071

Britax
i famosi tettucci apribili omologati dal Ministero dei Trasporti.
Il più bel regalo di primavera a voi stessi e alla vostra macchina.
Montaggio immediato!
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli, 3

QUESTO numero di telefono e la tua buona volontà possono farti guadagnare 800.000 lire se hai almeno due ore libere serali e sabato inserendoti in una simpatica attività lavorativa per disoccupati e tempi pieni. Fisso mensile 750.000 più interessanti percentuali provvigionali con iscrizione di legge Enasarco. Richiedesi età minima 23 anni auto propria indispensabile. Il numero di telefonare è 040/200181. 5350/4

SERIO rinnovato negozio cerca commesse per articoli fini offrendo la massima retribuzione con molte possibilità di miglioramento richiesta lunga esperienza età 30-45 anni telefonare pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 n. 61201. 5545/4

S.P.A. Gorizia Trieste ricerca seri ambosessi, liberi subito anche part-time studi medio superiori, veramente desiderosi guadagni piuttosto elevati. La società offerente è prima nel suo settore e prospetta guadagni iniziali di 7.200.000 annui elevabili in un semestre a 14.000.000 ed oltre più incentivi, carriera, viaggi premio aut lavoro all'estero. Per un primo colloquio lunedì mattina e per un secondo eventuale incontro nel pomeriggio, telefonare sabato sig. Tansini dalle 14 alle 18 giorno 22 Hotel Jolly 040/7694. 5494/4

VILLAGGIO turistico Grado cerca maestro tennis referenziato conoscenza lingua tedesca. Telefonare al 0431/80732.

5 Rappresentanti Piazzisti

COMPAGNIA di assicurazioni cerca produttore-ice anche part-time per zona Trieste e-o Gorizia Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/P 34100 Trieste. 5452/5

DITTA con magazzino cerca rappresentanze con deposito scrivere a Publikompass cassetta 50/P 34100 Trieste. 5548/5

GORIZIA Trieste buoni agenti commerciali capogruppi, venditori ricerca SpA sede Roma casa madre Chicago per un colloquio lunedì mattina e per un secondo eventuale incontro nel pomeriggio, telefonare sabato 22 sig. Tansini dalle 14 alle 18 Hotel Jolly 040/7694 Trieste. 5494/5

INDUSTRIA forte espansione prodotti largo consumo tabaccherie, profumerie, drogherie, ecc. programmi leading a breve scadenza, notevole budget pubblicitario assume due agenti monomandatari per: Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone. Si richiedono esperienze acquisite in aziende organizzate con tecniche moderne, marcate doti di vendita, predisposizione alla carriera nel ramo vendite. Età massima 35 anni, auto propria. Offriamo: posizione di prestigio solida e definitiva, inquadramento Enasarco, tranquillità economica, zona con portafoglio clienti e fatturato esistente di 150.000.000. Preghiamo presentarsi lunedì 24 dalle ore 9.30 alle 17: Udine, Hotel Astoria Italia, Pizza XX Settembre, signor Carrera. Trieste, Hotel Savoia Excelsior Palace, via Mandracchio, signor Paci. Se impossibilitati presentarsi, inviare domanda: Karinzia, Corso Moncalieri 381, 10133 Torino. 131/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. GRATIS sgombero appartamenti cantine ecc. tel. 43038 793353. 5445/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244. 5461/6

GHERSEVICH parchetti rinfrescatura vernice posa plastica moquettes telefonate 754229. 5466/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti sanitari gas riparazioni tel. 870148. 5431/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori accurati telefonare 725896 ore pasti. 5438/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa spostamento mobili, telefonare Lafont 766644. 5469/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti telefonare al 422298-410275. 5233/6

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti mobili oggetti antichi e liberty telefonare 760719. 5385/10

ACQUISTIAMO tutto purché vecchio, soprammobili, quadri, tappeti, orologi, biancheria, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare al Canton di piazza Barbacan 631080. 1366/10

12 Commerciali

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 1064/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo gioiello via Ginnastica 1. 4614/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 22 maggio: birra Peroni 2/3 a rendere a 440, Nastro Azzurro 2/3 a perdere a 640, lattina a 395 ed inoltre bibite Schweppes 1/5 a perdere a 290, 2/3 a perdere a 650, lattina a 375 presso le bottiglierie di via Pagliericci 2, via Commerciale 27, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 1376/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5234/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5437/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta '77, '78, '79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A. ATTENZIONE: potrete acquistare il meglio dell'usato presso il nostro autosalone con pagamento fino a 40 mesi, senza anticipo senza cambiali senza ipoteca con garanzia di tre mesi; cambi usato per usato: Autobianchi A112 Abarth 78, Bmw 320 M60 81, Fiat Panda 30 80, 127 CL 80, Ritmo 65 CL 78, Ritmo CL Diesel 80, X1.9 Five Speed 81, Ford Fiesta 1.3 S 81, Mg A 56, Peugeot 305, SR 79, Renault 5 TL 78-79, 4 L 78, Mercedes 280 SL 70, Rover Land SV88 81, Volvo 244 GLE D6 80, Volkswagen Golf GTI 79, Golf GLS Cabriolet 80. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna, 6 tel. 61126 Trieste. Aperto domenica mattina. 5371/14

A. AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40 tel. 774773, super occasioni con garanzia trimestrale permute usato per usato dilazioni fino 40 mesi senza cambiali senza anticipo: 500 L 71, F67, Fiat 127 comfort 128 berlina '78, 126 76 Fiat 131 1,3 77 Autobianchi 112 E 81 75 72. Bmw 520 km 26.000 80, Bmw 318 78 320 i 76, Alfetta 1.8 77 Ritmo 65 CL 79. Munga 4X4 73, Mehari 79, Volkswagen Cabriolet 73. Minimetro base 82. Aperto domenica mattina. 1437/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 I, E/81. Alfetta 1.8 75, Alfasud TI, A112 E Mini 90 SL, Peugeot 304 diesel, 104 GL R4 R5 TL, R 14 TL, Ford Fiesta 1,1, Taunus 1.3, Visa Super 79, Opel Kadett 78, Rekord 2.0 E 78, Audi coupè 73, Fiat 126, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 Coupé, 131 1.3, 132 1.6 1.8, 900 T pullmino, X1.9 80, Simca 1000, rallye 2 1100 GLS /TI, Horizon LS GLS, 1307, 1308, Solara LS 80, Solara 1.6 automatica 81, Matra Bagheera 77, furgone canguro, Sunbeam 1.3 GLS, 1.6 TI 81. 5039/14

A. DUPLICA CONCESSIONARIO PEUGEOT-TALBOT, viale Ippodromo, 2 tel. 763487, A 112, Fiat 128, 128 Coupè, Ritmo 65, Alfetta, Lancia HPE, Audi 80, 100 GLS, Citroen GS, CX, 1307 S, Ford Escort, Escort Automatic, Taunus, Horizon GLS, Peugeot 104, Renault 4, 15 Coupè, 18 GTL, 5 TL, Simca 1000, Rally 1, 1100, 1301, Sunbeam Ti. 7/14

A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 Tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 occasioni garantite 3 mesi pagamenti 42 mesi senza cambiali e anticipi: Fiat 128 Special 75, 131 1300 5V 76, 131 1600 75, 76, Ritmo 65 CL 79, 130 coupè 73, Renault 5 TS 77, Citroen Dyane 6 80, Citroen Visa 650 club 80, Ford Taunus 1300 GL 80, Alfetta 1.8 73, 74, 75, Giulia Super 1.3 76, Bmw 318 78, Lancia Fulvia Coupé HF 72, Vw Maggiolino 73. E altre ancora. 1474/14.

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 77 Alfetta 1800 77 76 Giulietta 1600 79 78 Alfasud Sprint Veloce 1500 80 79, Alfasud nuova serie 1300 81, Alfasud TI 1200 75, FIAT 131 Super Mirafiori 1300 80 131 Mirafiori 77 75, Ritmo 105 TC 81, Ritmo 65 CL 79, 125 Special 70 Panda 30 81, TALBOT Solara 1600 SX 81, Talbot Sunbeam GLS 1300 81, RENAULT R5 Alpine 81 GOLF GTI 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!. 1/14.

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14 tel. 790232 Kadett 72, 80, Ascona 73, Ford Taunus XL, Fiesta 1.1 77, Simca LE 5 p. 76, Furgonetta 73, Maggiolino 73, Giulia NS 77, Peugeot 304 78, R14 GTL 79, R5 76, Fiat 127, 128, 128 SL, 124, 125. 1523/14

AUDI 80 GL 1600 '78 vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

AUDI 100 1600 L 75 buono stato ottima per traino vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

AUTO EUROPA via Boccardi 5 tel. 732076 vende ottime condizioni Mercedes diesel 200, 240, 230 anni 77,78,79,80 accessoriate e in vari colori, Bmw 316 79 32000 km Golf diesel rosso 78 5 porte, Fiat 500 L 71.

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

CONCLUSA LA STAGIONE UFFICIALE DEL CALCIO NAZIONALE

All'Inter la Coppa Italia

Torino	**1**
Inter	**1**

MARCATORI: 12' Cuttone, 22' Altobelli.
TORINO: Copparoni, Cuttone, Danova, Ferri, Van De Korput, Beruatto, Bonesso, Bertoneri, Dossena, Ermini (83' Sclosa), Mariani (72' Zennaro). (12 Moro, 15 Esposito, 16 Francini).
INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Marini, Canuti, Bini, Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi (78' Serena), Oriali. (12 Pizzetti, 13 Bachlechner, 14 Centi, 15 Pasinato).
ARBITRO: Redini (Pisa).
NOTE: Calci d'angolo 7-1 per il Torino. Cielo sereno, serata piuttosto afosa. Campo in ottimo stato, spettatori 60 mila. Ammoniti: Bordon per comportamento non regolamentare; Danova, Oriali e Marini per scorrettezze.

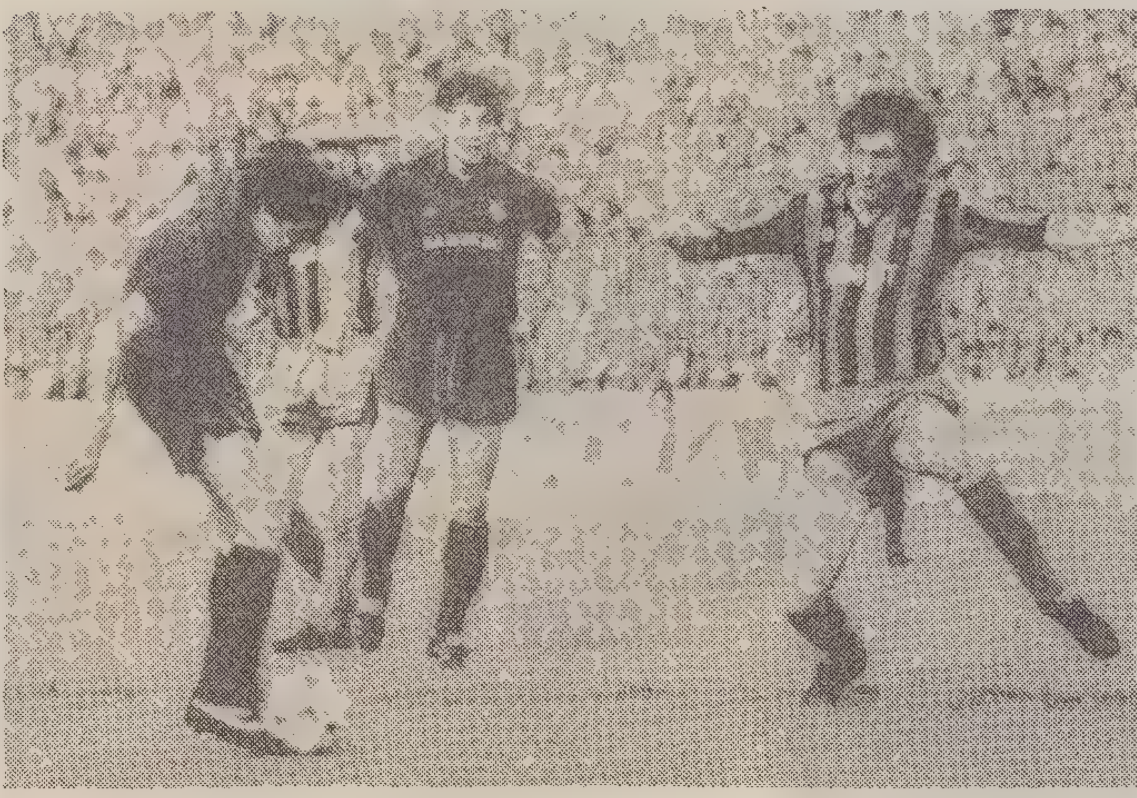
TORINO — Ancora una volta il Torino si è visto scivolare di mano la Coppa Italia. Per tre anni consecutivi i granata hanno raggiunto la finale ed altrettante volte hanno dovuto inchinarsi all'avversario: furono nelle occasioni precedenti i giallorossi della Roma, sono stati ieri sera i nerazzurri dell'Inter ad impadronirsi del trofeo grazie al pareggio imposto al «Comunale», troppo severo nei confronti dei padroni di casa, i quali avrebbero meritato quanto meno un «successo di tappa», anche platonico.

Il Torino ha pagato — e non poteva essere altrimenti — il disavanzo tecnico che lo separa dall'avversario, disavanzo reso ancor più vistoso dall'indisponibilità di Pulici, ma soprattutto di Zaccarelli.

I granata hanno cercato di impostare l'incontro sul piano del combattimento, dell'agonismo, ben consci che era questo il solo piano sul quale avrebbero potuto contrastare l'Inter con qualche possibilità di successo. Ai padroni di casa è mancata tuttavia una sufficiente capacità di penetrazione, così come del resto una organizzazione accettabile, ed anche quel pizzico di fortuna indispensabile quando si hanno da perseguire imprese forse superiori alle proprie forze.

Il Torino è passato in vantaggio al 15' con Cuttone. Per i nerazzurri ha pareggiato Altobelli.

■ COPPA OLANDESE — Con tre gol di Kees Kist l'Az 67 Alkmaar ha conquistato la Coppa d'Olanda battendo 5-1 l'Utrecht.



Torino — Cuttone sta per mettere a segno il gol del temporaneo vantaggio granata *(Tel. Pilone)*

UEFA: LA CLAMOROSA VITTORIA DEL GOETEBORG SULL'AMBURGO

Per la prima volta in Svezia una coppa europea di calcio

AMBURGO — Per la prima volta una coppa europea di calcio ha preso la via della Svezia. Contro ogni ragionevole pronostico, e soprattutto contro ogni aspettativa dei tifosi tedeschi che si erano tranquillamente preparati ad un trionfo della loro squadra, il Goeteborg si è infatti aggiudicato la coppa Uefa andando a battere in maniera netta ed inequivocabile, per 3-0, l'Amburgo in casa dopo averlo sconfitto di misura (1-0) nella partita di andata disputatasi il 5 maggio scorso in Svezia.

Per l'Amburgo si è trattato della classica doccia fredda, ma i tedeschi non possono prendersela che con se stessi, con la sufficienza con cui hanno affrontato sia la finale d'andata, convinti di dovere soltanto limitare i danni in attesa del ritorno, sia l'incontro di ritorno.

Gli svedesi li hanno invece infilati in velocità, attaccando spavaldamente quando l'Amburgo si aspettava probabilmente una squadra votata a difendere il ristretto margine.

Complice uno svarione della difesa tedesca il Goeteborg è andato in vantaggio al 26': c'è stato un malinteso tra il portiere Stein e Hieronimus che ha fatto finire il pallone sui piedi di Corneliusson, il quale non ha avuto difficoltà a segnare. Costretto a cercare addirittura tre gol per vincere l'Amburgo si è ancora più disunito, mentre il Goeteborg ha proseguito ad attaccare senza preoccupazioni.

Al 66' Nilsson ha superato in velocità Magath ed ha portato a due il vantaggio del Goeteborg. Innervositi, anticipati praticamente su tutti i palloni, i tedeschi hanno cominciato ad usare qualche rudezza, ma ciò li ha portati soltanto ad incassare il terzo gol: lo ha segnato Frederiksson al 66' su rigore concesso per atterramento in area di Nilsson da parte di Wehmeyer.

Ai tedeschi che avevano preparato tutto per la celebrazione della conquista della Coppa (era previsto anche l'ingresso in campo di Franz Beckenbauer a risultato acquisito) non è rimasto che accettare mestamente il verdetto.

AMBURGO: Stein, Kaltz, Groh, Hieronimus, Wehmeyer, Hartwing, Memering, Magath, Von Heesen, Hrubesch, Bastrup.

GOETEBORG: Wernersson, C. Karlsson, Svensson, Hysen (20' Schiller), Frederiksson, Tord Holmgren, Stoemberg, J. Carlsson, Corneliusson (70' Sandberg), Ilnsson, Tommy Holmgen.

RETI: al 26' Corneliusson, al 62' Nilsson, al 66' Frederiksson su rigore.

PARTICOLARI ACCOGLIENZE AL RADUNO AZZURRO DI ALASSIO PER IL FIGLIOL PRODIGO CAUSIO

Entra nel vivo l'avventura del Mundial Bearzot sceglie oggi i 22 per la Spagna

ALASSIO — L'avventura della nazionale per i mondiali di Spagna è iniziata. «La puerta del sol», l'albergo in stile iberico abbarbicato sulla collina alle spalle di Alassio, ospita la comitiva azzurra convocata da Bearzot in vista dell'incontro amichevole con la Svizzera, prima, e della trasferta mondiale a Vigo, dopo. I convocati, per il momento solo quindici, sono arrivati l'altro pomeriggio. Primo tra tutti Bruno Conti, seguito, poco dopo, dalla coppia rossonera Baresi-Collovati. Quindi Causio, Massaro, Vierchowod, Galli, Antognoni Graziani. Alle 18.30 precise, a bordo di due «Argenta» blu con autista, sono arrivati i campioni d'Italia della Juventus: Tardelli, Gentile, Rossi, Cabrini, Zoff e Scirea. Altri sei dovrebbero arrivare dopo la finale di Coppa Italia tra Inter e Torino.

Commovente l'incontro tra Bearzot e Causio: i due si sono abbracciati, quindi il commissario tecnico ha detto al giocatore: «Sei scarso crinito. Hai perduto i capelli in provincia?».

«Ma ho imparato tante altre cose», ha ribattuto il barone». Poi, parlando con i giornalisti, Causio ha detto di non essere «più abituato a tante facce, a tanta gente attorno». Quindi ha aggiunto: «Questa convocazione è una grossa soddisfazione per me. E non essendo più nella Juventus, ma in una squadra di provincia, la soddisfazione è maggiore. Una speranza di tornare in azzurro l'ho sempre avuta — ha proseguito—. Già lo scorso anno, quando decisi di restare in Italia e non andare all'estero, lo feci perché sapevo che Causio non era finito, come pensava qualcuno. Poi ho avuto la fortuna di fare un buon campionato, e ora sono qui come un ragazzino, un ragazzino nello spirito ma un anziano nell'esperienza».

Sulla sua possibile alternativa con Bruno Conti, Causio ha detto: «Io alternative ne ho sempre avute. Comunque non creerò problemi. Quello che deciderà Beasrzot mi sta bene. A ogni modo non vedo perché non si potrebbe giocare assieme, visto che forse mancherà Bettega».

Causio, tranquillo e rilassato come non mai, ha aggiunto che per lui questo campionato del mondo «sarà come la prima partita. Si tratta di un altro episodio, di un'altra cosa dal passato. Potrei anche essere la sorpresa di questi mondiali... non sono mica sempre i giovani a fare sorprese. Certo — ha proseguito — l'ultima mia esperienza in azzurro non è stata felice, ma ora c'è tempo per rifarsi. E poi mi sento benissimo: sei mesi di panchina a suo tempo nella Juventus mi hanno fatto riposare. Poi ho dimostrato a Udine che si può tornare in azzurro anche senza essere nella Juventus».

La lista degli azzurri che dovranno andare in Spagna sarà completata oggi da Bearzot dopo che il tecnico avrà assistito alla finale di Coppa Italia e, soprattutto, avrà parlato con Bettega e con i medici. «Ci sono responsabilità — ha detto Bearzot — che un tecnico non può assumere. Il dott. La Neve, medico della Juve, e Vecchiet, medico della nazionale, si consulteranno e poi mi faranno sapere. E' certo che questa questione la voglio chiudere al più presto. Alcuni giorni fa mi hanno detto che Bettega presumibilmente era utilizzabile. Ora voglio sapere una cosa definitiva. Per venire con noi Bettega deve essere in grado di fare tutto».

Il discorso è quindi scivolato sulla esclusione, anche senza farne esplicitamente il nome, di Pruzzo e sul suo sfogo. «Le convocazioni — ha detto Bearzot — sono il frutto di un'annata e mezza di lavoro, di scelte meditate e sofferte, fatte in base alle esigenze della squadra e alle caratteristiche dei giocatori, lasciando da parte i sentimentalismi. E ciò senza togliere nulla al valore dei singoli».

«E' la prima volta — ha precisato un giornalista — che viene lasciato a casa il capocannoniere del campionato». «Su Pruzzo non ho niente da dire — ha ribadito Bearzot — la lista, al momento, non è ancora completa. Ma se seguiamo il discorso dei cannonieri, allora dovrebbero essere convocati i primi quattro dell'elenco. Certo, quando si sceglie, c'è sempre qualche signoria che è scontenta...».

Bearzot ha poi risposto a una raffica di domande sui problemi più diversi. A proposito delle accoglienze fatte a Rossi ha detto: «E' stato accolto a braccia aperte». Su Causio ha aggiunto: «E' venuto in alternativa a Bruno Conti; il titolare è Conti, ma può essere utilizzato anche Causio a seconda delle necessità della gara. Possono giocare anche tutti e due».

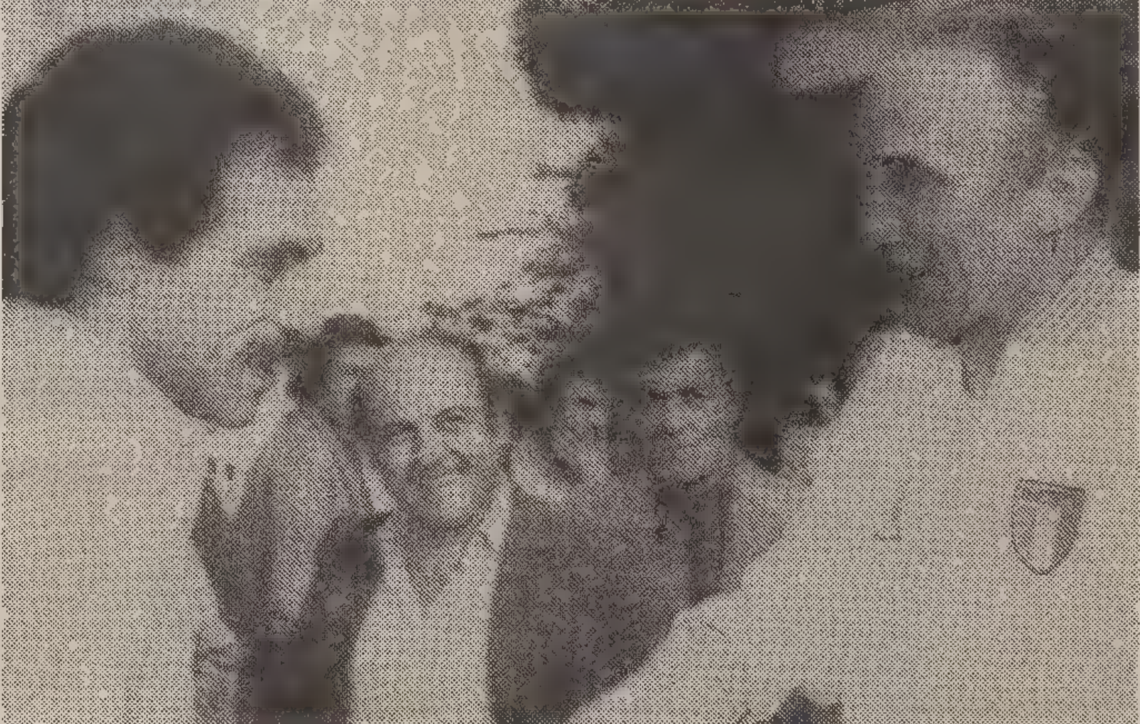
Su Graziani e Rossi: «Hanno giocato molte volte assieme, possono benissimo convivere». Su Furino: «E' un ottimo giocatore, ma non fa parte dello schema».

Il colloquio con il commissario azzurro si è fatto quindi più tecnico: «Ho sempre prediletto — ha detto — lo schema con due punte e mezza. Però bisogna anche considerare le insidie della prima partita con la Polonia. A Ginevra, quindi, manderò in campo una squadra inquadrata in base a quella che schiererò in Spagna all'inizio».

Bearzot ha nuovamente espresso un suo giudizio sul girone dell'Italia: «Il campionato del mondo è una grande avventura e ogni volta è diversa. Ripeto, comunque, che nel nostro girone non siamo due squadre per due posti, ma tre squadre per due posti. Lo avevo già detto che il Perù non era da gettare via. E' una buona squadra, un buon collettivo con tre o quattro individualità notevoli. Il Camerun? Sarà, forse, determinante per la differenza reti, come lo è stato Haiti in Argentina».

AMICHEVOLI	
Honduras-Radnicki	**0-0**
N. Zelanda-Lega irlandese	**1-0**
Cile-Romania	**2-3**
S. Salvador-Pontepreta	**0-3**
Austria-Danimarca	**1-0**
Algeria-Bastia	**4-3**
Seattle-Hajduk	**3-0**
Bochum-Camerun	**2-0**
Kuwait-Manchester C.	**2-1**

Il migliore del campionato



Festosa accoglienza nel «clan Italia» per Franco Causio: è lo stesso commissario tecnico Enzo Bearzot a ricevere, con una calorosa stretta di mano, il capitano bianconero che torna a pieni voti nel giro della nazionale dopo un campionato esaltante e dopoché pareva essere destinato a dire ormai addio alla nazionale. Una bella soddisfazione per il protagonista primo della salvezza raggiunta dall'Udinese quest'anno in campionato. A Causio sarà consegnato nel mese di luglio a Montecatini il «Guerin d'oro» quale miglior giocatore del campionato sulla base delle classifiche di rendimento curate dai quotidiani sportivi specializzati *(Foto Ansa)*

Il Brasile bloccato sul pari dalla Svizzera

RECIFE — La nazionale di calcio brasiliana, che si sta preparando per il campionato del mondo in Spagna il mese prossimo, ha pareggiato 1-1 con la Svizzera in un incontro amichevole. Le reti sono state segnate da Zico, su rigore, al 7' di gioco per il Brasile e da Sulzer, su azione, al 38' del primo tempo per la Svizzera.

Il Brasile ha giocato la sua più brutta partita sotto la direzione del commissario tecnico Tele Santana, mentre gli svizzeri, fortunatissimi, hanno risentito del clima tropicale di Recife. Il pubblico di tifosi ha a più riprese fischiato i giocatori brasiliani per il gioco lento e disordinato messo in mostra.

LA PARTITA CON LA SELEZIONE DELLA «A»

L'abbraccio di Firenze agli... sfortunati viola

FIRENZE — Il troppo amore dei tifosi viola per la loro squadra ha interrotto all'80, per una pacifica invasione di campo, un incontro piacevole ed aperto (4-1 per i toscani) che ha messo in mostra una Fiorentina ben coordinata da Antognoni ed un «Top 11» con buone individualità come Causio, Juary, Krol e Castellini. La formazione «Top 11» è scaturita dalle «pagelle» di tutto il campionato di quattro quotidiani italiani (due sportivi).

Questi i «Top» indicati da questa classifica: Castellini, Gentile, Cabrini, Furino, Ferrario, Krol, Causio, Pecci, Schachner, Colomba, Bivi. Di essi erano assenti i tre giocatori juventini (ed il loro allenatore Trapattoni) e Schachner impegnato con la nazionale austriaca, sostituiti dall'avellinese Rossi, da Bruscolotti, dal fiorentino Casagrande e da Juary.

Sulla panchina dei «Top» c'erano Rino Marchesi e Renato Lucchi. Nella Fiorentina mancavano Vierchowood, infortunato e Bertoni partito per l'Argentina per mettersi a disposizione del suo c.t. Menotti.

Le marcature sono state aperte al 14' dal numero 11 viola Monelli (riserva di Massaro che ha giocato col n. 7), che, di testa e da pochi passi, ha segnato riprendendo un cross da destra di Graziani. Al 35' nuovo gol di Monelli, sempre di testa e sempre su rimessa da destra, questa volta di Galbiati. Al 38' spettacolosa rete di Antognoni il quale, dopo un doppio scambio con Graziani, entrambi partiti dalla tre quarti, ha stoppato alto eludendo un difensore e, di controbalzo, ha «infilato» a sinistra Castellini.

Quattro minuti dopo l'inizio del secondo tempo lo stesso Antognoni, in un rapido contropiede, è partito quasi da metà campo e dal limite ha segnato il quarto gol con un forte tiro. Al 64' gol di Juary dall'altezza del dischetto su passaggio di Causio. Al 57' l'arbitro ha annullato un gol dello stesso Causio per fuorigioco.

Al 69', interpretando male un fischio di Menicucci, diverse centinaia di spettatori hanno invaso il campo. Il gioco è rimasto interrotto per quattro minuti per permettere allo stesso arbitro di rimandare ai margini del rettangolo i tifosi. All'80 nuova invasione e questa volta Menicucci ha fatto cenno di rientrare.

Sugli spalti numerosi cartelli e striscioni fra cui «Club antijuventus» e «Meglio secondi che ladri».

Queste le formazioni:
Fiorentina: Galli (64'¿ Paradisi), Cuccureddu, Contratto, Sacchetti, Ferroni, Galbiati, Massaro, Miani, Graziani, (46' Cecconi), Antognoni, Monelli. (13 Baroni, 14 Toracchi).

«Top 11»: Castellini (Napoli), Bruscolotti (Napoli), (46' Della Scala, Fiorentina), Rossi (Avellino), Casagrande (Fiorentina), Ferrario (Napoli), Krol (Napoli), Causio (Udinese), Pecci (Fiorentina), `1' Mauro, Catanzaro), Juary (Avellino), Colomba (Bologna), (46' Cristiani, Fiorentina), Bivi (Catanzaro). (12 Beni, Fiorentina).

RECUPERO SERIE B

Perugia	**2**
Varese	**1**

PERUGIA — In un pomeriggio di sole, molto caldo, l'esatto contrario della giornata di pioggia che provocò la sospensione e il rinvio della partita quando le due squadre erano in parità, il Perugia è riuscito ad acciuffare un'importante vittoria che lo porta a tre punti dal trio di testa di serie «B» e gli consente di sperare ancora (eventualmente con lo «spareggio» nella promozione.

Il Varese rimane bloccato a 40 punti mentre sperava di entrare a far parte di un quartetto di testa. Il primo tempo con rete di Bernardini (35') e pareggio del varesino di Giovanni dopo appena un minuto (36') è stato equilibrato. Nella ripresa, anche per il caldo, il Varese è calato, specialmente a centro campo, e il Perugia l'ha infilato al 50' con uno splendido gol del vecchio ma guizzante caso e poi ha difeso il successo con molto impegno.

Molte feste negli spogliatoi umbri, anche per il neo-presidente d'Attoma, con la promessa dei giocatori perugini di battersi con impegno nelle ultime partite nell'ipotesi di un «riaggancio» che costituirebbe un motivo eccezionale. Un po' delusi, di contro, nel clan varesino anche se la squadra rimane a due punti soltanto dalle tre di testa.

LA CLASSIFICA: Pisa, Verona e Sampdoria 42, Bari 41, Varese 40, Palermo e Perugia 39.

IL CONGEDO DELLA TRIESTINA DAL «GREZAR» CONTRO IL MONZA A RANGHI INCOMPLETI

De Falco non potrà giocare domenica Incertezze anche per Dreolini e Nieri

Nel bel «catino» di Fontanafredda, un terreno di gioco meraviglioso e uno stadio ancora più bello, la Triestina ha disputato l'altra sera il previsto allenamento di metà settimana. Buffoni ci tiene molto a queste partitelle sull'erba, scoperte ora che il campionato sta per andare in vacanza. E il provino ha corrisposto all'attesa, anche se mancavano quattro elementi del calibro di Ascagni, De Falco, Doto e Zanini.

Il risultato, per quanto può contare in queste partitelle, è stato favorevole ai rossoalabardati, che hanno realizzato due reti con Strukelj (una per tempo) subendone una su rigore nella ripresa (temporaneo pareggio dei locali).

Lo schieramento iniziale della Triestina è stato il seguente: Nieri, Prevedini, Schiraldi, Leonarduzzi, Mascheroni, Marozzi, Strukelj, Mitri, Dreolini, x, Gregoric. La «x» sta per un ragazzo in prova, di identità sconosciuta, di buone qualità, per quanto hanno riferito alcuni osservatori. Nella ripresa sono entrati Nardini al posto di Nieri, Costantini al posto di Schiraldi, Marlazzi al posto di Mascheroni (Prevedini è diventato «libero»), Rossi al posto di Mitri. Più tardi è uscito Marlazzi, sostituito da Giorgi.

Successo di misura, come detto, propiziato da due reti di Strukelj, la prima su passaggio di Mascheroni. Uno Strukelj in buone condizioni di forma, tanto che pare probabile l'impegno contro il Monza domenica.

Le notizie su De Falco, che domenica a Rho si è infortunato al naso e alla regione sotto l'occhio sinistro, non sono confortanti. L'occhio è molto gonfio, e il giocatore avverte ancora un insistente dolore al setto nasale. La sua esclusione dalla formazione pare quasi certa, a questo punto. Sussistono perplessità anche sull'impiego di Dreolini, che dopo la prova in scioltezza di Fontanafredda (senza contrasti, peraltro) ieri accusava dolori al ginocchio che da un p'o di tempo fa le bizze. Improbabile quindi il suo rientro in squadra. Terzo della serie negativa il portiere Nieri, che accusa dolori a una caviglia. E anche la sua presenza appare incerta.

Nonostante l'ora tarda del rientro dalla trasferta di mercoledì, dove la partita aveva avuto inizio alle 21, gli alabardati sono stati chiamati ieri pomeriggio alla consueta seduta di allenamento al Villaggio. Oggi ci sarà il completamento del lavoro, domattina la rifinitura.

Inutile dire che la partita di domenica è molto sentita nell'ambiente alabardato, anche perché la Triestina, dopo aver messo nei guai il Modena, sofiandogli al «Grezar» due punti importanti nella lotta per la promozione, si sente moralmente impegnata a usare lo stesso trattamento al Monza, per un criterio di equità che la squadra in questi ultimi tempi ha dimostrato anche nei confronti delle ultime, lasciando punti preziosi indifferentemente a Sanremese, Empoli, Sant'Angelo e Rho.

Ma si tratta di sottili distinzioni, con fatti sicuramente emergenti al di là della volontà dei giocatori. Domenica comunque è la partita del congedo della squadra dai tifosi. Ed è motivo sufficiente per un patto bilaterale fra giocatori e pubblico: da una parte la dedizione, dall'altra la presenza. Con il gioco sfoderato contro il Modena lo spettacolo pare assicurato. Il risultato verrà dal campo.

In sede intanto si sta già pensando al dopo campionato, compreso il ritiro. L'orientamento è per Forni di Sopra, sempreché l'Udinese non confermi la sede, per la quale ha già preso un mezzo impegno. La Triestina vi si recherebbe nell'ultima decade di luglio. Fra giorni la decisione definitiva.

D.d.R.

La Pro Aviano deferita per illecito

AVIANO — Luigi Daimo, presidente della Pro Aviano, e Germano Mascherin — colui che avrebbe chiesto al libero della Sacilese Erodi di favorire la vittoria della Pro Aviano nel derby del 7 febbraio finito 3-3 — sono stati deferiti e saranno giudicati dalla commissione disciplinare il 4 giugno. L'accusa è di aver tentato di corrompere il giocatore avversario.

Bomboniere Viola a Vicenza

Domenica sul campo di Vicenza, scontro di alta classifica tra Vicenza-Bomboniere Viola Trieste. Da tale incontro, con ogni probabilità, uscirà la vincitrice del campionato.

L'EX FRIULANO PRADELLA NELLE FILE DEI BRIANZOLI

I lombardi si giocano al «Grezar» la promozione nella serie cadetta

MONZA — Il mancato successo interno con l'Alessandria — un pareggio per 1-1 rimediato appena su calcio di rigore — ha reso ancora più drammatica e decisiva per il Monza la trasferta di domenica a Trieste. I biancorossi di Franco Fontana non possono assolutamente concedersi, a questo punto, la minima distrazione. Sarebbe davvero tremendo bruciare cospicue chances di promozione a centottanta minuti dall'epilogo di un campionato che i brianzoli hanno costantemente condotto nelle posizioni di testa, anzi, sempre in zona «poltronissime».

Per i lombardi la trasferta a Valmaura diventa così una questione di ... vita o di morte: tornare a casa senza neppure un punto significherebbe abdicare mestamente quella serie B che — considerando ormai l'Atalanta in paradiso — potrebbe schiudersi ai gialloblù del Modena che pure non troveranno rose e fiori a Sanremo.

Più che mai dunque la Triestina si erge ad arbitro del campionato, dopo essere uscita a sua volta dal giro grosso con anticipo. Quindici giorni fa è toccato al Modena inchinarsi.

Preoccupazione anche per quanto riguarda la composizione dell'undici da mandare in campo. Non sono certi infatti i rientri di Colombo e Ronco, due pilastri del centrocampo monzese di cui Fontana già non ha potuto disporre con l'Alessandria. Il biondo Colombo, «pistone» di destra dello schieramento lombardo, è alle prese con una fastidiosa tendinite; Ronco, prezioso interditore nella zona nevralgica, è fuori gioco da due settimane per una contrattura sempre lì lì per esplodere in strappo. Dubbi anche per la composizione della difesa, dove non si esclude il recupero del «vecchio» Motta (marcherebbe Ascagni, con Castioni su De Falco), un po' precipitosamente giubilato dal suo allenatore che gli ha preferito il giovane Alibi. Con il «sette» potrebbe partire sin dall'inizio il più fresco Biasin oppure, a sorpresa, Fontana potrebbe decidersi a rilanciare quel Blangero che nella parte iniziale del campionato, prima di infortunarsi nel match casalingo con il Trento, si era presentato alla grande.

Questa, con tanto di doverose parentesi, la probabile formazione del Monza per Trieste: Meani, Motta (Albi), Castioni, Fontanini (Colombo), Fasoli, Peroncini, Biasin, Scaini, Pradella, Ronco (Blangero), Galluzzo.

Giandomenico Barzaghi

I provvedimenti del giudice sportivo

Verza (Cesena) quattro giornate di squalifica

MILANO — Quattro giornate di squalifica a Verza (Cesena), «per particolare atto di violenza nei confronti di un avversario; una giornata di squalifica a Fiorini (Bologna), Menichini e Nicolini (Ascoli), Gentile (Juventus), Tassotti (Milan) e Braglia (Catanzaro). Queste le principali sanzioni inflitte dal giudice sportivo della lega calcio a giocatori di serie «A» in riferimento alle partite di domenica.

In serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Mileti (Lecce), per «comportamento scorretto nei confronti di un avversario». Sempre del Lecce, sono stati squalificati per una giornata Lorusso, Marino e Progna. Per una giornata di gara sono stati squalificati anche Di Giovanni (Varese), Barlassina (Catania), Di Chiara (Cremonese) e Garritano (Sampdoria).

Per la serie «C1», squalificato per due gare il giocatore Quadri (Nocerina) per avere colpito con una testata un avversario, facendolo cadere a terra, non in azione di gioco; per una gara sono stati squalificati Vittiglio, Quercioli e Doveri (Arezzo), Pagliari (Ternana), Berlanda (Giulianova), Manzin (Francavilla), Morsia (Mantova). L'Ammonizione con diffida è stata inflitta a Bottaro (Lanerossi Vicenza), Trevisani (Sanremese), Zottoli e Mariani (Giulianova), Natale (Livorno), Rocco (Reggina), Grandi (Benevento), Zanin (Arezzo), Pasquali (Alessandria), Fiore (Rende), Mosconi (Treviso).

In serie C2 per quattro gare è stato squalificato il calciatore Ghetti (Osimana) per comportamento ingiurioso verso un guardalinee; per due gare Casimirri (Montevarchi), per una Roma (Chieti), Luperto (Cosenza) Vitaletti (Avezzano), De Brasi (Akragas), Ferrari (Monselice), Bonizzoni (Pergocrema), Riccardino (Derthona), Sessi (Lecco), Seveso (Vogherese), Minati (Omegna); Bertini (Casale), Adrian (Savona), Reginaldi (Cattolica), Rossi (Matera), Colangelo (Potenza).

REGIONALE

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate domenica per i maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Stasi (Ponziana), Mihich (Edile Adriatica), Zofrea (Spal Cordovado), Peressini (Pieris), Fiorin (Azzanese), Bortolussi (Casarsa), Trombetta (Percoto), Toffolini e D'Agostini (Union Nogaredo), Pravisani (Sandanielese), Giorgiutti (Julia), Bassani (Spilimbergo), Fragiacomo (Ronchi), Regeni (Torviscosa) Garbin (Chiavris), Pinatti (Monfalcone), Zaninotto (Percoto), Tomada (Corno Rosazzo), Pascon (Sovrana), Macugna (Chiavris);

squalifica sino al 31 maggio: Prosperi (Ronchi); *squalifica sino al 30 giugno:* D'Agostini (Union Nogaredo).

Per quanto riguarda i dirigenti, Olivo del Pieris è stato sospeso a tutto il 31 maggio e Ustolin del Ronchi sino al 7 giugno.

PROVINCIALE

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice.

squalifica una giornata: Palermo (San Vito), Bonnes (Esperia San Giovanni), Crismani (Primorec), Gallinotti Pierangelo e Basez (San Sergio), Vaccaro (Esperia San Giovanni); *squalifica dino al 3 giugno:* Taucer (Union);

squalifica sino al 18 giugno: Cociancich (San Vito).

BASKET

San Benedetto	**96**
Kvarner	**90**

GORIZIA — Nell'amichevole disputata ieri sera la San Benedetto, in edizione tutta italiana, ha superato il Kvarner di Fiume, neopromosso alla massima serie del campionato jugoslavo, per 96-90. Il primo tempo si era concluso in vantaggio degli ospiti per 60-49.

calcio minore triestino

La «Terza» si congeda

Ultimo atto, domenica, del girone triestino del campionato regionale dilettanti di Terza categoria. Il Giarizzole, costretto mercoledì alla resa nel recupero contro l'Esperia San Giovanni (i gialloneri si sono imposti con il risultato di 1-0), rischia di compromettere ogni aspirazione di promozione.

Programma di domenica: Gaja-San Sergio (Padriciano, 17), Sant'Anna-Rabuiese (via Flavia, 10 30), Aurisina-Primorec (Aurisina, 10.30), Chiarbola-Esperia San Giovanni (Campanelle, 17), Union-Grandi Motori (Guardiella, 12.30), Giarizzole-San Lugi For You (Aquilinia, 8), San Vito-Edera (San Sergio, 8.30), riposerà il Sant'Andrea.

Giovanili regionali

ALLIEVI

Programma di domenica. Chiarbola-Muggesana (Campanelle, 10.30), San Giovanni-Giarizzole (Sanzio, 10.30), Opicina Supercaffè-Triestina (Santa Croce, 10.30), Costalunga-Portuale (San Sergio, 10 30), riposerà il Domio.

GIOVANISSIMI

Programma: Ponziana-Libertas (Trebiciano, 10.30), Triestina-Chiarbola (Guardiella 10 30), Domio-San Giovanni (Domio, 10.30).

Provinciali giovanili

Conclusi i campionati maggiori, l'attività sui campi triestini prosegue con i tornei post-campionato.

COPPA «PACCO»

Otto squadre, suddivise in due gironi, animeranno da domenica la diciottesima edizione della coppa «Giordano Pacco» per allievi. Programma di domenica: Roianese-San Vito (Carsia, 9.45), Blue Star-Montebello (Flavia, 9), Fortitudo-Zaule (Muggia), 9), Sant'Andrea-Olimpia (via Alpini, 9)

COPPA «ACQUAVITA»

Programma: Ponziana-Costalunga (Flavia, 12.15), Fortitudo-Cgs (Muggia, 10.30), Cgs-Olimpia (via Alpini, 11.15), Primorje-Sant'Andrea (Prosecco, 11), Campanelle-Chiarbola (Campanelle, 12), Zarja-Triestina (Basovizza, 10.30), Montebello-Zaule (Campanelle, 8.30), Portuale-Giarizzole (Prosecco, 9.30), Breg. Sa, Vito (San Dorligo, 10.30).

FINALI PULCINI

Terza giornata, domani (sabato) delle finali provinciali del campionato pulcini. Queste le gare in programma: Giarizzole-San Luigi For You (Giarizzole, 17.15), Chiarbola-Soncini (via Umago, 18.45), San Giovanni-Muggesana (Sanzio, 19)

Continuaz. dalla 14.a pagina

AUTOMERCATO Rossetti 42 tel. 772122 vende Alfetta GTV 2000 78, 128 74, 73 A112 73, 127 73, Scirocco 1100 77, Mini MK3 72, 850 Pullmino 68, 500 L 70, Rateizzo, senza anticipo senza cambiali. 1494/14

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia Panda 45 dicembre 80, Ford Fiesta 1.1 78, Citroen GS 76, Bmw 320 M60 81, Opel Kadett 1.0 76, Renault R4 GTL 79, R5 TL 77, 79, R5 Alpine 79, R14 TL 78, R 14 GTL 80, R18 GTS 79 gas, R20 TS 78, R177 coupè 76, Saab 99 Ems 76. Permute ed eventuale pagamento rateale sino a 40 mesi senza cambiali. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511-55512. 9/14

A112 Elite 1981 5.800 000. perfetta tel. 762716 ore pasti. 1519/14

BMW B7 turbo 1981, Toyota diesel 1979, Range Rover 1976, Jaguar «E» spyder, 3,4- 2,4, Bmw 520, Pagoda 250. Garage Ferrari 761863. 5531/14

CAUSA partenza; vendo Mini De Tomaso, ott. 77, unipro-prietario, ottime condizioni, accessoriata tel. orario negozio 790080. 5541/14

COUPE 850 650.000 128 1.300.000, 124 1.200.000 vendo tel. 793578. 5503/14

DYANE 78 rossa tettuccio rigido vendesi tel. 820221 ore ufficio. 6/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando tel. ore pasti 829512. 5270/14

FIAT 128 500.000 ottima Caccia 5 garage ore 10. 5500/14

FIAT 127 '75 ottimo stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

FIAT Ritmo 60 CL '78 buono stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

FIAT 127 '81 perfetta vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

FIAT 131 supermirafiori diesel 2500 maggio 81 km 58000 perfetta autoradio vendesi quotazione quattroruote telefonare 826393 mattinata feriali. 5519/14

MINI 600.000 Renault 6 650.000 127 1.100 000 vendo tel. 793578. 5503/14

MOTO Guzzi 350 1980 in perfette condizioni a 1.600 000. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511-55512. 9/14

OCCASIONISSIME: Renault 18 Turbo fine '81, Fuego GTX '80, Renault 5 GTL 5 porte fine '81, A 112 70 HP '79, Mini 90 '79, Mini De Tomaso, 2CV, Fiesta 1100, 127, Renault 14 TS e GTL, Renault 18 GTS, Renault 5 Alpine, Peugeot 104 Coupé, Beta HPE, 500 F e L; anche pagamento rateale, Autosalone F. Girometta rivenditore autorizzato Renault, via Franca 4/2 tel. 750749. 5488/14

PRIVATO vende Porsche 911S 2.7 perfetto telefonare ore negozio 773717. 050666/14

PRIVATO vende Alfetta GT 1.8 1975 affarone rateizzo 567228 autofficina. 5474/14

PRIVATO vende Giulietta 1600 nera fine 79 in perfetto stato telefonare dopo le 20 al 774449. 5530/14

PRIVATO vende Kawasaki 1300 come nuovo tel. 0432/759210. 151/14

PULLMINO finestrato 900 77 vendo condizioni pagamento largo Panfili 1 locanda. 5538/14

RENAULT tutta la gamma Renault in esposizione al nuovo autosalone F. Girometta in via Franca 4/2 tel. 750749, pagamento dilazionato fino a 40 mesi. 5488/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 127 2P con autoradio telefonare ufficio 796678. 5527/14

VENDESI autocarro (OM) 50 cassone 5 metri centinato carrozzeria come nuovo km 110.000 originali tel. 820295. 5499/14

VENDESI contratto pullmino Ducato panoramico pronta consegna tel. 942615 1524/14

VENDESI Honda 400 CM 1981 km 1200. Tel. 65666 ufficio. 5483/14

VENDO Fiat 500 L totalmente revisionata telefonare ufficio 796678. 5527/14

VENDO Mini De Tomaso ottime condizioni anno 1977 tel. ore serali 722041. 5556/14

VENDO Suzuki 425 E come nuova luglio '79 1.700.000 trattabili telefonare ore pasti 829083. 6/14

VOLVO 343 '79, 244 '76-'78, 245 Diesel '79, BMW 320 '78, 528 '76, 3.0 SI '72, Alfetta 1.8 '79, Dyane '77, GS 1220 '77, Fiat 127 '75, Panda 45 '80, Beta HPE '80, R5 '76. Sunbean 1600 TI 80, CX '78, servizio Innocenti Volvo Severo 42 aperto sabato 9-12.30. 1111/14

600 350.000, 850 300.000, 128 650.000 ottime vendo tel. 793578. 5503/14

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA: sono le roulotte più vendute d'Europa e le più convenienti. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 5522/15

CELLA occasione: Pilotina Gobbi 5.80-1980-Fuoribordo 80 HP. 0481-74118. 436/15

CELLA occasione: Pilotina Gobbi 6.30-Bimotore OMC 120 cad. 0481-74118. 436/15

CELLA occasione: Fjord Cruiser 27-Fjord Plast-mt. 8.23-1974-bimotore Volvo Penta 115 HP cad. 0481-74118. 436/15

CELLA occasione: Pilotina Altomare-Cantiere Roseto-mt. 6.50-1979-monomotore diesel Farymann Hp 20. 0481-74118.

CELLA occasione: Crusader-AMF Powerboat-mt. 6.55-1980-bimotore Mercruiser HP 140 cad. 0481-74118. 436/15

CELLA occasione: Bora GT-Italcantieri-mt. 8.05, bimotore diesel Volvo Penta HP 106 cad. 0481-74118. 436/15

CELLA occasione: Acquamaster-mt. 6.98-1977-bimotore diesel Volvo Penta Hp 106 cad. 0481-74118. 436/15

CELLA occasione: Coronet 31'-AFT Cabin Pilot, 1974, bimotore diesel Volvo Penta HP 106 cad. 0481-74118. 436/15

CELLA s.r.l. via Carducci n. 2 Monfalcone tel. 0481-74118. 436/15

OCCASIONISSIMA privato vende motoscafo cabinato Fiord mt. 7.80 come nuovo prezzo interessantissimo. Telefonare 0481-92066. 2/15

PILOTINA Gobbi 4.99, ottimo stato, completa dotazioni motore Evinrude 25 CV esente patente vendo tel. 0481-72154. 438/15

PROTOTIPO barca a vela mt 8.50 senza immatricolazione, senza patente cantiere vende. Tel. 0431-91655. 445/15

ROULOTTES Bürstner e Fendt la migliore qualità ai prezzi più convenienti. Autocaravan via dell'Istria 155. 5467/15

VENDESI Gobbi 599 special doppio fuoribordo accessoriatissima 11.200.000 telefonare 762474 solo interessati. 5564/15

VENDESI o scambiasi motoscafo Chris Craft cabinato 10 m 6 posti letto pronto alla boa tel. 64552, 224417. 5479/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

PROSSIMI sposi cercano affitto appartamento massimo 200.000. Serietà. Tel. 752682 ore pranzo. 4230/18

SPA sede Roma ricerca Trieste ufficio anche decentrato I piano, costruzione recente, 100/110 metri. Telefonare sabato dalle 14 alle 18 sig. Tansini 7694 hotel Jolly. 5492/18

UFFICIO centrale 350-450 mq cercasi urgentemente. Indirizzare offerte precisando richieste a Publikompass n. 48/P 34100 Trieste. 5536/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT — tel. 68677 — Affittasi per deposito magazzino 20 mq zona D'ANNUNZIO altro 120 mq zona VICOLO CASTAGNETO bassa. 1767/19

ACIT — tel. 68677 — Affittasi garage via S. PASQUALE. 1467/19

AFFITTASI CENTRALISSIMO PIED a' TERRE mobiliato, per uomo solo. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5363/19

LIGNANO affittasi appartamenti nuovi luglio-agosto varie dimensioni vicinissimi mare, prezzi convenienti, telefonare 0431/71188. 149/19

LOCALE d'affari 100 mq zona D'Annunzio pronto ingresso cedesi affittanza tel. 766676.

PRIVATO Opicina affitto ufficio 4 stanze servizi vicino capolinea tram. Telefonare 212246 dalle 13 – 16 anche dopo 20. 5525/19

STANZETTA arredata ufficio presso piazza Oberdan, affittasi a termine. Specificare attività. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/p 34100 Trieste. 5506/19

VESTA immobiliare affitta locale d'affari con servizio viale D'Annunzio mq 60 telefonare 730344 Gallina 4. 5358/19

20 Capitali Aziende

IMMOBILIARE CIVICA vende RISTORANTE periferico avviatissimo, vasta licenza, giardino, bar, pensione. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5513/20

LATTERIA caffè ben avviata vendesi telefonare ore pasti 795886. 5560/20

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello avviato bar–pizzeria 0481/41807. 419/20

MUTUI — prestiti – finanziamenti – cessioni V Goldoni 5. Assicurazioni escluso sabato. 5311/20

VENDESI LICENZA XI, zona A, TRASFERIBILE in mq 45. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5363/20

VENDESI BOUTIQUE CENTRALISSIMA 2 fori LICENZA IX. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5363/20

VENDESI ristorante con giardino con possibile appartamento. Per informazioni 0481-470367 ore serali. 440/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. SAPPADA cercasi appartamento secondo ingresso non ammobiliato. Inintermediari. Telef. ore serali. 0481/40180. 441/21

ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 2 camere cucina solo da privati. Telefonare 755059. 14/21

ACQUISTO privatamente appartamento 70 mq a Trieste causa trasferimento tel. 0481 – 470661 ore pasti. 125/21

CERCO piccolo terreno o casetta al mare Costiera fino Duino in cambio magnifico appartamento soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 terrazzi Giulia 90. Eventuale conguaglio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/R 34100 Trieste.

Continua in 18.a pagina

DIESEL FIAT.
SCEGLI IL TUO PUROSANGUE.



127 DIESEL

Il più piccolo Diesel del mondo.

Ai classici vantaggi della 127 (robustezza, tenuta di strada e piacevolezza di guida), il motore Diesel aggiunge quelli di una insuperata economia d'esercizio e di una brillantezza di comportamento da fare invidia ad un "benzina".
Con i suoi 1300 cm³ e 45 CV-DIN è anche uno dei più potenti in rapporto alla cilindrata. Con la 127 Diesel i conti della convenienza "tornano" dopo soli 8.000 km di percorrenza. Già collaudata in decine di migliaia di esemplari circolanti, la 127 Diesel occupa oggi il secondo posto nella graduatoria delle Diesel più vendute in Italia (al primo c'è sempre la Ritmo Diesel).
Due versioni: berlina 3 porte e Panorama.
Nuovo confortevole allestimento.

RITMO DIESEL

Il Diesel più venduto in Italia.

Appartiene all'ultima generazione di Diesel automobilistici: scattante e veloce come un vero purosangue. E silenziosissimo.
Chi sceglie Ritmo Diesel non lo fa solo per la sua grande economia d'esercizio: lo fa soprattutto per il piacere di guidare una comoda berlina che in fatto di ripresa e velocità compete anche con vetture a benzina.
Accelerazione: da 0 a 100 km/h in 19,1 secondi. Ripresa da 40 a 100 km/h in 20,6 secondi. Velocità max.: oltre 140 km/h. Consumo: 17,8 km con un litro (a 90 km/h). Cambio a 5 marce.
Il successo della Ritmo Diesel sta racchiuso in questi dati.

131 DIESEL

Il Diesel di valore.

Il generoso dimensionamento del suo motore (nelle cilindrate 2000 e 2500) è in carattere con la personalità della 131: auto eccezionalmente comoda e robusta, nata per grandi viaggi e lunghi chilometraggi. Auto di valore per chi cerca soprattutto sicurezza e affidabilità. Gli esuberanti motori della 131 Diesel esprimono una elevata coppia massima a bassissimo regime di rotazione: ne deriva una elasticità di marcia e una riserva di aggressività che consentono di affrontare senza problemi le situazioni più difficili, come: sorpassi, traino roulotte, percorsi di montagna, ecc.
In due versioni di carrozzeria: berlina e Panorama. La motorizzazione 2500 è abbinata al superbo allestimento delle Supermirafiori. Cambio a 5 marce.

ARGENTA DIESEL

Il Diesel di lusso.

Anche l'ammiraglia della scuderia dei purosangue Diesel Fiat, ha il suo primato: nella classifica generale delle Diesel più vendute in Italia, è prima assoluta tra le vetture di categoria superiore. Argenta Diesel è per chi ama viaggiare lussuosamente nel confort e con la sicurezza di una berlina di gran classe, senza rinunciare ai vantaggi di economicità, affidabilità e durata del Diesel.
Completezza di dotazioni dell'Argenta Diesel: tra le altre, servosterzo - volante regolabile - alzacristalli elettrici - cambio a 5 marce - appoggiatesta anteriori e posteriori - bocchette ventilazione e riscaldamento anche ai posti posteriori - faretto lettura - cinture di sicurezza con arrotolatore - faro retronebbia - lunotto termico - ritardatore spegnimento luci interne.



127, RITMO, 131, ARGENTA: LA SICUREZZA DIESEL E' FIAT. FIAT

Acquistando una Fiat avete l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.



PERMAFLEX, il primo materasso a molle, oggi famoso nel mondo, esiste in una immensa varietà di misure e fantasie. Ogni modello è realizzato nelle versioni «normale» e «rigida».



Per chi soffre di dolori dorsali o preferisce un sostegno più rigido, la rete ONDAFLEX, disponibile in 11 modelli, è la soluzione perfetta. ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è indistruttibile e non si deforma mai, perché è fabbricata con acciaio di altissima qualità.

casa del materasso
di OSMO

DEPOSITO E CENTRO VENDITA PERMAFLEX E ONDAFLEX

con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate anche su semplice ordinazione telefonica al 76.44.24.

VIA ITALO SVEVO 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco) **PARCHEGGIO INTERNO**

CRONACHE DELLO SPORT



DOPO L'ATTACCO DI CONTINI A CASTELLAMMARE DI STABIA

Moser in volata al «fotofinish» spodesta la maglia rosa Hinault

Così a Castellammare

Contini della Bianchi-Piaggio ha vinto per distacco la sesta tappa del Giro d'Italia, Caserta-Castellammare di Stabia di km 130.

1) Silvano Contini che ha percorso km 130 in tre ore 17'28" (con l'abbuono di 30", 3 ore 16'58") alla media oraria di km 39,500; 2) Fabrizio Verza 2 ore, 17'40" (con l'abbuono di 20", 3 ore 17'20"); 3) Giuseppe Saronni 3 ore 18'18" (con l'abbuono di 10", 3 ore 18'8"); 4) Francesco Moser s.t. (con l'abbuono di 5" 3 ore 18'13"); 5) Alfredo Chinetti s.t.

Così a Diamante

Settima tappa del Giro d'Italia, Castellamare di Stabia-Diamante di chilometri 226:

1) Francesco Moser (Famcucine-Campagnolo) in 6 ore 14'9" alla media oraria di chilometri 36,242 (abbuono 30"); 2) Paolo Rosola (Atala-Campagnolo) s.t. (abbuono 20"); 3) Giuseppe Saronni (del Tongo-Colnago) s.t. (abbuono 10"); 4) Noel Dejonckeere (Bel) s.t. (abbuono 5"); 5) Giovanni Mantovani; 6) Peter Kehl (Rfg); 7) Pierino Gavazzi; 8) Marc Goossens (Bel); 9) Silvestro Milani; 10) Franco Chioccioli; 11) Daniele Caroli; 12) Wolfer (Svi); 13) Favero; 14) Martinelli; 15) Bontempi; 16) Freuler (Svi); 17) Maccali; 18) Bombini; 19) Gisiger (Svi); 20) Petito; 21) Hinault (Fra) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

DIAMANTE — Anche il Risorgimento del ciclismo italiano prende le mosse dal Sud, dove il 65.o Giro è approdato da due giorni e dove rimarrà fino a venerdì 28. A Castellammare di Stabia ha vinto Silvano Contini, ieri a Diamante, ha trionfato Francesco Moser. Grazie al colpo di mano sferrato sull'Agerola, il piccolo uomo della Bianchi ha rosicchiato 80 secondi (30 di abbuono) a Bernard Hinault. Per effetto della vittoriosa volata di ieri, il campione d'Italia toglie al francese la maglia rosa. La gente del Sud può esplodere. Il Borbone è in rotta. Non avrebbe scampo se il giro non gli offrisse oggi a Taormina 24 ore di tregua, cioè il primo dei due giorni di riposo.

Garibaldi è tornato, cavalca in bicicletta, ha una maglia bianco-rosso-verde: è Francesco Moser. Sempre davanti dall'inizio del Giro alla ricerca di una vittoria, la ottiene al termine della Castellammare di Stabia-Diamante, settima tappa fatta da 215 inutili chilometri e di undicimila metri finali che rivoluzionano il giro. È a questo punto che fora Saronni. Ci vogliono 20" prima che il lombardo possa cominciare l'inseguimento. Il gruppo si scuote, la Famcucine, squadra di Moser, lo mette alla frusta come in una americana gigante in cui compaiono anche gli uomini della Bianchi. Gli allunghi di Rabottini, Machler e Fernandez — tutti respinti — lanciano la volata finale che fa temere sfracelli: a 500 e a 300 metri dallo striscione ci sono infatti due curve dove è possibile anche volare.

Moser, si sa, non ha paura. Spesso mette le ali e fa acrobazie, soprattutto in discesa. Ammaestrato dall'errore di Caserta, il campione d'Italia non esce subito allo scoperto. Si mette alle spalle del belga Van Calster, che crede di tirare la volata a Saronni dopo averlo riportato in gruppo. Entrato in rettilineo, il campione d'Italia comincia la sua progressione. Lo insidia però Rosola, che fu secondo dietro Saronni a Viareggio, il velocista di Cribiori recupera centimetro dopo centimetro e sopravanza Moser. Crede di aver vinto a cinque metri dal traguardo. Alza il braccio. È un errore fatale. Moser, con un disperato colpo di reni, gli mette davanti un quarto di ruota. Terzo è Saronni, quarto Dejonkeere.

Senza aspettare il verdetto del «foto-finish», Moser viene ritenuto secondo e Hinault rivestito della maglia rosa. Poi il contrario di quanto successe a Viareggio, arriva la smentita: vince Moser che toglie a Hinault la maglia rosa per un secondo, grazie al mezzo minuto di abbuono. Il francese non fa una piega: «Va bene così. Non sono particolarmente legato alla maglia rosa. Non mi interessa difenderla in volata. Io posso contare su montagne e cronometro».

Classifica generale

Classifica generale dopo la settima tappa:

1) Francesco Moser 30 ore 47'18"; 2) Bernard Hinault (Fra) a 1"; 3) Silvano Contini a 14"; 4) Tommy Prim (Sve) a 27"; 5) Giuseppe Saronni a 49"; 6) Fabrizio Verza a 1'46"; 7) Laurent Fignon (Fra) a 1'58"; 8) Mario Beccia a 2'6"; 9) Lucien Van Impe (Bel) a 2'32"; 10) Czeslaw Lang (Pol) a 2'37"; 11) Paganesi a 2'39"; 12) Visentini a 2'51"; 13) Madiot (Fra) a 3'8"; 14) Marcussen (Dan) a 3'13"; 15) Chinetti a 3'16"; 16) Panizza a 3'33"; 17) Vandi a 3'59; 18) Wilson (Aus) a 4'6"; 19) Schepers (Bel) a 4'12"; 20) Bortolotto s.t.; 21) Baronchelli a 4'17".

Sport in Tv

Oggi sulla rete 1 della Tv dalle 14.10 alle 18 tennis, Internazionali d'Italia. Rete 2 nel corso de «Il Pomeriggio» la tappa del Giro.

FORMULA 1 : PRIMA GIORNATA DI PROVE A MONACO

Arnoux il più veloce Due italiani a ruota

MONTECARLO — Il francese René Arnoux, su Renault-Elf turbo, è stato il più veloce nella prima seduta di prove ufficiali per il Gran Premio di Monaco di Formula 1 in programma domenica. Gli italiani Andrea De Cesaris su Alfa Romeo e Riccardo Patrese su Brabham hanno ottenuto rispettivamente il secondo e il terzo miglior tempo.

La classifica dei più veloci:

1) René Arnoux (Fra-Renault) 1'24"54; 2) Andrea De Cesaris (Ita-Alfa Romeo) 1'24"928; 3) Riccardo Patrese (Ita-Brabham) 1'24"929; 4) Keke Rosberg (Fin-Williams) 1'25"12; 5) Derek Daly (Irl-Williams) 1'25"50; 6) Alain Prost (Fra-Renault) 1'25"76; 7) Niki Lauda (Aut-McLaren) 1'25"83; 8) Michele Alboreto (Ita-Tyrrell) 1'25"84; 9) Nelson Piquet (Bra-Brabham) 1'26"7; 10) Bruno Giacomelli (Ita-Alfa Romeo) 1'26"8; 11) Nigel Mansell (Gbr-Lotus) 1'26"20; 12) John Watson (Gbr-McLaren) 1'27"31; 13) Didier Pironi (Fra-Ferrari) 1'27"36; 14) Elio De Angelis (Ita-Lotus) 1'27"56; 15) Manfred Winkelhock (Rfg-Ats) 1'27"95; 16) Eddie Cheever (Usa-Talbot) 1'28"5; 17) Jacques Laffite (Fra-Talbot) 1'28"35; 18) Marc Surer (Svi-March) 1'28"38; 19) Brian Henton (Gbr-Tyrrell) 1'28"97; 20) Jean-Pierre Jarier (Fra-Osella) 1.29.5; 21) Mauro Baldi (Ita-Arrows) 1'29"30; 22) Jochzn Mass (Rfg-March) 1'29.45; 23) Eliseo Salazar (Cil-Ats) 1'29"57; 24) Derek Warwick (Gbr-Toleman) 1'31"23; 25) Roberto Guerrero (Col-Ensign) 1'32"18.

Jea Lammers (Theodore) non ha partecipato alle prove per mancanza di pneumatici. La secoda seduta di prove ufficiali per la qualificazione dei venti piloti che prenderanno parte al Gran Premio di Monaco di domenica, sarà disputata oggi.

Non si farà il G.P. di Spagna

MADRID — Il Gran Premio automobilistico di Spagna di Formula 1 che si sarebbe dovuto svolgere il 27 giugno prossimo sul circuito madrileno di Jarama, non di farà. Lo ha annunciato ufficialmente la federazione automobilistica spagnola (Fea) mettendo così fine ad un lungo periodo di voci contraddittorie ed accusando in pratica del fallimento dei tentativi il Reale Automobile Club di Spagna (Race), proprietario del circuito.

«I proprietari del circuito — afferma un comunicato della Fea — hanno rifiutato di compiere i lavori richiesti dalla commissione di sicurezza della Fisa.

Tennis a Roma: è fuori anche Bertolucci

ROMA — Paolo Bertolucci, l'unico italiano rimasto in gara negli Internazionali d'Italia di tennis, è stato eliminato nel terzo turno (ottavi di finale) del singolare dall'argentino Pablo Arraya che si è affermato in due set con il punteggio di 6-0, 7-6 (7-5).

Quarta giornata: singolare maschile, terzo turno (ottavi di finale): Tomas Smid (Cec) b. Pedro Rebolledo (Cil) 6-2, 6-2; José Higueras (Spa) b. Vitas Gerulaitis (Usa) 5-7, 6-2, 7-5; Andres Gomez (Ecu) b. Yannick Noah (Fra) 5-7, 6-3, 6-0; Eliot Teltscher (Usa) b. Buster Mottram (Gbr) 6-4, 6-3; Vojtek Fibak (Pol) b. Henry Leconte (Fra) 6-4, 6-3.

Regionali giovanili

MONFALCONE — Si sono conclusi a Monfalcone, sui campi di via Cosulich, i campionati regionali under 16 e under 18, maschili e femminili, di tennis. Tra gli under 18, la finale è stata tutta triestina, con il successo di Perla per 7/6 6/4 su Colombo. Nell'under 18 femminile la goriziana Bledig del Tc Campagnuzza ha superato per 6/2 6/2 la monfalconese Bagata. Doppio successo udinese tra gli under 16.

Tra i maschi si è imposto Cirio (Sporting 80) su Bencich (Opicina); tra le femmine successo della Scandolo (Sporting 80) sulla compagna di squadra Labozzetta.

Tennis ad Aurisina con lo Sci club 70

Domenica 23 maggio alle 15.30 avrà luogo, presso l'impianto di Aurisina dello Sci club 70 l'inaugurazione del secondo campo da tennis in terrà e la consegna agli atleti dello Sci club 70 dei titoli di campione sociale di categoria, specialità fondo e discesa. Con tale cerimonia si conclude il programma di costruzione del complesso sportivo di Aurisina.

■ OLIVA — Il campione italiano della categoria superwelter, Patrizio Oliva, ha battuto ai punti, in otto riprese, l'ugandese Serunjogi, in un incontro senza titolo in palio. Il match è servito al campione napoletano in preparazione della scalata al titolo europeo della categoria.

A MARTINUZZI, ORIOLI E ALLA CIVIDIN

Consegnati a Lignano i premi dell'Ussi

LIGNANO — Il consiglio nazionale dell'Unione stampa sportiva italiana presieduto dal presidente Enrico Crespi si è riunito a Lignano Sabbiadoro per esaminare vari argomenti fra cui quello riguardante il congresso nazionale Ussi che si svolgerà dal 6 all'11 settembre prossimo nel centro balneare friulano.

Si è parlato anche della possibilità di fare ospitare a Lignano Sabbiadoro o a Napoli il congresso mondiale della stampa sportiva nel 1984, che quest'anno si svolgerà ad Atene dal 5 al 10 giugno, con la partecipazione di 74 nazioni.

Nell'occasione Crespi e il presidente regionale dell'Ussi, Italo Soncini, hanno consegnato i premi agli atleti del Friuli-Venezia Giulia che per il 1981 sono stati assegnati a Claudio Martinuzzi (campione mondiale di pesca subacquea), a Edy Orioli (campione mondiale motocross, della specialità di enduro) e alla Cividin pallamano (campione d'Italia).

Alla riunione ha presenziato l'assessore regionale al turismo e sport, Adriano Bomben, che ha portato il saluto della Giunta e l'augurio ai giornalisti sportivi di una felice impostazione del loro prossimo congresso nella nostra regione. Lo stesso assessore Bomben, con il presidente Crespi e con il presidente regionale Soncini, hanno proceduto alla consegna dei premi agli atleti regionali.

Prima del mese di settembre tutti i consigli regionali dovranno promuovere le rispettive assemblee straordinarie per esaminare la bozza del nuovo statuto Ussi e apportarvi eventuali modifiche da sottoporre al congresso di Lignano. Saranno altresì designati i delegati del congresso nazionale stesso.

PALLAMANO: DOMENICA AL PALASPORT IL CONGEDO DELLA SASSON

Cividin in vacanza a Gaeta? No, c'è un primato in palio

«Quando all'ultima giornata andremo a Gaeta — aveva detto quasi due mesi fa Furio Scropetta durante il viaggio di ritorno dalla vittoriosa partita di Bressanone con la Forst — mi porterò dietro la "tavola" per fare un po' di surf».

Era solamente una battuta? Probabilmente sì perché la Cividin, anche se domenica scorsa ha già festeggiato la conquista del quinto titolo tricolore, ci tiene a vincere l'incontro per concludere il campionato a punteggio pieno. I campioni d'Italia ora sono impegnati nella caccia di un record (di fare cioè 44 punti in 22 partite) che sembra essere alla loro portata.

Se i verdeblù dopo la trionfale affermazione sul Tacca passano da un brindisi all'altro, l'Acqua Fabia che si è messa in salvo con tutta tranquillità, ha già addirittura rivolto il pensiero alle vacanze. Non bisogna inoltre dimenticare che i laziali, i quali hanno nello jugoslavo Veraja e nell'estroso Bonini i suoi uomini di maggior talento, ha già dimostrato nell'incontro di andata di non essere in grado di colmare il divario tecnico che la separa dalla Cividin. Lo Duca quindi chiede ai suoi giocatori ancora un piccolo sforzo e siamo dell'avviso che Pischianz e compagni, sul campo laziale, dimostreranno ancora una volta di essere dei dilettanti... dalla mentalità professionistica per accontentare il loro allenatore.

La Sasson si congederà domenica dal proprio pubblico e dalla serie A (la gara si disputerà al palasport di Chiarbola alle 11) ospitando la Fabbri Rimini che occupa il terzo posto. Per i biancorossi non è certamente un impegno agevole, ma nei giocatori triestini — specialmente in quelli che potrebbero essere lasciati liberi — c'è la ferma volontà di vivere da leoni gli ultimi sessanti minuti nella massima divisione.

Forse adesso che non è più attanagliata dall'assillo di vincere a tutti i costi la Sasson può giocare con maggior serenità e di conseguenza compiere meno errori. Gli occhi dei dirigenti del sodalizio biancorosso saranno puntati sul giovane Sincovich che dovrebbe essere impiegato per tutta la partita al posto di Palma, il quale torna alla Cividin per fine prestito.

Dopo che Sirotich di comune accordo con la società ha lasciato la squadra è intanto sorto il problema dell'allenatore. Chi guiderà la Sanson la prossima stagione? Ci sono già alcuni in lista d'attesa...

M. C.

PROGRAMMA

Acqua Fabia-Rovereto; Sasson-Fabbri; Forst - Jomsa; Conversano - Wampum; Tacca - Jacorossi; Volksbank - Rovereto.

MOLTI GLI ARMI REGIONALI PRESENTI

Canottaggio a Isola Aria di... azzurro

Sc Timavo, Gs Ravalico, Sg Triestina, Stc Adria, Sc Nettuno, Cmm Sauro e Cus Trieste sono le società della nostra regione che hanno assicurato la loro presenza alle regate di Isola d'Istria che annualmente vedono impegnati i migliori equipaggi jugoslavi e austriaci.

Per i club nautici del F.-V.G. si tratta di una controprova, questa volta molto più impegnativa, che serve a indicare ai nostri tecnici il miglioramento del grado di forma di alcuni equipaggi in predicato di indossare la maglia azzurra nei prossimi incontri internazionali ai quali parteciperà ufficialmente la squadra nazionale.

Si attendono, con molto interesse fra gli juniores, il Gs Ravalico nel doppio (Kravos/Cociancich) e il quattro di coppia (Kravos, Cociancich, Bevilacqua, Cusmich), il Cmm Sauro nel due senza (Poropat/Depol), l'Stc Adria nel singolo (Spanghero). Fra gli armi senior il Gs Ravalico nel due con (Crebec/Miccoli) e nel due senza (Zettin/Savarin). Sarà pure della partita, per volere del tecnico federale Thor Nilsen, l'armo misto Sc Nettuno/Sc Lario (Ruggeri/Valentinis) che a Candia è stato una rivelazione di prestigio.

Nella stessa giornata a Muggia verranno disputate le fasi regionali dei Giochi della gioventù. Dalle precedenti fasi (comunali e provinciali) sono usciti i sei migliori giovani allievi che domenica disputeranno i due primi posti i quali daranno diritto a rappresentare la nostra regione alle finali di Roma. I ragazzi rappresentavà la Sc Timavo (Signorelli), la Sc Ausonia (Rosandra), il Cc Saturnia (Urbis, Fonda, Degrassi e Nobilio). Salta subito agli occhi la consistente rappresentativa della Società barcolana di Stelio Borri.

SEMIFINALI DOMENICA A MONTEBELLO

Palio dei Rioni: così i sorteggi

Montebello sta entrando nel clima del Palio dei Rioni. La manifestazione, attesissima negli ambienti cittadini, ha avuto festoso prologo all'ippodromo dove, presenti quasi tutti gli «sponsor» dei sedici rioni partecipanti, si è proceduto ai sorteggi degli abbinamenti cavalli e rioni per le due semifinali in programma domenica.

L'esito degli abbinamenti è stato il seguente: prima semifinale, tutti a metri 2060: 1) Zaia (R. De Rosa) Opicina - Discoteca La Bora, 2) Enzaran (M. Belladonna) Trieste Centro - Il Modulo, 3) Fanaka (C. de Zuccoli) Borgo Teresiano - Metromarket, 4) Livione (G. Orrano) San Giovanni - Polieri Moquettes, 5) Boscoscuro (M. Ceugna) Barriera Vecchia - Confezioni Caprioli, 6) Nomberone (R. Destro) Cologna - Radio Ancona, 7) Malizia (A. Quadri) Ponziana - Ramani, 8) Patrick (A. Mazzuchini) San Giovanni - Ottica Visu.

Seconda semifinale, tutti a metri 1660: 1) Bermanto (M. Belladonna) Servola - Edi Mobili, 2) Charmeuse (G. Bragaloni) San Vito - Cadette, 3) Brell (G. Orrano) Barcola - BMW Auto 3, 4) Bark (C. de Zuccoli) San Luigi - Galleria Ciuffo, 5) Covolo (C. Cossar) Supermercato Valmaura, 6) Coco Bill (A. Quadri) Gretta - Di Lorenzo, 7) Millepercheé (M. Colarich) Rozzol - Due Pi, 8) Innario (N. Esposito) Cittavecchia - Maxim.

Accederanno alla finalissima (6 giugno) i tre rioni primi classificati di ogni semifinale, più i quattro rioni primi classificati nella prova di «repechage» che domenica 30 giugno vedrà in lizza i dieci rioni rimasti esclusi nelle due prove di semifinale.

M. G.

■ ENTE PORTO – La marcia non competitiva organizzata dal Cral Ente Porto, avrà luogo con qualsiasi tempo domenica prossima. La partenza avverrà alle ore 9.30 presso il centro sportivo delle Compagnie portuali in via Prosecco (fra Borgo Grotta Gigante e Prosecco, raggiungibile con gli autobus 45 e 44). Le iscrizioni si accettano nella sede del circolo alla Stazione marittima dalle 18 alle 19.30.

PALLANUOTO: SERIE C AL TERZO TURNO

Alabardati a Firenze in formazione «tipo»

La terza giornata del campionato di serie C di pallanuoto, ha riservato la prima sorpresa: la Mestrina è andata a perdere contro la non irresistibile Mutina a Modena e così ha perso il passo delle prime. Uno spiacevole episodio di intolleranza, così diffusa nel calcio e nel basket, si è avuto nella piscina di Ancona, dove si affrontavano la locale formazione e il Perugia. Con gli ospiti sempre in vantaggio, in finale di gara alcuni tifosi sono scesi dalle gradinate costringendo la direzione di gara a interrompere la partita; 5-0 a tavolino per il Perugia.

Nell'altro incontro che vedeva impegnate a Pesaro il Tridente e gli Amici Nuoto Firenze, il sette toscano è riuscito a spuntarla di un solo gol, 8-7, e ciò potrebbe essere di buon auspicio per la Triestina che proprio domani si recherà a Firenze in quello che può sicuramente definirsi lo scontro più duro del campionato.

Gli uomini di Leghissa sono reduci da una confortante vittoria ottenuta a Sassuolo a spese del Lara Val Secchia e la formazione alabardata sarà al completo e potrà così schierarsi in formazione «tipo».

A. B.

III GIORNATA

Lara Val Secchia-Triestina 8-13; Mutina Modena-Mestrina 9-7; Ancona-Perugia 0-5 (a tavolino); Tridente Pesaro-Firenze 7-8.

CLASSIFICA: Triestina, Perugia, Firenze punti 6; Mestrina 4; Mutina 2; Sassuolo, Tridente, Ancona 0.

Programma di domani

Firenze-Triestina; Sassuolo-Ancona; Mestrina-Perugia; Tridente Pesaro-Mutina Modena.

SERIE A

Novogas-Florentia 13-8; Canottieri Napoli-Camogli Portofino 8-7; Jean's West Pescara-Erg Mameli 6-6; Riri Bogliasco-Ortigia 10-6; Del Monte Savone-Posillipo 12-12; Lazio-Kappa Recco 5-13.

Tris a Torino Fiducia a London Lad

Con in sella un Gianfranco Dettori scatenato come non mai, è possibile prescindere da London Lad nell'odierna Tris che si corre a Torino? Crediamo proprio di no.

Premio Tavernier, lire 20 milioni, metri 1600 in pista grande: 1) Lima Romeo (54,5 C. Ghirardi), 2) Benedetto (52 G. Alfero), 3) Terza Luna (51,5 M. Depalmas), 4) London Lad (50,5 G. Dettori), 5) L'Aiglon (52,5 S. Dettori), 6) Mister Mala (48,5 N. Mulas), 7) Maierato (48,5 L. Ficuciello), 8) Da Skat (49 G. Frontini), 9) North (48 M. Sacco), 10) Fielding (46,5 C. Castaldi), 11) Dafni (43,5 F. Ligas), 12) Saint Claude (53 V. Bartalotta), 13) Winged Arrow (44 R. Mascolo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) LONDON LAD, 7) MAIERATO, 3) TERZA LUNA. Aggiunte sistemistiche: 9) NORTH, 2) BENEDETTO, 10) FIELDING.

■ PING PONG – Dopo otto mesi di avvincenti partite si è concluso il campionato sociale della Gmt-Itc-Cmi. Si sono laureati campioni Cosciani per la serie A, Torbianelli per la B, Biancorosso S. per la C, Milocco F. per la D e Vittori S. per la E. Nei tornei assoluto e consolazione si sono imposti rispettivamente Torbianelli e Stefani.

BASEBALL: TURNO FACILE PER L'ALPINA

«Pantere» in Lombardia Possibile l'«en plein»

BASEBALL SERIE A2 — Il Black Panthers, costretto domenica scorsa a cedere due punti al Crocetta Parma, ha perso altro terreno nei confronti delle battistrada. A sei lunghezze dalla capolista Libertas Macerata e a quattro dal Sant'Arcangelo Rimini, il cammino degli isontini è ora tutto in salita. Domenica i ronchesi hanno la possibilità di realizzare il loro secondo «en plein» stagionale in casa del Senago Milano. I lombardi, al penultimo posto della classifica, non dovrebbero costituire ostacolo molto difficile da superare per il Black Panthers.

BASEBALL SERIE B — L'Alpina Trieste, riconquistata la vetta della classifica grazie al successo di Staranzano sulla Cassa Rurale, ha la possibilità di rimanere da sola al comando. I biancoverdi di Bosdachin, ospitando il Polyglass Ponte Piave, possono ritenere di avere già i due punti in tasca. Non può esserlo altrettanto sicuro lo Staranzano, alle prese con un insidioso derby con il Passonivini Udine. In casa giocherà anche il Rangers di Redipuglia contro il Conegliano Acsi.

BASEBALL SERIE C — Fermo il girone A, che ha già completato la fase ascendente, saranno in campo domenica le squadre del raggruppamento B per dare vita alla sesta giornata di andata. L'interesse di questo turno è rivolto all'incontro fra l'attuale leader, il Ronchi 59, e il Chiarbola Trieste. Turno agevole invece per il Falcons Monfalcone impegnato a Ronchi contro il Royal. Programma di domenica: Gunclje-Jezice Lubiana, Royal Ronchi-Falcons Monfalcone, Ronchi 59-Chiarbola, riposerà lo Zajcki.

SOFTBALL SERIE A1 — Ancora un impegno casalingo per il Peanuts Ronchi, il secondo consecutivo. Dopo aver pareggiato con il Portamortara, le ronchesi ospiteranno il Dolomiti Bolzano, un nove che sulla carta non si presenta molto temibile.

SOFTBALL SERIE B — Fermo il campionato di serie A2, proseguirà regolarmente quello di serie B. Programma di domenica: Porpett-Castionese, Inter 2000 Trieste-Squaw Trieste, Friul 81-Porpetto, Azzanese-Gorizia.

C. N.

Autoraduno domenica a Trieste

Si svolgerà domenica a Trieste il primo autoraduno del tempo libero, «Trofeo Radio Bbs». Quello degli autoraduni è un settore da sempre trascurato nella nostra città, ma non si deve dimenticare che proprio grazie a queste manifestazioni spesso sono state messe in luce qualità e doti di guida di piloti oggi impegnati in gare ufficiali.

Del tutto simili alle competizioni ufficiali, gli autoraduni differiscono sostanzialmente da queste per una serie di semplificazioni e riduzioni di rischi, consentendo quindi la partecipazione alla gara a tutti gli equipaggi desiderosi di verificare le proprie attitudini e la propria abilità di guida.

La partecipazione non richiede particolari requisiti né per i novelli piloti né per le loro macchine, essendo queste auto normali per uso stradale. Uniche condizioni poste per la partecipazione sono: il regolare possesso della patente.

La manifestazione che prenderà il via nella prima mattina di domenica dal Comune di Muggia interesserà poi via via tutta la provincia di Trieste.

nuova POLO

la "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 o di 1093cmc



la Volkswagen
per tutto e per tutti



Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5 6 al 25 9) cuccette II cl. Varsavia Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27 9 81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27 9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4 7 all'1 8 81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4 6 al 27 9 81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4 6 al 27 9 81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6 6 al 26 9 81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13 6, dal 16 9 al 23 12, dal 4 1 all'8 4 e dal 14 4 al 22 5 1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31 5 al 24 9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25 9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31 5 al 24 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9)
(5) Soppresso nei giorni 15 8, 25 e 26 12 1981, 1 e 2 1 e 1 5 1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15 8, 3 11, 8, 25 e 26 12 1981, 1 1 e 1 5 1982)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5 6-25 9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4 6 al 24 9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì
16.46 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4 6 al 27 9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4 6 al 27 9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5 6 al 25 9) WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6 6 al 26 9) e sabato - soppresso il 15 8, 3 11, 8, 25 e 26 12 81, 1 1 e 1 5 1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28 9 1981 al 27 3 1982
(2) Si effettua dall'1 6 1981 al 26 9 81 e dal 29 3 al 22 5 82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 29 9 1981. Soppresso il 15 8 1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31 5 al 24 9), giovedì e sabato dal 25 9
(6) Non circola il venerdì (dal 31 5 al 23 9) e il mercoledì e venerdì dal 24 9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31 5 al 26 9 1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Osterreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16 8 81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31 5 al 26 9 81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15 8, 25 e 26 12 81, 1 e 2 1, 1 5 1982

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 16.a pagina

PRIVATAMENTE acquisto camera cucina bagno. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, servizi, pagamento contanti telefonare 768744. 5513/21

SOFFITTA o miniappartamento acquisto privatamente pagando contanti tel. 772347. 125/21

STABILI in blocco o appartamenti occupati acquisto contanti per investimento tratto solo privatamente. Telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IMPRESA vende in via Petronio 17 appartamenti nuovi pronta consegna ripostiglio, cucina, soggiorno; 2-3 stanze, poggioli, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamento, mutuo quindicinale approvato visite in cantiere mercoledì, sabato, domenica, dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando 576422. 4007/22

A Forni di Sopra — Vendonsi ville unifamiliari, appartamenti una due camere, arredati e non pronta consegna. Appartamenti in costruzione. Agenzia Caster tel. 0433 – 88157 – 88118 050633/22

A Piancavallo impresa costruttrice vende, su residence in ottima posizione, ultimi appartamenti monolocali e bilocali; tel. 0438 - 24918. 118/2

A Scorcola impresa vende appartamento 200 metri tricamere triservizi ampia terrazza box cantina giardino tel. 422660 ore 17 – 20 feriali. 4858/22

A Tarvisio iniziata costruzione MINI-APPARTAMENTI e VILLETTE SIGNORILI vicinissimi ai rinnovati impianti di risalita. Per informazioni amministrazione immobiliare Alberti & C. Trieste. Tel. 040 630050. 5558/22

ACIT – tel. 68810 – OPICINA, primentrata, vendonsi ultimi 2-3 stanze soggiorno servizi tutti comforts, ampie terrazze soleggiate, garage. 1466/22

ACIT — tel. 68810 – REVOLTELLA – Libero soggiorno cucinino due stanze tutti comforts. 146/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona periferica alta vista golfo recente signorile salone 4 stanze doppi servizi terrazze giardino proprio garage. 5533/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona F. SEVERO recentissimo ultimo piano più mansarda mq 155 garage panoramicissino. 5533/22

ACIT – tel. 68810 – Rinnovato zona GIULIA, 3 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento, 49.000.000. 1466/22

ACIT – tel. 68810 – VIA RICCI, soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno rinnovato 35.000.000. 1466/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 GRIGNANO splendida posizione VILLA su due piani mq 180 più terrazzi, cantina, giardino mq 1500 trattative riservate. 5533/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona BAIAMONTI seminuovo tranquillo soggiorno cucinino, stanza, bagno, poggiolo, cantina posto macchina. 5533/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 via Revoltella splendida posizione 4 stanze servizi terrazzo. 5573/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 centralissimo 110 mq casa signorile piano alto. 5573/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze D'Alviano recente 3 stanze cucina bagno poggioli. 5573/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Giulia 3 stanze cucina servizi poggiolo. 6673/22

APPARTAMENTI tutti conforts soleggiati in palazzina avanzata costruzione impresa vende direttamente. Mutuo approvato facilitazioni, zona Domio tel. 827636 dopo le 17. 4580/22

APPARTAMENTO libero Settefontane 2 stanze cucina comfort vendesi Settefontane 51. 5495/22

APPARTAMENTO lussuoso centrale riscaldamento autonomo. Salone due stanze cucina doppi servizi privato vende libero 65.000.000. Telefonare ore ufficio 793500. 5222/22

APPARTAMENTO Revoltella inizio palazzo decoroso II piano due camere cucina bagno wc separato poggiolo 32.500.000 vendesi tel. 631792. 5540/22

APPARTAMENTO Scala Santa due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina, posto macchina in garage biposto riscaldamento ascensore 72.500.000 vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 5540/22

APPARTAMENTO 75 mq 70 mq terrazza seminuovo zona Montebello vendesi. Tel. 68031. 5502/22

ATTICO zona Conti tre camere soggiorno cucinino bagno wc separato due ampi poggioli ripostigli box auto riscaldamento ascensore vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 5540/22

ATTICO via dell'Istria palazzo seminuovo due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzo box auto vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 5540/22

BONZANINI vende Grado città giardino viale Italia 57 appartamenti consegna luglio 82 ottimamente rifiniti composti da camera soggiorno spazio cottura atrio ampio terrazzo costruzione dotata degli attuali conforts termo acustici vendita esente mediazione tel. 040 – 631792. 1450/22

BONZANINI vende Romans D'Isonzo via Delle Scuole in una delle realizzazioni di Paolo Carletti appartamlenti ottimamente rifiniti edeificati con interposizione di materiali isolanti termo acustici composti da due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina garage ad un prezzo razionale L. 570.000 al mq vendita esente mediazione tel. 040 – 631792. 1450/22

CASA MIA vende zona Tribunale in palazzina tranquilla, seminuovo rifinitissimo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, poggiolo, giardinetto, box, prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858, 630307.

CASA MIA vende appartamenti varie zone seminuovi lussuosi 2-3 stanze, soggiorno, servizi, terrazze, box. Altro Commerciale 70 mq più salotto, veranda, terrazze, 150 mq, panorama eccezionale. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 5520/22

CASA MIA vende zona Valmaura seminuovo piano alto, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, rifiniture lussuose, box, campo giochi, ottimo prezzo. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 5520/22

CASA MIA vende centrale soleggiatissimo, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, doccia, autoriscaldamento metano, completamente rinnovato, piano alto senza ascensore, 20.000.000 contanti rimanenza dilazionato. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 5520/22

CASA MIA vende 2 stanze, cucina, servizi separati, ottima manutenzione, vista libera, 40.000.000. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 5520/22

CASETTA a schiera 130 mq Opicina vendesi. Telefono 227228. 5495/22

CASETTA sviluppata 3 piani, giardino 600 mq zona Università. Spaziocasa, tel. 64266.

CONSORZIO vende Montebello recentissimo, ultimo piano tra il verde, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, terrazzo, 45.000.000, eventuale box. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende vicino piazza San Giacomo muri NEGOZIO alimentari 35 mq, 2 vetrine, 26.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona GARIBALDI NEGOZIO adatto qualsiasi attività casa recente, 240 mq, annesso ufficio ampie vetrine, prezzo vantaggioso. Tel. 62043. 17/22

CORSO Italia in stabile prestigioso, cucina, tricamere, biservizi, poggiolo. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

DOLOMITI soggiorno, 2 camere, servizi, in costruzione, prezzi interessanti. Tel. 733229.

DUINO villa perfette condizioni, salone, cinque stanze, tripli servizi, 1400 mq parco. Tel. 726386. 5321/22

EX fabbrica con box mq 300 zona centrale vendo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47/P, 34100 Trieste. 5511/22

GABETTI vende zona via Fabio Severo appartamento cucina, 2 stanze, servizi, L. 20.000.000. Tel. 764664. 050660/22

GENERALE FONDIARIA VIALE D'Annunzio, libero recente panoramico salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 110.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA via Belpoggio libero buono stato 2 camere, cucina, servizio. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA, centrali libere mansarde ristrutturate varie metrature autoriscaldamento da Lire 35.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA, via della Guardia mansarda 3 camere, cucina, bagno, 12.500.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA, S. Vito luminoso ottimo stato, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, autoriscaldamento, 45.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA, Roiano libero ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizi, autoriscaldamento, 59.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA, centralissimo libero, signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/22

GIULIA V piano casa recente, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazze. Tel. 733229.

GORIZIA Corso Italia recente piano alto, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, 55.000.000. Alto reddito. Tel. 040/631013.

GRADO «Città Giardino», camera, soggiorno, doccia, poggiolo, 47.000.000. Altri appartamenti. Telefonare (9-12) «Trieste Mia» 768800. 5224/22

GREBLO vende Duino villini accostati, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, giardino proprio, posto macchina, rifiniture signorili, possibilità mutuo. Tel. 040/299969. 22/22

GREBLO vende Sistiana, consegna estate '82, ingresso indipendente, saloncino, 3 stanze, servizi, autoriscaldamento, ampio giardino, posto macchina. Tel. 040/299969. 22/22

GREBLO propone Sistiana, stazione FS recente panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, terrazzo, soffitta. Prezzo interessante. Tel. 040/299969. 22/22

GRETTA in villetta bifamiliare salone, 3 stanze, cucina, bagni, taverna, box. Tel. 733229. 25/22

GRIMALDI 040/764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18; viale D'Annunzio libero recente soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, balcone, 55.000.000.

GRIMALDI 040/764952, viale Ippodromo libero recente, salone, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, posto macchina, 90.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Roiano libero recente soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, 2 balconi, riscaldamento autonomo, 55.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Rossetti libero recentissimo soggiorno, camera, cucina, servizio, balcone, 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Roiano recentissimo soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, balcone, 47.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PESTALOZZI vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5565/22

IMMOBILIARE CIVICA vende OCCUPATO paraggi piazza SCORCOLA 2 stanze, cucina, bagno, cantina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5565/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA mansarda vasta con cucina, bagno, terrazza. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5513/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casetta ROMAGNA appartamento completamente rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiatissimo, 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5513/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO salone, 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, terrazzo, rifiniture extra-lusso. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, gabinetto, 15.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5513/22

LOCALE d'affari occupato Barcola (viale Miramare) 75 mq, facilitazioni pagamento. Tel. 766676. 19/22

MARIAPIA Immobiliare, tel. 68111 mattino, vende zona Faro appartamento signorile in villa, lussuoso, vista mare, 220 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino. 5509/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Doberdò 1600 mq edificabile. Posizione soleggiata. 41807. 419/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende costruendi appartamenti centrali adatti ogni esigenza. 41807. 437/22

MONFALCONE (vicinanze) villa in costruzione prossima consegna, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, box, giardino. Rifiniture accurate. Tel. 040/631036. 15/22

Continua in ultima pagina

†

Il giorno 19 maggio si è spento serenamente

Giorgio Casaccia

Lo piangono la moglie ALICE PSACAROPULO, i figli STEFANO e GIANNI, le sorelle MIRANDA con il marito BRUNO STAGNARO, MARIUCCIA con il marito SERGIO FACCIOLI, il fratello EUGENIO con la moglie LIVIA, i cognati GIORGIO PSACAROPULO con la moglie EUGENIA, ADELINA PSACAROPULO, ALESSANDRO PSACAROPULO con la moglie LISA ed i nipoti.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa SILVIA MILANI, inoltre al prof. MONTI, al dott. SALVATORE, al dott. MAIONICA e al personale medico e paramedico della clinica Salus.

I funerali avranno luogo sabato 22 maggio alle ore 12 dalla chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (S. Anastasio).

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 maggio 1982

Piangono l'indimenticabile amico

Giorgio

SILVANA e GUIDO RUMIZ.

Trieste, 21 maggio 1982

Si associano al lutto MARIA WALCHER, MIRELLA SBISÀ e figlie.

Trieste, 21 maggio 1982

Sono vicini ad ALICE i cugini MARIO e GIORGIA PITACCO.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano commossi al lutto CARLO e MARIA ULESSI.

Milano, 21 maggio 1982

Si stringono ad ALICE:
— ALFONSO e MARIA DI-MORA
— PAOLO e PATRIZIA RUMIZ
— RAFFAELE e FLAVIA MORWAY

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipando commossi al dolore di ALICE, dei figli e delle sorelle ricorderanno sempre il caro amico

Giorgio

— VITTORIO e RINA DAPRETTO
— GUIDO, ROSITA, GIOIA e PIERO GERIN
— ETTORE e VERA LAZZINI
— GIORGIO e LIA MACERATA

Trieste, 21 maggio 1982

MARIO e ADA PETTI con i figli ricordando il caro

Giorgio

sono affettuosamente vicini ad ALICE, STEFANO e GIANNI.

Trieste, 21 maggio 1982

ILDA e ALEARDO SAVELLI partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia CASACCIA.

Trieste, 21 maggio 1982

CRISTIANA FABBRO, ROBERTO MARZI, ILARIO GREGOLETTO, ZENO DEQUAL e VIVALDA SAVELLI, ALFREDO PECE e GIULIANA MARZI, PIERVALERIO REINOTTI e ALESSANDRA MALACREA, DARIO BARBO e RITA SUSOVSKY, MARIA SUSOVSKY SEMERARO, commossi, prendono parte al grande dolore di ALICE, GIANNI, STEFANO.

Trieste, 21 maggio 1982

I complessi «NOVA ACADEMIA», «HORTUS MUSICUS», «I MADRIGALISTI DI VENEZIA», «I PICCOLI CANTORI DELLA CITTÀ DI TRIESTE», «GRUPPO INCONTRO», «NUOVO RICERCARE» partecipano al grave lutto dell'amico STEFANO per la scomparsa di

Giorgio Casaccia

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— MARIUCCIA e ROBERTO VITAS

Trieste, 21 maggio 1982

Si associano al lutto: ROBERTO, FRANCA, BETTA.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano commossi PIERO e GIOIA GERIN.

Trieste, 21 maggio 1982

Sono vicini alla famiglia:
— ANNAMARIA e ALFREDO ANTONINI
— FABIO LENZONI
— BICE ANSELMI
— COSTANTINO DAVIDE
— MARINA SEEMANN
— STEFANO PES
— GABRIELLA MILLEVOI
— MICAELA ZUCCONI
— ANDREA e DANIELA CARDINALI
— FABIO PETRACCI
— GINA CALELLA
— MARIELLA GUARINI
— LAURA CARLINI
— LAURA DANIELE
— FULVIO ZORZUT
— ANTONELLA CLARICH

Trieste, 21 maggio 1982

Il dott. prof. RAOUL DE TOMA si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Casaccia

Trieste, 21 maggio 1982

Sono vicini a GIANNI: LINO SCHEPIS, GABRIELLA GALLIS, LULLI MIRKOV, DANIELA FERIALDI, ANDREA GIGLIO, ALESSANDRO OLIVA, ADRIANA ROSSI, ALESSANDRO GAMBI, ELVIO MENGOTTI, GIANNI SCARPA, MAURIZIO GILLERI.

Trieste, 21 maggio 1982

Si associa al lutto la famiglia ANSELMI.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al lutto: LIANA e MARINO BOLAFFIO, LALY e CHARLIE BRUNI, GIANNA e BALDO CRISMANI, SONIA e GIORGIO CAMBISSA, NORA e ALEX CAMBISSA, NELLA e NINO PRENNUSHI, EDDA e SERGIO SORRENTINO.

Trieste, 21 maggio 1982

IRIS e VINICIO LENZONI partecipano al lutto con vivo dolore.

Trieste, 21 maggio 1982

MARIO e MARIA piangono l'amico fraterno.

Trieste, 21 maggio 1982

La GERIT trasmissioni di Milano partecipa al lutto dei familiari.

Milano, 21 maggio 1982

L'ASSOCIAZIONE APPUNTAMENTI MUSICALI partecipa al lutto della famiglia CASACCIA.

Trieste, 21 maggio 1982

Il ROTARACT CLUB partecipa al dolore degli amici STEFANO e GIANNI per la perdita del padre.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipa al lutto della amica e socia fondatrice il SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB di Trieste.

Trieste, 21 maggio 1982

†

Il giorno 20 corrente è mancata la nostra cara

Onorina Borghes ved. Allegretto

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare vada ai medici curanti e al personale tutto del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno domani 22 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 21 maggio 1982

Si associano al lutto i condomini di via Piccolomini 15.

Trieste, 21 maggio 1982

†

Il giorno 18 maggio è venuto a mancare al nostro affetto

Mario Gherbaz

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il figlio RENATO (assente), le nuore, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 21 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bisiacchi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, i figli RICO e PINO con la famiglia, il nipote LEO con la famiglia.

Un sentito grazie al dottor CARLO MARTELANZ.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

È mancato serenamente il nostro adorato

Antonio Del Piero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie INES, i figli MARIUCCIA e BRUNO, il genero, la nuora, i nipotini.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

Si associano le famiglie:
— BRESSAN
— ZANON

Trieste, 21 maggio 1982

BRUNO e LORIANA, vi siamo vicini nel dolore:
— BRUNA e SERGIO POSTIR.

Trieste, 21 maggio 1982

Il figlio e familiari di

Egista Marcheggiani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. In particolare tutto il personale della SAITA.

Famiglie: MARCHEGGIANI TOROS, SCHERLAVAY

Trieste, 21 maggio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ada Stalizzi ved. Grando

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1982

†

Il giorno 19 maggio si è fermato il cuore buono e generoso del

DOTT.

Arrigo Sticco

Ne danno il triste annuncio la moglie PRIMEROSE, il figlio ROBERTO, la mamma ANTONIA, i fratelli ANTONIO e BRUNO, le cognate MERY, BIANCA ed ETHEL, il nipote EURO e la suocera GINA.

Un grazie vada al Primario prof. SERGIO BABICH e a tutto il personale medico e paramedico del sanatorio S. Santorio.

Per espresso desiderio della famiglia le elargizioni in memoria del caro Estinto potranno essere fatte all'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali ANFFAS della quale l'Estinto era dirigente.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

Si associano al lutto:
— SILVANA ed ELENA SERBLIN

Trieste, 21 maggio 1982

I componenti del Consiglio Direttivo dell'ANFFAS di Trieste, l'Équipe medica, il personale e i giovani del CENTRO DI ADDESTRAMENTO AL LAVORO unitamente ai loro familiari prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Arrigo Sticco

da lunghi anni apprezzato Consigliere-segretario dell'Associazione.

Trieste, 21 maggio 1982

Sono vicini al figlio ROBERTO con particolare sentimento di cordoglio i giovani del Laboratorio di Legatoria.

Trieste, 21 maggio 1982

Si associa al lutto la famiglia di ODORICO PITACCO.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipa al lutto l'amico ENRICO CERGNUL e famiglia.

Trieste, 21 maggio 1982

CLAUDIO DUJA e MARIELLA CRAMER compiangono la scomparsa del carissimo amico

DOTT.

Arrigo Sticco

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al lutto: INES, PINO, PAOLO, CLELIA.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa di

Arrigo

NERINA, FERRUCCIO, RINA, DARIO e figli.

Trieste, 21 maggio 1982

Il Consiglio di amministrazione della Coop. A.L.A. di «addestramento e lavoro associato» si unisce al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Arrigo Sticco

suo apprezzato consigliere e Presidente del Collegio sindacale.

Trieste, 21 maggio 1982

VALERIA e RENATO MARZINI coi figli partecipano al dolore della famiglia STICCO per la scomparsa del caro

Arrigo

Gorizia, 21 maggio 1982

Partecipano al lutto: famiglie PAULUZZI, DIMINI, RUSCONI, BABICI.

Trieste, 21 maggio 1982

Sono affettuosamente vicini a PRIMEROSE e ROBERTO:
— GIGLIOLA e ALFREDO PRINCICH
— CREUSA e FABIANO FABIANI

Trieste, 21 maggio 1982

Il Centro Ispettivo dell'INA di Trieste si unisce all'unanime compianto per l'immatura scomparsa del Coagente generale della SAI di Trieste

AVV.

Piero Benedetto

Trieste, 21 maggio 1982

L'Agente Generale dell'INA-ASSITALIA OLIVIERO MARZI con il personale tutto dell'Agenzia di Trieste partecipa con costernazione e profondo dolore per la scomparsa dell'amico e Agente Generale della SAI

AVV.

Piero Benedetto

Trieste, 21 maggio 1982

A tumulazione avvenuta i colleghi di lavoro ricordano

Tiberio Ruchin

Trieste, 21 maggio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lodovico Scherli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1982

Il 20 maggio ricorre il IV anniversario del tragico destino del mio adorato

Franco Passeri

Tua mamma con rimpianto Ti ricorda.

Trieste, 21 maggio 1982

†

Un tragico incidente ha stroncato l'operosa esistenza del nostro amato

Francesco Carlo Zerjau

Lo piangono la moglie VIOLETTA, i figli CLAUDIA e CLAUDIO, LICIA e CLAUDIO, i nipoti PISANA, GIOVANNI, ANTONELLA e SILVIA, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano il prof. GIAMMUSSO e i suoi collaboratori, il prof. MOCAVERO e il personale medico e paramedico del Centro di rianimazione.

I funerali avranno luogo sabato 22 maggio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di Servola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— NANDO e PIERA GOBBATO

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al lutto del dott. CLAUDIO BEVILACQUA i collaboratori della Sovraintendenza Sanitaria.

Trieste, 21 maggio 1982

Direttore, aiuti, assistenti e personale Centro di rianimazione si uniscono al dolore di PISANA per la morte del nonno

Francesco

Trieste, 21 maggio 1982

PINO e CARLA MOCAVERO partecipano sentitamente al dolore di CLAUDIO e CLAUDIA BEVILACQUA per la morte del padre

Francesco Zeriau

Trieste, 21 maggio 1982

†

Il 19 maggio è mancato il nostro caro

Alfiero Venturi

Ne danno il doloroso annuncio la mamma MARIA, la moglie PINA, i figli LUCIANA con il marito GIANNI e ANGELO con la moglie LIA, i nipoti FABRIZIO, FULVIO, FABIO e FRANCO, la sorella ANGELA con il marito WILLY e la figlia MARISA, ANNA COZZARIN e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. GIORGIO PRESCA, al dott. GIOVANNINI e al personale del II Pneumologico.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al dolore i cugini:
— ALBINA e VITTORIO NACINOVICH
— LIDIA e UMBERTO D'AGNOLO

Trieste, 21 maggio 1982

†

Il giorno 19 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Gaggia

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli GIANNI, ALESSANDRO e MARIA, il genero, le nuore, nipoti, le sorelle, il fratello, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 21 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chmet ved. Zagar

Ne danno il triste annuncio i figli e i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

REMIGIO STARZ partecipando al profondo dolore per la scomparsa della cara zia

Lucia Busdon

è vicino con tanto affetto a LIBERA CLAUDIO, TULLIO ALDO e ARDUINO.

Roma, 21 maggio 1982

Prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Mario Toffolet

famiglia SILVANO CAVEZZANA.

Trieste, 21 maggio 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Giovanni Zoli

ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Duino, 21 maggio 1982

Il papà, la figlia e la sorella di

Tiberio Ruchin

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Santa Croce, 21 maggio 1982

I ANNIVERSARIO

Odorico Fonda

Tua moglie MARIA e Tuo figlio GIANNI Ti ricordano sempre.

Trieste, 21 maggio 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giorgi

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli GIORGIO e MILENA, il genero MARINO, i nipotini, la cognata IDA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

Nonno Pino

Ti ricorderanno sempre i nipotini: MARCO, MONICA, FRANCESCA e SARA.

Trieste, 21 maggio 1982

Si associano al lutto le famiglie STULLE.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano al lutto le famiglie RADO e LUSER.

Trieste, 21 maggio 1982

Il 17 maggio, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente l'

AVVOCATO

Armando Lovisato

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia ne danno il triste annuncio i fratelli prof. LUCIANO e arch. GIUSEPPE, la sorella LIDIA col marito cap. MARIO LESCOVELLI, i nipoti e parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti ai prof. TAGLIAFERRO e MONTI, al dott. BANELLI e a tutto il personale della Casa di cura Igea.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipa al lutto l'avv. AUGUSTO GABRIELLI.

Trieste, 21 maggio 1982

†

Il 18 maggio si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Bruna Battaglia

Direttrice di scuola materna a riposo

Lo annunciano le famiglie GRAZIANI, BATTAGLIA, ADAMI, ZORZINI, GULLI.

Un ringraziamento particolare a LINA SAVI e VELIA BANDELLI per la lunga e affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Furian ved. Bigollo

Addolorati lo annunciano il figlio RENATO con la moglie MARISA e gli adorati nipoti MAURO e ROBERTA.

I funerali avranno luogo oggi 21 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

†

È spirata serenamente la nostra cara

Amelia Radin in Gosdan

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ISIDORO, i figli VILMA, SILVIO e MAURO, il genero ALDO, le nuore GIULIANA e LOREDANA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 maggio 1982

Partecipano fraternamente con sincero rammarico al dolore dei familiari per la perdita di

Elisabetta Mayer (Liesel) ved. Bonomo

dott. PAOLO COSSI e tutti i collaboratori della ADRIA LINES/FERRYTRANS TRIESTE che ebbero ad apprezzare durante lungo periodo le sue doti veramente rare.

Trieste, 21 maggio 1982

La moglie e i figli di

Giuseppe Gridolfi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1982

Avviso importante

le necrologie si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

ESTERI

IL DIALOGO TRA LE SUPERPOTENZE SUGLI EUROMISSILI

Ginevra: negoziati ripresi Reagan dislocherà gli «Mx»

Potenziamento dell'arsenale strategico Usa - Positivo collaudo per il «Cruise»

GINEVRA — Sono ripresi ieri a Ginevra, dopo due mesi di sospensione, i negoziati americano-sovietici sulle forze nucleari a raggio intermedio (euromissili). Le due delegazioni — guidate dall'ambasciatore statunitense Paul Nitze e da quello sovietico, Yuli Kvitsinsky — hanno cominciato la nuova serie di incontri alle 11 precise nella sede della missione dell'Urss presso le organizzazioni internazionali, un complesso di edifici circondato da un parco chiamato «Villa Rosa» che sorge a poca distanza dal Palazzo delle nazioni.

Nitze e Kvitsinsky erano giunti a Ginevra lunedì scorso. Una breve dichiarazione del primo all'aeroporto e notizie provenienti da Mosca avevano sottolineati per l'occasione la volontà delle due parti di proseguire costruttivamente in questa nuova fase del dialogo.

Nitze ha detto che si continuerà il dialogo sulla base dello schema di trattato presentato dagli Stati Uniti in febbraio, che riprende le proposte del Presidente Reagan per l'eliminazione completa di tutte le armi nucleari a raggio intermedio da ambo le parti: l'opzione «zero», che avrebbe per obiettivo la rinuncia da parte occidentale all'installazione in Europa, entro il 1983, di 108 «Pershing» (un'ogiva nucleare a raggio d'azione di circa 2000 chilometri) e di 464 «Cruise» (bombe volanti che, procedendo a volo radente possono portare ordigni nucleari a circa 2500 km di distanza) in cambio dello smantellamento delle centinaia di «Ss 4» e «Ss 5» e in particolare dei circa 300 «Ss 20» (basi mobili ciascuno con 3 ogive nucleari e raggio d'azione di 5.000 km) che l'Urss ha già installato nei pressi dell'Europa occidentale.

Nitze, nella sua dichiarazione, ha aggiunto che i colloqui sulle armi nucleari a raggio intermedio (Inf) si sono svolti finora con serietà, ma non hanno consentito progressi «sulla parte più importante».

Nel frattempo, dopo approfondite consultazioni con i consiglieri della Casa Bianca, il Presidente Reagan ha approvato un piano per il dislocamento di 100 missili «MX» in gruppi ristretti, come previsto da un sistema diretto a neutralizzare missili attaccanti e assicurare capacità di ritorsione agli ordigni Usa.

Il sistema in questione, che prevede una spesa di circa 23 miliardi di dollari, è noto negli ambienti del Pentagono con il nome di «closely spaced basing» (letteralmente: dislocamento a distanza ravvicinata), o «dense pack» (formazione compatta) in gergo tecnico-militare.

La decisione di Reagan sembra diretta a recuperare circa 2 miliardi di dollari inclusi nel bilancio militare 1983 per il piazzamento degli «MX», bloccati dalla commissione forze armate del Senato, restia ad approvare stanziamenti prima dell'adozione di un definitivo piano di dislocamento per i nuovi missili.

La «sopravvivenza» degli «MX» verrebbe assicurata da ciò che gli esperti definiscono «fattore fratricida», vale a dire: missili in arrivo diretti contro un'area relativamente ristretta come quella dei «dense pack» verrebbero dirottati o neutralizzati dall'esplosione e impulsi termici causati dal primo missile sul bersaglio. In altre parole, spiegano gli esperti, i neutroni sprigionati dall'esplosione della prima testata nucleare renderebbero inutili gli altri missili, con ciò assicurando la «sopravvivenza» della maggioranza degli «MX» dislocati entro l'area di 12 miglia quadrate.

Questi «MX» potrebbero quindi esser lanciati per un primo, e possibilmente decisivo, contrattacco di ritorsione.

Si apprende infine che il primo esperimento di lancio di un missile «Cruise» da parte di una squadra formata esclusivamente di militari è stato effettuato con successo nel deserto dell'Utah.

E' stata l'Air Force, l'aeronautica militare americana, a lanciare il «Cruise». Il missile, installato su una piattaforma mobile, e ovviamente privo di testata nucleare, ha percorso 788 miglia a poca distanza dal suolo (questa caratteristica ne impedisce il rilevamento da parte dei radar nemici). Non è stato fatto esplodere su alcun bersaglio: fornito di un paracadute è atterrato morbidamente sulla sabbia.

■ INDIA — Quasi 50 milioni di indiani, sono andati alle urne per rinnovare quattro amministrazioni regionali e per eleggere sette deputati. Da segnalare vari incidenti, tra cui il lancio di bombe contro sezioni elettorali a Calcutta.

UN EDITORIALE DELLA «PRAVDA»

Una nuova apertura di Mosca ai cinesi

Offerta di dialogo senza pregiudiziali

MOSCA — *L'Unione Sovietica ha rinnovato formalmente ieri alla Cina la sua offerta di negoziati senza precondizioni su ognuno dei problemi controversi tra i due paesi e ha ha deplorato che Pechino continui a ignorare le ripetute offerte di dialogo provenienti da Mosca.*

Un lungo editoriale apparso sulla «Pravda» a firma di Igor Aleksandrov — uno pseudonimo che si ritiene nasconda i più autorevoli dirigenti del Cremlino — ha ricordato le numerose proposte di trattative avanzate dall'Urss negli ultimi tempi, più recente di tutte quella fatta dal Presidente Leonid Breznev nel suo discorso di Tashkent, due mesi fa, e ha detto che, mentre Mosca «ritiene ormai da tempo che ci sia una reale possibilità per migliorare le relazioni cino-sovietiche», e «cerca un modo per farle uscire dal vicolo cieco in cui si trovano», Pechino continua a «porre precondizioni ovviamente inaccettabili» al dialogo.

L'editoriale non ha portato, di per sé, elementi nuovi alla polemica che dura ormai da più di un ventennio tra i due colossi del comunismo, ma è apparso riassumere e sistematizzare la politica della mano tesa adottata nell'ultimo periodo dal Cremlino verso la Cina.

Come già aveva fatto Breznev a Tashkent, la «Pravda» ha detto che l'Urss «non è mai stata l'iniziatrice del deterioramento dei rapporti» tra i due paesi, «non ha mai minacciato né minaccia ora la Cina» e «non ha mai fatto proprio in alcuna forma il concetto delle "due Cine"».

La «Pravda» ha, inoltre, criticato la Cina per il suo «far blocco con la politica dell'imperialismo» e ha detto che «la stessa esperienza storica e la realtà del giorno d'oggi mostrano in modo convincente che gli imperialisti non sono mai stati, non sono e non diventeranno mai amici del socialismo, ma cercano solo un'opportunità di dissanguarlo, trascinandolo tra l'altro nella corsa agli armamenti».

RESPINTA DALLA KNESSET LA MOZIONE DI SFIDUCIA LABURISTA

Begin si è salvato per un voto Elezioni anticipate quasi certe

Il governo sempre più condizionato dalle formazioni minori di destra

GERUSALEMME — Il governo di Menachem Begin ha superato mercoledì in Parlamento per un solo voto la settima mozione di sfiducia in undici mesi di legislatura, ma il risultato può avere indebolito la sua «leadership» e quella del capo dell'opposizione laburista, Shimon Peres, in un preludio a elezioni anticipate. Il ricorso alle urne — già ipotizzato per l'autunno — viene invocato da larghi settori dell'opinione pubblica israeliana, e appare ormai quasi certo.

In un clima incandescente e drammatico, i laburisti avevano sfidato il governo di centro-destra di Begin, accusandolo di mandare a rotoli l'economia nazionale, devastata dal surriscaldamento del tasso d'inflazione che l'affligge da anni e che è oggi attorno al 130 per cento. Le parti sono andate al voto dopo frenetici mercanteggiamenti per assicurarsi l'adesione o l'astensione dei deputati incerti.

Peres aveva strappato nelle ultime ore due parlamentari al cartello (Likud) della maggioranza al potere. Quando i laburisti hanno constatato che dei 120 deputati della Knesset (Parlamento), 58 erano ancora a favore di Begin contro i propri 57, sono rimasti scossi da una sconfitta che quasi avevano escluso.

Le spasmodiche trattative — che hanno impressionato negativamente il paese — portavano nuove divisioni nella già divisa opposizione laburista e confermavano un accentuato condizionamento di Begin da parte delle correnti oltranziste (Tehiya e Telem) e dei religiosi ortodossi (Agudat Israel).

Il «Maarach» (Allineamento laburista, composto dal Partito laburista di Peres e dai socialisti del Mapam) dovrà fare i conti al proprio interno, dove le «colombe» sostengono che i due transfughi dal «Likud» hanno ancor più rafforzato le già folte file dei «falchi».

Pure la «leadership» di Peres viene sempre più apertamente messa in discussione a favore del suo arcirivale Yitzahk Rabin, che le indagini demoscopiche danno stabilmente come più gradito all'elettorato, anche a quello di Begin.

D'altro canto il premier resta in sella quale principale esponente della prevalente attitudine nazionalista del paese. Ma egli è sempre più condizionato dalle manovre per garantirsi una risicata maggioranza parlamentare, progressivamente soggetta alle pressioni della destra ultrà.

Questa lo spinge ad accentuare una politica annessionistica dei territori arabi occupati: è il commento degli osservatori e degli ambienti diplomatici occidentali.

Tale giudizio viene poi legato alle polemiche — con conseguenti spaccature politiche fra i partiti della coalizione — suscitate dalla proposta di fermare durante le festività ebraiche i voli della compagnia aerea di bandiera El Al'. È un impegno programmatico assunto da Begin con l'«Agudat Israele», il partito degli ultraortodossi, che a questo provvedimento vincolano la propria partecipazione al gabinetto.

Da rilevare intanto che il ministro degli esteri Shamir ha dichiarato che, se Israele cede al rifiuto dell'Egitto di negoziare la questione palestinese a Gerusalemme, «i negoziati falliranno fin dall'inizio».

Il Presidente egiziano Hosni Mubarak si rifiuta infatti di recarsi a Gerusalemme, dove gli israeliani vorrebbero tenere una parte dei negoziati sull'autonomia ai palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

■ GIORNALISTI — Il governo Usa si appresta a compiere un passo presso l'Uganda per protestare contro l'arresto, la detenzione per più di 48 ore e la violenza fisica usata nei confronti di due giornalisti americani: Charles Power del Los Angeles Times e Robert Rosenthal del «Philadelphia Enquirer».

Colpito un elicottero italiano

BEIRUT — Un elicottero italiano delle forze dell'Onu è stato leggermente danneggiato ieri in una sparatoria del Sud del Libano. La notizia è stata data da radio Beirut.

L'incidente, secondo la radio, è avvenuto sopra il villaggio libanese di Kana, posto sotto il controllo del contingente olandese dell'Onu. L'elicottero stava trasportando un soldato morsicato da una vipera all'ospedale delle Nazioni Unite a Naqoura. A bordo c'erano un infermiere e due piloti italiani.

Improvvisamente una raffica di arma automatica è stata sparata contro l'elicottero, che è stato colpito ma ha potuto proseguire il volo.

I «caschi blu» olandesi da terra aprivano il fuoco e mettevano in fuga gli aggressori, ufficialmente non identificati. Nessuna delle persone a bordo, secondo la radio, è rimasta ferita.

La possibilità di evitare uno scontro aperto fra israeliani e palestinesi nel Sud del Libano è frattanto al centro dei colloqui a Beirut del sottosegretario di stato americano Morris Draper, arrivato ieri mattina dall'Arabia saudita. Si tratta di cercare di mantenere in vigore il cessate il fuoco fra Israele e Olp, stabilito nel giugno scorso con la mediazione degli Stati Uniti.

ATENE PROTESTA

Il premier di Ankara tra i turchi di Cipro

NICOSIA — La comunità turco-cipriota ha riservato una solenne accoglienza al primo ministro turco Bulent Ulusu, giunto ieri all'aeroporto di Ercan (a una ventina di chilometri da Nicosia» per una «storica» visita di tre giorni (è infatti la prima che un capo di governo turco compie nell'isola, divisa in due dopo la guerra civile).

A porgergli il benvenuto, in forma ufficiale, è stato Rauf Denktash, presidente dello «stato» federale turco di Cipro (proclamato con un'iniziativa unilaterale).

In una breve dichiarazione, Ulusu ha rievocato l'«operazione di pace», compiuta dalle truppe turche nel 1974 (dopo l'invasione nell'isola sono presenti tuttora 25.000 soldati di Ankara), in virtù della quale — ha sottolineato — «i turco-ciprioti guadagnarono la libertà».

La visita è stata considerata dal governo di Atene come una «gravissima provocazione».

Secondo un portavoce, si tratta di un tentativo di legalizzare lo status anomalo della regione Nord dell'isola, occupata sin dal 1974 dall'esercito turco. Il viaggio di Ulusu è stato definito niente altro che «una visita alle truppe di occupazione».

La Grecia ha inoltrato proteste all'Alleanza atlantica, agli stati membri della Comunità europea e alle Nazioni Unite, poiché il comportamento del primo ministro turco costituisce «una flagrante violazione delle risoluzioni delle Nazioni unite su Cipro».

COLLOQUI IN BULGARIA SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Jaruzelski chiede aiuto a Sofia Digiuno in un «campo» a Varsavia

SOFIA — Il primo ministro polacco e primo segretario del Poup, generale Wojciech Jaruzelski, è giunto ieri a Sofia per una breve visita in Bulgaria. L'annuncio è stato dato dall'agenzia di stampa bulgara «Bta». Dall'imposizione della legge marziale in Polonia, il 13 dicembre scorso, è questa la quinta visita che Jaruzelski compie in un paese del Patto di Varsavia.

Il gen. Jaruzelski, che guida una delegazione governativa e del Partito operaio unificato polacco, è stato accolto all'aeroporto di Sofia dal Capo dello Stato Todor Zhivkov, accompagnato dai più alti dirigenti del partito e dello stato, fra cui il presidente del consiglio dei ministri Gricia Filippov e il ministro degli esteri Petar Mladenov.

Il tema della cooperazione tra Bulgaria e Polonia, soprattutto in campo economico, sarà al centro dei colloqui tra Jaruzelski e Zhivkov. Lo si desume da quanto scriveva ieri la stampa di Sofia, sottolineando che la Bulgaria è stata sollecita e in prima fila nella «comunità socialista» ad aiutare la Polonia nel superamento dell'attuale crisi. I giornali hanno toni polemici contro i circoli imperialisti dell'Occidente per il persistere della gravità della situazione polacca.

In effetti dalla Bulgaria sono stati inviati in questi ultimi mesi notevoli quantitativi di prodotti ortofrutticoli e di derrate alimentari sotto forma di aiuto straordinario e sono state accelerate le forniture di prodotti chimici ed elettronici, di macchinari e altri beni industriali, benché dalla Polonia non siano stati rispettati i tempi di consegna delle merci in contropartita.

Intanto lo sciopero della fame di un numero considerevole di dirigenti di «Solidarnosc» internati nel campo d'internamento di Bialoleka, a circa 12 chilometri da Varsavia, continua ormai da 7 giorni.

Gli internati, tra i quali alcuni membri della commissione nazionale di «Solidarnosc», nonché gli esperti Jacek Kuron e Anatol Lawina, hanno cominciato lo sciopero il 13 maggio scorso per «protestare contro lo stato di guerra e manifestare in favore dell'intesa nazionale basata sui principi proposti dall'episcopato polacco nel corso della 184.a conferenza».

Secondo le ultime informazioni a questo movimento di protesta partecipano 16 persone, ma il numero varia perché, a causa delle condizioni di salute alcuni sono obbligati ad abbandonare lo sciopero ed altri subentrano.

La continuazione dello sciopero è stata confermata dal presidente di «Solidarnosc» di Bydgoszcz, Jan Rulewski, che è stato trasferito ieri a Nowy Dwor Mazowiecki per comparire di fronte al tribunale locale.

■ JUAN CARLOS — Re Juan Carlos di Spagna ha ricevuto oggi ad Aquisgrana il premio Carlo Magno per la sua «decisa azione in favore di un'Eruopa unita in comunità con la Spagna» e per il suo «coraggioso impegno per la libertà e la democrazia».

I GUERRIGLIERI UCCIDONO SOLDATI E CIVILI

Nuova strage degli innocenti in un villaggio del Guatemala

CITTÀ DEL GUATEMALA — Commando di guerriglieri che indossavano uniformi militari da campagna hanno attaccato due villaggi del Guatemala nordoccidentale uccidendo ventisei guardie civili e diecine di uomini, donne e bambini. È quanto riferisce lo stato maggiore guatemalteco. Le vittime sarebbero in tutto una settantina.

Grazie alle uniformi indossate i guerriglieri hanno tratto in inganno le guardie facendo loro credere di essere soldati governativi in servizio di pattugliamento.

La duplice strage è stata perpetrata a Chicel, dove sono morti in dodici e a Patzul dove sono state uccise quattordici guardie. I due paesi distano poco più di cinque chilometri l'uno dall'altro e si trovano nella provincia di El Quiche, 160 chilometri dalla capitale.

Nessuna organizzazione terroristica ha sinora rivendicato la paternità del duplice massacro. Le unità della difesa civile sono formate da personale militare in congedo e da abitanti del posto. Vennero istituite due anni fa dallo stato maggiore per contrastare l'opera dei guerriglieri nelle zone in cui non ci sono avamposti militari.

In Salvador, guerriglieri di sinistra hanno bloccato un treno su una linea nelle vicinanze della capitale, hanno costretto i passeggeri a scendere sotto la minaccia delle armi e hanno distrutto la locomotiva con una carica esplosiva.

Il gruppo di attaccanti è quindi fuggito portandosi via un certo numero di sacchi di posta e di fertilizzanti. Le autorità riferiscono che non ci sono state vittime. Il convoglio, partito dal porto di Acajutla, sulla costa del Pacifico, era diretto alla capitale.

Mitterrand nel Niger: respingere le ingerenze

NIAMEY — La Francia «terrà fede ai suoi impegni» in Africa, sia nel campo della sicurezza, sia in quello della cooperazione e degli aiuti economici. Lo ha dichiarato ieri a Niamey (Niger) il Presidente François Mitterrand, aggiungendo, comunque, che la Francia non farà «nulla che non sia desiderato dagli africani».

Il Capo dello Stato francese, che sta visitando in questi giorni alcuni paesi del continente africano, ha affermato, inoltre, che «l'Africa troverà il posto che le compete solo in una società internazionale dove sarà rispettata l'indipendenza delle nazioni e saranno proibite le ingerenze esterne».

Mitterrand ha anche invitato gli africani «alla vigilanza», dal momento che «le maggiori potenze non resistono alla tentazione di spingere ogni giorno più in là i loro interessi mondiali, quale che ne sia il prezzo».

L'USATO.
MEGLIO DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Perché anche quando ti vendiamo un'auto d'occasione di qualsiasi marca, ti trattiamo come un cliente Lancia.

Comperare un'auto usata è importante quanto comperare un'auto nuova. Per questo noi Concessionari Lancia ci rifiutiamo di proporti auto usate non in buone condizioni.
Le vetture d'occasione che esponiamo sono tutte scrupolosamente selezionate e sono sempre un acquisto sicuro.
Le nostre auto sono controllate e collaudate da tecnici di scuola Lancia. Tecnici che amano il lavoro fatto bene.
Il nostro personale di vendita non si limita a vendere. Ti assiste nella scelta, ti consiglia, ti fa provare su strada, con tranquillità, l'auto che ti interessa.
Dopo l'acquisto, restiamo a tua disposizione per assisterti in caso di necessità, perché siamo convinti che il nostro lavoro non finisce con la vendita.
Un'altra promessa che possiamo farti è la cordialità, la disponibilità, lo stile con cui sarai ricevuto.
Perché anche quando ti vendiamo un'auto d'occasione, ti trattiamo come un Cliente Lancia.
Le vetture d'occasione che ti proponiamo sono di tutte le marche e di tutte le cilindrate, e naturalmente anche Lancia.
Vieni a trovarci, senza alcun impegno. Proprio in questo periodo stiamo realizzando delle iniziative particolari, molto vantaggiose per chi ha deciso di acquistare un'auto d'occasione.

L'USATO DEI CONCESSIONARI LANCIA TI OFFRE TUTTI I VANTAGGI DEL SISTEMA USATO SICURO.

Sistema Usato Sicuro

■ SELEZIONE
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.
■ RICONDIZIONAMENTO PROGRAMMATO
Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.
■ GARANZIA
Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.
■ PREZZO DICHIARATO
Esponiamo il prezzo, sempre ben in vista, su tutti i veicoli in vendita.
■ FINANZIAMENTO
Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, è a vostra disposizione il servizio finanziario dell'IFA per assicurarvi un comodo pagamento rateale.
■ ASSISTENZA
Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

CANARD

LA TUA AUTO D'OCCASIONE. DAI CONCESSIONARI LANCIA.
LANCIA

Studio Mark 555

L'ASSICURAZIONE AUTO COSTA MENO CON LA POLIZZA «4R»

4R

MASSIMALI STANDARD
100/30/10 milioni
compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA
pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo un biennio senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi, sempre indenni da incidenti.

TARGHE: GO - TS

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	79.500	118.500	125.700	159.100	211.600
BONUS MALUS	111.601	166.278	176.229	223.095	296.818

RISPARMIO: 28,7%

Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa **fa risparmiare il 28,7%** sul prezzo dell'assicurazione RCA.
Polizza "4R": per chi sa guidare.

Lloyd Adriatico S.p.A.
cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

ASSICURA DI PENSARE A VOI

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 Maggio 1946 (G.U. 5/7/46 N. 148)

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI E RICEVITORI

SOUTH AND SOUTH EAST AFRICA CONFERENCE LINES

Currency Adjustment Factor (C.A.F.): la Conferenza comunica che il C.A.F. è stato portato dal −19.63% (NEGATIVO) al −17.85% (NEGATIVO) a partire dalla T/N SA LANGEBERG VG. 023 da Trieste il 10.6.1982, da Livorno il 15.6.1982, da Genova il 18.6.1982.

La stessa rata verrà naturalmente applicata pure nei viaggi di ritorno dall'area Walvis Bay/Beira a partire dal mese di giugno 1982.

autoradio
hi-fi car
antifurto
per auto e imbarcazioni
accessori particolari per macchina

FULVIO BACCHELLI
RACING
Via Machiavelli, 3

Continuaz. dalla 18.a pagina

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento soggiorno, cucina, bagno, camera, cantina, orticello privato. 38.000.000 trattabili. 41807.

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende appartamenti nuovi, seminuovi, 2 letto, zona centrale e limitrofa da 53.000.000 in poi. 1/22

OPICINA privato vende 2 stanze cucina atrio disimpegni bagno ampia terrazza posto macchina condominiale costruzione 1976 lire 60.000.000. Tel. 213094 ore 18-20. 5453/22

OPICINA vendesi villa da ristrutturare con parco 3800 mq. Telefonare 227228. 5495/22

PRIMINGRESSO in palazzina recente Valmaura appartamento II piano vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 766676. 19/22

PRIVATO vende appartamento zona Barriera 130 mq prezzo conveniente. Telefonare mattina 755547. 5307/22

PRIVATO vende camera cucina bagno ripostiglio centrale luminosissimo 25.000.000. Tel. 793308. 5471/22

PRIVATO vende mansarda 3 stanze tinello con caminetto angolo cucina e bagno 35.000.000 contanti. Tel. 745053. 5505/22

PRIVATO vende occasione centrale libero recente salone 2 camere servizi. Tel. 745097. 5449/22

PRIVATO vendo 6000 mq terreno sopra una costruzione alta 3 metri 240 mq però di 20 anni fa centro Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo le 20. 5525/22

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 22.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centrale salone 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina ripostiglio riscaldamento 89.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale signorilissimo via Piccarsi recente salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 92.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende salita di Vuardel (Guardiella) libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino Pubblico (via Marconi) in ottimo stato salone 5 camere cucina bagno 52.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Pinguente recente signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo box auto 57.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende salita di Gretta libero vista mare salone 3 camere cucina bagno solo 59.800.000 vera occasione. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Canova) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via dell'Eremo (via Valentini) attico libero recente vista mare soggiorno 2 camere cucinino bagno grande terrazzo di 90 mq 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Opicina libero recentissimo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 52.800.000+20.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale (via Donizetti) libero signorile circa 200 mq salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 154.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende vicinanze Burlo via dell'Istria camera cucina bagno cortile cantina posto macchina 29.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti luminoso signorile centrale soggiorno 2 camere cucina bagno ampie terrazze volendo box auto 77.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale luminoso adiacenze Giardino Pubblico (via Scussa) soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio 23.800.000. 14/22

RONCHI AGENZIA ALFA vende bellissimo nuovo appartamento palazzina quadrifamiliare 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazze garage 30 mq. 41807. 1/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1 – ATTICI MERAVIGLIOSI GRANDI TERRAZZE - ANCORA SINGOLI APPARTAMENTI di mq 67-71-100 CON DOPPI SERVIZI TUTTI I COMFORT PREZZI RIMASTI INVARIATI - MUTUI GIÀ CONCESSI 20 ANNI - SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO SABATO e DOMENICA dalle 10.30-13. INFORMAZIONI FERIALI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5363/22

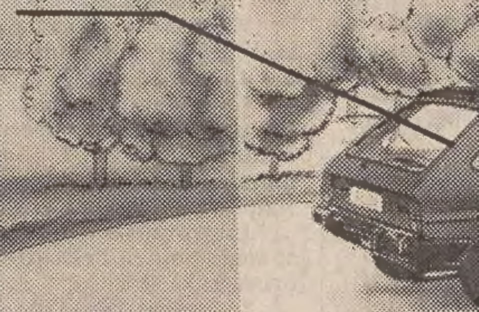
Aut. Min. D.M.4/232062 del [illegible] 1982

Aria di Fiesta

da tutti i Concessionari Ford

vieni da Fiesta
c'è un regalo per te

prova la Fiesta
vinci 100 Stereo Player
a cuffia



compra la Fiesta
equipaggiata con un
TV Radio

...e vinci la tua FORD FIESTA

Dal 15 maggio al 19 giugno 1982.

"Formula finanziamento Ford Credit: 15% d'anticipo e 42 rate mensili."

Tradizione di forza e sicurezza Ford

SCAMBIO due appartamenti da 80 mq circa comfort panoramici zone Marina Boschetto con casetta villino rustico anche da restaurare sul Carso. Tel. 55330 e serali 572922. 5550/22

SONCINI 20/2 – ULTIMI APPARTAMENTI PRONTENTRATA - 2 stanze saloncino doppi servizi terrazze POSTO AUTO RISCALDAMENTO AUTONOMO. MUTUI 15 ANNI. VISITE SUL POSTO DOMENICA 10.30-13. Informazioni FERIALI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5363/22

TERRENO confinante asfaltata Padriciano 1280 mq 11.500.000 vendo. Tel. 753232. 5542/22

TERRENO turistico pianeggiante vendesi 15.000 mq zona Girandole. Telefonare 227228. 5495/22

VENDO appartamento occupato 100 mq tel. 743224 occasione. 5511/22

VENDESI causa trasferimento villa con 2 appartamenti 143 mq ognuno; 2.000 mq terreno dintorni Fiumicello (4 km aeroporto), 143.000.000. Telef. 0431-96447. 433/22

VENDESI mansarda in via Ginnastica tel. 734022. 5456/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina in palazzina tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 5358/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 5358/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato zona Giulia stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende Gretta muri locali affari occupati tel. 730344 Gallina 4. 5358/22

VESTA IMMOBILIARE vende occupato Fabio Severo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 5358/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi prontingresso zone Roiano Servola Sangiovanni 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort moderni telefonare 730344 Gallina 4. 5358/22

VILLE bifamiliari zona Prosecco 500/600 mq giardino prenotasi. Altra pronta consegna 750.000 mq direttamente impresa tel. 827602-422328. 5211/22

VILLETTA Opicina 600 mq giardino, garage vendesi tel. 766676. 19/22

VISTA golfo Roiano 115 mq cucina saloncino tricamere terrazzone Spaziocasa tel. 64266. 6/22

Z. MARINA stabile prestigioso 220 mq cucina 8 vani biservizi solo 148.000.000 Spaziocasa tel. 64266. 6/22

Z. GUARDIELLA, recentissimo ultimo piano cucinotto saloncino matrimoniale bagno postomacchina Spaziocasa tel. 64266. 6/22

Z. GRETTA primingresso sviluppato 2 piani giardino garage mutuo 17% Spaziocasa tel. 64266. 6/22

Z. CAMPI tennis con fabbricato progetto approvato zona Costiera Spaziocasa tel. 64266.

ZONA Foraggi appartamento occupato vendesi casa recente possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

ZONA Matteotti casa recente composta da locale d'affari magazzino ufficio cortile con passo carrabile per camion appartamenti vendesi tel. 766676. 19/22

ZONA Pascoli piano alto libero luminoso 2 stanze stanzetta cucina vendesi tel. 766676.

ZONA Romagna Scorcola appartamento prestigioso ampia terrazza parco comfort signorili vende impresa telefonare 422660 ore 16-20. 5468/22

ZONA Rossetti appartamento occupato soggiorno 2 stanze cucina bagno wc casa d'epoca in ottime condizioni vendesi tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670/71 a 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giuochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 07000/23

CADORE Valvisdende albergo Gasperina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GRADO affittasi appartamenti camera soggiorno 4 letti: offerta 1-15 giugno, 200.000. Telefonare (9-12) «Trieste mia» 768800. 5224/23

LIGNANO Sabbiadoro privato affitta appartamento 4 posti letto giornaliere 25.000 luglio agosto 20.000 giugno settembre telefono 750930. 5599/23

PRESENAIO S. Pietro Cadore affittasi appartamenti mesi di luglio settembre zona turistica 0435/62566. 112/23

24 Smarrimenti

SMARRITO Opicina pastore tedesco nero focato, maschio, vaccinato, senza collare, nome Claus, telefonare 211292, mancia. 5478/24

26 Matrimoniali

RIVOLGETEVI Agi troverete serie amicizie scopo matrimonio. 040/755895-761142, 0481/73664. 5547/26

27 Diversi

PENSIONE Brioni Lazzaretto Vecchio vicino mare accetta prenotazioni per anziani sconti per lunghi periodi. Tel. 273664. 5428/27

Domanda: Cos'è la Italtel?
Risposta: È la maggiore industria italiana delle telecomunicazioni. L'unica presente in tutti i settori, con quote di mercato superiori al 50 per cento.
Domanda: E perchè parlate di una vecchia Italtel e di una nuova Italtel?
Risposta: Il settore delle telecomunicazioni ha attraversato, in questi ultimi anni, una grave crisi.
Non poteva evitarla un'azienda come la Italtel, che si è trovata in piena bufera. Una crescita occupazionale eccessiva, fino ad arrivare a 30 mila persone, una struttura dell'azienda verticale, rigida, un calo generale di efficienza, sommate ad una stagnazione degli investimenti nel settore, hanno portato la Italtel, in questi ultimi anni, a forti deficit.
Questa è la vecchia Italtel.
Domanda: Però le speranze...
Risposta: Qui non si parla di speranze. La Italtel è impegnata in un piano quinquennale di risanamento e di sviluppo.
È un piano ambizioso ma realistico, che può contare sul patrimonio di risorse umane e professionali dell'azienda. Prevede, entro il 1984, un bilancio in pareggio, e già nell'82 una forte riduzione delle perdite.
Domanda: Come farete?
Risposta: Si è, intanto, riorganizzata la Italtel, decentrando, creando divisioni e società autonome, responsabili per linee di prodotto.
Oggi il Raggruppamento Italtel, che vede come capo Raggruppamento la Italtel Sit, comprende la Italtel Montaggi, la Italtel Ela, la Italtel Telematica. Tutto è diventato più agile e più trasparente. Sono aumentate qualità ed efficienza del lavoro, il fatturato pro-capite è cresciuto nel 1981 del 46 per cento. D'altra parte, le telecomunicazioni sono un settore strategico in un Paese che voglia definirsi moderno.
Ci sono degli impegni del governo, confermati in marzo: è il Piano Nazionale per le Telecomunicazioni. Stiamo finalmente assistendo ad una inversione di tendenza.
Nuove tecnologie, nuovi prodotti sono in fase di definizione. Il mercato si mostra in sviluppo.
Domanda: Basta tutto questo per parlare di una nuova Italtel?
Risposta: Nuova Italtel è una formula, tanto per capirci. Qui ci sono capacità produttive, con una tecnologia di prim'ordine.
Abbiamo quasi duemila specialisti che lavorano alla ricerca e sviluppo, un settore nel quale abbiamo fatto e continuiamo a fare grossi investimenti. Vogliamo essere un'industria, e un'industria competitiva. Per esempio, gli accordi. Quelli con la GTE e con la Telettra ci permetteranno di anticipare la disponibilità di nuovi prodotti; grazie alle centrali elettroniche telefoniche Proteo, avremo in Italia una rete telefonica più efficiente e moderna.
Ci sono, poi, gare e trattative all'estero che ci sarebbe spiaciuto perdere per una pura questione di tempi.
Domanda: Quindi, se non ho capito male, ordine in casa, su le maniche e competitività.
Risposta: Detto un po' terra terra è così. Per esempio, la Italtel vuole affermarsi più fortemente in mercati molto interessanti, come quello della telematica, dove è già leader, in Italia, per i sistemi di utente. La Italtel Telematica di Santa Maria Capua Vetere è un esempio concreto di questo impegno. E le esportazioni: già adesso la Italtel è presente all'estero. Ma bisogna fare molto di più.
Domanda: Insomma, la Italtel riparte dal basso...
Risposta: ... sì, ma mira in alto.

Tutti coloro che conoscono la vecchia Italtel, non capiranno mai la nuova Italtel.

Italtel
GRUPPO STET

Pirella Göttsche